

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 14 GENNAIO 2015

n. 5



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2530

**L.R. 05/07/1984 n. 32 Contributo della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO per l'anno 2014. Attuazione.**

Pag. 1027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2531

**L.R. n. 37/2014, Capo III, art. 47. Approvazione piano di interventi e schema di convenzione inerente la Società Aeroporti di Puglia SpA.**

Pag. 1028

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2532

**Condivisione della conoscenza attraverso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia. Approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Innovapuglia SpA e Ordini Professionali.**

Pag. 1054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2533

**Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 luglio 2014 - Variazione al bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 approvato con legge regionale 30 dicembre 2013, n. 46.**

Pag. 1065

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2534

**Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni di somme riferite ad attività formative finanziate con fondi ministeriali. Variazione al bilancio di previsione 2014 sui capitoli 2050570 della parte entrata e 961050 della parte spesa**

Pag. 1066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2535

**Art. 13 L.R. 31/12/2010 n. 20 - Iscrizione in aumento, della somma di € 452.342,56, al Bilancio 2014. Fondi a destinazione vincolata rivenienti dalla ripartizione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, art. 13 L. 68/99. Imputazione di somme introitate e variazione amministrativa.**

Pag. 1072

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2536

**Programma Welfare to Work. Definitiva imputazione di somme introitate sul cap. 6153300/2014 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070-restituzione contributo azienda Polipack.**

Pag. 1073

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2537

**Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056257 ed il corrispondente cap. di spesa 956057.**

Pag. 1076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2538

**PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II "Occupabilità", regolarizzazione contabile e variazione al bilancio di previsione 2014.**

Pag. 1077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2014, n. 2539

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I-Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2 Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n 589 del 26.11.08 pubblicato sul BURP n 191 del 10.12.08 e s.m.i.Approvazione variazione della localizzazione del programma di investimenti e proroga dei termini di ultimazione Soggetto proponente: T. & M. Trade & Marketing S.r.l BA.**

Pag. 1081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2014, n. 2567

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008 e s.m.i. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Data Management PA S.p.A. - P. IVA 11188501008.**

Pag. 1119

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2014, n. 2568

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az 1.4.1-Asse II - Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. -Approvazione del Progetto Definitivo-(Progetto COMETE) Soggetto proponente: Masmec S.p.A. - Modugno (Ba).**

Pag. 1159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2569

**Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Art. 40 L.R. n. 7/2002 - DGR n. 1549 del 29 luglio 2014 - Sostituzione Presidente.**

Pag. 1193

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2570

**Circolare n. 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)".**

Pag. 1194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2571

**PO Puglia FSE 2007/2013:PO PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione Sociale e Asse IV Assistenza Tecnica - Avviso n. 5/2010 - "Sovvenzione Globale- "Piccoli sussidi":approvazione storni di somme con utilizzo dei fondi residui a valere sull'azione 2; "RTS costituito da "L'APE-Agenzia per la promozione della cooperazione sociale" (Capofila) e Fondosviluppo, fondo mutualistico".**

Pag. 1208

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2572

**Annullamento della DGR 1692/2014. Rete Eliportuale Regionale. Gestione del servizio nel triennio 2014-2016. Approvazione nuovo schema di disciplinare con Aeroporti di Puglia.**

Pag. 1213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2573

**Affidamento attività di fornitura ed elaborazione di dati geospaziali e approvazione schema di convenzione.**

Pag. 1225

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2574

**Programma IPA Adriatic CBC 2007-2013 - Progetto INTER-MODAL. Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013 - Progetto strategico GIFT 2.0 - Attuazione azione pilota. Utilizzo gratuito di locali per l'attivazione sperimentale di una "velostazione". Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane.**

Pag. 1239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2575

**Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari - Prelevamento della somma di € 600.000,00 dal Fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 28/2001. Autorizzazione della spesa ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2014.**

Pag. 1249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2577

**D.G.R. n. 1870/2014 - Elenco regionale idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. - Riesame ed approvazione elenco definitivo.**

Pag. 1250

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2530

**L.R. 05/07/1984 n. 32 Contributo della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO per l'anno 2014. Attuazione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionale e Internai audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

L'art. 1 della L.R. n. 32/84, avente ad oggetto "Contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO" prevede che la Regione Puglia si avvalga del CINSEDO per forme d'intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione d'iniziativa ed attività che perseguono finalità statutarie.

Il CINSEDO svolge funzioni di assistenza tecnica e di ausilio alle attività regionali, nonché di assistenza e supporto alle attività della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Con provvedimento n° 189 dell'11/02/2013 la Giunta Regionale ha deliberato - per l'anno 2013 - la riconferma dell'adesione della Regione Puglia al CINSEDO.

Con nota prot. n° 387/ A4 del 12/06/2012 il CINSEDO ha comunicato che l'Assemblea Generale nella seduta del 15/03/2012 ha approvato l'adeguamento delle quote associative, che prevede la graduazione di tale aumento in due anni: il 15% dell'aumento a partire dal 2013 ed il restante 10% a partire dal 2014. Pertanto, per l'anno 2014, la quota associativa per la Regione Puglia è di € 238.147,00.

Con Legge Regionale n. 46 del 30.12.2013, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha determinato uno stanziamento di competenza di € 257.189,00 sul capitolo 1354, di pertinenza del CINSEDO.

Si ritiene che il CINSEDO possa dare un valido supporto alla Regione per la promozione e la realizzazione di attività di ricerche, indagini, rilevazioni e studi sull'ordinamento regionale; per il sostegno operativo, tecnico, giuridico e documentale alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale segreteria della stessa; ed infine fornisce informazioni e documentazioni sull'attività delle Regioni e Province autonome.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale al CINSEDO anche per l'anno 2014.

Con deliberazione della Giunta regionale n° 186 del 19/02/2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2014. Provvedimenti" sono stati emanati indirizzi alle strutture regionali finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2014 ed al perseguimento del rispetto del patto di stabilità interno per lo stesso anno.

Nella stessa delibera n° 186/2014 è stata quantificata, nell'allegato B, la somma pari ad € 628.588,50 in competenza Eurocompatibile, attribuita alle strutture autonome non ricomprese nelle aree.

La circolare del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. n. AOO\_116/4371 del 31.03.2014 ha fornito i chiarimenti in materia di adempimenti contabili.

Per quanto sopra detto, si propone alla Giunta Regionale, di confermare l'adesione della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO con sede in Roma, per l'anno 2014.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

*Esercizio finanziario 2014*

Il presente provvedimento comporta una spesa di 238.147,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 (U.P.B.00.03.01) esercizio finanziario 2014. All'impegno e alla liquidazione dovrà provvedere il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e internai audit con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, autorizzazione del Capo di Gabinetto con nota prot. n° AOO\_021-0006895 del 13.11.2014, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla D.G.R.n. 186 del 19.02.2014 "Patto di stabilità interno 2014".

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R.n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Interni audit e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 1 della L.R. n.32/1984 del Centro Interregionale di Studi e Documentazione \_ CINSEDO con sede in Roma, per l'anno 2014, dando attuazione alla disposizione ivi contenuta e confermando l'adesione al Centro sempre per l'anno in corso;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 238.147,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 (U.P.B. 00.03.01) - esercizio finanziario 2014-;
- di incaricare la Struttura autonoma del Capo di Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Relazioni Istituzionali e internal Audit, al Presidente del CINSEDO;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2531

#### **L.R. n. 37/2014, Capo III, art. 47. Approvazione piano di interventi e schema di convenzione inerente la Società Aeroporti di Puglia SpA.**

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dal Dirigente del Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli e dal Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, riferisce quanto segue:

la Legge Regionale n. 37/2014, al capo III "*Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità*" (artt. 45 e seguenti) dispone "*al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia d'impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse*", la possibilità che la Regione Puglia conceda temporanee anticipazioni di liquidità a favore delle Società Acquedotto Pugliese S.p.A. e Aeroporti di Puglia S.p.A.

Le disposizioni recate dall'art. 45 e seguenti della L.R. 37/2014, così come peraltro specificato in appositi chiarimenti forniti a riscontro di richiesta formulata dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 0003278 del 23/10/2014 - SC PUG-T75-P, non sono sostitutive delle ordinarie modalità di accesso al credito da parte delle società destinatarie delle medesime disposizioni; nel caso di che trattasi ricorre la fattispecie espressamente contemplata dal Codice Civile (art. 2467 e 2497-quinques), la cui applicazione

trova disciplina, per le società a partecipazione pubblica nell'art. 6, comma 19 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, che determina il campo di applicabilità da parte delle Amministrazioni Pubbliche Socie ai casi di società partecipate che abbiano chiuso i bilanci in utile per tre esercizi consecutivi e per la realizzazione di investimenti.

Sotto diverso profilo, ed a completamento del quadro vincolistico di riferimento, la giurisprudenza contabile, con pronunciamenti conformi e consolidati (PAR40/2009 Corte Conti Veneto; PAR6/2010 Corte Conti Liguria; PAR202/2012 Corte Conti Toscana; PRSP284/2014 Corte Conti Veneto), si è più volte espressa, contribuendo a delimitare gli ambiti entro i quali la fattispecie in parola trova corretta applicazione, individuando le caratteristiche di seguito elencate:

- A. *Definizione e limitazione dell'arco temporale*: le anticipazioni di liquidità debbono essere estinte entro un quadro temporale ben definito e comunque prontamente in relazione alle esigenze di liquidità del concedente.
- B. *Onerosità della concessione*: le anticipazioni possono essere concesse esclusivamente a titolo oneroso, in modo da non costituire un ingiusto vantaggio per i beneficiari; essere inoltre connotate da un rendimento economico superiore a quello ricavabile dal mantenimento delle medesime somme presso il tesoriere. Tanto anche nel quadro del rispetto delle limitazioni previste nell'ambito delle possibilità di intervento da parte dei Soci pubblici, al fine di non configurare ipotesi di ingiusto vantaggio per il beneficiario.
- C. *Vincolo di destinazione*: è esclusa la possibilità che l'anticipazione venga concessa per estinguere linee di finanziamento in scadenza, o in assenza di specifici vincoli di destinazione (sine causa). La concessione è ammissibile esclusivamente con riferimento alla realizzazione di un piano di interventi a valenza pubblica, e comunque che rientra nella ragionevole strategia dell'impresa beneficiaria.
- D. *Rafforzamento del controllo finanziario e gestionale*: al fine di accedere alla concessione, il beneficiario deve accettare e porre in essere tutte le operazioni necessarie al fine di consentire da parte della PA concedente un monitoraggio finanziario e gestionale aggiuntivo

rispetto alle forme di controllo già previste per le società a partecipazione pubblica. Tanto al fine di fornire ogni utile informazione necessaria al monitoraggio del piano di attività e della Società in generale, con riferimento alla valutazione dei rischi connessi.

- E. *Rispetto del patto di stabilità*: l'anticipazione non è per sua natura soggetta a patto di stabilità, tuttavia la Corte si è soffermata, nel contesto del contrasto all'elusione, sul divieto di porre in essere operazioni che, anche indirettamente, possano rientrare nel quadro vincolistico proprio del patto di stabilità.
- F. *Prudenza e ragionevolezza*. La Corte a più riprese si è espressa nel raccomandare la prudenza, evitando di porre in essere operazioni che possano porre a rischio l'amministrazione pubblica concedente, anche con riferimento alla postergazione prevista dalla normativa civilistica, e sulla necessità di operare "un controllo da un punto di vista amministrativo contabile", ritenendo "opportuno che l'operazione trovi piena evidenza nei bilanci, mediante la costituzione nella spesa e nell'entrata, tanto dell'Ente, quanto della società, in ossequio ai principi contabili che regolano le accensione di prestiti e la gestione di finanziamenti".

Nel quadro normativo, giurisprudenziale e tenendo conto degli orientamenti formulati dalla Corte dei Conti, occorre pertanto verificare che nel caso di specie ricorrano le condizioni di fattibilità dal punto di vista dell'assenza di cause ostative previste dalla legislazione innanzi citata e della contemporanea ricorrenza delle condizioni di ammissibilità dalla stessa parimenti individuate.

La Società Aeroporti di Puglia, concessionaria dei Servizi Aeroportuali in Puglia, è impegnata nella gestione di servizi pubblici di interesse economico generale (SIEG); è Società a totale partecipazione pubblica, controllata dalla Regione Puglia, ed ha chiuso gli ultimi tre bilanci con risultati positivi di gestione. I bilanci approvati sono pubblicati sul sito istituzionale della Società.

Il termine di scadenza della concessione è fissato al 2043 ai sensi della Convenzione ENAC/Società Aeroporti di Puglia n. 40/2002 approvata con Decreto MIT del 6 marzo 2003.

Tanto premesso, la Società AdP è tenuta a realizzare investimenti che hanno valenza di interesse pubblico generale per il territorio regionale, e per la cui realizzazione è prevista l'utilizzazione di risorse provenienti da diverse fonti (fondi a valere sulla programmazione settoriale nazionale e comunitaria, ciclo 2007-2013, 2014-2020, ecc.). La mancata, tardiva o parziale realizzazione degli interventi da realizzarsi a cura di AdP SpA, oltre a ripercuotersi sulla qualità dei servizi erogati nei confronti dell'utenza, se per un verso incorre nel rischio di Infrazione Comunitaria per il mancato raggiungimento dei livelli di servizio, per l'altro rischia di incidere il valore patrimoniale della Società, atteso che gli investimenti sono funzionali sia al mantenimento in esercizio delle infrastrutture esistenti, sia all'adeguamento delle medesime secondo standard definiti di tutela della sicurezza e di economicità.

Da parte della Società è stato manifestato un fabbisogno di liquidità funzionale all'avanzamento degli investimenti pianificati per assicurare il mantenimento della concessione di legge. A tanto fa fronte la grave situazione di crisi finanziaria che ha caratterizzato i più recenti periodi, e che di fatto ha determinato forte incertezza, con connessa generale ridotta disponibilità del settore creditizio (c.d. *credit crunch*). Nel caso di che trattasi, tanto rileva non già in relazione al merito di credito della Società AdP, quanto invece con riferimento a fattori estranei alla tradizionale dinamica creditizia (tendenza alla riduzione della durata e dell'ammontare degli affidamenti, spostamento dell'attenzione degli operatori di settore dalla funzione di credito alla funzione servizi alle imprese, allungamento indefinito dei tempi istruttori e sovradimensionamento delle garanzie, altri ancora), che hanno condizionato e continuano a condizionare i comportamenti degli operatori del settore.

La realizzazione del piano di interventi da parte della Società, in ragione della peculiarità dei medesimi, implica una durata del ciclo di ritorno degli investimenti più ampia rispetto alla durata tipica degli affidamenti finora concessi alla medesima società da parte del sistema creditizio. Tanto rileva non già in ragione della capacità di generare flussi di cassa positivi da parte di AdP (che, come innanzi già specificato è in utile da almeno tre anni), quanto in relazione al disallineamento temporale del ciclo finanziario passivo (tendenza del settore creditizio

ad accorciare le scadenze), ed alla naturale durata del ciclo di deprezzamento degli investimenti, che prende in considerazione la effettiva vita utile degli stessi e non già ipotesi di ammortamento finanziario anticipato.

Il fabbisogno di liquidità di che trattasi è espressione di un cronoprogramma degli investimenti, che se per un verso presenta sinergie in caso di realizzazione congiunta delle opere previste, per l'altro presenta esternalità negative (rischio di varianti, insorgenza di contenziosi, incremento e duplicazione di costi) collegate ai tempi di latenza fra i diversi interventi. In detto quadro, le linee di finanziamento del sistema creditizio non sono sufficienti a garantire la liquidità necessaria a far fronte al piano di realizzazione congiunto delle opere previste nel cronoprogramma. L'intervento del Socio, pertanto, si fonda su ragioni di salvaguardia del valore patrimoniale e tutela del servizio pubblico già sopra richiamate.

All'adozione della L.R. n. 37/2014 ha fatto seguito una fase di pre-istruttoria, nel corso della quale, in occasione di appositi incontri, tenutisi il 1<sup>a</sup> e il 24 settembre 2014 con i competenti uffici della Società, da parte dei Servizi Regionali competenti, sono stati forniti alla Società, e formalizzati in apposito verbale, chiarimenti tecnici in merito alle modalità operative ed ai ruoli spettanti, per competenza, agli organi di controllo interno (collegio sindacale) ed esterno (Società di revisione).

Per l'accesso all'anticipazione, secondo le modalità e nei termini previsti dalla su richiamata normativa, la Società Aeroporti di Puglia SpA, con nota prot. n. 16497/2014 del 28 ottobre 2014, ha proceduto ad avanzare apposita richiesta, corredata da:

- copia della deliberazione n. 1 del 24 ottobre 2014 dell'Amministratore Unico inerente il piano delle attività da realizzarsi a valere sull'anticipazione del socio Regione, e la relativa pianificazione finanziaria dalla concessione dell'anticipazione alla restituzione, nonché la posizione finanziaria netta al 31/08/2014;
- piano degli interventi e relativo cronoprogramma;
- bilancio infrannuale al 30 giugno 2014;
- relazione di attestazione della società incaricata della revisione dei conti Ria Grant Thornton riguardante la conformità dei dati contenuti nel prospetto della posizione finanziaria netta rispetto ai dati contabili di Aeroporti di Puglia SpA sul bilancio intermedio al 30 giugno 2014;

- verbale del Collegio Sindacale di Aeroporti di Puglia SpA n. 238 del 28 ottobre 2014 ai sensi della normativa vigente.

A partire da tale documentazione è stata esperita attività di istruttoria congiunta da parte dei Servizi Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità e Controlli, con la partecipazione in contraddittorio dei competenti Uffici della Società AdP. In particolare, in occasione dell'incontro del 7 novembre 2014, i Servizi regionali, nel dare atto che la documentazione era stata inviata entro i termini previsti, dopo un primo esame della medesima evidenziavano, con riferimento al piano di interventi, l'esigenza di esplicitare i criteri di ammissibilità delle singole attività, alla luce dei pronunciamenti e della giurisprudenza contabile che a riguardo si è più volte espressa, come innanzi richiamato.

A tal riguardo, sono stati specificati i criteri di carattere generale ai fini di valutazione dell'ammissibilità, richiamando il contemporaneo rispetto dei seguenti requisiti:

- I. *deve trattarsi di spesa per investimento, e quindi ad utilità pluriennale;*
- II. *gli interventi devono essere identificati ed identificabili;*
- III. *gli interventi devono avere valenza pubblica generale;*
- IV. *gli interventi devono essere già dotati di copertura finanziaria;*
- V. *sono esclusi gli interventi, o la quota parte degli stessi, che trovano copertura a valere su fondi pubblici trasferiti dalla Regione;*
- VI. *sono comunque esclusi gli interventi riferiti a spese di esercizio.*

In occasione del medesimo incontro è stato anticipato, pertanto, che alcuni degli interventi proposti non rientrando nel novero dei criteri innanzi richiamati erano da ritenersi stralciati.

Veniva altresì specificato che eventuali variazioni all'elenco degli interventi risultati ammissibili, e successivamente proposte, dovranno comunque essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte del Socio Regione.

Sotto il profilo economico-finanziario, sulla base della documentazione presentata, tenendo conto dell'attestazione di conformità emessa dalla Società di Revisione, che si esprime come di seguito: "non

*sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio dell'AdP SpA al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30 in materia di bilanci intermedi"* e considerato il verbale del Collegio Sindacale 238 del 28 ottobre 2014 nel quale l'organo di controllo si esprime fornendo presa d'atto senza evidenziare rilievi, non risultano emergere elementi ostativi.

Da ultimo in data 25 novembre 2014, presso la sede della Società si è tenuto apposito incontro con il Collegio Sindacale di AdP, nel corso del quale l'organo di controllo ha confermato che eserciterà le funzioni di controllo di sua competenza.

Dall'esame dell'istanza, ed a valle degli approfondimenti istruttori acquisiti in atti, si è rilevato che:

- a) *Ammontare dell'istanza: è stata richiesta anticipazione nella misura massima prevista dalla LR n. 37/2014, di cui*
  - *Euro 20 milioni entro il 20/11/2014 per "assicurare la liquidità per far fronte all'avanzamento del piano di attività" così come da cronoprogramma presentato.*
  - *Il restante importo, "da erogarsi in base a quanto previsto nella pianificazione finanziaria e, comunque, a rendicontazione di una percentuale non inferiore al 60% delle attività previste per tempo dal Piano di attività, sarà oggetto di successive richieste".*
- b) *Restituzione dell'anticipazione: "in un'unica soluzione da effettuarsi all'1.1.2019. Rimane salva la facoltà prevista dalla legge di restituire in via anticipata le somme erogate".*
- c) *Corresponsione degli interessi: "avverrà secondo la misura prevista dalla legge con rate semestrali posticipate".*
- d) *Monitoraggio di cui all'art. 48 della L.R. n. 37/2014: "su base trimestrale la Società procederà ad aggiornare la propria posizione finanziaria netta, dando evidenza delle componenti a breve, medio e lungo termine (sino a restituzione dell'anticipazione), nonché delle posizioni finanziarie scadute ripartite per natura, e che queste saranno corredate di apposita relazione da parte della Società di revisione, che attesti la conformità dei dati contenuti nella posizione finanziaria netta rispetto ai dati contabili desumibili dalla situazione economica e patrimoniale della*

*Società, e la conformità delle posizioni debitorie scadute rispetto ai dati contabili della Società”.*

Dall'esame della documentazione in atti e dai successivi chiarimenti forniti dalla Società, anch'essi resi in modo formale, emerge quanto di seguito:

- A) *La richiesta di anticipazione risulta essere definita nell'ammontare e nella tempistica di restituzione (entro il 01 gennaio 2019);*
- B) *L'anticipazione è concessa a titolo oneroso, e la Società ha manifestato la disponibilità a corrispondere gli interessi, secondo rate semestrali, nella misura stabilita dalla legge e dai connessi provvedimenti di attuazione;*
- C) *La richiesta di anticipazione è vincolata alla realizzazione di un piano di attività, che rientra nella corrente strategia di impresa, ed in relazione al quale in fase istruttoria sono stati apportati i necessari correttivi, in linea con i criteri innanzi richiamati.*
- D) *La Società ha fornito adeguata informativa della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, corredata da relazioni di attestazione della società di revisione e da verbale del Collegio Sindacale; dalla documentazione non si evincono limitazioni o elementi ostativi alla concessione dell'anticipazione; la Società si è manifestata disponibile a fornire con periodicità trimestrale l'aggiornamento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché l'aggiornamento dell'avanzamento delle attività oggetto del piano di interventi che si rende necessario approvare da parte del socio;*
- E) *Ai fini della verifica del rispetto del quadro vincolistico relativo alla normativa in tema di patto di stabilità e coordinamento della finanza pubblica, si evidenzia che nel corso dell'istruttoria sono stati esclusi tutti quegli interventi la cui copertura finanziaria è assicurata a valere su risorse trasferite dal bilancio regionale; dall'analisi della documentazione fornita e dell'istruttoria condotta emerge che trattasi di anticipazione di liquidità da parte del Socio ai sensi degli art. 2467 cod. civ., concessa a titolo oneroso, soggetta a restituzione.*
- F) *In ossequio ai principi di prudenza, proporzionalità e adeguatezza si rende necessario definire modalità di monitoraggio e controllo, che trovino espresso riferimento normativo nella LR n.*

*37/2014. A tale riguardo si ritiene che detto monitoraggio debba includere aspetti di natura economica, patrimoniale e finanziaria, con scadenza trimestrale, per l'intero arco di durata dell'anticipazione, ed essere finalizzato a verificare la permanenza dei presupposti di compatibilità già accertati nella fase istruttoria. Ai fini del monitoraggio si rende pertanto necessario predisporre ed approvare in via provvisoria schemi contabili riepilogativi per l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria (di breve, medio e lungo termine). L'impianto di monitoraggio e controllo posto in essere ai fini di che trattasi prevede:*

- 1) il coinvolgimento del Collegio Sindacale, cui compete la vigilanza ai sensi del Codice civile, e con particolare riferimento all'anticipazione da soci; detta relazione si aggiunge all'obbligo di trasmissione dei verbali del Collegio Sindacale già prevista dalla LR n. 26/2013, art. 25, che prevede l'obbligo di segnalazione in relazione alle prerogative assegnate al medesimo organo da parte del Cod. Civ.
- 2) per quanto riguarda gli aspetti contabili e di bilancio, apposito intervento da parte delle Società di Revisione incaricate della revisione legale dei conti, cui compete l'emissione di relazioni di revisione limitata secondo standard internazionali (ISRE 2410, ISRS 4400 e analoghi); tanto a tutela dell'azionariato e dei terzi;
- 3) periodicità trimestrale con riguardo sia agli aspetti economici, che agli aspetti finanziari, (monitoraggio approfondito e costante), tale da consentire la tempestiva adozione di ogni eventuale provvedimento si rendesse necessario da parte dell'amministrazione pubblica Socio, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 2467 del cod. civ.
- 4) meccanismi di garanzia tali da assicurare il rimborso delle anticipazioni eventualmente concesse, legando le stesse a deleghe obbligatorie di pagamento, secondo modalità stabilite nella citata L.R. n. 37/2014.

Con riferimento al saggio di interesse da applicare all'anticipazione, l'art. 48 della L.R. n. 37/2014 stabilisce che:

*“Sulle anticipazioni di cui agli articoli 46 e 47 sono dovuti interessi, da corrispondersi con periodicità semestrale, calcolati applicando alle somme anticipate un tasso di interesse definito sommando al tasso debitore convenzionalmente dovuto dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria, uno spread equivalente al parametro medio di mercato (EURIRS, EURIBOR) corrispondente alla durata dell’anticipazione.*

*Gli interessi sulle anticipazioni decorrono dalla data di effettiva erogazione delle somme. A ciascuna erogazione si applica il tasso d’interesse nella misura stabilita dall’atto di concessione ai sensi del presente capo. Gli interessi sono corrisposti con periodicità semestrale e il tasso d’interesse praticato, anche per le anticipazioni già erogate, è rivisto in caso di variazione del tasso debitore praticato dall’Istituto Tesoriere”.*

In ossequio a quanto disposto dall’art. 48 della LR n. 37/2014, le modalità di vigilanza sulla corretta esecuzione del piano di interventi, le modalità di erogazione e recupero dell’anticipazione, il saggio di interesse da applicare sono oggetto di specifica convenzione, che in uno con il piano d’interventi e cronoprogramma sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all’esame della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

La successiva attuazione della presenta deliberazione comporta:

In parte Spesa la concessione ed erogazione, in conto anticipo, nei confronti della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., per un ammontare complessivo massimo pari a Euro 50.000.000,00 (Euro Cinquantamilioni/00) a valere sul capitolo di spesa della U.P.B. 06.03.02, del capitolo di spesa n. 3990, denominato “Somme per anticipazione temporanea a Aeroporti di Puglia S.p.A. per Euro 50 milioni”.

In parte entrata:

A) *Il corrispondente recupero delle somme concesse e versate in conto anticipo, per un ammontare*

*complessivamente non superiore a Euro 50.000.000,00 (Euro Cinquantamilioni/00), nella U.P.B. 03.04.04, capitolo di entrata n. 3004045, denominato “Recupero da Aeroporti di Puglia S.p.A. di anticipazione temporanea del Socio Regione Puglia per Euro 50 milioni”.*

B) *L’incasso di somme, a titolo di interessi attivi per anticipazione di liquidità da Socio, da introitarsi nell’ambito della U.P.B. 03.01.02, denominata “Interessi Attivi per anticipazioni temporanee di liquidità a Società Controllate”, al capitolo n. 3001045, denominato “Interessi da Aeroporti di Puglia S.p.A. per anticipazione temporanea del Socio Regione Puglia per Euro 50 milioni”.*

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l’effetto di:

- 1) dare atto che dal Verbale del Collegio Sindacale e dalla relazione di attestazione della Società di Revisione incaricata non si ravvisano condizioni ostative per l’accesso all’anticipazione temporanea di liquidità da parte della Società Aeroporti di Puglia SpA ai sensi degli artt. 45 e ss. della L.R. n. 37/2014;
- 2) autorizzare la concessione e l’erogazione a titolo di anticipazione da Socio nei confronti della Società a partecipazione regionale di controllo (99,41%) Aeroporti di Puglia S.p.A, per un ammontare massimo di Euro 50.000.000,00 (Euro Cinquantamilioni/00);

- 3) approvare il piano di interventi ed il relativo cronoprogramma che, così come allegato sub A), costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- 4) approvare le modalità di erogazione della concessione come di seguito:
- una prima erogazione, quantificata con riferimento al cronoprogramma del piano di interventi di cui al precedente punto 3), per un ammontare pari a EURO 17.513.746,00 corrispondente agli interventi in corso nell'anno 2014 e, pro quota, (50%) agli interventi a realizzarsi per l'anno 2015;
  - il restante importo, da erogarsi a richiesta della Società, in ragione del fabbisogno di liquidità generato dall'avanzamento del piano di interventi di cui al precedente punto 3), previa rendicontazione di una percentuale non inferiore al 70% delle anticipazioni già concesse;
- 5) approvare le modalità di recupero dell'anticipazione alla società destinataria come di seguito:
- in un'unica soluzione, al 01/01/2019, disponendo deleghe obbligatorie di pagamento;
  - è fatta salva la facoltà della società destinataria di procedere al rimborso anticipato;
- 6) approvare lo schema di convenzione, con annessi schemi riepilogativi di monitoraggio economico e finanziario trimestrale, che in particolare dettaglia le modalità di vigilanza sulla corretta esecuzione del piano di interventi, le modalità di erogazione e recupero dell'anticipazione, il tasso di interesse, che, così come allegato sub B), costituisce parte integrante della presente;
- 7) stabilire che il saggio di interesse da applicare è quantificato sommando al tasso EURIBOR 1 mese lettera (misurato sul quotidiano Il Sole 24 ore l'ultimo giorno del mese precedente) 0,100 punti percentuali - così come convenzionalmente dovuti dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria -
- uno spread pari parametro EURIRS 6 anni, come da rilevazione effettuata il giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione; stabilire altresì che il saggio d'interesse praticato, anche per le anticipazioni eventualmente già erogate, è rivisto in caso di variazione del tasso debitore praticato dall'Istituto tesoriere dell'Ente Regione;
- 8) notificare la presente Deliberazione alla Società, tanto al fine dell'adozione degli atti interni conseguenti, ivi incluso l'approvazione dello schema di convenzione a cura del Servizio proponente;
- 9) demandare al Presidente della Giunta Regionale, o suo Delegato, la sottoscrizione della convenzione per la concessione dell'anticipazione di cui a precedente punto 2;
- 10) demandare al Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità la verifica ed il monitoraggio degli aspetti che attengono l'avanzamento e l'eventuale aggiornamento del piano di attività, dandone tempestiva informativa al Servizio Controlli;
- 11) autorizzare il Servizio Controlli a disporre l'erogazione e il recupero dell'anticipazione, l'incameramento degli interessi maturati, demandando al Dirigente del Servizio Controlli l'espletamento di tutti gli atti connessi e consequenziali inerenti l'attuazione della presente deliberazione, ivi incluse le attività di verifica, monitoraggio e controllo, in raccordo, per quanto di competenza, con il Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità;
- 12) dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stanti motivi di necessità e urgenza, e disporre altresì la pubblicazione della medesima sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola




  
**AEROPORTI DI PUGLIA**
ASAP - AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Aeroporti di Puglia - Progetti			
Risorse impegnate in interventi attivati ed in corso di attivazione			
n°	Descrizione Intervento	Importo (€)	Fonte
6	Aeroporto di Bari - Efficientamento energetico Aeropax (nuova ed esistente)	5.591.500,00	Fondi POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013"
7	Aeroporto di Bari Impianto di trigenerazione ad alto rendimento	4.252.714,61	Fondi POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013"
3	Aeroporto di Bari - Integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL + integrazione del sistema di efficientamento con impianto di illuminazione ad alta efficienza lungo Viale Ferrari	1.633.277,24	Fondi POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013"
9	<b>Aeroporto di Bari</b> - Adeguamento infrastrutture di volo e prolungamento Pista rwy 07/25 (Adeguamento Resa)	3.918.206,00	Piano di Azione e Coesione ex PON Reti e Mobilità 2007-2013
10	<b>Aeroporto di Bari</b> - Raccordi C e D e riqualifica Piazzali	8.000.000,00	Piano di Azione e Coesione ex PON Reti e Mobilità 2007-2013
11	<b>Aeroporto di Bari</b> - Impianti AVL	4.000.000,00	Piano di Azione e Coesione ex PON Reti e Mobilità 2007-2013

---

**REGIONE PUGLIA**

**AEROPORTI di PUGLIA S.p.A.**

---

**Legge Regionale n. 37/2014 artt. 45 e seguenti**

**Convenzione per la regolamentazione dell'anticipazione temporanea di liquidità  
concessa alla Società Aeroporti di Puglia SpA**

---

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno 2014

TRA

(1) **REGIONE PUGLIA**, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33, in persona del Presidente, On. Nicola Vendola, giusto mandato conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. .... del ..... (di seguito "**Regione Puglia**")

E

(2) **AEROPORTI di PUGLIA SpA**, con sede in Bari Palese, Viale Enzo Ferrari, P. IVA P.IVA 03094610726, numero di iscrizione al registro delle Imprese di Bari 243199, capitale sociale Euro 12.950.000,00, in persona di ..... pro tempore, ....., (di seguito "**AdP**") e congiuntamente con Regione Puglia le "**Parti**")

### **Premesso**

- a) che con Legge Regionale n. 37/2014, artt. 45 e seguenti, al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia d'impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse, è stata disciplinata la possibilità che la Regione Puglia conceda temporanee anticipazioni di liquidità a favore delle Società controllate Acquedotto Pugliese S.p.A. e Aeroporti di Puglia S.p.A.;
- b) che le anticipazioni di che trattasi, concesse nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 19 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono a titolo oneroso, hanno natura temporanea e sono rimborsabili entro un arco temporale definito;
- c) che la Società Aeroporti di Puglia SpA, concessionaria del Servizio Aeroportuale pugliese, è impegnata nella gestione di servizi pubblici di interesse economico generale (SIEG);
- d) che il termine di scadenza della concessione del SII è fissato al 2043 ai sensi della Convenzione ENAC/Società Aeroporti di Puglia n. 40/2002 approvata con Decreto MIT del 6 marzo 2003;
- e) che la Società AdP è tenuta a realizzare investimenti che hanno valenza di interesse pubblico generale per il territorio regionale;
- f) che la mancata, tardiva o parziale realizzazione degli interventi da realizzarsi a cura di AdP, oltre a ripercuotersi sulla qualità dei servizi erogati nei confronti dell'utenza, incorre nel rischio di Infrazione Comunitaria per il mancato raggiungimento dei livelli di servizio e rischia di incidere il valore patrimoniale della Società, atteso che gli investimenti sono funzionali sia al mantenimento in esercizio delle infrastrutture esistenti, sia all'adeguamento delle medesime secondo standard definiti di tutela della sicurezza e di economicità;
- g) che da parte della Società è stato manifestato un fabbisogno di liquidità funzionale all'avanzamento degli investimenti pianificati per assicurare il mantenimento della concessione di legge. A tanto fa fronte la grave situazione di crisi finanziaria che ha

caratterizzato i più recenti periodi, e che di fatto ha determinato forte incertezza, con connessa generale ridotta disponibilità del settore creditizio (c.d. credit crunch). Tanto rileva non già in relazione al merito di credito della Società AdP, quanto invece con riferimento a fattori estranei alla tradizionale dinamica creditizia (tendenza alla riduzione della durata e dell'ammontare degli affidamenti, spostamento dell'attenzione degli operatori di settore dalla funzione di credito alla funzione servizi alle imprese, allungamento indefinito dei tempi istruttori e sovradimensionamento delle garanzie, altri ancora), che hanno condizionato e continuano a condizionare i comportamenti degli operatori del settore;

- h) che la realizzazione del piano di interventi da parte della Società, in ragione della peculiarità dei medesimi, implica una durata del ciclo di ritorno degli investimenti più ampia rispetto alla durata tipica degli affidamenti finora concessi alla medesima società da parte del sistema creditizio. Tanto rileva non già in ragione della capacità di generare flussi di cassa positivi da parte di AdP, quanto in relazione al disallineamento temporale del ciclo finanziario passivo (tendenza del settore creditizio ad accorciare le scadenze), ed alla naturale durata del ciclo di deprezzamento degli investimenti, che prende in considerazione la effettiva vita utile degli stessi e non già ipotesi di ammortamento finanziario anticipato;
- i) che per l'accesso all'anticipazione AdP SpA ha proceduto ad avanzare, entro i termini fissati dalla L.R. n. 37/2014, apposita richiesta corredata dal Piano degli interventi e dai piani finanziari asseverati, per quanto di rispettiva competenza, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione contabile, in uno con il relativo cronoprogramma, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale come previsto dal comma 3 dell'art. 46 della suddetta normativa;
- j) che il comma 3 dell'art. 47 della L.R. n. 37/2014 prevede che la Giunta Regionale, unitamente al piano di interventi ed al cronoprogramma, approvi apposito schema di convenzione contenente la disciplina delle modalità di erogazione e recupero dell'anticipazione, delle modalità di vigilanza sulla corretta esecuzione del piano di interventi, il saggio d'interesse da applicare;
- k) che la Giunta Regionale con Deliberazione n. del ha autorizzato l'erogazione della concessione nella misura massima fissata dalla LR. 37/2014, approvando il piano degli interventi ed il relativo cronoprogramma in uno con lo schema di convenzione ed i relativi allegati;

*Richiamate le Premesse e gli allegati quali parte integrante e sostanziale del presente Atto, le Parti stipulano e convengono quanto segue:*

## **1. Oggetto**

- 1) La Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. della Legge Regionale n. 37/2014 e degli artt. 2467 e 2497 *quinques* del codice civile, concede alla società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. una anticipazione temporanea di liquidità pari a Euro 50 milioni. L'anticipazione in parola è concessa per la realizzazione del Piano di interventi approvato dalla Giunta Regionale che, allegato alla presente, ne fa parte integrante.

## 2. Durata del presente Atto

- 1) La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine concomitante a quello fissato per il recupero dell'anticipazione di cui al successivo art. 3, comma 1 lett. e).

## 3. Obblighi di Aeroporti di Puglia

- 1) La società Aeroporti di Puglia S.p.A. è tenuta a:
  - a) ad utilizzare l'anticipazione all'esclusivo fine di realizzare gli interventi di cui all'allegato piano di attività;
  - b) fornire, con periodicità trimestrale, entro il primi 20 giorni successivi alla scadenza del trimestre di riferimento, informativa con le modalità sotto specificate:
    - I. al Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia, dettagliata relazione sullo stato di avanzamento delle attività previste nel Piano di interventi;
    - II. al Servizio Controlli della Regione Puglia, gli appositi schemi riepilogativi (secondo il format allegato alla presente) di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, dando evidenza delle componenti a breve, medio e lungo termine, restando inteso che AdP si impegna ad accettare eventuali modifiche dei medesimi laddove ciò si rendesse necessario ai fini dell'esperienza delle attività istruttorie. Ai suddetti schemi dovrà essere allegata apposita relazione di accompagnamento atta a fornire dettagli esplicativi dei dati contenuti nei medesimi. Gli schemi riepilogativi e la relazione esplicativa prodotta, dovranno essere accompagnati da apposita relazione del Collegio Sindacale, cui compete la vigilanza ai sensi del Codice civile, con particolare riferimento all'anticipazione da soci; al medesimo organo di controllo fanno altresì obbligo le segnalazioni di cui all'art. 25 della L.R. n. 26/2013, art. 25. Gli schemi riepilogativi, dovranno essere altresì accompagnati da apposita Relazione della Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, che attesti la regolare tenuta della contabilità da parte della Società, nonché la conformità dei dati contenuti nei medesimi schemi rispetto ai dati desumibili dal sistema contabile della società;
  - c) ai sensi dell'art. 47, comma 2 della L.R. n. 37/2014, dimensionare l'assunzione di impegni economici e finanziari e disporre deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata, in misura corrispondente alle rate in scadenza per il rimborso dell'anticipazione concessa;
  - d) corrispondere, con periodicità semestrale, interessi calcolati applicando alle somme ricevute in anticipazione il tasso di interesse quantificato sommando al tasso EURIBOR 1 mese lettera (misurato sul quotidiano Il Sole 24 ore l'ultimo giorno del mese precedente) 0,100 punti percentuali, così come convenzionalmente dovuti dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria uno spread pari parametro EURIRS 6 anni, come da rilevazione effettuata il giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione; accettare altresì che il saggio d'interesse così come calcolato, anche per le anticipazioni eventualmente già erogate, possa essere rivisto in caso di variazione del tasso debitore praticato dall'Istituto tesoriere dell'Ente Regione;
  - e) ferma restando la facoltà della Società di procedere al rimborso anticipato dell'anticipazione, provvedere alla restituzione dell'anticipazione in un'unica soluzione, al 01/01/2019, disponendo deleghe obbligatorie di pagamento;

- f) segnalare tempestivamente l'eventuale necessario aggiornamento del piano di interventi e mantenere con i competenti Servizi della Regione un flusso informativo costante, atto a garantire il migliore svolgimento delle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio ed il rispetto della programmazione degli interventi di cui al Piano di attività, anche al fine di adottare ogni provvedimento si rendesse utile o necessario ai fini del rispetto della vigente normativa.
- 2) In relazione agli obblighi di cui al precedente comma 1, AdP dichiara e garantisce quanto segue:
- (i) di essere in grado di adempiere con mezzi propri agli obblighi di corresponsione degli interessi ed agli obblighi di rimborso dell'anticipazione concessa nei termini di cui alle lett. d) ed e) del comma 1 del presente articolo;
  - (ii) di impegnarsi a fornire con periodicità trimestrale le informative di cui alla lett. b), comma 1 del presente articolo, al fine di consentire alle competenti strutture regionali l'esercizio delle attività di verifica, monitoraggio e controllo sull'utilizzo delle anticipazioni concesse nonché a segnalare l'eventuale necessità di aggiornamento del Piano di interventi;
  - (iii) di impegnarsi altresì a fornire con ogni possibile sollecitudine ogni informazione e/o documentazione ritenuta necessaria dalle competenti strutture della Regione Puglia per l'esercizio del su richiamato monitoraggio;
  - (iv) di segnalare tempestivamente e senza indugio ogni e qualsivoglia evento o circostanza che impedisca di onorare nei termini prescritti la corresponsione degli interessi di cui alla lett. d) del comma 1 del presente articolo.

#### **4. Obblighi della Regione Puglia**

1. Regione Puglia si obbliga nei confronti di AdP a compiere le seguenti attività:
- a) erogare l'anticipazione concessa nei termini e con le modalità di seguito indicate:
    - I. una prima erogazione, quantificata con riferimento al cronoprogramma del piano di interventi, per un ammontare pari a EURO 17.513.746,00, corrispondente agli interventi in corso nell'anno 2014 e, pro quota, (50%) agli interventi a realizzarsi per l'anno 2015;
    - II. il restante importo, da erogarsi a richiesta della Società, in ragione del fabbisogno di liquidità generato dall'avanzamento del piano di interventi, previa rendicontazione di una percentuale non inferiore al 70% delle anticipazioni già concesse;
  - b) applicare sull'anticipazione un tasso di interesse quantificato sommando al tasso EURIBOR 1 mese lettera (misurato sul quotidiano Il Sole 24 ore l'ultimo giorno del mese precedente) 0,100 punti percentuali - così come convenzionalmente dovuti dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria - uno spread pari parametro EURIRS 6 anni, come da rilevazione effettuata il giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione;
  - c) applicare il suddetto tasso di interesse a ciascuna erogazione;
  - d) comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni del tasso d'interesse praticato, anche per le anticipazioni già erogate, in caso di variazione del tasso debitore praticato dall'Istituto Tesoriere;
  - e) segnalare tempestivamente alla Società l'insorgenza di eventi e/o inadempienze che motivino la revoca dell'anticipazione.

## 5. Estinzione e recupero dell'anticipazione

- 1) E' motivo di estinzione dell'anticipazione di cui alla presente la decorrenza dei termini di cui alla lettera e) del primo comma dell'art. 3 della presente convenzione.
- 2) Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, l'anticipazione di liquidità potrà altresì essere recuperata in anticipo rispetto ai termini di cui alla lettera e) del primo comma dell'art. 3 della presente convenzione:
  - A. In caso di inadempienza agli obblighi di cui alla lettere b), c), e d) di cui al comma 1 dell'art. 3 della presente convenzione.
  - B. Nei casi espressamente previsti dalla legge, ed ove intervengano esigenze di liquidità per l'Ente concedente tali da rendere necessario il recupero dell'anticipazione.
- 3) Nei casi di cui ai precedenti comma 1 e 2, l'Amministratore della Società è tenuto a restituire l'anticipazione di liquidità concessa, ponendo in essere iniziative idonee volte a ridimensionare il piano degli investimenti nonché le voci di spesa corrente, ed a disporre deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia, presso il conto di tesoreria. L'inadempienza da parte dell'Amministratore costituisce titolo per esperire tutte le azioni previste dalla legge ai fini del recupero dell'anticipazione e per ogni eventuale profilo di responsabilità.

## 6. Validità del presente accordo e richiamo normativo.

- 1) Il presente accordo rimarrà valido fino alla restituzione dell'anticipazione nei modi e nei termini di cui alla lett. e) comma 1 del precedente articolo 3.
- 2) Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dalla presente Convenzione, si richiamano il disposto della L.R. n. 37/2014, nonché le vigenti disposizioni di legge.

## 7. Registrazione e Controversie

1. Il presente Atto sarà registrato in caso d'uso. In tale caso, le spese relative graveranno su AdP.
2. Per tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti in virtù del presente Atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

## 8. Allegati

1. Costituiscono parte integrante della presente Convenzione:
  - Piano degli interventi e relativo cronoprogramma;
  - Schemi riepilogativi di monitoraggio trimestrale.

Regione Puglia

.....

Aeroporti di Puglia SpA

.....

.....

Regione Puglia  
Area Finanza e Controlli  
Servizio Controlli

COPERTINA

**SCHEMI DI BILANCIO**

Schema di SP IV CEE

Schema di CE IV CEE

Schema di SP riclassificato

Schema di CE riclassificato

**MONITORAGGIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

Indici di bilancio

Posizione finanziaria netta e CashFlow

Rendiconto Finanziario



SCHEMA SP

Regione Puglia  
Area Finanza e Controlli  
Servizio Controlli

	ESERCIZIO 2015				ESERCIZIO 2016				TOTALE ESERCIZIO 2017	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2019	TOTALE ESERCIZIO 2020				
	ESERCIZIO 2015		ESERCIZIO 2016		ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2018						ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020	
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM					I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
<b>STATO PATRIMONIALE</b>																
4 bis)	crediti tributari oltre 12 mesi															
4 ter)	imposte anticipate															
5)	verso altri entro 12 mesi															
5)	verso altri oltre 12 mesi															
	Totale															
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni															
1)	partecipazioni in imprese controllate															
2)	partecipazioni in imprese collegate															
3)	altre partecipazioni															
4)	azioni proprie															
5)	altri titoli															
	Totale															
IV	Disponibilità liquide															
1)	depositi bancari e postali															
2)	assegni															
3)	denaro e valori in cassa															
	Totale															
	Totale attivo circolante															
D)	Rateli e risconti attivi															
	TOTALE ATTIVO															
	Passivo															
A)	Patrimonio netto															
I	Capitale															
II	Riserva di sovrapprezzo delle azioni															
III	Riserva di fondazione															
IV	Riserva di riserva															
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio															
VI	Riserva salariale															
VII	Altre riserve: Futuro aumento capitale															
VIII	Altre riserve: Riserva straordinaria															
VII	Altre riserve: Riserva indup. cong. capitale soc.															
VIII	Altre riserve: Riserva ex art. 32 lettera b Statuto Soc.															
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo															
IX	Ultili (perdita) dell'esercizio															
	Totale															
B)	Fondi per rischi ed oneri															
2)	per imposte															
3)	altri															
	Totale															
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato															
D)	obbligazioni entro 12 mesi															
1)	obbligazioni oltre 12 mesi															
2)	obbligazioni convertibili entro 12 mesi															
3)	obbligazioni convertibili oltre 12 mesi															
3)	debiti verso soci per finanziamenti oltre 12 mesi															
4)	debiti verso banche oltre 12 mesi															
4)	debiti verso banche entro 12 mesi															
5)	debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi															
6)	debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi															
6)	acconti oltre 12 mesi															
7)	debiti verso fornitori oltre 12 mesi															
7)	debiti verso fornitori entro 12 mesi															
8)	debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi															



Regione Puglia  
Area Finanza e Controlli  
Servizio Controlli

SCHEMA CE

**SCHEMA CONTO ECONOMICO**  
da utilizzare su per. dei provv. che per. dai consuntivi

	CONTO ECONOMICO				ESERCIZIO 2015				TOTALE ESERCIZIO 2015	TOTALE ESERCIZIO 2016	TOTALE ESERCIZIO 2017	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2019	TOTALE ESERCIZIO 2020
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM						
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>														
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni														
2) Variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)														
3) Variazioni di rimanenze di prodotti in magazzino (+/-)														
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni														
5) Altri ricavi e proventi diversi														
	Totale valore della produzione A)													
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>														
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci														
7) Per servizi														
8) Per godimento di beni di terzi														
9) Per il personale:														
a) salari e stipendi														
b) contributi previdenziali														
c) trattamento di fine rapporto														
d) trattamento di quiescenza e simili														
e) altri costi														
10) Ammortamenti e svalutazioni:														
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali														
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali														
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni														
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide														
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci														
12) Accantonamenti per rischi														
13) Altri oneri														
14) Oneri diversi di gestione														
	Totale costi della produzione B)													
<b>C) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>														
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>														
15) Proventi da partecipazioni														
a) proventi da partecipazioni da imprese controllate														
b) proventi da partecipazioni da imprese collegate														
c) proventi da partecipazioni in altre imprese														
16) Proventi finanziari:														
a) da titoli finanziari														
b) da crediti nei titoli														
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante														
d) proventi diversi dai precedenti														
17) Proventi controllate:														
-da imprese collegate														
-da controllanti														
-altri														
-interessi e altri oneri finanziari														
-verso imprese controllate														
-verso imprese collegate														
-verso imprese controllanti														
-verso altri														
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>														
18) Rettificazioni:														
a) di partecipazioni														
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni														
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni														
19) Svalutazioni:														
a) di partecipazioni														
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni														
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni														
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>														
20) Proventi:														
-plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscritti al n. 5)														
-varie														
21) Oneri:														
-minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 14)														
-imposte relative a esercizi precedenti														
-varie														
<b>22) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)</b>														
Imposte sul reddito d'esercizio														
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>														

SCHEMA STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO						
RICLASSIFICAZIONE DI STATO PATRIMONIALE	de utilizzare sia per i dati previsionali che per i dati consuntivi					
	TOTALE ESERCIZIO 2015	TOTALE ESERCIZIO 2016	TOTALE ESERCIZIO 2017	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2019	TOTALE ESERCIZIO 2020
<b>ATTIVITA'</b>	0	0	0	0	0	0
Banche c/c attivi	0	0	0	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0
Crediti verso clienti entro 12 mesi	0	0	0	0	0	0
Crediti intercompany entro 12 mesi	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari	0	0	0	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0	0	0	0
Altri crediti entro 12 mesi	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
Rischi e risonanti attivi	0	0	0	0	0	0
<b>RIMANENZE</b>	0	0	0	0	0	0
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0
Crediti intercompany oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0
Altri crediti oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	0	0	0	0	0	0
<b>PASSIVITA'</b>	0	0	0	0	0	0
Debiti vs. soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	0
Debiti intercompany	0	0	0	0	0	0
Debiti verso terzi	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	0	0	0	0	0	0
Rischi e risonanti passivi	0	0	0	0	0	0
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	0	0	0	0	0	0
Fondo TFR	0	0	0	0	0	0
Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0
Debiti intercompany	0	0	0	0	0	0
Altri passivi	0	0	0	0	0	0
Altri debiti e mediolungo termine	0	0	0	0	0	0
<b>PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	0	0	0	0	0	0
Capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Riserve	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' + P.NETTO</b>	0	0	0	0	0	0

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

da elaborare sui per. i del previsionale che per i del consuntivo

RICLASSIFICAZIONE DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2015				TOTALE ESERCIZIO 2015	TOTALE ESERCIZIO 2016	TOTALE ESERCIZIO 2017	TOTALE ESERCIZIO 2019	TOTALE ESERCIZIO 2020
	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.					
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>									
1 - Ricavi della vendita e delle prestazioni									
2 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)									
3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione									
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni									
5 - Altri ricavi e proventi diversi									
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>									
<b>B) CONSUMI</b>									
1 - Acquisto di materie prime ausiliarie, di consumo e merci									
2 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime ausiliarie, di consumo e merci (+/-)									
3 - Altri consumi di servizi									
4 - Utilizzo beni di terzi									
<b>TOTALE CONSUMI (B)</b>									
<b>VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>									
<b>C) COSTO DEL LAVORO</b>									
1 - Personale									
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOLA) (A-C)</b>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
<b>D) AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E ONERI DI GESTIONE</b>									
1 - Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali									
2 - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali									
3 - Accantonamenti per rischi									
4 - Altri accantonamenti									
5 - Altri oneri di gestione									
6 - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni									
7 - Oneri diversi di gestione									
<b>TOT. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E ONERI DI GESTIONE (D)</b>									
<b>RENDITO OPERATIVO (A-B-C-D)</b>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
<b>E) GESTIONE ACCESSORIA E FINANZIARIA</b>									
1 - Proventi finanziari									
1.1 - Proventi da partecipazioni									
1.2 - Altri proventi finanziari									
2 - Interessi ed oneri finanziari									
3 - Rivalutazioni di attività finanziarie									
4 - Svalutazioni di attività finanziarie									
<b>TOTALE GESTIONE ACCESSORIA E FINANZIARIA (E)</b>									
<b>GI GESTIONE STRAORDINARIA</b>									
1 - Proventi straordinari									
2 - Oneri straordinari									
<b>TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA (G)</b>									
<b>RENDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E-G)</b>									
<b>IRRORROGABILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
<b>F) GESTIONE FISCALE</b>									
1 - Imposte									
<b>RENDITO NETTO (A-B-C-D-E-G-F)</b>									

Indici di struttura finanziaria

INDICE DI INDEBITAMENTO											
FORMULA / VOCE DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2015	%	TOTALE ESERCIZIO 2016	%	TOTALE ESERCIZIO 2017	%	TOTALE ESERCIZIO 2018	%	TOTALE ESERCIZIO 2019	%	TOTALE ESERCIZIO 2020
PATRIMONIO NETTO / TOTALE PASSIVITA'		#DIV/0!									
PATRIMONIO NETTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

E' costituito dal rapporto tra il patrimonio netto e le passività. Segnala la solidità finanziaria dell'impresa ed il suo grado di indipendenza finanziaria rispetto ai terzi finanziatori. Quanto maggiore è questo indicatore tanto maggiore è la solidità finanziaria dell'impresa.

INDICE DI COPERTURA PRIMARIO											
FORMULA / VOCE DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2015	%	TOTALE ESERCIZIO 2016	%	TOTALE ESERCIZIO 2017	%	TOTALE ESERCIZIO 2018	%	TOTALE ESERCIZIO 2019	%	TOTALE ESERCIZIO 2020
PATRIMONIO NETTO / IMMOBILIZZAZIONI		#DIV/0!									
PATRIMONIO NETTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

E' costituito dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni al netto dei fondi ammortamento. Indica in quale percentuale gli investimenti in immobilizzazioni sono coperti con il capitale di proprietà. Valore ottimale minimo di rifinanziamento circa 70%.

INDICE DI COPERTURA SECONDARIO											
FORMULA / VOCE DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2015	%	TOTALE ESERCIZIO 2016	%	TOTALE ESERCIZIO 2017	%	TOTALE ESERCIZIO 2018	%	TOTALE ESERCIZIO 2019	%	TOTALE ESERCIZIO 2020
PASSIVITA' A M.L. + P.NETTO / IMMOBILIZZAZIONI		#DIV/0!									
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE + P.NETTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

E' costituito dal rapporto tra le fonti di finanziamento consolidate (patrimonio netto e debiti a lungo) e le immobilizzazioni al netto dei fondi ammortamento. Segnala in quale percentuale gli investimenti in immobilizzazioni sono coperti con le fonti di finanziamento a medio e lungo termine. Valore ottimale minimo di rifinanziamento circa 150%.

Indici di tesoreria

INDICE DI DISPONIBILITA'											
FORMULA / VOCE DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2015	%	TOTALE ESERCIZIO 2016	%	TOTALE ESERCIZIO 2017	%	TOTALE ESERCIZIO 2018	%	TOTALE ESERCIZIO 2019	%	TOTALE ESERCIZIO 2020
ATTIVITA' CORRENTI / PASSIVITA' CORRENTI		#DIV/0!									
ATTIVITA' CORRENTI											
PASSIVITA' CORRENTI											

E' costituito dal rapporto tra l'attivo circolante e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve termine con le proprie risorse non immobilizzate. Valore ottimale minimo di rifinanziamento circa 170%.

Indici di redditività

REDDITIVITA' DELLE VENDITE ( R.O.S. )											
FORMULA / VOCE DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2015	%	TOTALE ESERCIZIO 2016	%	TOTALE ESERCIZIO 2017	%	TOTALE ESERCIZIO 2018	%	TOTALE ESERCIZIO 2019	%	TOTALE ESERCIZIO 2020
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. / RICAVI		#DIV/0!									
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE											
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI											

E' costituito dal rapporto tra la differenza tra valori e costi della produzione, evidenziato nel conto economico, ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni. Esprime la capacità dell'impresa di generare reddito attraverso l'attività produttiva. Indica quanto lire di reddito derivano dalla produzione l'impresa è riuscita ad ottenere ogni cento lire di Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

REDDITIVITA' DELLE ATTIVITA'											
FORMULA / VOCE DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2015	%	TOTALE ESERCIZIO 2016	%	TOTALE ESERCIZIO 2017	%	TOTALE ESERCIZIO 2018	%	TOTALE ESERCIZIO 2019	%	TOTALE ESERCIZIO 2020
DIFFERENZA VALORI E COSTI DELLA PROD. / TOT. ATTIVO		#DIV/0!									
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE											
TOTALE ATTIVO ( valore medio dell'esercizio )											

E' determinato dal rapporto tra la differenza tra valori e costi della produzione, evidenziato nel conto economico ed il totale dell'attivo. Esprime la redditività del capitale investito nell'impresa. Per una migliore analisi è opportuno considerare al denominatore il capitale mediamente investito nel corso dell'esercizio, stimato dal valore delle semestrali degli impieghi a inizio e fine esercizio. Valore ottimale di rifinanziamento maggiore del rendimento medio del denaro.

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO NETTO ( R.O.E. )											
FORMULA / VOCE DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2015	%	TOTALE ESERCIZIO 2016	%	TOTALE ESERCIZIO 2017	%	TOTALE ESERCIZIO 2018	%	TOTALE ESERCIZIO 2019	%	TOTALE ESERCIZIO 2020
RESULTATO DELL'ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO		#DIV/0!									

Regione Puglia  
Area Finanze e Controlli  
Servizio Controlli

INDICI

Indici

RISULTATO DELL'ESERCIZIO													
PATRIMONIO NETTO ( valore medio nell'esercizio )													
<p>E' determinato dal rapporto tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto. Esprime la redditività del capitale apporato dai soci e quindi ciò che rimane alla proprietà dopo aver remunerato tutti i fattori impiegati nella produzione. Per una migliore analisi è opportuno considerare al denominatore il patrimonio netto medio dell'esercizio, assommato nelle semisomme del valore a inizio e fine esercizio. Valore ottimale di riferimento maggiore del rendimento medio del denaro impiegato e breva runtime.</p>													

ONEROSITA' MEDIA DEI DEBITI ( R.O.D. )													
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2016		TOTALE ESERCIZIO 2018		TOTALE ESERCIZIO 2017		TOTALE ESERCIZIO 2018		TOTALE ESERCIZIO 2019		TOTALE ESERCIZIO 2020		
	%	#DIV/0!											
ONERI FINANZIARI / DEBITI		#DIV/0!											
ONERI FINANZIARI													
DEBITI FINANZIARI ( valore medio nell'esercizio )													
<p>E' determinato dal rapporto tra oneri finanziari (Voci C 17 n.01) e debiti (Voci da D1 e D4). Esprime l'onerosità media del capitale di debito verso le banche ed altri finanziatori. Per una migliore analisi è opportuno considerare al denominatore l'indebitamento medio dell'esercizio, assommato nelle semisomme dei debiti a inizio e fine esercizio. Valore ottimale di riferimento inferiore al costo medio del denaro.</p>													

Indici di efficienza

ROTAZIONE DELLE ATTIVITA'													
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2016		TOTALE ESERCIZIO 2018		TOTALE ESERCIZIO 2017		TOTALE ESERCIZIO 2018		TOTALE ESERCIZIO 2019		TOTALE ESERCIZIO 2020		
	%	#DIV/0!											
RIC. DELLE VEND. E DELLE PREST. / TOT. ATTIVO		#DIV/0!											
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI													
TOTALE ATTIVO ( valore medio dell'esercizio )													
<p>E' calcolato come rapporto tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni ed il totale degli impieghi. Indica quanto volte nel corso dell'esercizio il capitale impegnato nell'impresa ritorna in forma liquida attraverso le vendite. Per una migliore analisi è opportuno considerare al denominatore il capitale mediamente investito nel corso dell'esercizio, assommato nelle semisomme degli impieghi a inizio e fine esercizio. Tanto maggiore è il valore di questo indice, tanto migliore è la capacità dell'impresa di far rendere il capitale di cui dispone.</p>													

ROTAZIONE DELLE RIMANENZE													
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	TOTALE ESERCIZIO 2016		TOTALE ESERCIZIO 2018		TOTALE ESERCIZIO 2017		TOTALE ESERCIZIO 2018		TOTALE ESERCIZIO 2019		TOTALE ESERCIZIO 2020		
	%	#DIV/0!											
RIC. DELLE VEND. E DELLE PREST. / RIMANENZE		#DIV/0!											
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI													
RIMANENZE ( valore medio dell'esercizio )													
<p>E' calcolato come rapporto tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e la rimanenza di magazzino. Indica quanto volte nel corso dell'esercizio le scorte di magazzino ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Per una migliore analisi è opportuno considerare al denominatore la giacenza media nel corso dell'esercizio, assommata nelle semisomme delle rimanenze a inizio e fine esercizio. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto minore è il dimensionamento medio del magazzino realizzato dall'impresa.</p>													

PFN E CASH FLOW						
da utilizzare sia per i dati previsionali che per i dati consuntivi						
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE (PFNI)						
	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2016	TOTALE ESERCIZIO 2017	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2019	TOTALE ESERCIZIO 2020
Liquidità immediate (c/c attivi e passivi)						
+ Crediti finanziari a breve						
+ Altre attività finanziarie correnti (non commerciali)						
- Debiti a breve verso banche/istituti credito						
- Passività finanziarie correnti (non commerciali)						
= POSIZIONE FIN. NETTA INIZIALE A BREVE (PFNI-b)						
+ Crediti finanziari a medio/lungo termine						
- Passività finanziarie a medio/lungo termine (non commerciali)						
- Debito vs soci per anticipazioni ai sensi degli artt. 2467 2497 quinquies Cod.Civ.						
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE (PFNI)						
VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE						
	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2016	TOTALE ESERCIZIO 2017	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2019	TOTALE ESERCIZIO 2020
FLUSSI MONETARI DA GESTIONE OPERATIVA						
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1 - Acquisto di materie prime sussidiarie, di consumo e merci						
2 - Altri ricavi e proventi diversi						
<b>+ FLUSSO VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>						
<b>B) CONSUMI</b>						
1 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo						
3 - Prestazioni di servizi						
4 - Utilizzo beni di terzi						
<b>- FLUSSO CONSUMI (B)</b>						
<b>CASH FLOW VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>						
<b>C) COSTO DEL LAVORO</b>						
<b>FLUSSO COSTO DEL LAVORO (C)</b>						
<b>D) AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E ONERI DI GESTIONE</b>						
1 - Ammortamenti e svalutazioni						
2 - Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali						
3 - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali						
4 - Accantonamenti per rischi						
5 - Altri accantonamenti						
6 - Svalutazione dei crediti						
7 - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
8 - Oneri diversi di gestione						
<b>FLUSSO AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E ONERI GESTIONE (D)</b>						
<b>FLUSSO REDDITO OPERATIVO (A-B-C-D)</b>						
<b>E) GESTIONE ACCESSORIA E FINANZIARIA</b>						
1 - Proventi finanziari						
1.1 - Proventi da partecipazioni						
1.2 - Altri proventi finanziari						
<b>Totale proventi finanziari</b>						
2 - Oneri finanziari						
2.1 - Interessi passivi						
2.2 - Altri oneri finanziari						
<b>Totale oneri finanziari</b>						
<b>FLUSSO GESTIONE ACCESSORIA E FINANZIARIA (E)</b>						
<b>G) GESTIONE STRAORDINARIA</b>						
1 - Proventi straordinari						
<b>Totale proventi</b>						
2 - Oneri straordinari						
<b>Totale oneri</b>						
<b>FLUSSO GESTIONE STRAORDINARIA (G)</b>						
<b>CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D+E+G)</b>						
<b>F) GESTIONE FISCALE</b>						
1 - Imposte						
<b>CASH FLOW OPERATIVO (A-B-C-D+E+G-F)</b>						
	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2016	TOTALE ESERCIZIO 2017	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2019	TOTALE ESERCIZIO 2020
FLUSSI MONETARI DA GESTIONE PATRIMONIALE						
Flussi positivi:						
+ Contrazione nuovi mutui						
+ Contrazione nuovi prestiti a m/ termine						
+ Contrazione anticipazioni da soci ai sensi degli artt. 2467 2497 quinquies Cod.Civ.						
+ Disinvestimenti						
+ Riscossione crediti						
+ Capitale Sociale/Fondo di dotazione e finanziamento soci						
+ Trasferimenti e finanziamenti a copertura perdite						
<b>Totale flussi monetari positivi</b>						
Flussi negativi:						
- Rimborso mutui						
- Rimborso prestiti a m/ termine						
- Rimborso anticipazioni da soci ai sensi degli artt. 2467 2497 quinquies Cod.Civ.						
- Investimenti e utilizzo fondi						
- Pagamento debiti						
- Distribuzione dividendi						
<b>Totale flussi monetari negativi</b>						
<b>CASH FLOW GESTIONE PATRIMONIALE</b>						
VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (APFN)						
<i>(CashFlow Gestione Operativa + CashFlow Gestione Patrimoniale)</i>						
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE (PFNF)						
<i>(PFNI + Δ PFN)</i>						

RENDICONTO FINANZIARIO

Regione Puglia  
Area Finanza e Controlli  
Servizio Controlli**PROSPETTO PER IL RENDICONTO FINANZIARIO**

da utilizzare sia per i dati previsionali che per i dati consuntivi

RENDICONTO FINANZIARIO	TOTALE ESERCIZIO 2015	TOTALE ESERCIZIO 2016	TOTALE ESERCIZIO 2017	TOTALE ESERCIZIO 2018	TOTALE ESERCIZIO 2019	TOTALE ESERCIZIO 2020
<b>A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>						
Utile (perdita) del periodo						
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto dell'esercizio al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative</i>						
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali						
Variazione delle rimanenze						
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri						
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto						
Variazione netta delle imposte anticipate e differite						
Accantonamenti e svalutazioni						
<i>Variazione nelle attività e passività operative</i>						
Crediti commerciali						
Debiti commerciali						
Altre - nette						
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	0	0	0	0	0	0
<b>B. FLUSSE DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>						
Investimenti in immobilizzazioni:						
- immateriali						
- materiali						
- finanziarie						
Incasso di contributi pubblici						
Realizzo di immobilizzazioni						
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIM</b>	0	0	0	0	0	0
<b>C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>						
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine						
Accensione di finanziamenti a medio-lungo termine						
Variazione dei finanziamenti a breve termine						
Rimborso prestito obbligazionario						
Distribuzione dividendi						
Aumenti (Riduzioni) del capitale sociale						
Variazione attività finanziarie						
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMI</b>	0	0	0	0	0	0
<b>D. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	0	0	0	0	0	0
<b>E. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>						
<b>F. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	0	0	0	0	0	0

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2532

**Condivisione della conoscenza attraverso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia. Approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Innovapuglia SpA e Ordini Professionali.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 02.08.2013 e successiva DGR n. 2022 del 29.10.2013, con le quali è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- il D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146 "Autorizzazione Paesaggistica";
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica".

**PREMESSO CHE:**

La Convenzione Europea del Paesaggio definisce la «Pianificazione dei paesaggi» come insieme di azioni volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi e all'art. 6 impegna gli Stati, rispettando il principio di sussidiarietà, ad accrescere la sensibilizzazione delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione, attraverso la promozione, tra l'altro, di formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi.

Con il Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'art. 146 "Autorizzazione paesaggistica" del D.Lgs. n. 42/2004, sottoscritto in data 05 Luglio 2012, tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e

Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto), e il successivo Atto di esecutivo, la Regione (Assessorato alla Qualità del Territorio) e InnovaPuglia hanno convenuto di realizzare congiuntamente un percorso di accompagnamento all'esercizio delle funzioni autorizzatorie dedicato ai funzionari, ministeriali, regionali, provinciali e comunali responsabili, o comunque coinvolti, nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e ai membri delle commissioni locali del paesaggio finalizzato al miglioramento dell'efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni delegate da parte degli enti locali destinatari della delega. Con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e successiva DGR 2022 del 29/10/2013 è stato adottato il nuovo "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)" e si è avviata una complessa e delicata fase di transizione tra il vigente strumento di pianificazione paesaggistica (PUTT/P) ed il nuovo (PPTR).

E' di tutta evidenza che una efficace attuazione del PPTR debba necessariamente essere accompagnata da un mutamento di approccio culturale alla pianificazione e alla progettazione, mutamento che vede i liberi professionisti quali attori fondamentali e la formazione a loro rivolta attività strategica.

La Regione, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 20 del 27.07.2001 "Norme generali di governo e uso del territorio", e ss.mm.ii. ha istituito, presso l'Assessorato competente, il Sistema Informativo Territoriale (SIT) al fine di elaborare un quadro conoscitivo comune e accessibile, funzionale alla formazione e gestione degli strumenti di tutela del territorio e della pianificazione regionale, provinciale e comunale; in virtù dell'art. 24 della suddetta LR 20/2001, integrato dall'art. 11 della L.R. 1 agosto 2011:

*c.2. la Regione, con il concorso degli enti locali e di altri enti pubblici interessati, provvede alla formazione, all'aggiornamento e alla gestione integrata del SIT;*

*c.3. la Regione assicura il funzionamento del SIT e provvede alla realizzazione delle basi informative topografiche e tematiche sullo stato delle risorse del territorio, mettendole gratuitamente a disposizione degli enti locali, dei cittadini e delle imprese nelle forme più adatte a garantire diffusione e facilità di accesso; la Regione,*

*inoltre, rende accessibili attraverso il SIT i propri strumenti di pianificazione e di governo del territorio;*

*c.4. gli enti locali conferiscono gratuitamente al SIT regionale, seguendo le istruzioni di cui al comma 6, le informazioni in loro possesso sullo stato delle risorse e sulla situazione fisico-giuridica del territorio;*

*c.5. gli enti locali trasmettono alla Regione gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, affinché vengano resi accessibili anche attraverso il SIT regionale.*

#### **CONSIDERATO CHE:**

Il SIT integra e rende disponibili a enti locali, cittadini, professionisti e imprese, attraverso servizi online, importanti strati informativi basilari per la conoscenza del Territorio (quali coperture aeree/satellitari ad elevata risoluzione, dati da Rete di Stazioni Permanenti GNSS (Global Navigation Satellite System), dati da stazioni sismiche, geodetiche e mareografiche, carta tecnica numerica, carte di uso del suolo, modello numerico del terreno, database topografico multiscala, banca dati catastale, censuaria e cartografica, indicatori multi temporali finalizzati a verificare le trasformazioni in atto sul territorio regionale, fogli catastali d'impianto, catasto degli impianti di energia da Fonti Rinnovabile (FER), strumenti di pianificazione e di governo e gestione del territorio (PUTT/P, PPTR, Piano Regionale delle Coste, Piano di Tutela delle Acque, Piani di Gestione Aree Rete Natura2000, aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti FER, Carta dei Beni Culturali, ecc.), atti pianificatori adottati dai Comuni in adeguamento PUTT/P, aree protette, aree di produzione vitivinicola DOC; IGT, IGP, DOCG, autorizzazioni paesaggistiche, sotto forma di elenchi e di cartografia, documentazione inerente le modalità di esercizio della funzione delegata, prevista dall'art. 8 comma 5 della L.R. 20/2009 nonché dalla D.G.R. 2273/2009, immobili costituenti il demanio e il patrimonio regionale forestale, armentizio, irriguo, ferroviario, ecc.).

Il SIT presenta specifici servizi e funzionalità finalizzati ad agevolare le fasi procedurali e valutative in relazione alla gestione di procedimenti amministrativi (ad es.: Autorizzazione Paesaggistica, Autorizzazione Unica, Verifica di compatibilità Piani

Comunali delle Coste rispetto al Piano Regionale, Valutazione Ambientale Strategica VAS, ecc., individuazione di aree interessate dalle misure del PSR, ecc.), tra le quali figurano quelle dedicate alle valutazioni paesaggistiche.

Il SIT promuove la diffusione dell'informazione e dei dati territoriali integrando e rendendo disponibili servizi di consultazione e interrogazione online, servizi di download, servizi WMS e di editing online.

Il SIT promuove l'uso dell'informazione e di strumenti digitali attraverso la messa a disposizione di linee guida e istruzioni tecniche per l'informatizzazione di piani e progetti.

Considerato inoltre che:

- il SIT ha assunto nel tempo un ruolo rilevante nella diffusione della conoscenza del territorio regionale e attraverso strumenti di tipo GIS;
- gli ordini professionali hanno interesse a contribuire alla formazione dei propri iscritti sull'uso delle nuove tecnologie;
- la Federazione degli Ordini degli Architetti, P.P. e C.C. della Puglia, in particolare ha proposto e comunicato la propria disponibilità a che i propri iscritti partecipino ad attività di accompagnamento ad un uso più efficace del SIT;
- InnovaPuglia SpA ha dato la propria disponibilità a definire, insieme ai referenti degli Ordini professionali interessati, un percorso di accompagnamento all'utilizzo del SIT, comprendendo anche servizi attualmente riservati agli enti locali.

Sulla base di tali considerazioni, si è voluto condividere tra la Regione Puglia, Innovapuglia SpA e gli Ordini professionali un Protocollo d'Intesa attraverso il Servizio Territorio e Ambiente per mezzo del quale stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato alla diffusione della conoscenza e all'apertura di parte dei servizi riservati del SIT regionale ai Professionisti, con l'obiettivo di:

- supportare i professionisti nella loro attività professionale in concomitanza del processo di transizione dal vigente Piano Paesaggistico PUTT/P al nuovo PPTR;
- promuovere la diffusione di una base di conoscenza condivisa e certificata del territorio e delle sue dinamiche evolutive a livello di pianificazione territoriale e locale e di trasformazioni fisiche;

- garantire ai professionisti la diffusione dei dati territoriali e dei suoi aggiornamenti attraverso il SIT;
- realizzare un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni tra i diversi soggetti.

Tutto ciò premesso e considerato, **si propone alla Giunta l'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Innovapuglia SpA e gli Ordini professionali** (allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante), finalizzato alla condivisione della conoscenza attraverso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

***"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;
- **DI APPROVARE** lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Innovapuglia SpA e gli Ordini professionali (allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante), finalizzato alla condivisione della conoscenza attraverso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.
- **DI DARE MANDATO** al dirigente del Servizio Assetto del Territorio di curare tutti gli aspetti amministrativi e operativi, ivi inclusa la sottoscrizione dei suindicati protocolli d'intesa, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA – FEDERAZIONE/ORDINE/CONSULTA - INNOVAPUGLIA****SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA**

*per la condivisione della conoscenza attraverso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.*

la Regione Puglia, con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro n. 33, CF 80017210727, nella persona dell' ....., nata a ..... il ....., CF: .....

e

Innovapuglia SpA, con sede legale in Valenzano (BA), c/o Tecnopolis, str. prov. per Casamassima km 3+000, p. IVA 06837080727, nella persona di ....., nata a ..... il ....., CF: .....

e

la Federazione/Ordine/Consulta ..... con sede legale in ....., CF ....., rappresentata da ....., nato a ....., il ....., ed residente in ....., CF: .....

**PREMESSO CHE:**

- La Convenzione Europea del Paesaggio definisce la «Pianificazione dei paesaggi» come insieme di azioni volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi e all'art. 6 impegna gli Stati, rispettando il principio di sussidiarietà, ad accrescere la sensibilizzazione delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione, attraverso la promozione, tra l'altro, di formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;

- con il Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'art. 146 "Autorizzazione paesaggistica" del D.Lgs. n. 42/2004, sottoscritto in data 05 Luglio 2012, tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto), e il successivo Atto di esecutivo, la Regione (Assessorato alla Qualità del Territorio) e InnovaPuglia hanno convenuto di realizzare congiuntamente un percorso di accompagnamento all'esercizio delle funzioni autorizzatorie dedicato ai funzionari, ministeriali, regionali, provinciali e comunali responsabili, o comunque coinvolti, nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e ai membri delle commissioni locali del paesaggio finalizzato al miglioramento dell'efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni delegate da parte degli enti locali destinatari della delega;
- con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e successiva DGR 2022 del 29/10/2013 è stato adottato il nuovo "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)" e si è avviata una complessa e delicata fase di transizione tra il vigente strumento di pianificazione paesaggistica (PUTT/P) ed il nuovo (PPTR);
- è di tutta evidenza che una efficace attuazione del PPTR debba necessariamente essere accompagnata da un mutamento di approccio culturale alla pianificazione e alla progettazione, mutamento che vede i liberi professionisti quali attori fondamentali e la formazione a loro rivolta attività strategica.
- la Regione, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 20 del 27.07.2001 "Norme generali di governo e uso del territorio", e ss.mm.ii. ha istituito, presso

l'Assessorato competente, il Sistema Informativo Territoriale (SIT) al fine di elaborare un quadro conoscitivo comune e accessibile, funzionale alla formazione e gestione degli strumenti di tutela del territorio e della pianificazione regionale, provinciale e comunale; in virtù dell'art. 24 della suddetta LR 20/2001, integrato dall'art. 11 della L.R. 1 agosto 2011:

c.2. la Regione, con il concorso degli enti locali e di altri enti pubblici interessati, provvede alla formazione, all'aggiornamento e alla gestione integrata del SIT;

c.3. la Regione assicura il funzionamento del SIT e provvede alla realizzazione delle basi informative topografiche e tematiche sullo stato delle risorse del territorio, mettendole gratuitamente a disposizione degli enti locali, dei cittadini e delle imprese nelle forme più adatte a garantire diffusione e facilità di accesso; la Regione, inoltre, rende accessibili attraverso il SIT i propri strumenti di pianificazione e di governo del territorio;

c.4. gli enti locali conferiscono gratuitamente al SIT regionale, seguendo le istruzioni di cui al comma 6, le informazioni in loro possesso sullo stato delle risorse e sulla situazione fisico-giuridica del territorio;

c.5. gli enti locali trasmettono alla Regione gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, affinché vengano resi accessibili anche attraverso il SIT regionale.

**CONSIDERATO CHE IL SIT:**

- integra e rende disponibili a enti locali, cittadini, professionisti e imprese, attraverso servizi online, importanti strati informativi basilari per la conoscenza

del Territorio (quali coperture aeree/satellitari ad elevata risoluzione, dati da
Rete di Stazioni Permanenti GNSS (Global Navigation Satellite System), dati da
stazioni sismiche, geodetiche e mareografiche, carta tecnica numerica, carte di
uso del suolo, modello numerico del terreno, database topografico multiscala,
banca dati catastale, censuaria e cartografica, indicatori multi temporali
finalizzati a verificare le trasformazioni in atto sul territorio regionale, fogli
catastali d'impianto, catasto degli impianti di energia da Fonti Rinnovabile
(FER), strumenti di pianificazione e di governo e gestione del territorio (PUTT/P,
PPTR, Piano Regionale delle Coste, Piano di Tutela delle Acque, Piani di Gestione
Aree Rete Natura2000, aree e siti non idonei all'installazione di specifiche
tipologie di impianti FER, Carta dei Beni Culturali, ecc.), atti pianificatori adottati
dai Comuni in adeguamento PUTT/P, aree protette, aree di produzione
vitivinicola DOC; IGT, IGP, DOCG, autorizzazioni paesaggistiche, sotto forma di
elenchi e di cartografia, documentazione inerente le modalità di esercizio della
funzione delegata, prevista dall'art. 8 comma 5 della L.R. 20/2009 nonché dalla
D.G.R. 2273/2009, immobili costituenti il demanio e il patrimonio regionale
forestale, armentizio, irriguo, ferroviario, ecc.);
- presenta specifici servizi e funzionalità finalizzati ad agevolare le fasi procedurali
e valutative in relazione alla gestione di procedimenti amministrativi (ad es.:
Autorizzazione Paesaggistica, Autorizzazione Unica, Verifica di compatibilità
Piani Comunali delle Coste rispetto al Piano Regionale, Valutazione Ambientale
Strategica VAS, ecc., individuazione di aree interessate dalle misure del PSR,
ecc.), tra le quali figurano quelle dedicate alle valutazioni paesaggistiche;
- promuove la diffusione dell'informazione e dei dati territoriali integrando e

rendendo disponibili servizi di consultazione e interrogazione online, servizi di download, servizi WMS e di editing online;

- promuove l'uso dell'informazione e di strumenti digitali attraverso la messa a disposizione di linee guida e istruzioni tecniche per l'informatizzazione di piani e progetti.

**CONSIDERATO, PERTANTO, CHE:**

- il SIT ha assunto nel tempo un ruolo rilevante nella diffusione della conoscenza del territorio regionale e attraverso strumenti di tipo GIS;
- gli ordini professionali hanno interesse a contribuire alla formazione dei propri iscritti sull'uso delle nuove tecnologie;
- InnovaPuglia SpA ha dato la propria disponibilità a definire, insieme ai referenti degli Ordini professionali interessati, un percorso di accompagnamento all'utilizzo del SIT, comprendendo anche servizi attualmente riservati agli enti locali.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 -Contenuto e interpretazione dell'accordo**

Il presente accordo è costituito dalle premesse di cui sopra e dagli articoli di seguito riportati e viene stipulato al fine di definire le condizioni di progettazione e di organizzazione delle attività formative aventi ad oggetto temi di comune interesse delle Parti.

Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 1362 e seguenti del codice civile in materia d'interpretazione del contratto, le disposizioni dell'accordo debbono essere, in ogni caso, interpretate nel senso più favorevole al conseguimento della finalità di cui

alle premesse.
<b>Art. 2 – Oggetto e finalità</b>
La Federazione/Ordine/Consulta....., la Regione Puglia e InnovaPuglia attraverso il Servizio Territorio e Ambiente, intendono stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato alla diffusione della conoscenza e all’apertura di parte dei servizi riservati del SIT regionale ai Professionisti, con l’obiettivo di:
- supportare i professionisti nella loro attività professionale in concomitanza del processo di transizione dal vigente Piano Paesaggistico PUTT/P al nuovo PPTR;
- promuovere la diffusione di una base di conoscenza condivisa e certificata del territorio e delle sue dinamiche evolutive a livello di pianificazione territoriale e locale e di trasformazioni fisiche;
- garantire ai professionisti la diffusione dei dati territoriali e dei suoi aggiornamenti attraverso il SIT;
- realizzare un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni tra i diversi soggetti.
<b>Art. 3 -Impegni tra le parti</b>
La Regione Puglia, attraverso InnovaPuglia, si impegna a:
- rendere accessibili ai professionisti i servizi di consultazione della cartografia inerente il sistema delle tutele paesaggistiche, le basi informative di interesse trasversale, ottenute anche attraverso apposite convenzioni con Enti e Agenzie nazionali (Agea, Agenzia del Territorio, INGV, ecc.), a valle di formale autenticazione, al fine di agevolare l’esercizio della propria professione.
La Federazione/Ordine/Consulta .....si impegna a:
- collaborare con la Regione Puglia affinché i propri iscritti utilizzino la conoscenza

messa loro a disposizione per offrire alle istituzioni e all'insieme del corpo sociale e civile "progetti di qualità".

- favorire la conoscenza, da parte dei propri iscritti, delle indicazioni presenti nel SIT al fine di definire e disciplinare le specifiche tecniche, gli standard informativi minimi, le regole comuni per la produzione e la diffusione delle informazioni da includere nel SIT regionale al fine di trasmettere e conferire al SIT stesso le informazioni previste;
- favorire il rispetto, da parte dei propri iscritti, nell'uso dei suddetti dati, degli articoli del Codice Deontologico riguardanti lealtà e correttezza, riservatezza, rapporti con le istituzioni e riservatezza professionale e quanto menzionato nel successivo art. 6.

InnovaPuglia si impegna a:

- rendere accessibili, secondo le indicazioni e le modalità definite di concerto con la Regione (accesso mediante autenticazione dei professionisti iscritti ai rispettivi ordini professionali), una specifica sezione del SIT ai professionisti, nella quale saranno resi disponibili i servizi e dati già disponibili per enti e le Commissioni Locali per il Paesaggio;
- supportare i professionisti, nell'ambito dello sviluppo delle attività progettuali assegnategli dal socio Regione, nel corretto utilizzo dei servizi del SIT attraverso percorsi di accompagnamento, seminari e iniziative di diffusione.

#### **Art. 4 - Durata dell'accordo**

Il presente Protocollo ha la durata di ..... anni dalla data di stipula e si intende rinnovato tacitamente a meno di esplicita comunicazione scritta, entro tre mesi dalla scadenza, da una delle parti.

<b>Art. 5 - Oneri e Impegni finanziari</b>
Nessun onere finanziario è posto in capo alla Regione Puglia né in capo alla Federazione/Ordine/Consulta..... per la realizzazione degli impegni previsti.
Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati e i documenti comunque resi disponibili e/o raccolti in virtù della stipula e nel corso dell'esecuzione del presente accordo sono trattati esclusivamente per le finalità di cui agli artt. 1 e 2 del presente accordo mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata.
<b>Art. 6 - Condivisione e Riservatezza dei dati</b>
L'obiettivo perseguito attraverso il presente Atto è quello di consentire la diffusione della conoscenza il più possibile corretta ed aggiornata del SIT Regionale ai professionisti dell'Ordine/Federazione/Consulta.
Ogni iscritto si assume la responsabilità di rispettare gli articoli del Codice Deontologico riguardanti lealtà e correttezza, riservatezza, rapporti con le istituzioni e riservatezza professionale.
I dati potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità e secondo le modalità illustrate sul SIT stesso in relazione alle singole sezioni/banche dati.
<b>Art. 7 - Foro competente</b>
Tutte le controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente accordo sono devolute in via esclusiva al Foro di Bari.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2533

**Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 luglio 2014 - Variazione al bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 approvato con legge regionale 30 dicembre 2013, n. 46.**

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Debito e Rendicontazione, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce:

L'articolo 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 stabilisce che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lettera b), dello stesso articolo con contestuale chiusura dei derivati connessi e con le modalità ivi indicate.

La legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 intitolata "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014" prevede, all'articolo 4, le disposizioni di carattere finanziario riguardanti la ristrutturazione del debito regionale.

In particolare, ai sensi del comma 1 del predetto articolo, la Giunta regionale, anche sulla base delle valutazioni di cui al comma 2 del medesimo articolo, assume le decisioni in ordine al riacquisto dei titoli ed alla contestuale chiusura delle operazioni in derivati ad esse riferite ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, ed è autorizzata ad effettuare, con delibera da comunicare al Consiglio regionale entro dieci giorni, le conseguenti variazioni al bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale della Regione Puglia 2014- 2016 approvato con legge regionale 30 dicembre 2013, n. 46.

La Regione Puglia ha richiesto con nota prot. A00/116/8767 del 19 giugno 2014 la ristrutturazione dei titoli obbligazionari di seguito codificati con contestuale estinzione anticipata del derivato:

ISIN XS0162062888 - valore nominale € 870 milioni - tipologia Bullet - data scadenza

06/02/2023, derivato di tipo amortising interest rate swap con sinking fund di importo pari al valore nominale del prestito.

Alla data odierna è in corso il procedimento relativo al riacquisto del prestito obbligazionario ed alla contestuale estinzione anticipata del derivato ma lo stesso non è ancora definito.

In relazione al termine di cui all'articolo 42, comma 5, della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e ad una possibile conclusione positiva del predetto procedimento nel corso del corrente esercizio finanziario al solo scopo di predisporre il quadro contabile di riferimento necessario alla eventuale imputazione degli esiti della operazione stessa si rende necessario provvedere alla iscrizione nel bilancio autonomo regionale di dedicati capitoli di entrata e di spesa come esposti nel dispositivo della presente deliberazione e la cui dotazione in termini finanziari non è da ritenersi rappresentativa degli esiti del procedimento in corso.

Alla luce della suesposta relazione si invita la Giunta regionale a deliberare in merito.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Con la presente deliberazione vengono effettuate le seguenti variazioni al bilancio di previsione nei termini che seguono:

#### **Bilancio anno 2014**

##### **parte Entrata - competenza e cassa**

U.P.B. 3.4.3. capitolo di nuova istituzione n. 3065075 denominato "Valore di realizzo dello strumento finanziario derivato per estinzione anticipata ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 66/2014" con una dotazione di euro 300 milioni;

U.P.B. 5.1.2. capitolo di nuova istituzione n. 5129233 denominato "Mutuo Mef per riacquisto titoli obbligazionari ai sensi dell'articolo 45 del decreto legge 66/2014" con una dotazione di euro 570 milioni;

##### **parte Spesa - competenza e cassa**

U.P.B. 6.2.3. capitolo di nuova istituzione n. 1120075 denominato "Riacquisto prestito obbligazione ai sensi dell'articolo 45 del decreto legge 66/2014" con una dotazione di euro 870 milioni;

**Bilancio pluriennale 2015 e 2016****parte spesa - competenza**

U.P.B. 6.2.3. La contabilizzazione della maggiore spesa per l'ammortamento della rata del mutuo MEF stimata in annui euro 29.837.811,56 trova copertura nell'ambito della medesima UPB in relazione alla minore spesa derivante dall'estinzione dei flussi finanziari relativi alla chiusura del derivato e al riacquisto del sottostante prestito obbligazionario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo Di Gioia, Assessore al Bilancio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Debito e Rendicontazione e del dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

- di disporre le seguenti variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale:

**Bilancio 2014****parte Entrata - competenza e cassa**

U.P.B. 3.4.3. capitolo di nuova istituzione n. 3065075 denominato "Valore di realizzo dello strumento finanziario derivato per estinzione anticipata ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 66/2014" con una dotazione di euro 300 milioni;

U.P.B. 5.1.2. capitolo di nuova istituzione n. 5129233 denominato "Mutuo Mef per riacquisto titoli obbligazionari ai sensi dell'articolo

45 del decreto legge 66/2014" con una dotazione di euro 570 milioni;

**parte Spesa - competenza e cassa**

U.P.B. 6.2.3. capitolo di nuova istituzione n. 1120075 denominato "Riacquisto prestito obbligazione ai sensi dell'articolo 45 del decreto legge 66/2014" con una dotazione di euro 870 milioni;

**Bilancio pluriennale 2015 e 2016****parte spesa - competenza**

U.P.B. 6.2.3. La contabilizzazione della maggiore spesa per l'ammortamento della rata del mutuo MEF stimata in annui euro 29.837.811,56 trova copertura nell'ambito della medesima UPB in relazione alla minore spesa derivante dall'estinzione dei flussi finanziari relativi alla chiusura del derivato e al riacquisto del sottostante prestito obbligazionario.

- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad adottare i successivi provvedimenti per le conseguenti registrazioni contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 42, comma 6-ter, della legge regionale 28/2001;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2534

**Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni di somme riferite ad attività formative finanziate con fondi ministeriali. Variazione al bilancio di previsione 2014 sui capitoli 2050570 della parte entrata e 961050 della parte spesa**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria esple-

tata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna LOBOSCO, riferisce quanto segue:

Atteso che:

- con L.R. n. 46 del 30/12/2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014 - 2016 della Regione Puglia" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali;
- l'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative alle spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Tenuto conto:

- che l'allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta l'elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere sui fondi ministeriali, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento;
- che l'allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2014, sul versante dell'entrata (tabella n. 1) e della spesa (tabella n. 2), per la successiva riutilizzazione nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa di riferimento.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2014 come da allegati nn. 1 e 2, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in costo sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti

variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

#### Parte I - Entrata

##### UPB 2.1.21

Variazione in aumento

Cap. n. 2050570

CONTRIBUTO DALLO STATO PER PROGETTO APPRENDISTATO A REGIME (L. 196/97 ART. 16 D.D. 590/11/99)

Competenza	1.074.600,97
Cassa	1.074.600,97

#### Parte II - Spesa

##### UPB 2.4.1

Variazione in aumento

Cap. n. 961050

TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME (L. 196/97, ART. 16, D.D. 590/99).

Competenza	1.074.600,97
Cassa	1.074.600,97

Non ricorrono gli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

L'Assessore relatore, Alba Sasso, di concerto con la dirigente del Servizio Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le variazioni in aumento sul capitolo di entrata n. 2050570/2014 e di spesa n. 961050/2014, per complessivi € 1.074.600,97, nei modi e nei termini indicati nel riquadro della copertura finanziaria, al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi della L.R. n. 46 del 30/12/2013 e dell'art.72 della L.R. 28/01;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle

somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni contabili di cui all'allegato 2, tabelle nn. 1 e 2;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

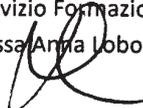
## ALLEGATO N. 1

**R E G I O N E P U G L I A**  
**FONDI MINISTERIALI - APPRENDISTATO**  
**RESTITUZIONI ALLA REGIONE**  
**ORDINATIVI D'INCASSO DA REGOLARIZZARE**

Beneficiario	Reversale	Accertamento	N. Impegno	Esercizio	Importo
ASSOCIAZIONE KRONOS	5398	5117	3421	2014	1.191,97
ASSOCIAZIONE KRONOS	5399	5118	3422	2014	1.158,46
ASSOCIAZIONE KRONOS	5400	5119	3423	2014	169,39
ASSOCIAZIONE KRONOS	5401	5120	3424	2014	2.479,41
ASSOCIAZIONE KRONOS	5402	5121	3425	2014	981,95
ASSOCIAZIONE KRONOS	5403	5122	3426	2014	2.219,71
ASSOCIAZIONE KRONOS	5404	5123	3427	2014	3.867,97
ASSOCIAZIONE KRONOS	5405	5124	3429	2014	64,25
ASSOCIAZIONE KRONOS	5406	5125	3431	2014	1.367,54
ASSOCIAZIONE KRONOS	5407	5126	3433	2014	182,18
ASSOCIAZIONE KRONOS	5408	5127	3434	2014	1.805,68
ASSOCIAZIONE KRONOS	5415	5134	3437	2014	1.880,47
ASSOCIAZIONE KRONOS	5416	5135	3438	2014	2.871,19
ASSOCIAZIONE KRONOS	4179	149	735277	2010	7.889,08
ASSOCIAZIONE KRONOS	4181	150	735278	2010	17.211,64
ASSOCIAZIONE KRONOS	4182	151	735279	2010	40,31
ASSOCIAZIONE KRONOS	4183	152	735280	2010	11.883,17
ASSOCIAZIONE KRONOS	5455	229	737034	2010	11.735,39
ISTITUTO MASCHILE SAN GIUSEPPE	6597	305	738759	2010	1.540,00
ISTITUTO MASCHILE SAN GIUSEPPE	6598	306	738760	2010	1.040,00
ISTITUTO MASCHILE SAN GIUSEPPE	6599	307	738761	2010	2.740,00
ISTITUTO MASCHILE SAN GIUSEPPE	6600	308	738762	2010	2.280,00
ASSOCIAZIONE KRONOS	6670	314	738775	2010	15.913,14
ASSOCIAZIONE KRONOS	6671	315	738776	2010	4.192,81
ASSOCIAZIONE KRONOS	6674	318	738779	2010	16.403,66
ASSOCIAZIONE KRONOS	6675	319	738780	2010	12.599,96
ASSOCIAZIONE KRONOS	6676	320	738781	2010	5.352,00
ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	7298	387	739234	2010	130.234,02
ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	8329	426	739709	2010	39.165,16
CONSORZIO CONSULTING	8934	479	740483	2010	6.659,01
ASSOCIAZIONE KRONOS	850	67	795134	2011	8.728,03
ASSOCIAZIONE KRONOS	851	68	795135	2011	3.388,89
ASSOCOMM	1385	101	795822	2011	9.969,69
ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	2673	207	797033	2011	211.456,06
CONSORZIO CONSULTING	9221	802	820332	2011	3.045,02
ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	552	37	820695	2012	18.771,35
ISTITUTO MASCHILE SAN GIUSEPPE	5991	385	828155	2012	2.543,13
ASSOCIAZIONE KRONOS	6111	414	828212	2012	23.896,54
ASSOCIAZIONE KRONOS	1159	131	851766	2013	3.686,24
ASSOCIAZIONE KRONOS	1161	132	851768	2013	2.627,35
ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	1489	174	852112	2013	61.229,37
ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	3228	356	853746	2013	2.724,71
ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	3229	357	853747	2013	1.932,98
ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	3288	3037	1709	2014	7.862,71
ASSOCIAZIONE KRONOS	3812	3552	2144	2014	123,54
ASSOCIAZIONE KRONOS	3813	3553	2145	2014	1.920,00
ASSOCIAZIONE KRONOS	3814	3554	2146	2014	1.617,29

Beneficiario	Reversale	Accertamento	N. Impegno	Esercizio	Importo
ASSOCIAZIONE KRONOS	3816	3556	2148	2014	4.962,63
ASSOCIAZIONE KRONOS	3817	3557	2149	2014	127,21
ASSOCIAZIONE KRONOS	3819	3559	2150	2014	2.047,21
ASSOCIAZIONE KRONOS	3820	3560	2151	2014	52,76
ASSOCIAZIONE KRONOS	3821	3561	2152	2014	363,90
ASSOCIAZIONE KRONOS	3822	3562	2153	2014	121,31
ASSOCIAZIONE KRONOS	3823	3563	2154	2014	2.043,54
ASSOCIAZIONE KRONOS	3824	3564	2155	2014	1.568,28
ASSOCIAZIONE KRONOS	3825	3565	2156	2014	123,54
ASSOCIAZIONE KRONOS	3864	3604	2167	2014	3.779,57
ASSOCIAZIONE KRONOS	4026	3767	2453	2014	2.647,23
ASSOCIAZIONE KRONOS	4027	3768	2454	2014	10.015,46
ASSOCIAZIONE KRONOS	4028	3769	2455	2014	28,58
ASSOCIAZIONE KRONOS	4029	3770	2456	2014	2.356,17
ASSOCIAZIONE KRONOS	4030	3771	2457	2014	123,11
ASSOCIAZIONE KRONOS	4031	3772	2458	2014	708,80
UNIVERSUS-CSEI	5433	227	736987	2010	960,00
ASSOCIAZIONE KRONOS	5457	231	737041	2010	5.549,15
ASSOCIAZIONE KRONOS	4526	4248	2883	2014	3.873,40
ASSOCIAZIONE KRONOS	4528	4250	2884	2014	7.592,31
ASSOCIAZIONE KRONOS	4530	4252	2885	2014	5.980,93
ASSOCIAZIONE KRONOS	4533	4255	2886	2014	1.321,32
ASSOCIAZIONE KRONOS	4866	4597	3079	2014	10.627,18
ASSOCIAZIONE KRONOS	4867	4598	3080	2014	845,03
ASSOCIAZIONE KRONOS	4047	3786	2462	2014	34.106,51
ASSOCIAZIONE KRONOS	6045	5756	3654	2014	34,20
ASSOCIAZIONE KRONOS	6046	5757	3655	2014	2.286,17
ASSOCIAZIONE KRONOS	6047	5758	3656	2014	179,31
ASSOCIAZIONE KRONOS	6048	5759	3657	2014	5.326,59
ASSOCIAZIONE KRONOS	6049	5760	3658	2014	35,58
ASSOCIAZIONE KRONOS	6050	5761	3659	2014	1.966,35
ASSOCIAZIONE KRONOS	6051	5762	3660	2014	17,66
COOPERFORM PUGLIA	5082	221	703756	2009	43.130,16
COOPERFORM PUGLIA	5085	222	703763	2009	30.772,18
I.R.A.P.L.	2970	45	569970	2005	22.711,42
I.I.P.	6962	222	623997	2006	45.477,56
ICARO	5342	219	736925	2010	136,80
ICARO	5343	220	736926	2010	224,24
ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	553	38	820696	2012	2.784,32
FORMEDIL	5025	512	855806	2013	1.594,08
EN.A.I.P. Puglia	754	21	626834	2007	79.509,73
ats en.a.i.p. puglia	1076	35	627043	2007	54.367,07
uni.versus csei	1258	41	627395	2007	9.480,00
<b>TOTALE</b>					<b>1.074.600,97</b>

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale  
Dott.ssa Anna Lobosco



ALLEGATO N. 2

**R E G I O N E P U G L I A**  
**FONDI MINISTERIALI - APPRENDISTATO**  
**RESTITUZIONI ALLA REGIONE**  
**ORDINATIVI D'INCASSO DA REGOLARIZZARE**

Tabella n. 1

ENTRATA

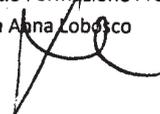
BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	2.1.21	2050570	CONTRIBUTO DALLO STATO PER PROGETTO APPRENDISTATO A REGIME (L.196/97 ART.16 D.D. 590/11/99)	1.074.600,97	1.074.600,97

Tabella n. 2

S P E S A

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	2.4.1	961050	TRSFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME (L. 196/97, ART. 16, D.D. 590/99).	1.074.600,97	1.074.600,97

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale  
 Dott.ssa Anna Lobosco



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2535

**Art. 13 L.R. 31/12/2010 n. 20 - Iscrizione in aumento, della somma di € 452.342,56, al Bilancio 2014. Fondi a destinazione vincolata rivenienti dalla ripartizione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, art. 13 L. 68/99. Imputazione di somme introitate e variazione amministrativa.**

L'Assessore al Lavoro Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. sig.ra Monfreda Maria Luisa, verificata dal dirigente dell'Ufficio dr. Giuseppe Lella e confermata dal Dirigente del Servizio Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

La legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" prevede, al 4° comma dell'art. 13, l'istituzione - presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, destinato al finanziamento delle agevolazioni in favore dei datori di lavoro privati che assumono lavoratori disabili che viene annualmente ripartito fra le Regioni su cui ricade la responsabilità della gestione, vincolata alle finalità della L. 68/99;

Con nota n. 6567 del 19.11.2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che è stata trasferita la somma di € 452.342,56 afferente il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.

Con nota A00\_116/17363 del 24/11/2014, il Servizio Bilancio - Ragioneria - Ufficio Entrate - ha comunicato che è stata accreditata la somma di €452.342,56

Tanto premesso, tenuto conto che trattasi di assegnazione statale vincolata a scopo specifico, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 42 comma 1 della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. n.20/2010, la conseguente variazione in aumento al bilancio regionale 2014 con imputazione di somme introitate sul capitolo 2037280.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

Somme riscosse, imputate sul cap. di entrata n. 2037280 in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

**Parte I<sup>a</sup> - Entrata (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata)**

Variazione in aumento

Cap. 2037280 "Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili istituito dall'art. 13, comma 4, L. 68/99"

Competenza	+ € 452.342,56
Cassa	+ € 452.342,56

**Parte II<sup>a</sup> - Spesa (Assegnazioni Statali a destinazione vincolata)**

Variazione in aumento

Cap. 787010 "Diritto al lavoro dei disabili - concessione agevolazioni in favore dei datori di lavoro. (L. N. 68/99 artt. 11, 12 e 13 D.M. Lavoro del 13/1/2000 artt. 4 e 8)"

Competenza	+ € 452.342,56
Cassa	+ € 452.342,56

L'Assessore relatore, su proposta del responsabile del procedimento, del Dirigente dell'Ufficio e del dirigente di Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98- propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento, del dirigente di Ufficio e del Dirigente di Servizio Politiche per il Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;

- di approvare, ai sensi dell'art. 42, comma 1 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010, le variazioni in aumento al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, sul cap. di entrata n.2037280 e di spesa n. 787010 per complessive € 452.342,56
- di autorizzare il Servizio Ragioneria a provvedere agli ulteriori consequenziali adempimenti;
- di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2536

**Programma Welfare to Work. Definitiva imputazione di somme introitate sul cap. 6153300/2014 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070- restituzione contributo azienda Polipack.**

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Premesso che

- con determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 è stata approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l'Avviso Pubblico per la presentazione da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze";
- con Determina Dirigenziale n. 782 del 16//10/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010 la Regione Puglia ha recepito l'elenco delle istanze non ammesse e la graduatoria delle domande risultate ammesse a finanziamento nella Provincia di Bari per il mese di ottobre 2010, nella quale risulta inserita, in qualità di benefi-

ciaria del contributo all'assunzione in relazione a nr. 1 lavoratore, l'impresa Polipack.;

- con A.D. 618 del 12/9/2014, per mero errore materiale è stata liquidata la seconda tranches del contributo spettante per l'assunzione delle unità lavorativa effettuate nei termini e alle modalità stabilite dal paragrafo I dell'avviso per un importo di 9.076,00 lordi a fronte di E 4.538,00 lordi dovuti;
- con nota del 19/11/2014 prot. 17121 il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'accredito di 4.356,48. La somma restituita è al netto del contributo versato poiché in precedenza con nota prot.17336 del 30 ottobre questo Servizio ha comunicato all'Ufficio Verifiche regolarità contabile del Servizio Bilancio e Ragioneria di operare la trattenuta del 4% non sull'intero importo liquidato ma unicamente sul contributo effettivamente spettante all'azienda pari a 4.538,00.
- Il Servizio bilancio e ragioneria ha provveduto all'emissione della reversale di incasso n. 8191/14 imputata al cap. 6153300/14 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" per un importo di € 4.356,48. (così come descritto nell'allegato A)

Considerato che:

- la somma di euro 4.356,48 è stata imputata al pertinente capitolo di entrata n. 6153300 per essere successivamente regolarizzato al Cap. 2056000;

Si rende necessario che la somma pari a € 4.356,48 venga resa disponibile sul capitolo di entrata n. 2056000 e di spesa di competenza (Cap. 953070), in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

**A) Parte I - Entrata (assegnazioni statali a destinazione vincolata)**

Variazione in aumento

Bilancio Vincolato

U.P.B. 2.1.19

Cap. 2056000: Assegnazione statale a destinazione vincolata - Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99

Competenza: € 4.356,48

Cassa: € 4.356,48

**B) Parte II - Spesa (assegnazioni statali a destinazione vincolata)**

Variazione in aumento

Bilancio Vincolato

U.P.B. 2.5.2

Cap. 953070: Spesa statale a destinazione vincolata - Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99 - Fondo per l'Occupazione

Competenza: euro 4.356,48

Cassa euro 4.356,48

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore proponente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera d).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070 per complessive 4.356,48 al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/2001, così come descritto nell'allegato (A);
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2537

**Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056257 ed il corrispondente cap. di spesa 956057.**

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Con nota prot. A00\_160/05/11/2014 n. 15084, il Servizio Attività Economiche Consumatori ha trasmesso al Servizio Politiche per il Lavoro la nota, prot. A00\_116/15834 del 29/10/2014, del Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate, relativa ad alcune regolarizzazioni contabili, in realtà, di competenza del Servizio Politiche per il Lavoro.

Le reversali oggetto di regolarizzazione contabile sono contenute nella tabella di seguito riportata, per un totale di € 3.737,45

Esercizio reversale	Numero Accertamento	numero Reversale	Numero Impegno	Residuo da pagare	Soggetti
2013	341636	3842	854533	€ 235,83	SOCIETA' EUROSUD
2013	341921	4138	855122	€ 235,83	SOCIETA' EUROSUD
2013	343720	5973	856384	€ 235,83	SOCIETA' EUROSUD
2013	343791	6044	856426	€ 235,83	SOCIETA' EUROSUD
2013	344477	6730	856987	€ 235,83	SOCIETA' EUROSUD
2013	345743	8110	858289	€ 235,83	SOCIETA' EUROSUD
2014	118	143	68	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
2014	142	174	79	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
2014	1205	1274	517	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
2014	2049	2096	959	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
2014	2541	2575	1367	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
2014	3312	3562	1887	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
2014	3800	4062	2466	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
2014	3809	4071	2473	€ 200,00	CIPRIANI PIETRO
2014	4528	4807	3029	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
2014	5323	5609	3523	€ 235,83	EUROSUD SOCIETA'
<b>TOTALE</b>				<b>€ 3.737,45</b>	

Pertanto, si rende necessario che la somma pari a € 3.737,45 venga resa disponibile sul capitolo di spesa di competenza (Cap. 956057), in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

**Parte I - Entrata (assegnazioni statali a destinazione vincolata)**

Variazione in aumento

Bilancio Vincolato

U.P.B. 2.1.19

Cap. 2056257: "Trasferimenti statali per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare L. 236/93 e delibera CIPE 138/2000 e 48/2001";

Competenza: € 3.737,45

Cassa € 3.737,45

**Parte II - Spesa (assegnazioni statali a destinazione vincolata)**

Variazione in aumento

Bilancio Vincolato

U.P.B. 2.5.2

Cap. 956057 "Spesa per progetti, anche formativi, per l'emersione del lavoro non regolare L. 236/93 e delib. ape 138/2000 e 48/2001"

Competenza: € 3.737,45

Cassa € 3.737,45

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore proponente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera K).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056257 e di spesa n. 956057 per complessive € 3.737,45 al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/2001;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 2538

**PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II "Occupabilità", regolarizzazione contabile e variazione al bilancio di previsione 2014.**

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione del PO FSE, Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

Premesso che con nota A00\_116/17390 del 25/11/2014, il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate della Regione Puglia ha trasmesso la reversale n. 8103 del 17/11/2014, relativa ad una restituzione di somme pari ad € 223,39.

Visto l'art. 12 della L.R. n. 46 del 30/12/2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", nonché l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01, che dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza, come da allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Si rende, inoltre, necessario che la somma di € 223.39 venga resa disponibile sui capitoli di spesa di competenza, Cap. 1152500 e 1152510, in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

#### **A) Parte I - Entrata (PO Puglia FSE 2007-2013. Quota Stato)**

Variazione in aumento

Capitolo n. 2053000 (trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013. Quota Stato. Obiettivo convergenza).

Competenza: € 111.69

Cassa: € 111.69

#### **Parte I - Entrata (PO Puglia FSE 2007-2013. Quota U.E.)**

Variazione in aumento

Capitolo n. 2052800 (trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013. Quota U.E. Obiettivo convergenza).

Competenza: € 89.36

Cassa: € 89.36

#### **B) Parte II - Spesa (cofinanziamento comunitario e statale, risorse vincolate)**

Capitolo n. 1152500 (cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse II - Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza - FSE)

Competenza: € 201.05 (111.69+89.36)

Cassa: € 201.05 (111.69+89.36)

#### **A) Parte I - Entrata (Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di privati)**

Cap 3065027

Competenza: €22.34

Cassa: € 22.34

#### **B) Parte II - Spesa (cofinanziamento regionale, risorse autonome)**

Cap. 1152510

Competenza: € 22.34

Cassa: € 22.34

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore proponente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera k).

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dai Dirigenti di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le variazioni in aumento nei modi e nei termini indicati nel riquadro degli adempimenti contabili, ai sensi della L.R. n. 46 del 30/12/2013 e dell'art. 72 della L.R. 28/2001;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO 1 – Dettaglio somme da regolarizzare****Restituzioni alla Regione**

Eser Revers	Numero Revers	DESCRIZIONE	Data emissione	Anno	Accert numero	Importo_Iniziale	Importo da regolarizzare	Soggetto
2014	8103	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - AVVISO 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME IV RATA - QUOTA CAPITALE. PROV.ENTR. N. 4789/14-P	17/11/14	2014	7562	€ 223,39	€ 223,39	COIA ALESSANDRO
<b>TOTALE DA REGOLARIZZARE</b>							<b>223,39</b>	

**FONDO: Risorse vincolate/autonomo**  
**Servizio Politiche per il Lavoro**  
**Importi in euro:**

Eser Revers	Numero Revers	IMPORTO DA REGOLARIZZARE	Soggetto	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione
				40%	50%	10%
2014	8103	223,39	COIA ALESSANDRO	89,36	111,69	22,34

**VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO 2014 PER LA REISCRIZIONE****ENTRATA**

(Senza segno le variazioni in aumento)  
(importi in euro)  
**BILANCIO VINCOLATO (QUOTA U.E.)**

categoria	capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
2.1.38	2052800	Trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013 Quota UE Obiettivo convergenza	€ 89,36	€ 89,36

**ENTRATA**

(Senza segno le variazioni in aumento)  
(importi in euro)  
**BILANCIO VINCOLATO (QUOTA STATO)**

categoria	capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
2.1.37	2053000	Trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013 Quota Stato Obiettivo convergenza	€ 111,69	€ 111,69

(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

**BILANCIO AUTONOMO (COFINANZIAMENTO REGIONALE)**

capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
3065027	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di enti privati	€ 22,34	€ 22,34
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 22,34</b>	<b>€ 22,34</b>

**VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO 2014 PER LA REISCRIZIONE****SPESA**

(Senza segno le variazioni in aumento)

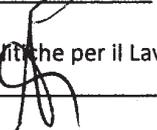
(importi in euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Competenza	Cassa
Vincolato	Spese correnti	2.5.4	1152500	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'asse II - Occupabilità del POR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - FSE	€ 201,05	€ 201,05
Autonomo	Spese correnti	2.5.4	1152510	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'asse II - Occupabilità del POR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - FSE	€ 22,34	€ 22,34
				<b>TOTALE</b>	<b>€ 223,39</b>	<b>€ 223,39</b>

Il funzionario istruttore  
Antonio Scardigno



Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro  
Luisa Anna Fiore



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2014, n. 2539

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I-Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2 Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n 589 del 26.11.08 pubblicato sul BURP n 191 del 10.12.08 e s.m.i. Approvazione variazione della localizzazione del programma di investimenti e proroga dei termini di ultimazione Soggetto proponente: T. & M. Trade & Marketing S.r.l BA.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi riferiscono quanto segue.

Visto:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Considerato che:

- l'impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) ha presentato in data 06/12/2010 istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. A00\_158/114 del 12.01.2011;
- con D.G.R n. 484 del 22/03/2011 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. con sede legale in Via B. Buoizzi trav. Via del Deserto - 70100 Bari - P. IVA 04904370725, per un investimento complessivo di € 9.748.275,86;
- con D.G.R. n. 255 del 14/02/2012 è stato approvato il progetto definitivo, presentato dalla impresa proponente T. & M. Trade & Marketing

S.r.l. - Bari (Ba) per un importo complessivo ammissibile di € 9.741.685,16, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 3.173.219,83 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a 22 unità lavorative (ULA);

- con atto dirigenziale n. 545 del 22/03/2012, all'impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) sono state concesse provvisoriamente le seguenti agevolazioni:

IMPRESA	Tipologia di Spesa	Investimento ammissibile	Agevolazione Concedibile	Periodo di realizzazione	ULA
T. & M. Trade & Marketing Srl	Attivi Materiali	€ 9.123.185,16	€ 2.804.344,83	2011-2013	+22
	Servizi di Consulenza	€ 200.000,00	€ 100.000,00	2012-2013	
	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ 418.500,00	€ 268.875,00	2012-2013	
<b>TOTALI</b>		<b>€ 9.741.685,16</b>	<b>€ 3.173.219,83</b>		<b>+22</b>

- in data 12/04/2012 l'impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) ha sottoscritto il disciplinare repertoriato al n. 013698 del 19/04/2012 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate al n. 11577 del 04/05/2012;
- con Determinazione Dirigenziale n. 863 del 07/05/2013 è stata liquidata all'impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) la quota di contributo a titolo di anticipazione delle agevolazioni concesse per l'importo di € 1.586.609,92;

Considerato che:

- impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) in data 24/12/2013 ha presentato al Servizio Competitività una richiesta acquisita al prot. n. A00\_158/3 del 02/01/2014, di variazione al progetto industriale comprensiva di variazione della localizzazione e proroga del programma di investimenti;
- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. 7945/BA del 22/10/2014 acquisita dal Servizio al prot. n. A00\_158/10010 del 28/10/2014, ha trasmesso la relazione istruttoria (allegata alla presente) conclusasi con esito positivo, riguardante la verifica della richiesta di variazione della localizzazione e di variazione al programma di investimento da parte della T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) con conseguente riduzione dell'incremento occupazionale;
- nella suddetta relazione istruttoria, la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha espresso parere favorevole alla variazione della localizzazione e del programma di investimenti, così come di seguito dettagliato:

IMPRESA	Nuova Localizzazione investimento	Tipologia di Spesa	Investimento ammissibile	Agevolazione Concedibile	Periodo di realizzazione	ULA
T. & M. Trade & Marketing Srl.	Bari (Ba) - Via Traversa del Deserto e Via Traversa I Via Bruno Buozzi	Attivi Materiali	8.403.382,00	2.804.344,83	06/04/2011 30/04/2015	+20
		Servizi di Consulenza	200.000,00	100.000,00	06/04/2011 30/04/2015	
<b>TOTALE</b>			<b>8.566.115,16</b>	<b>2.904.344,83</b>		<b>+20</b>

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) con la richiesta della variazione al progetto industriale comprensiva di variazione della localizzazione e proroga del programma di investimenti ha dichiarato la rinuncia della realizzazione del programma di investimenti in Ricerca & Sviluppo inviando successivamente in data 27/03/2014 a mezzo posta certificata al Servizio Competitività una dichiarazione di disponibilità ad effettuare la restituzione dell'importo di €. 134.437,50 concesso con Determina Dirigenziale n. 863/2013 quale quota di anticipo relativa al contributo per il programma di Ricerca & Sviluppo - Azione 1.1.2;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1981 del 20/10/2014 si è Preso Atto della rinuncia dell'investimento in R&S e recupero della IA quota di contributo di €. 134.437,50 maggiorato degli interessi legali per €. 9.902,52 per complessivi €. 144.340,02 dell'impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba);
- il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con comunicazione prot. A00\_158/9870 del 24/10/2014 ha notificato alla impresa T&M Trade Marketing S.r.l. - Bari la Determinazione Dirigenziale n. 1981 del 20/10/2014;
- l'impresa proponente T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) con comunicazione - pec del 12/11/2014, agli atti del Servizio al prot. A00\_158/10662 del 13/11/2014, ha trasmesso la copia della contabile dell'avvenuto bonifico di €. 144.340,02 così come disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 1981 del 20/10/2014.

Rilevato che:

- con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad €

74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi € 2.904.344,83 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- la spesa di €. 2.904.344,83 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di modificare la deliberazione di Giunta Regionale n. 255 del 14/02/2012 di approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba), di approvare il nuovo progetto definitivo di variazione della localizzazione e del programma di investimenti, nonché la proroga dei termini di ultimazione degli investimenti dell'impresa T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) con sede legale in Via B. Buoizzi trav. Via del Deserto - 70100 Bari - P. IVA 04904370725 e di procedere alla sottoscrizione del nuovo disciplinare.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore,

dal Responsabile di Azione, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Bari del 22/10/2014 prot. 7945/BA, agli atti del Servizio al prot. n. A00\_158/10010 del 28/10/2014, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e variato in diminuzione dall'impresa T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di C 8.566.115,16 conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
2. Di approvare le variazioni del progetto definitivo, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2013 - 2015, presentata dall'impresa T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) per un importo complessivo ammissibile di € 8.566.115,16 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 2.904.344,83 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. +20 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
  - programma di investimento in "Attivi Materiali" da realizzarsi negli anni 2013 - 2015, per un importo complessivo ammissibile di € 8.403.382,00 con un onere a carico della finanza pubblica di € 2.804.344,83;
  - programma di investimento in "Servizi di Consulenza" da realizzarsi negli anni 2013 -2015, per un importo complessivo ammissibile di € 200.000,00 con un onere a carico della finanza pubblica di € 100.000,00;

3. Per effetto di modificare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 255 del 14/02/2012 di approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa T.& M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba), di approvare il nuovo progetto definitivo di variazione della localizzazione e del programma di investimenti, nonché la proroga dei termini di ultimazione degli investimenti dell'impresa T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba) con sede legale in Via B. Buozzi trav. Via del Deserto - 70100 Bari - P. IVA 04904370725 e di procedere alla sottoscrizione del nuovo disciplinare;

- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i.;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi di approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervenire nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa T. & M. Trade & Marketing S.r.l. - Bari (Ba), a cura del Servizio proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

*Allegato***P.I.A. T&M TRADE & MARKETING S.R.L. VARIAZIONE E PROROGA**

## **T&M Trade & Marketing S.r.l.**

**Relazione istruttoria della variazione di localizzazione e del programma di investimenti ammesso con D.G.R. n. 255 del 14.02.2012 con relativa proroga del termine di ultimazione del programma di investimenti**

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"  
P O Puglia 2007-2013

### **INVESTIMENTO AMMESSO CON DGR N. 255 DEL 14.02.2012**

<b>Investimento industriale ammesso con DGR n. 255 del 14/02/2012:</b>	<b>€ 9.741.685,16</b>
<b>Agevolazione concessa in via provvisoria con AD n. 545 del 22/03/2012:</b>	<b>€ 3.173.219,83</b>
(di cui € 2.804.344,83 per Attivi Materiali, € 100.000,00 per Servizi di Consulenza ed € 268.875,00 per R&S)	
<b>Incremento occupazionale:</b>	<b>22 ULA</b>
<b>Localizzazione investimento:</b>	<b>Modugno (BA) Via degli Oleandri - Z.I.</b>

### **INVESTIMENTO IN VARIAZIONE**

<b>Investimento industriale proposto in variazione al programma di investimenti:</b>	<b>€ 8.603.382,00</b>
<b>Investimento industriale ammesso in seguito alla variazione proposta:</b>	<b>€ 8.566.115,16</b>
<b>Agevolazione concedibile in seguito alla variazione:</b> € 2.904.344,83 (di cui € 2.804.344,83 per Attivi Materiali ed € 100.000,00 per Servizi di Consulenza)	
<b>Incremento occupazionale:</b>	<b>20 ULA</b>
<b>Localizzazione investimento:</b>	<b>Bari - Via "Traversa del Deserto" e Via "Traversa I Via Bruno Buozzi"</b>

## Indice

PREMESSA .....	
1. Trasmissione della richiesta e documentazione allegata .....	
2. Verifica del potere di firma.....	
Esame di merito della variazione del programma di investimenti e della localizzazione .....	
3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....	
3.1 Il soggetto proponente .....	
3.2 Sintesi dell'iniziativa.....	
3.3 Ammissibilità dell'investimento industriale variato.....	
3.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	
3.3.2. Investimenti per risparmio energetico .....	
4. Cantierabilità dell'iniziativa .....	
4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....	
4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.....	
4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....	
4.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità .....	
4.5 Congruenza suolo aziendale .....	
4.6 Congruenza opere civili.....	
4.7 Congruenza impiantistica .....	
4.8 Note conclusive .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	2
5. Investimenti per Progetto di ricerca .....	2
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....	2
6. Investimenti in Servizi di consulenza.....	2
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....	2
7.1 Dimensione del beneficiario.....	
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....	
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....	
8. Coerenza e completezza del business plan.....	2
9. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....	2
9.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	
9.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....	
10. Creazione di nuova occupazione .....	

- 
11. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....
  12. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
  13. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
  14. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
- Esame di merito della richiesta di proroga del termine di conclusione del programma di investimenti.....
- Conclusioni.....

## PREMESSA

La società **T&M Trade & Marketing S.r.l.** opera nel settore del commercio all'ingrosso di carta, materiale plastico e imballaggi alimentari e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari senza deposito.

L'impresa, in seguito alla presentazione dell'istanza di accesso, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DGR n. 484 del 22/03/2011 per la realizzazione di una nuova unità locale presso cui avviare la produzione di:

- sacchetti in carta per il pane (di tipo generici o stampati);
- vassoi in polistirolo;
- vaschette in PET.

Si riportano, di seguito, i dati relativi al progetto di massima ammesso:

### Ammontare e tipologia degli investimenti e delle agevolazioni da progetto di massima

ATTIVI MATERIALI		
Tipologia spesa	Investimenti	Agevolazioni
Studi preliminari e di fattibilità	292.448,28	116.979,31
Suolo aziendale	374.827,59	174.965,52
Opere murarie e assimilate	3.100.000,00	620.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	4.481.000,00	1.792.400,00
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>8.748.275,87</b>	<b>2.704.344,83</b>
SERVIZI DI CONSULENZA		
Tipologia spesa	Investimenti	Agevolazioni
Programmi di marketing internazionale	400.000,00	200.000,00
<b>TOTALE SERVIZI DI CONSULENZA</b>	<b>400.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		
Ricerca Industriale	300.000,00	180.000,00
Sviluppo Sperimentale	300.000,00	120.000,00
<b>TOTALE R&amp;S</b>	<b>600.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO (ATTIVI MATERIALI, SERVIZI DI CONSULENZA E R&amp;S)</b>	<b>9.748.275,87</b>	<b>3.204.344,83</b>

In seguito, l'impresa ha trasmesso, nel termine dei 60 gg. dalla data di ricevimento (08/04/2011) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento, il progetto definitivo. Quest'ultimo, ammesso con DGR n. 255 del 14/02/2012, prevedeva la realizzazione, presso il Comune di Modugno (BA) all'interno del Consorzio ASI, di un nuovo capannone industriale in cui allocare i nuovi impianti, macchinari ed attrezzature funzionali alla produzione dei beni sopra citati oltre a programmi di R&S e Servizi di Consulenza ed, infine, un incremento occupazionale di n. 22 ULA.

Di seguito, si riportano i dati del progetto definitivo ammesso:

### **Ammontare e tipologia degli investimenti e delle agevolazioni da progetto definitivo**

<b>ATTIVI MATERIALI</b>		
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Agevolazioni</b>
Studi preliminari e di fattibilità	292.250,55	114.150,58
Suolo aziendale	807.990,29	157.797,06
Opere murarie e assimilate	3.078.902,32	601.296,50
Attrezzature, macchinari, impianti	4.944.042,00	1.931.100,69
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>9.123.185,16</b>	<b>2.804.344,83</b>
<b>SERVIZI DI CONSULENZA</b>		
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Agevolazioni</b>
Certificazione UNI EN ISO 14001	50.000,00	25.000,00
Programmi di internazionalizzazione	90.000,00	45.000,00
Marketing internazionale	60.000,00	30.000,00
<b>TOTALE SERVIZI DI CONSULENZA</b>	<b>200.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		
Ricerca Industriale	238.500,00	178.875,00
Sviluppo Sperimentale	180.000,00	90.000,00
<b>TOTALE R&amp;S</b>	<b>418.500,00</b>	<b>268.875,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO (ATTIVI MATERIALI, SERVIZI DI CONSULENZA E R&amp;S)</b>	<b>9.741.685,16</b>	<b>3.173.219,83</b>

Il Dirigente del Servizio Competitività con AD n. 545 del 22 marzo 2012, ha concesso in via provvisoria, all'impresa sopra citata, un contributo complessivo di € 3.173.219,83 a fronte di un investimento pari ad € 9.741.685,16, stabilendo che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrevano dal perfezionamento della stipula del Disciplinare.

Successivamente, in data 12/04/2012, si è proceduto alla sottoscrizione del Disciplinare Programmi Integrati di Agevolazione PO FESR 2007 - 2013 della Regione Puglia, Repertorio n. 11577 del 04/05/2012 e registrato il 19/04/2012 presso l'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 13638.

Infine l'impresa, con nota acquisita dal Servizio Competitività in data 17/12/2012 prot. n. AOO\_158/10361, ha presentato la richiesta di erogazione della quota di agevolazione a titolo di anticipazione su polizza fideiussoria n. 022353/CO del 21/11/2012 rilasciata da Elite Insurance Company con sede in Milano - Via della Moscova, 3 c/o Full Integrated Solutions (FIS) e relativa appendice riportante la durata adeguata della garanzia.

Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. n. 2189 del 21/03/2013, ha comunicato al Servizio Competitività l'esito positivo delle verifiche inerenti l'erogazione della quota di agevolazione a titolo di anticipazione. Pertanto, il Servizio Competitività con DD n. 863 del 07/05/2013, ha provveduto alla liquidazione della prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione per l'importo di **€ 1.586.609,92**.

L'impresa beneficiaria T&M Trade & Marketing S.r.l., in data 24/12/2013, ha trasmesso al Servizio Competitività una richiesta, acquisita con prot. n. AOO\_158/3 del 02/01/2014, di variazione non sostanziale al progetto industriale comprensiva di variazione della localizzazione e proroga del programma di investimenti, di seguito esaminata.

## 1. Trasmissione della richiesta e documentazione allegata

La richiesta di variazione del programma di investimenti e contestuale proroga del termine di ultimazione, consegnata in data 24/12/2013, è stata acquisita agli atti del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO\_158/3 del 02/01/2014 e, successivamente, agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 332/BA del 13/01/2014.

In particolare, T&M Trade & Marketing S.r.l. chiede l'autorizzazione a:

- 1) variazione non sostanziale del piano degli investimenti, secondo quanto previsto dagli articoli 6.1 e 6.6 del Disciplinare;
- 2) rinuncia agli investimenti in R&S;
- 3) variazione della localizzazione del programma di investimenti, secondo quanto previsto dall'articolo 6.2 del Disciplinare;
- 4) proroga al 31/12/2014 del termine di conclusione del programma di investimenti, secondo quanto previsto dall'articolo 6.3 del Disciplinare.

A tal proposito, l'impresa allega quanto segue:

- Relazione generale e informazioni relative all'investimento in "Attivi Materiali";
- Fatture di spesa già sostenute alla data di presentazione della variazione del programma di investimenti e rientranti tra le spese ammesse in sede di progetto definitivo;
- N. 2 conferme di ordini di acquisto;
- Documentazione contabile e amministrativa dimostrativa dell'avvenuto sostenimento di spese;
- Certificato camerale datato 10/12/2013;
- Perizia giurata, a firma dell'Ing. Onofrio Giuseppe Colasanto, riferita alla nuova localizzazione del programma di investimenti nel Comune di Bari in un lotto unico (in passato distinti in n. 2 lotti) con accesso da Via "Traversa del Deserto" e Via "Traversa I Via Bruno Buozzi", identificato catastalmente al foglio 26 rispettivamente alle particelle 66 e 738;
- Copia del contratto preliminare di compravendita, stipulato in data 01/10/2013 tra Sogiapi S.r.l. e T&M S.r.l. in relazione all'acquisto della particella 738 per € 1.000.000,00;
- Relazione di sostenibilità ambientale riferita alla nuova sede e rilasciata dagli Ingegneri Leonardo Antonio Pisani e Onofrio Giuseppe Colasanto in data 13/12/2013;
- Scheda di valutazione circa la ristrutturazione edilizia della sede di Via "Traversa del Deserto" (foglio 26 particella 66);
- N. 2 elaborati grafici di ristrutturazione della sede.

L'impresa, in data 27/03/2014, ha inviato a mezzo pec, dichiarazione di disponibilità ad effettuare la restituzione dell'importo di € 134.437,50 concesso con DD n. 863/2013 e relativo all'anticipazione del contributo riferito alle attività di R&S per effetto della rinuncia precedentemente dichiarata. Tale dichiarazione risulta acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO\_158/2937 del 28/03/2014.

Il Servizio Competitività, con prot. n. AOO\_158/3177 del 04/04/2014, ha acquisito documentazione integrativa ed, in particolare:

- Relazione, alla data del 28/02/2014, su stato di attuazione del programma di investimenti ammesso con DGR n. 255/2012;
- scheda tecnica di sintesi aggiornata con la variazione progettuale;
- relazione generale con evidenza delle variazioni delle singole spese e la presenza di nuove voci di spesa richieste in variazione;
- copia dei nuovi preventivi di spesa;
- dichiarazione, a firma dei legali rappresentanti, datata 25/03/2014, attestante che la sede attuale comprensiva dell'ampliamento sarà destinata interamente all'attività produttiva mentre quella commerciale sarà delocalizzata presso una società specializzata in logistica e trasporto;

- cronoprogramma dettagliato dei lavori da realizzare a firma degli Ingegneri Leonardo Antonio Pisani e Onofrio Giuseppe Colasanto in data 25/03/2014;
- computo metrico estimativo comprensivo di elenco prezzi delle opere civili da realizzare, a firma degli Ingegneri Leonardo Antonio Pisani e Onofrio Giuseppe Colasanto e datato 12/03/2014;
- DIA comprensiva dei relativi allegati e di ricevuta della raccomandata di spedizione al SUAP e copia del bonifico di versamento dei diritti di segreteria;
- N. 6 tavole di progetto esecutivo delle opere da realizzarsi;
- documentazione fotografica a supporto della relazione di sostenibilità ambientale già presentata in sede di richiesta della variazione;
- copia dell'atto di compravendita della sede oggetto del programma di investimenti (attuale sede della T&M S.r.l.) sottoscritto in data 20/06/2006 rep. n. 7932 racc. n. 2741;
- Dichiarazione, a firma dell'Ing. Onofrio Giuseppe Colasanto, datata 25/03/2014, attestante il valore della porzione di fabbricato oggetto di acquisto e sito in Via "Traversa I Via Bruno Buozzi", identificato catastalmente al foglio 26 particella 738, e riportante la distinzione tra valore del suolo e valore dell'immobile;
- situazione economico-patrimoniale, relativa all'esercizio 2013, a firma del Rag. Marco Leo;
- richiesta di ulteriore proroga al 30/04/2015 del termine di conclusione del programma di investimenti.

Il Servizio Competitività, con prot. n. AOO\_158/6564 del 03/07/2014, ha acquisito documentazione integrativa ed, in particolare:

- DSAN di conferma delle attività relative ai "Servizi di Consulenza" previsti nel progetto definitivo completa di un cronoprogramma aggiornato delle singole azioni di intervento;
- DSAN di attestazione che l'immobile acquistato è conforme a quanto stabilito dal punto 3.9 della circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e s.m.i.;
- Scheda di calcolo della dimensione di impresa aggiornata al 31/12/2013;
- Bilancio 2012;
- Bilancio 2013 in versione provvisoria;
- Copia del Verbale di assemblea del 26/04/2011 di delibera apporto mezzi propri;
- Preventivi di spesa relativi a:
  1. Consulenze connesse al programma di investimenti per direzione lavori;
  2. Carrello Marca Linde E25;
  3. Refrigeratore completo di elettropompe e serbatoio di accumulo;
  4. Stampi per termoformatrici.
- Tabella aggiornata della relazione generale in attivi materiali riportante le spese oggetto di variazione;
- Precisazioni in merito alla relazione di sostenibilità ambientale già presentata in sede di richiesta di variazione del programma di investimenti.

L'impresa, inoltre, per il tramite del proprio consulente incaricato, ha trasmesso la seguente documentazione:

- n. 2 atti di acquisto degli immobili facenti parte del complesso industriale oggetto del programma di investimenti variato, acquisiti da Puglia Sviluppo con prot. n. 5705/BA del 10/07/2014;
- Bilancio definitivo al 31/12/2013 completo dei relativi allegati e della ricevuta di deposito al Registro Imprese, trasmesso a Puglia Sviluppo con mail del 28/07/2014;
- Stato di attuazione del programma di investimenti al 31/08/2014 in cui dichiara di aver realizzato il 37% della spesa ritenuta ammissibile, trasmesso a Puglia Sviluppo con mail del 10/09/2014.

L'impresa, con pec del 16/10/2014 e successivamente mediante consegna a mano ha fornito la documentazione integrativa mancante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7859/BA del 20/10/2014, a dimostrazione della completa copertura del programma di investimenti variato, ha trasmesso quanto segue:

- Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, in cui attesta le modalità di copertura del programma di investimenti in corso di attuazione;
- Copia del contratto di finanziamento BNL Gruppo Paribas, per l'importo di € 710.000,00;
- Copia del contratto di finanziamento BNL Gruppo Paribas, per l'importo di € 500.000,00;
- Comunicazione, a firma della BNL Gruppo Paribas, datata 07/10/2014, in cui precisa che i due finanziamenti di € 710.000,00 ed € 500.000,00, deliberati nell'anno 2011, risultano erogati a copertura del programma di investimenti PIA Titolo V;
- Delibera in originale della Unicredit, datata 20/10/2014, di rilascio di un finanziamento chirografario per € 1.500.000,00 a copertura del programma di investimenti PIA;
- Copia conforme all'originale del Verbale di assemblea del 31/07/2014 in cui la società T&M S.r.l. delibera di garantire la copertura del programma di investimenti PIA Tit. V, per la parte non coperta da finanziamenti bancari e da agevolazione a fondo perduto, mediante la costituzione di una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva PIA Tit. V" per l'importo di € 3.000.000,00.

## **2. Verifica del potere di firma**

La richiesta di variazione della localizzazione, del programma di investimenti e di proroga del termine di conclusione del programma di investimenti dell'impresa T&M Trade & Marketing S.r.l. è sottoscritta da Valeria Masanotti e Maria Cristina Ficarelli, legali rappresentanti della società, così come risulta dal Certificato Camerale emesso in data 10/12/2013.

## Esame di merito della variazione del programma di investimenti e della localizzazione

### 3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

#### 3.1 Il soggetto proponente

##### *Forma e composizione societaria*

La T&M Trade & Marketing è una società a responsabilità limitata.

Il capitale sociale, interamente versato, secondo quanto emerge dal Bilancio 2013 è pari ad € 500.000,00, così ripartito:

Socio	Quota	Valore
Ficarelli Michele	42,00%	€ 210.000,00
Masanotti Giuliano	42,00%	€ 210.000,00
Masanotti Valeria	10,00%	€ 50.000,00
Ficarelli Maria Cristina	6,00%	€ 30.000,00

##### *Oggetto sociale*

La società ha per oggetto la produzione, il commercio all'ingrosso ed al dettaglio, l'importazione e l'esportazione di: articoli e materiale da imballaggio e confezionamento, con particolare riferimento ad articoli per la conservazione ed il confezionamento degli alimenti; prodotti in plastica ed in carta in genere; prodotti per la casa, per l'igiene, di profumeria e cosmetici; prodotti alimentari di ogni genere; prodotti di cancelleria e cartoleria, giocattoli, oggettistica e articoli da regalo.

##### *Struttura organizzativa*

L'impresa proponente è retta da Amministratori, nominati con atto del 08/10/2012, la cui durata in carica è sino alla revoca, aventi poteri di firma congiunta, Ficarelli Maria Cristina e Masanotti Valeria.

La struttura organizzativa si compone di quattro aree manageriali: commerciale, sicurezza, qualità, amministrazione-contabilità.

##### *Campo di attività*

L'impresa ha avviato l'attività produttiva nel 1997 e risulta esercitare presso la sede legale prevalentemente l'attività di commercio all'ingrosso di carta, materiale plastico e imballaggi alimentari (codice ATECO 2007: 46.49.1).

Tuttavia, l'impresa proponente intende avviare la produzione di prodotti in carta ed in plastica necessari per il *packaging* di prodotti alimentari (codice ATECO 2007: 17.21 - *Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone* e 22.22 - *Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche*).

##### *Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo*

La società, in sede di presentazione della richiesta di variazione del programma di investimenti e di variazione della localizzazione ha confermato quanto già emerso in sede di progetto definitivo, relativamente alla sua specializzazione nel settore del packaging. In particolare, l'impresa segnala che, nel corso degli ultimi anni, ha realizzato un lento ma costante sviluppo della propria rete commerciale, migliorando da un lato le varie politiche commerciali perseguite all'interno dell'azienda, dall'altro attraverso la ricerca di organizzazioni di vendita preesistenti e operanti negli stessi canali ma con prodotti differenti. A tal proposito sono stati introdotti o rafforzati canali alternativi di vendita ed è stata ampliata la gamma di prodotti e dei servizi per articolare l'offerta con politiche commerciali differenziate per singolo segmento di clientela. Inoltre, l'impresa, fa presente che, grazie al continuo monitoraggio attuato sull'andamento del fatturato e sul portafoglio clienti, nonché alle giuste politiche intraprese, la società ha potuto consolidare la propria posizione nel settore della commercializzazione degli imballaggi per

alimenti nell'ambito della Grande Distribuzione e del Normal Trade nell'area del Centro/Sud Italia mentre sussistono ancora ampi margini di sviluppo per l'espansione sull'intero territorio nazionale e sui mercati internazionali.

L'impresa segnala anche che nel corso dell'esercizio 2013 ha perseguito una linea di gestione che, pur mirando a mantenere e migliorare i livelli di redditività raggiunti negli anni precedenti, ha creato le basi per garantire la sostenibilità dei risultati nel tempo.

In relazione alle prospettive future, l'impresa evidenzia che analizzata la situazione del mercato della produzione di prodotti in plastica e in carta, considerato che nel territorio regionale non vi sono grandi realtà che si occupano dell'attività in oggetto e consapevoli di possedere una struttura consolidata nel settore, ha deciso di avviare un nuovo business che consenta l'attivazione di attività di produzione di materiale e prodotti in plastica, nello specifico produzione di vaschette in PET (per gastronomia e pasticceria), vassoi in polistirolo (banco carne, frutta e formaggio), piatti in plastica e la produzione di prodotti in carta nello specifico sacchetti per il pane.

In merito ai dati di bilancio si evidenzia che dalla riclassificazione effettuata dall'impresa sia in relazione al dato storico (2008/2013) che in relazione al previsionale (2014/2016) emergono dati positivi in relazione al margine lordo, all'EBITDA, all'EBIT, all'Utile Lordo ed all'Utile Netto.

### **3.2 Sintesi dell'iniziativa**

Il soggetto beneficiario, nel programma di investimenti originario, prevedeva, mediante l'acquisto di un suolo nella zona industriale di Modugno (Ba), la realizzazione di una nuova unità produttiva in cui avviare la produzione di contenitori per alimenti. La richiesta di variazione non sostanziale, prevede una rivisitazione del programma di investimenti ammesso con la riduzione delle voci di spesa relative alle opere murarie, l'aumento delle spese riferite ad "Attrezzature, impianti e macchinari" e l'azzeramento delle spese relative al "Suolo aziendale". In riferimento a quest'ultimo, si precisa che l'impresa chiede anche una variazione di localizzazione e, pertanto, non riporta più la spesa per l'acquisto del suolo in quanto dichiara di voler realizzare l'investimento presso l'attuale sede legale ed operativa della società con ampliamento ad un lotto adiacente alla sede, ubicata nel comune di Bari in Via "Traversa del Deserto" e Via "Traversa I Via Bruno Buozzi".

La tempistica relativa al programma di investimenti, riportata nella scheda tecnica aggiornata ed allegata alla richiesta di variazione non sostanziale, indica le seguenti date:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 06/04/2011
- ultimazione del nuovo programma: 30/04/2015
- entrata a regime del nuovo programma: 01/05/2015
- esercizio a regime: 2016

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

**3.3 Ammissibilità dell'investimento industriale variato****3.3.1 Investimenti in attivi materiali**

L'impresa T&M Trade & Marketing S.r.l. propone di variare il piano degli investimenti ammesso in relazione agli attivi materiali. In particolare si riporta, di seguito, un prospetto con le variazioni proposte rispetto a quanto ammesso con DGR n. 255 del 14.02.2012.

Si riporta, in dettaglio, la valutazione di merito del programma di investimenti proposto in variazione:

Tipologia di spesa	spesa ammessa su Prog. Def. - DGR n. 255 del 14/02/2012	Spesa prevista in seguito a variazione (fatture, ordini, contratti, preventivi)	Spesa ammessa su variazione Programma di Investimenti
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>			
studi preliminari di fattibilità			
consulenze connesse al programma di investimenti Preventivo Pisani & Colasanto ingegneri associati Srl	292.250,55	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>292.250,55</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>			
Suolo aziendale (acquisto terreno SOGIAPI)	620.695,50	100.000,00	100.000,00
Sistemazione del suolo	187.294,76	0,00	0,00
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>807.990,26</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>			
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>			
Capannoni e fabbricati industriali da computo metrico (computo metrico)	1.701.896,91	238.448,48	238.448,48
Capannoni e fabbricati industriali (acquisto capannone SOGIAPI)	0,00	900.000,00	900.000,00
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>1.701.896,91</b>	<b>1.138.448,48</b>	<b>1.138.448,48</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>			
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali da computo metrico (computo metrico)	477.519,78	55.047,15	0,00
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>477.519,78</b>	<b>55.047,15</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>			
Riscaldamento e condizionamento	69.642,52	0,00	0,00
Idrico sanitario ed acqua potabile (Computo metrico)	22.873,38	8.640,00	0,00
Elettrico e illuminazione (Computo metrico)	230.392,86	544,95	0,00
Fognario (trattamento acque da Computo metrico)	68.821,45	126.064,56	126.064,56

Tipologia di spesa	spesa ammessa su Prog. Def. - DGR n. 255 del 14/02/2012	Spesa prevista in seguito a variazione (fatture, ordini, contratti, preventivi)	Spesa ammessa su variazione Programma di Investimenti
Telefonico e citofonico	1.597,30	0,00	0,00
Antincendio (Computo metrico)	77.938,58	105.000,00	105.000,00
Antifulmine	4.472,45	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>475.738,54</b>	<b>240.249,51</b>	<b>231.064,56</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>			
Viabilità e sistemazione esterna (Computo metrico)	215.628,57	608.309,57	608.309,57
Recinzioni (Computo metrico)	71.874,66	134.648,05	134.648,05
Verde	34.243,86	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazione (Computo metrico)	0,00	20.263,00	20.263,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Infrastrutture specifiche aziendali</b>	<b>321.747,09</b>	<b>763.220,62</b>	<b>763.220,62</b>
<b>C.5 Opere varie</b>			
Oneri della sicurezza (Computo metrico)	102.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>102.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>3.078.902,32</b>	<b>2.226.965,76</b>	<b>2.162.733,66</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>			
<b>D.1 Macchinari</b>			
Linea di estrusione XPS F350 completa per la produzione di foglia in XPS (vaschette in polistirolo) Preventivo n. 279/11 del 06/04/2011 - UNION Officine Meccaniche	865.000,00	0,00	0,00
Linea di estrusione multistrato per la produzione di foglia di alta qualità in PET Mod. ECO 1300 . Preventivo n. 11-7304 del 16/05/2011 - Costruzioni Meccaniche Luigi BANDERA Spa	1.494.700,00	0,00	0,00
n. 2 Impianti automatici di termoformatura tipo FC 1000 E IM (senza avvolgitore) per la formatura vuoto/pressione con taglio a fustella incorporato nella stazione di formatura. Preventivo del 16/05/2011 - WM Wrapping Machinery Sa	1.101.682,00	0,00	0,00
n. 1 Macchina sacchettatrice a strappo modello "VICTORIA ELETRONIC" Preventivo del 30/05/2011 - BIAGIONI Srl	294.960,00	0,00	0,00
n. 4 stampi per vaschette rettangolari. Preventivo n. 30/11 del 19/04/2011 - TIEMME STAMPI Snc	88.400,00	0,00	0,00

Tipologia di spesa	spesa ammessa su Prog. Def. - DGR n. 255 del 14/02/2012	Spesa prevista in seguito a variazione (fatture, ordini, contratti, preventivi)	Spesa ammessa su variazione Programma di Investimenti
LINEA GRUPPO STAMPA FLEX MOD. EB 120HTD - Preventivo del 14.04.2011 - BIAGIONI Srl e contratto BIAGIONI SRI del 14.12.2012	0,00	280.000,00	280.000,00
TAGLIATORE TRASVERSALE AUTOMATICO mod. CT 14F SYNCRO - conferma d'ordine del 09/11/2012 CAVALLERI SRL	0,00	360.000,00	360.000,00
Impianto di granulazione MASTER 1000x300x340 RA con gruppo di rulli trascinafogli e cabina di insonorizzazione - offerta BF0063/14 del 11/03/2014 - BRUNO FOLCIERI SRL	0,00	91.050,00	91.050,00
N.1 Impianto di stampi per termoformatura bicchieri D70,5 200cc - offerta n. 47 del 23/01/2014 - TERMOSTAMPI SRL	0,00	121.240,00	121.240,00
Compressore GA 75-10 Preventivo 33 del 27/02/2014 - AIRDENI SRL	0,00	27.160,00	27.160,00
Essiccatore FX 15 Preventivo 33 del 27/02/2014 - AIRDENI SRL	0,00	4.447,00	4.447,00
STAMPA FORMA-FUSTELLA -offerta n. 006/14 rev_B del 31/01/2013 - TIEMME STAMPI Snc	0,00	21.500,00	21.500,00
N. 1 linea di conteggio e confezionamento bicchieri termoformati mod. multicups - offerta n. 14-008 del 24/02/2014 - GL55 Sas	0,00	107.601,50	107.601,50
N. 1 Linea "BGF 1500" per la coestrusione di foglia in PP e PS per termoformatura. Preventivo n.575-14 del 25.03.2014 - B.G. PLAST IMPIANTI SRL	0,00	1.257.150,00	1.257.150,00
N.1 Impianto di termoformatura con aria compressa e taglio incorporato modello FT 700 Preventivo 26.02.2014 - WRAPPING MACHINERY	0,00	570.125,00	570.125,00
N. 1 Linea di estrusione multistrato per produzione di foglia in PET Preventivo n. 39/14 del 22.01.2014 - UNION Officine Meccaniche	0,00	970.000,00	970.000,00
N. 1 Gruppo di Coestrusione Preventivo n. 39/14 del 22.01.2014 - UNION Officine Meccaniche	0,00	148.000,00	148.000,00
N. 1 Linea avvolgitrice automatica Mod. CP1 piatti Preventivo n. 14 del 12.03.2014 - GL55 sas	0,00	30.870,00	30.870,00
Impianto di macinazione LL/85-25/T/SL - fattura n. 1/007 del 29/07/2011 - TRIA SpA	0,00	24.000,00	24.000,00
Accessori per termoformatrice - fattura n. 31 del 11/07/2011 - OCM di Cristallo Vittorio	0,00	1.590,00	1.590,00

Tipologia di spesa	spesa ammessa su Prog. Def. ~ DGR n. 255 del 14/02/2012	Spesa prevista in seguito a variazione (fatture, ordini, contratti, preventivi)	Spesa ammessa su variazione Programma di Investimenti
N. 3 Stampi per vaschette rettangolari- fattura n. 32 del 03/05/2011 - TIEMME STAMPI Snc	0,00	65.400,00	65.400,00
Carrello elevatore LINDE E20P 2t - fattura 91/V del 29/06/2011 -- STIMOLA SRL	0,00	16.000,00	16.000,00
Pinza per bobine con rotazione 360° portata Kg 1200 - fattura n. 126 del 28/04/2011 - ENER LIFT srt	5.500,00	5.500,00	5.500,00
N. 1 Linea gruppo stampa flexo Mod. EB 100 -fattura 41 del 20/06/2011 - Biagioni SRL	0,00	275.000,00	275.000,00
N. 2 Macchina sacchettatrice a strappo modello "VICTORIA ELECTRONIC" - dedotta da fattura 41 del 20/06/2011 - Biagioni SRL	275.000,00	550.000,00	550.000,00
Ingranaggi sacchettatrice - dedotta da fattura 41 del 20/06/2011 - BIAGIONI SRL	0,00	59.886,00	59.886,00
N. 2 Impianti di termoformatura tipo FC 780 B ad azionamento elettrico (formatura mediante vuoto pressione e taglio a fustella) - dedotta da fattura 69 del 24/05/2011 -WM Wrapping Machinery Sa	782.900,00	782.900,00	782.900,00
Accessori per macchinari - fattura n. 212 del 27/06/2011 - LOMI COMPRESSORI di Michele Lopraino	0,00	1.158,00	1.158,00
Carrello elevatore LINDE E25 2,5t - Preventivo 8040092000070 - STIMOLA SRL	0,00	45.500,00	45.500,00
Refrigeratore completo di elettropompe e serbatoio d'accumulo - EUROCHILLER SRL	0,00	26.364,00	26.364,00
Stampi per termoformatrici - TIEMME STAMPI SNC	0,00	25.740,00	25.740,00
<b>Totale Macchinari</b>	<b>4.908.142,00</b>	<b>5.868.181,50</b>	<b>5.868.181,50</b>
<b>D.2 Impianti</b>			
Centrale di aria compressa FP 40 MSC 32 ilw 10 bar - fattura n. 217 del 29/06/2011 - LOMI COMPRESSORI di Michele Lopraino	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Condizionatore aria ventilata assiale 55.000 Kcal GAS R407 ecologico, 400 Volt 50 Hz. - fattura n. 965 del 09/06/2011 - Eurochiller Srl	13.500,00	13.500,00	13.500,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>33.500,00</b>	<b>33.500,00</b>	<b>33.500,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>			
Bilancia Elettronica Bizerba Mod. BS 112.- fattura n. 94 del 24/03/2011 - GRONDONA M. & Co Sas	2.400,00	1.700,00	1.700,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>2.400,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>

Tipologia di spesa	spesa ammessa su Prog. Def. - DGR n. 255 del 14/02/2012	Spesa prevista in seguito a variazione (fatture, ordini, contratti, preventivi)	Spesa ammessa su variazione Programma di Investimenti
<b>D.4 Software</b>			
Software			
<b>Totale Software</b>			
<b>D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate</b>			
Brevetti e licenze			
<b>Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate</b>			
<b>D.6 Mezzi Mobili</b>			
Mezzi mobili			
<b>Totale Mezzi Mobili</b>			
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>4.944.042,00</b>	<b>5.903.381,50</b>	<b>5.903.381,50</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>9.123.185,13</b>	<b>8.430.347,26</b>	<b>8.366.115,16</b>

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'investimento ammesso con DGR n. 255 del 14.02.2012 e dell'investimento ammesso in sede di valutazione della variazione proposta:

TIPOLOGIA DI SPESA	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO CON DGR n. 255 del 14.02.2012	AGEVOLAZIONI CONCESSE con DGR n. 255 del 14.02.2012	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO IN VARIAZIONE	AGEVOLAZIONI TEORICHE A SEGUITO VARIAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI A SEGUITO VARIAZIONE
Studi preliminari di fattibilità	292.250,55	2.804.344,83	200.000,00	80.000,00	2.804.344,83
Suolo aziendale e sue sistemazioni	807.990,29		100.000,00	20.000,00	
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	3.078.902,32		2.162.733,66	432.746,73	
Macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze	4.944.042,00		5.903.381,50	2.361.352,60	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>9.123.185,16</b>	<b>2.804.344,83</b>	<b>8.366.115,16</b>	<b>2.894.099,33</b>	<b>2.804.344,83</b>

Si segnala che gli investimenti proposti ed ammessi, in seguito alla richiesta di variazione del programma di investimenti, sono inferiori a quanto ammesso con DGR n. 255 del 14/02/2012 di approvazione del progetto definitivo. Inoltre, le agevolazioni che scaturiscono, in seguito all'ammissione del programma di investimenti variato, sono superiori a quelle provvisoriamente ammesse con DGR n. 255 del 14/02/2012 e, pertanto, si è proceduto a confermare queste ultime quali agevolazioni concedibili anche in seguito alla variazione del programma di investimenti.

### 3.3.2. Investimenti per risparmio energetico

Non previsti.



#### 4. Cantierabilità dell'iniziativa

##### 4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata in sede di variazione al programma di investimenti, si riscontra che:

- l'intero complesso aziendale oggetto dell'iniziativa è ubicato nel Comune di Bari Via Stradella Deserto (p.lla 66) e Via Bruno Bozzi (p.lla 738) ricadente, secondo il vigente strumento urbanistico in "zona per attività secondarie di Tipo B";
- l'intera superficie aziendale interessata dall'iniziativa di cui in oggetto risulta identificata in Catasto di BARI al Foglio n. 26 Particelle n. 66 sub 4-5, p.lla 170 sub 5 e p.lla 738. Di seguito, si riportano le particelle catastali e le corrispondenti superfici:

foglio	Particella	Superficie (mq)	
26	170 sub 5	(area urbana)	963
	738	(area urbana)	13.028
	66 sub 4-5	(area urbana)	12.187

Per un totale di mq 26.178

L'azienda opera in n. 2 opifici industriali ubicati nel Comune di Bari censiti al N.C.E.U. al fg 26 p.lla 738 ( ex SOGIAPI) e p.lla 66 costituito da opificio e palazzina uffici.

Entrambi gli immobili risultano nella disponibilità della società T&M Trade & Marketing come si evince da:

- Foglio 26, p.lla 66, atto di compravendita del 20/06/2006 per notar Anna PIRRO notaio in Bari rep. N. 7932, raccolta n. 2741;
- Foglio 26, p.lla 170 sub 5 e p.lla 738, atto di compravendita del 14/04/2014 per notar Benedetta GALLI notaio in Mola di Bari rep. N. 3937, raccolta n. 1963.

Le opere edilizie per la realizzazione del programma di investimenti risultano essere:

- Opere Murarie ed assimilate e impiantistica consistenti nella ristrutturazione del complesso industriale destinato alle attività aziendali di immagazzinamento, logistica e distribuzione di prodotti in plastica e similari.

Il progetto prevede la riorganizzazione funzionale della palazzina uffici destinata, alla centralizzazione di tutta l'attività del gruppo, l'ampliamento dei piazzali con l'annessione di un lotto contiguo di proprietà della SOGIAPI in stato di quasi abbandono, comprensiva di capannone esistente nel quale saranno posizionate le attrezzature ed i macchinari necessari alla produzione vera e propria dei materiali plastici. Inoltre è prevista la sistemazione delle aree esterne (viabilità, aree a verde, parcheggi, ecc.)

Come da dichiarazione congiunta della D.ssa Maria Cristina Ficarelli (in qualità di legale rappresentante della Trade & Marketing Srl) e dell'Ing. Onofrio Giuseppe Colasanto (in qualità di progettista e direttore dei lavori) del 28/05/2014 e dell'ulteriore documentazione acquisita:

- tutte le opere edilizie sono assentibili con Dichiarazione inizio attività ai sensi degli art. 22 e 23 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.;
- la D.I.A. per la "Ristrutturazione edilizia dell'opificio industriale esistente con annessa palazzina uffici, con annessione in ampliamento di capannone ex Sogiap - fg. 26, p.lle 66 e 738", depositata presso gli Uffici del Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Sportello Unico per l'Edilizia - S.U.E. il 26/03/2014 giusta RR 14928756656-0 e consegnata il 28/03/2014;
- trascorsi 30 giorni dalla data di presentazione, l'ufficio tecnico non ha mai dato comunicazione per la richiesta di inibizione dei lavori per mancanza di documentazione o difformità rispetto alle Normative vigenti e/o agli strumenti urbanistici;
- non essendo stato esercitato il potere inibitorio di cui al co. 6 dell'art. 23 del D.P.R. 380/2001 entro il termine perentorio dei trenta giorni, si ritiene che la D.I.A. sia

ritenuta favorevole dall'UTC del Comune di Bari e contestualmente ottenuta l'autorizzazione implicita ad eseguire i lavori.

E' stata acquisita copia dell'Autorizzazione edilizia:

- D.I.A. per la "Ristrutturazione edilizia dell'opificio industriale esistente con annessa palazzina uffici, con annessione in ampliamento di capannone ex Sogiap - fg. 26, p.lle 66 e 738" è stata depositata presso gli Uffici del Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Sportello Unico per l'Edilizia - S.U.E. il 26/03/2014 giusta RR 14928756656-0 e consegnata il 28/03/2014;

Sulla base della documentazione presentata e innanzi descritta, l'intervento edilizio, dal punto di vista urbanistico è di immediata realizzabilità.

#### **4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, preso atto delle modifiche apportate all'investimento, valutata positivamente la volontà di ristrutturare un opificio esistente e sistemare un'area attigua attualmente in stato di quasi abbandono (mutando la progettualità iniziale che prevedeva la realizzazione di un nuovo opificio) e preso positivamente atto della completa autonomia energetica aziendale dichiarata dal soggetto proponente, esprime parere favorevole al programma di investimenti proposto vista altresì la localizzazione dell'intervento in area a vocazione industriale. L'Autorità, inoltre, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto richiede:

- di adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ed ii.)" (Pubblicato sul BURP n. 116 del 17 dicembre 2013), acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento citato, stante l'ampliamento e la modifica delle aree esterne;
- autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., stante l'acquisizione di nuovi macchinari e la modifica del ciclo produttivo.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti volti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti; in tale ottica, vista la tipologia di prodotto "usa e getta" (nello specifico produzione di vaschette in PET e realizzazione di piatti in plastica) e tenuto conto degli orientamenti della Direttiva Rifiuti 2008/98/CE recepita in Italia con la modifica della parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sarebbe quanto mai auspicabile porre particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto, migliorandone le performance ambientali tanto in termini di processo produttivo quanto dello stesso prodotto valutando, a titolo di esempio, la possibilità di mettere in campo appositi accorgimenti per migliorare la riciclabilità dei prodotti o la possibilità di utilizzare, nel ciclo produttivo, materiali provenienti da riciclo.

### **4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

L'iniziativa proposta è finalizzata alla crescita strutturale e complessiva dell'azienda mediante un insieme di interventi di riqualificazione delle attività produttive, delle strutture esistenti ed, infine di acquisizione di nuove strutture:

- acquisto di capannone industriale delle dimensioni di mq 1000 circa, con annesso piazzale di superficie pari a circa mq 9.000 (ex SOGIAPI);
- riorganizzazione funzionale di una palazzina uffici destinata, alla centralizzazione di tutta l'attività del gruppo, l'ampliamento dei piazzali con l'annessione di un lotto contiguo di proprietà della SOGIAPI in stato di quasi abbandono, comprensiva di capannone esistente nel quale saranno posizionate le attrezzature ed i macchinari necessari alla produzione vera e propria dei materiali plastici;
- sistemazione delle aree esterne;
- potenziamento e/o integrazione dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature esistenti.

### **4.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità**

La società ha presentato, per questo capitolo di spesa, consulenze connesse al programma di investimenti, costituite dal preventivo della società di Ingegneria PISANI & COLASANTO INGEGNERI ASSOCIATI S.r.l. per l'espletamento di tutta l'attività tecnico amministrativa.

Si ritiene congruo, rispetto ai contenuti professionali indicati nei documenti presentati (preventivi), un importo ammissibile di € 200.000,00.

L'importo ammissibile, per suddette spese, risulta inferiore al 3% dell'importo complessivo ammissibile in conformità con l'art. 38 comma 5 - Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009 e smi.

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

### **4.5 Congruenza suolo aziendale**

In variazione al progetto che prevedeva l'acquisto di un suolo nel Comune di Modugno per la costruzione di una nuova struttura produttiva per la fabbricazione di imballaggi alimentari e l'acquisto di nuovi macchinari e di impianti, la richiesta variazione del progetto prevede l'acquisto di capannone industriale (adiacente all'attuale sede), delle dimensioni di mq. 1000 circa, con annesso piazzale di superficie pari a circa mq 9.000 (ex SOGIAPI).

Pertanto, vista la presentazione della documentazione relativa:

- al contratto preliminare di vendita del 01/10/2013 tra la SOGIAPI S.r.l. e la Trade & Marketing S.r.l. per l'acquisto dell'immobile censito al N.C.E.U. di Bari al fg. 26 p.lla 738;
- alla dichiarazione a firma dell'Ing. Onofrio Giuseppe Colasanto in cui attesta il valore di € 1.000.000,00 di cui € 900.000,00 per il capannone edilizio ed € 100.000,00 per il solo suolo,

si ritiene ammissibile la spesa di € 100.000,00 ( $€ 100.000,00 / mq 9000,00 = € / mq 11,11$ ) in quanto l'importo complessivo ammissibile, in conformità con l'art. 38 comma 5 - Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009 e smi, non è superiore al 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.

### **4.6 Congruenza opere civili**

Il progetto definitivo prevedeva la costruzione di una nuova struttura produttiva per la fabbricazione di imballaggi alimentari mentre la richiesta di variazione del progetto prevede l'acquisto di capannone industriale (adiacente all'attuale sede), delle dimensioni di mq 1000 circa, con annesso piazzale di superficie pari a circa mq 9.000 (ex SOGIAPI), la ristrutturazione e rinfunzionalizzazione del complesso industriale dell'attuale sede.

Le spese previste per **Opere murarie e assimilate** vengono sommariamente distinte nelle voci di seguito riportate, come da tabella di dettaglio delle spese previste e delle spese ammissibili dedotte dal computo metrico a firma della società di Ingegneria PISANI & COLASANTO INGEGNERI ASSOCIATI S.r.l.

In particolare:

- voce di spesa C.1 – Capannoni e fabbricati industriali, riguardante la ristrutturazione del capannone già di proprietà della T&M e manutenzione del capannone ex SOGIAPI, si ritiene ammissibile un importo pari ad € 238.448,48 (dedotto dal computo metrico) oltre ad € 900.000,00 per l'acquisto del capannone ex SOGIAPI (contratto preliminare di vendita del 01/10/2013 e dichiarazione della società di Ingegneria PISANI & COLASANTO INGEGNERI ASSOCIATI S.r.l.), per un totale di € 1.138.448,48 a fronte di € 900.000,00 richiesti. L'importo di € 1.138.448,48 risulta congruo sulla base delle lavorazioni previste nel computo metrico allegato al progetto definitivo, oltre al contratto preliminare di vendita del 01/10/2013 ed alla dichiarazione della società di Ingegneria PISANI & COLASANTO INGEGNERI ASSOCIATI S.r.l.;
- voce di spesa C.2 – Fabbricati civili per uffici e centri sociali, riguardante la ristrutturazione del blocco uffici, come si evince dalla tavola ER 04 allegata alla D.I.A, gli stessi non risultano ad uso esclusivo della società T&M Trade & Marketing S.r.l. ed, inoltre, risultano destinati anche ad utilizzo della componente commerciale dell'Azienda pertanto, si ritiene non ammissibile alcun importo per la loro ristrutturazione del blocco uffici;
- voce di spesa C.3 – Impianti generali si ritiene ammissibile un importo di € 231.064,56 (dedotto dal computo metrico da cui sono state detratte le voci riguardanti la ristrutturazione degli uffici). L'importo di € 231.064,56 risulta congruo sulla base delle lavorazioni previste nel computo metrico allegato;
- voce di spesa C.4 – Strade piazzali e recinzioni si ritiene ammissibile un importo di € 763.220,62 (dedotto dal computo). L'importo di € 763.220,62 risulta congruo sulla base delle lavorazioni previste nel computo metrico allegato;
- voce di spesa C.5 – Opere varie si ritiene ammissibile un importo di € 30.000,00 (dedotto dal computo – oneri della sicurezza). L'importo di € 30.000,00 risulta congruo sulla base delle lavorazioni previste nel computo metrico allegato e pari al 2,31% delle lavorazioni.

In conclusione quindi, per le spese totali previste per Opere murarie e assimilate, a fronte di un importo richiesto pari ad € 2.200.000,00 da relazione generale ed € 2.226.965,76 da preventivi, fatture e ordini, si ritiene congruo un importo ammissibile pari a € 2.162.733,66.

#### **4.7 Congruenza impiantistica**

Le spese previste per il miglioramento di Macchinari, Impianti, Attrezzature e Software vengono sommariamente distinti nelle voci di seguito riportate, come da tabella di dettaglio delle spese previste e delle spese ammissibili.

In particolare:

- voce di spesa **D.1 – Macchinari** trattasi di:

Macchinari previsti nel solo progetto definitivo ed eliminati in seguito alla richiesta di variante:

- Linea di estrusione XPS F350 completa per la produzione di foglia in XPS (vaschette in polistirolo) - Preventivo n. 279/11 del 06/04/2011 - UNION Officine Meccaniche;
- Linea di estrusione multistrato per la produzione di foglia di alta qualità in PET Mod. ECO 1300 - Preventivo n. 11-7304 del 16/05/2011 - Costruzioni Meccaniche Luigi BANDERA S.p.A.;
- n. 2 Impianti automatici di termoformatura tipo FC 1000 E IM (senza avvolgitore) per la formatura vuoto/pressione con taglio a fustella incorporato nella stazione di formatura - Preventivo del 16/05/2011 - WM Wrapping Machinery Sa;
- n. 1 Macchina sacchettatrice a strappo modello "VICTORIA ELETRONIC" - Preventivo del 30/05/2011 - BIAGIONI S.r.l.;
- n. 4 stampi per vaschette rettangolari - Preventivo n. 30/11 del 19/04/2011 TIEMME STAMPI S.n.c.

Macchinari previsti nella sola richiesta di variante:

- LINEA GRUPPO STAMPA FLEX MOD. EB 120HTD - contratto BIAGIONI S.r.l. del 14/12/2012 - Preventivo del 14/04/2011 - BIAGIONI S.r.l.;
- TAGLIATORE TRASVERSALE AUTOMATICO mod. CT 14F SYNCRO - conferma d'ordine del 09/11/2012 CAVALLERI S.r.l.;

- Impianto di granulazione MASTER 1000x300x340 RA con gruppo di rulli trascinafogli e cabina di insonorizzazione - BRUNO FOLCIERI S.r.l.;
- N.1 Impianto di stampi per termoformatura bicchieri D70,5 200cc - TERMOSTAMPI S.r.l.;
- Compressore GA 75-10 Preventivo 33 del 27/02/2014 - AIRDENI S.r.l.;
- Essiccatore FX 15 Preventivo 33 del 27/02/2014 - AIRDENI S.r.l.;
- STAMPA FORMA-FUSTELLA - TIEMME STAMPI S.n.c.;
- N. 1 linea di conteggio e confezionamento bicchieri termoformati mod. multicups - GL55 S.a.s.;
- N. 1 Linea "BGF 1500" per la coestrusione di foglia in PP e PS per termoformatura - Preventivo n. 575-14 del 25/03/2014 - B.G. PLAST IMPIANTI S.r.l.;
- N.1 Impianto di termoformatura con aria compressa e taglio incorporato modello FT 700 Preventivo 26/02/2014 - WRAPPING MACHINERY;
- N. 1 Linea di estrusione multistrato per produzione di foglia in PET Preventivo n. 39/14 del 22/01/2014 - UNION Officine Meccaniche;
- N. 1 Gruppo di Coestrusione Preventivo n. 39/14 del 22/01/2014 - UNION Officine Meccaniche;
- N. 1 Linea avvolgitrice automatica Mod. CP1 piatti Preventivo n. 14 del 12/03/2014 - GL55 S.a.s.;
- Impianto di macinazione LL/85-25/T/SL - TRIA S.p.A.;
- Accessori per termoformatrice OCM di Cristallo Vittorio;
- N. 3 Stampi per vaschette rettangolari - TIEMME STAMPI S.n.c.;
- Carrello elevatore LINDE E20P 2t - STIMOLA S.r.l.;
- N. 1 Linea gruppo stampa flexo Mod. EB 100;
- Ingranaggi sacchettatrice - BIAGIONI S.r.l.;
- Accessori per macchinari - LOMI COMPRESSORI di Michele Lopraino;
- Carrello elevatore LINDE E25 2,5t - Preventivo 8040092000070 - STIMOLA S.r.l.;
- Refrigeratore completo di elettropompe e serbatoio d'accumulo - EUROCHILLER S.r.l.;
- Stampi per termoformatrici - TIEMME STAMPI S.n.c.

Macchinari previsti nel progetto definito e riconfermate nella richiesta di variante:

- Pinza per bobine con rotazione 360° portata Kg 1200;
- N. 2 Macchina sacchettatrice a strappo modello "VICTORIA ELECTRONIC" - BIAGIONI S.r.l.;
- N. 2 Impianti di termoformatura tipo FC 780 B ad azionamento elettrico (formatura mediante vuoto pressione e taglio a fustella) WM Wrapping Machinery Sa.

Si ritiene congruo un importo totale di € 5.868.181,50 ammissibile pari a quello richiesto nella variante sulla base dei preventivi presentati.

• voce di spesa **D.2 - Impianti** trattasi di:

Impianti previsti nel progetto definito e riconfermate nella richiesta di variante:

- Centrale di aria compressa FP 40 MSC 32 ilw 10 bar - LOMI COMPRESSORI di Michele Lopraino;
- Condizionatore aria ventilata assiale 55.000 Kcal GAS R407 ecologico, 400 Volt 50 Hz. - Eurochiller S.r.l.

Si ritiene congruo un importo ammissibile pari a quello richiesto a finanziamento di € 33.500,00 sulla base delle lavorazioni previste e delle quantità riportate nei preventivi.

• voce di spesa **D.3 - Attrezzature** trattasi di :

Attrezzature previste nel progetto definito e riconfermate nella richiesta di variante ma con differente prezzo:

- Bilancia Elettronica Bizerba Mod. BS 112 - GRONDONA M. & Co S.a.s.,  
si ritiene congruo un importo ammissibile pari a quello richiesto a finanziamento di € 1.700,00 sulla base dei contenuti di fornitura nel preventivo presentato.

In conclusione quindi, le spese totali previste per Macchinari, Impianti, Attrezzature risultano congrue per l'importo totale pari € 5.903.381,50 pari a quanto risultante dai preventivi allegati

al progetto definitivo e di poco inferiore a quanto indicato (€ 5.903.382,00) nella richiesta di variazione.

#### **4.8 Note conclusive**

Il programma di finanziamento proposto dalla T&M Trade & Marketing S.r.l., finalizzato allo sviluppo dell'azienda, risulta organico e funzionale nonché congruo tecnicamente ed in parte economicamente.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Pertanto, oltre alla provata cantierabilità dell'iniziativa, si ritiene ammissibile l'investimento per un importo pari a € 8.366.115,16 a fronte di quello proposto pari a € 8.430.347,26 e di € 9.123.185,13 previsti nel progetto definitivo.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

### 5. Investimenti per Progetto di ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, è stato ammesso alla realizzazione di un programma di investimenti in "R&S" per una spesa complessiva di € 418.500,00 (di cui € 238.500,00 per Ricerca Industriale ed € 180.000,00 per Sviluppo Sperimentale) con agevolazioni concedibili per € 268.875,00 (di cui € 178.875,00 per Ricerca Industriale ed € 90.000,00 per Sviluppo Sperimentale).

L'impresa, in seguito alla presentazione di polizza fideiussoria riferita alla richiesta della prima quota di contributo a titolo di anticipazione, ha ricevuto con DD n. 863 del 07/05/2013 un contributo complessivo di € 1.586.609,92 di cui € 134.437,50 relativamente alla Linea di intervento 1.1.2 riferita alla R&S.

L'impresa, in sede di richiesta di variazione del programma di investimenti, ha dichiarato di non voler più realizzare il programma di investimenti in R&S; per effetto di tale rinuncia, in data 27/03/2014, ha inviato all'indirizzo pec dell'Ufficio Incentivi alle PMI, dichiarazione di disponibilità ad effettuare la restituzione dell'importo di € 134.437,50 concesso con DD n. 863/2013 e relativo all'anticipazione del contributo riferito alle attività di R&S.

Alla luce di quanto sopra citato, vista la volontà dell'impresa a rinunciare al programma di investimenti in R&S e, nel contempo, a restituire l'agevolazione riferita alla R&S, si esprime parere favorevole alla presa d'atto della rinuncia alla realizzazione del programma di investimenti in R&S previo recupero del contributo di € 134.437,50 concesso con D.D. n. 863/2013.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

### 6. Investimenti in Servizi di consulenza

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, è stato ammesso alla realizzazione di Servizi di Consulenza per un importo complessivo di € 200.000,00, così come di seguito riportato:

Servizi di Consulenza	Spese Ammesse	Agevolazioni Concedibili
Certificazione UNI EN ISO 14001	50.000,00	25.000,00
Programmi di internazionalizzazione	90.000,00	45.000,00
Marketing internazionale	60.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

L'impresa, in sede di variazione del programma di investimenti, conferma di voler proseguire nella realizzazione delle succitate attività. A tal proposito, tenuto conto che nel progetto definitivo erano state fissate delle tempistiche di realizzazione dei servizi di consulenza nel periodo 2012-2013 ormai trascorso, si è proceduto a richiedere chiarimenti in merito. Il soggetto proponente, con dichiarazione acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO\_158/6564 del 03/07/2014 ha confermato l'intenzione di voler realizzare le attività ammesse in sede di progetto definitivo ed ha fornito un cronoprogramma aggiornato delle singole azioni di intervento, di seguito riportate:

Servizi di Consulenza	Spese Ammesse con DGR n. 255 del 14.02.2012	Spese proposte ed ammesse in variazione	Agevolazioni Concedibili	Nuova tempistica di realizzazione
Certificazione UNI EN ISO 14001	50.000,00	50.000,00	25.000,00	01/2015 - 04/2015
Programmi di internazionalizzazione	90.000,00	90.000,00	45.000,00	10/2014 - 03/2015
Marketing internazionale	60.000,00	60.000,00	30.000,00	10/2014 - 03/2015
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	

## 7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 7.1 Dimensione del beneficiario

Nella relazione al progetto definitivo, allegata alla DGR n. 255 del 14.02.2012, si rilevava quanto segue: "T. & M. Trade & Marketing S.r.l. risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2009, un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro. Il bilancio d'esercizio relativo al 2010, mostra un utile di € 863.721, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Dallo stesso bilancio emerge che in data 27/12/2010 l'impresa proponente ha acquisito le seguenti partecipazioni in imprese associate e/o collegate:

1. una partecipazione pari ad € 65.000 nella società T&ML Salento S.r.l. (75% del capitale sociale);
2. una partecipazione pari ad € 20.400 nella società T&M Shopping Bags S.r.l. (34% del capitale sociale)".

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 31/12/2009		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
10	24.617.572	16.000.182

In tale sede, si conferma quanto sopra riportato tenuto conto che, dal Bilancio 2012, allegato alla richiesta di variazione, si rilevano i seguenti dati dimensionali:

Periodo di riferimento: 31/12/2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14	29.553.185,00	21.277.225,00

Infine, il bilancio dell'esercizio 2013, conferma la dimensione di media impresa evidenziando un fatturato della società pari ad € 32.524.311,00.

### 7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione aggiornata della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche, aggiornate nell'anno a regime, in seguito alla variazione del programma investimenti, sono illustrate come segue:

Valori in euro	2010	2011	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	26.927.652,00	32.067.040,00	29.553.185,00	32.524.311,00	44.565.176,00
Valore aggiunto	2.178.613,00	2.327.120,00	2.293.002,00	2.294.264,00	3.289.127,00
Margine operativo lordo	1.548.334,00	1.325.787,00	1.835.797,00	1.789.320,00	2.935.423,00
Margine operativo netto	1.548.334,00	1.325.787,00	1.371.486,00	1.227.254,00	2.527.412,00
Risultato lordo	1.355.365,00	1.559.776,00	1.175.919,00	1.030.737,00	1.989.313,00
Risultato netto	863.721,00	1.007.710,00	782.201,00	697.689,00	895.083,00

### **7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**

Nella relazione al progetto definitivo, allegata alla DGR n. 255 del 14.02.2012, si riportava, in seguito alle valutazioni effettuate, il seguente piano di copertura finanziaria:

<b>PIANO di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>9.741.685,16</b>
Agevolazione concedibile	3.173.219,83
Mezzi propri	750.000,00
Finanziamenti a m/l termine	6.810.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>10.733.219,83</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>77,60%</b>

In particolare l'impresa, si impegnava ad apportare mezzi propri ed un finanziamento a m/l termine fornendo quanto segue:

- finanziamento a m/l termine di € 710.000,00 della durata di 7 anni, avente il seguente scopo: *sostegno del piano di investimenti programmato dalla Società ed inerente la realizzazione della nuova unità produttiva, con contestuale insediamento di nuovi impianti di produzione e di macchinari per la produzione di carta, vaschette in pet e vassoi in polistirolo. In particolare il finanziamento richiesto andrà a garantire la copertura dei costi inerenti l'acquisto di una linea di sacchettatrice e stampa, nonché di una linea per la realizzazione di stampi;*
- finanziamento a m/l termine di € 500.000,00 della durata di 5 anni, avente il seguente scopo: *sostegno del piano di investimenti programmato dalla Società ed inerente la realizzazione della nuova unità produttiva, con contestuale insediamento di nuovi impianti di produzione e di macchinari per la produzione di carta, vaschette in pet e vassoi in polistirolo. In particolare il finanziamento richiesto andrà a garantire la copertura del costo inerente il pagamento del suolo ottenuto in assegnazione dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari su cui è prevista la realizzazione del nuovo opificio industriale;*
- finanziamento a m/l termine di € 5.600.000,00 della durata di 10 anni, avente il seguente scopo: *sostegno del piano di investimenti programmato dalla Società ed inerente la realizzazione della nuova unità produttiva, con contestuale insediamento di nuovi impianti di produzione e di macchinari per la produzione di carta, vaschette in pet e vassoi in polistirolo. In particolare il finanziamento richiesto andrà a garantire la copertura dei costi inerenti sia la costruzione del nuovo opificio industriale che sarà realizzato su suolo di mq 20.700 circa, sito nel comune di Modugno (BA); sia l'acquisizione del nuovo impianto di produzione.*
- copia conforme del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 26/04/2011 di delibera alla costituzione di apposita riserva in conto futuro aumento di Capitale Sociale per € 750.000,00 avente come finalità l'apporto di mezzi propri in relazione alla concessione del finanziamento per la copertura del programma PIA. In particolare, i versamenti dei soci saranno accantonati in apposita riserva di capitale e qualora il finanziamento dovesse andare a buon fine si provvederà con apposita delibera ad aumentare il Capitale Sociale.

L'impresa, all'atto della presentazione della variazione non sostanziale del programma di investimenti e della contestuale variazione della localizzazione ed, in particolare, nella "Relazione Generale Attivi Materiali" acquisita quale integrazione documentale dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/3177 del 04/04/2014 ha proposto, ai fini della copertura del programma di investimenti rimodulato, quanto segue:

<b>INVESTIMENTI PROPOSTI</b>	<b>€ 8.603.382,00</b>
Apporto mezzi propri	€ 403.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 5.987.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.447.000,00
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>€ 8.837.000,00</b>

Il soggetto proponente a supporto della variazione del programma di investimenti, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha presentato documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7859/BA del 20/10/2014 ed, in particolare:

- copia conforme all'originale del verbale di assemblea attestante il rinnovato impegno dei soci, in data 31/07/2014, a sostenere il programma di investimenti PIA oggetto di variazione, mediante la costituzione di una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva PIA Tit. V" per l'importo di € 3.000.000,00;
- copia di n. 3 delibere di finanziamento per complessivi € 2.710.000,00 riferite a:
  - 1) finanziamento BNL per € 500.000,00 stipulato in data 01/08/2011;
  - 2) finanziamento BNL per € 710.000,00 stipulato in data 01/08/2011;
  - 3) finanziamento Unicredit per € 1.500.000,00 deliberato in data 20/10/2014.
- Copia della comunicazione, a firma della BNL Gruppo Paribas, datata 07/10/2014, in cui precisa che i due finanziamenti di € 710.000,00 ed € 500.000,00, deliberati nell'anno 2011, risultano erogati a copertura del programma di investimenti PIA Titolo V.

Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2013, la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.965.129,00 che consentirebbe la parziale copertura mediante riserve pregresse di patrimonio netto del programma di investimenti PIA.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa relativa al nuovo piano di copertura finanziaria.

<b>PIANO di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>8.566.115,16</b>
Agevolazione concedibile	2.904.344,83
Mezzi propri (Verbale del 31/07/2014)	3.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine (BNL € 710.000,00 + BNL € 500.000,00 + Unicredit € 1.500.000,00)	2.710.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>8.614.344,83</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>66,56%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

## 8. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale, aggiornata in sede di richiesta di variazione del programma di investimenti e della localizzazione, riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto è definito in tutti i suoi aspetti.

## 9. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 9.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa, in merito al grado di innovazione tecnologica, conferma quanto già riportato nella relazione al progetto definitivo ed, in particolare, quanto segue: *"L'intento dell'impresa proponente è quello di offrire prodotti che presentino requisiti e caratteristiche tecniche in linea con le regole e le norme vigenti in materia di rispetto ambientale, tali da fornire assicurazioni al mercato e agli utenti consumatori sulla fornitura di beni e prodotti eco-compatibili ed affatto nocivi per la salute. Inoltre, T. & M. S.r.l. afferma che la presente iniziativa mira a tutelare la sicurezza dei materiali da imballaggio che vengono a contatto con gli alimenti, al fine di garantire una corretta protezione dei cibi in modo da preservarne la genuinità e la sicurezza sotto il profilo microbiologico.*

*Nello stesso tempo, l'impresa afferma che gli imballaggi alimentari, oltre a garantire la perfetta conservabilità del prodotto, devono essere: uno strumento di marketing in termini di gradevolezza dal punto di vista sensoriale; uno strumento di comunicazione circa le caratteristiche del prodotto e della marca; di ausilio al consumatore offrendo facilità nell'utilizzo del prodotto e permettendo, in alcuni casi, l'utilizzo in forni a microonde.*

*Pertanto, l'impresa ribadisce la convinzione che adottare tecnologie nuove e all'avanguardia nel settore produttivo di riferimento, possa rappresentare una prospettiva sicura e chiaramente di sviluppo non solo per l'attività aziendale ma anche e soprattutto per le tecniche di produzione e per gli standard qualitativi di prodotto traducendo le motivazioni ed i bisogni più profondi dei consumatori in concetti innovativi di imballaggio".*

Inoltre, il soggetto proponente, in merito al grado di innovazione tecnologica di processo, nella scheda tecnica di sintesi allegata alla richiesta di variazione del programma di investimenti, descrive il processo produttivo evidenziando quanto segue:

- 1) L'investimento relativo alla realizzazione di prodotti in carta riguarda l'acquisto di tre linee complete di macchinari necessarie alla produzione di sacchetti di pane (generici o stampati) e di una linea completa di macchinari per la produzione di carta accoppiata e politenata. Il processo produttivo inizia con l'acquisizione di bobine di carta che vengono posizionate direttamente all'ingresso della linea di produzione. L'operatore, ricevuta la scheda tecnica di produzione prepara la macchina in relazione ai formati ed alle eventuali stampe richieste. Successivamente avvierà la produzione nella quale le bobine saranno automaticamente stampate, tagliate, saldate e accatastate sul rullo e confezionate all'interno di scatole di cartone che verranno successivamente posizionate su apposite pedane e consegnate nell'area magazzino. Per quanto attiene la produzione di carta accoppiata si specifica che verrà utilizzato un macchinario specifico, detto accoppiatore, per l'assemblaggio della carta con la plastica;
- 2) L'investimento relativo alla produzione di piatti e bicchieri prevede l'acquisto di n. 2 estrusori per polipropilene che alimenteranno due termo formatrici dotate di due tipologie di stampi differenti a seconda del prodotto. Il processo produttivo si avvia con l'acquisizione della materia prima consistente in granuli. Attraverso la linea di estrusione la materia prima si trasforma in bobine le quali vengono a loro volta posizionate sulle termo formatrici. Anche in questo caso l'operatore, a seconda della scheda tecnica ricevuta, attraverso sistema informatico, preparerà la macchina a seconda dei formati e delle eventuali stampe richieste ed avvierà la macchina. I

bicchieri ed i piatti saranno impilati e confezionati automaticamente in sacchi di polietilene, posizionati su pedane e consegnati all'area magazzino;

- 3) L'investimento relativo alla produzione di vaschette in PET prevede un processo produttivo identico al precedente ad eccezione dell'utilizzo di un estrusore specifico per il PET e per il confezionamento che avverrà automaticamente in scatole in cartone.

Pertanto, dall'analisi della documentazione fornita, si desume che il programma di investimenti, anche in seguito alla variazione presentata, consentirà l'ottenimento di una innovazione tecnologica di processo visto l'adeguamento alle moderne tecnologie di produzione.

### **9.2 Qualificazione professionale del personale impiegato**

L'impresa evidenzia che, in seguito alla riduzione del programma di investimenti e alla variazione della localizzazione, si rende necessario ridurre l'incremento occupazionale previsto, fermo restando la qualificazione professionale dello stesso. In particolare, il management aziendale prevede l'assunzione di n. 20 ULA di cui n. 2 ULA quali impiegati e n. 18 ULA quali operai specializzati da destinare al ciclo produttivo.

### **10. Creazione di nuova occupazione**

Nella relazione al progetto definitivo, allegata alla DGR n. 255 del 14.02.2012, si riportava il seguente piano di assunzioni:

<b>PIANO DELLE ASSUNZIONI</b>			
<b>numero addetti</b>	<b>N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (12/2009 - 11/2010)</b>	<b>N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2015)</b>	<b>VARIAZIONE</b>
dirigenti	0	0	0
impiegati	6	10	+ 4
operai	2	20	+ 18
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>30</b>	<b>+ 22</b>

L'impresa, in seguito alla rivisitazione del programma di investimenti ed alla variazione della localizzazione, ritiene di dover provvedere ad una riduzione dell'incremento occupazionale previsto (da 22 ULA a 20 ULA).

Si riportano di seguito i dati relativi al nuovo piano delle assunzioni, tenuto conto dello slittamento dell'anno a regime al 2016:

<b>PIANO DELLE ASSUNZIONI</b>			
<b>numero addetti</b>	<b>N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (12/2009 - 11/2010)</b>	<b>N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)</b>	<b>VARIAZIONE</b>
dirigenti	0	0	0
impiegati	6	8	+ 2
operai	2	20	+ 18
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>28</b>	<b>+ 20</b>

Si rammenta che da una verifica del dato occupazionale della T&M S.r.l., così come risultante dalla Nota Integrativa al Bilancio 2012 e al Bilancio 2013 si riscontra un numero medio di dipendenti pari a 14 in entrambi gli esercizi.

### **11. Ricadute dell'iniziativa sul territorio**

T&M S.r.l. svolge la propria attività nel settore della commercializzazione di imballaggi per alimenti nell'ambito della Grande Distribuzione e del *Normal Trade* sul territorio regionale, sull'intero territorio nazionale e nei paesi Balcani.

La società dichiara che la politica di sviluppo della propria rete commerciale, da un lato migliorando all'interno dell'azienda le varie politiche commerciali da intraprendere, dall'altro attraverso la ricerca di organizzazioni di vendita preesistenti e operanti negli stessi canali, ma con prodotti differenti, ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati in termini di volume d'affari ma soprattutto relativamente al numero dei clienti serviti e alle referenze fornite.

Inoltre l'impresa ha registrato un consolidamento della posizione della società nell'area del Centro-Sud dell'Italia; infatti circa il 90% del fatturato viene sviluppato nelle cinque regioni centro-meridionali (Puglia, Calabria, Sicilia, Campania e Lazio).

A fronte di tali dati, l'impresa ha ritenuto di ampliare il proprio raggio d'azione avviando l'attività di produzione di imballaggi per alimenti atteso che la domanda è indubbiamente maggiore rispetto a quanto il mercato può offrire.

A detta dell'impresa, la realizzazione del presente programma di investimenti sarà un fattore di crescita del territorio circostante sia per l'importante incremento occupazionale che ne scaturirà sia perché si incrementeranno le attività svolte dalle imprese dell'indotto che risultano indispensabili per il buon funzionamento del ciclo di produzione.

### **12. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento**

In base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento, non rilevando criticità.

### **13. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria**

Le prescrizioni poste in sede di valutazione dell'istanza di accesso risultano già superate in sede di valutazione del progetto definitivo ammesso con DGR n. 255 del 14.02.2012.



## Esame di merito della richiesta di proroga del termine di conclusione del programma di investimenti

### Proroga alla conclusione del programma d'investimento e Stato d'attuazione

L'impresa, entro il termine di conclusione (31/12/2013) del programma di investimenti riportato nell'articolo 2.2.2 del Disciplinare sottoscritto in data 12/04/2012, ha richiesto una proroga della data di conclusione del suddetto programma. Tale richiesta, presentata contestualmente alla richiesta di variazione del programma di investimenti, risulta consegnata in data 24/12/2013 ed acquisita agli atti del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO\_158/3 del 02/01/2014 e, successivamente, agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 332/BA del 13/01/2014. Inoltre, l'impresa, in data 04/04/2014, ha richiesto un'ulteriore proroga del termine di conclusione del programma di investimenti al 30/04/2015, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/3177 del 04/04/2014. L'impresa, in allegato all'ultima richiesta di proroga, ha presentato una relazione sullo stato di avanzamento del programma di investimenti al 28/02/2014, successivamente aggiornato al 31/08/2014, così come di seguito dettagliato:

Tipologia di spesa	Investimenti ammessi in via provvisoria (€)	Spesa sostenuta al 28/02/2014	Spesa sostenuta al 31/08/2014
Attivi Materiali	9.123.185,16	1.425.487,00	3.147.417,50
Servizi di Consulenza	200.000,00	0,00	0,00
R&S	418.500,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.741.685,16</b>	<b>1.425.487,00</b>	<b>3.147.417,50</b>

La società ha motivato la richiesta di una proroga della data di ultimazione del programma di investimenti, vista:

- > la particolare complessità della variazione del programma di investimenti ammesso;
- > la nuova localizzazione dell'investimento rispetto alla sede prevista in sede di progetto definitivo.

Per tali ragioni, l'impresa propone uno slittamento della data di ultimazione dell'intero programma di investimenti dal 31/12/2013 al 30/04/2015 con anno a regime nel 2016.

Alla luce delle considerazioni esposte dalla società T&M Trade & Marketing S.r.l., tenuto conto che:

- l'impresa beneficiaria ha già percepito il contributo della I quota di agevolazioni a titolo di anticipazione;
- la richiesta di proroga risulta trasmessa prima della data fissata per la conclusione del programma di investimento, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6.3 del Disciplinare;
- la proroga risulta compatibile con i termini di rendicontazione delle spese del P.O. 2007-2013,

si esprime **parere favorevole** alla concessione della proroga del termine di conclusione del programma di investimenti dal 31/12/2013 al **30/04/2015**.

Si segnala, tuttavia, che la proroga potrà essere autorizzata a condizione che l'impresa T&M S.r.l.:

- adegui il contratto Fideiussorio n. 022353/CO del 21/11/2012 rilasciato da Elite Insurance Company con sede in Milano - Via della Moscova, 3 c/o Full Integrated Solutions (FIS), presentato a garanzia della I quota di anticipazione, riportando al primo capoverso dell'art. 2 delle Condizioni Generali - Durata della garanzia e svincolo: "La garanzia ha la durata di 24 mesi decorrenti dalla data di ultimazione prevista dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a),

*prorogata al 30/04/2015 con nota regionale prot. n. AOO\_::: del ::: Servizio Competitività dei sistemi produttivi”;*

- restituisca la quota di contributo riferita all’anticipazione e relativa alle attività di R&S per le quali l’impresa ha dichiarato di voler rinunciare.

Si riporta, di seguito, la nuova tempistica di realizzazione del progetto industriale dell’impresa T&M S.r.l.:

	<b>Data termine</b>
<b>Attivi Materiali</b>	30/04/2015
<b>Servizi di consulenza</b>	30/04/2015

Infine, si rammenta che nel rispetto di quanto prescritto dall’art. 2.2.2 del Disciplinare, l’impresa entro un mese dalla conclusione del programma di investimenti dovrà presentare una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall’articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

## Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità della variazione al progetto definitivo e della contestuale proroga del termine di ultimazione del programma di investimenti è positiva a condizione che il soggetto beneficiario provveda a:

- adeguare il contratto Fideiussorio n. 022353/CO del 21/11/2012 rilasciato da Elite Insurance Company con sede in Milano – Via della Moscova, 3 c/o Full Integrated Solutions (FIS), presentato a garanzia della I quota di anticipazione, riportando al primo capoverso dell'art. 2 delle Condizioni Generali – Durata della garanzia e svincolo: "La garanzia ha la durata di 24 mesi decorrenti dalla data di ultimazione prevista dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a), prorogata al 30/04/2015 con nota regionale prot. n. AOO\_::: del ::: Servizio Competitività dei sistemi produttivi";
- restituire la quota di contributo riferita all'anticipazione e relativa alle attività di R&S per le quali l'impresa ha dichiarato di voler rinunciare;
- dimostrare, in sede di rendicontazione finale, la completa copertura del programma di investimenti così come variato.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto definitivo		Progetto Variato		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse	Investimenti proposti	Investimenti ammessi	Agevolazioni ammesse
Azione		Ammontare (€)		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	8.748.275,86	2.704.344,83	9.123.185,16	2.804.344,83	8.403.382,00	8.366.115,16	2.804.344,83
Azione 6.1.2	Servizi di Consulenza	400.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00
<b>a) Totale Linea 6.1 - Az. 6.1.2</b>		<b>9.148.275,86</b>	<b>2.904.344,83</b>	<b>9.323.185,16</b>	<b>2.904.344,83</b>	<b>8.603.382,00</b>	<b>8.566.115,16</b>	<b>2.904.344,83</b>
Linea di intervento 1.1	Ricerca Industriale	300.000,00	180.000,00	238.500,00	178.875,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1.1.2	Sviluppo Sperimentale	300.000,00	120.000,00	180.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>b) Totale Linea 1.1 - Az. 1.1.2</b>		<b>600.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>418.500,00</b>	<b>268.875,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE a)+b)</b>		<b>9.748.275,86</b>	<b>3.204.344,83</b>	<b>9.741.685,16</b>	<b>3.173.219,83</b>	<b>8.603.382,00</b>	<b>8.566.115,16</b>	<b>2.904.344,83</b>

La variazione al programma di investimenti dell'impresa beneficiaria risulta parzialmente ammessa rispetto a quanto proposto. Rispetto al programma di investimenti del progetto definitivo si riscontra lo stralcio di parte delle spese relative agli "Attivi Materiali" e la rinuncia all'intera spesa in "R&S".

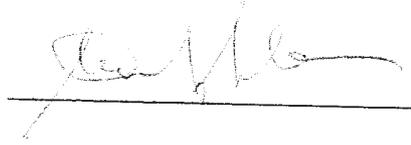
In merito alle agevolazioni, si rileva che le stesse, in seguito alla riduzione del programma di investimenti, risultano inferiori a quanto ammesso con DGR n. 255 del 14/02/2012.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto di quanto stabilito nel Disciplinare, sottoscritto in data 12/04/2012 e registrato all'Agenzia delle Entrate n. 13638 del 19/04/2012, ed, in particolare, all'art. 6.2 "Variazione della localizzazione del programma agevolato" ed all'art. 6.6 "Variazioni", si rende necessario sottoporre la presente variazione ad autorizzazione di competenza regionale trattandosi di modifiche salienti di un programma di investimenti definitivamente ammesso con DGR n. 255 del 14/02/2012 a cui è seguito l'atto dirigenziale n. 545 del 22/03/2012 di concessione provvisoria delle agevolazioni.

Modugno, 20/10/2014

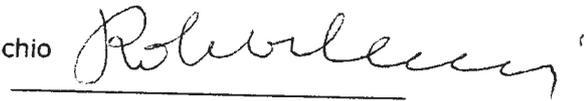
Il Valutatore

Michele Caldarola



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Caldarola', written over a horizontal line.

Il Dirigente dell'Area  
Amministrazione, Bilancio, Finanziamento del Rischio  
Roberto Venneri



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Venneri', written over a horizontal line.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2014, n. 2567

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008 e s.m.i. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Data Management PA S.p.A. - P. IVA 11188501008.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue

#### Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO

FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

#### Visto altresì

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013

- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

#### **Considerato che**

- l'impresa proponente Data Management PA S.p.A. ha presentato in data 25/02/2014 istanza di accesso (Prot. AOO\_158-0002123 del 04/03/2014);
- con D.G.R. n. 1189 del 18 giugno 2014 l'impresa proponente Data Management PA S.p.A. con sede legale in Roma - Via del Tritone n. 66, P. IVA 11188501008 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 14.944.600,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 6.347.237,50;
- il Servizio Competitività con nota Prot. n. AOO\_158-0006126 del 25/06/2014 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente Data Management PA S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per un investimento complessivo di € 14.944.600,00, per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- con nota del 25/11/2014 prot. n. 9170/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 27.11.2014 al prot. n. AOO\_158-0011224, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente con le seguenti risultanze:
- programma di investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2014-2015, per un importo complessivo ammissibile di Euro € 14.694.216,00;

#### **Rilevato che:**

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- Con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- Con AD n. 1869/2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

#### **Rilevato altresì che:**

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a € 6.240.824,30 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1, spesa garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con Determinazioni n. 590/2008, n. 640/2011, n. 711/2010 e n. 1869/2013.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente Data Management PA S.p.A. con sede legale in Roma - Via del Tritone n. 66, P. IVA 11188501008 e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad **€ 6.240.824,30** sono coperti con le risorse impegnate con Determi-

nazioni n. 590/2008 n. 640/2011 e n. 711/2010 e n. 1869/2013.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dal Dirigente dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 25/11/2014 prot. n. 9170/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 27.11.2014 al prot. n. AOO\_158-0011224, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Data Management PA S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile di € 14.694.216,00, conclusesi con esito positivo ed allegate al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di approvare le proposte del progetto definitivo,

sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2014-2015 presentato dal Soggetto Proponente Data Management PA S.p.A. per un importo complessivo ammissibile di 14.694.216,00 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 6.240.824,30 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n.62 unità lavorativa (ULA);

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Data Management PA S.p.A. a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

pugliasviluppo

Progetto n. 45/2014

Azienda Proponente

**DATA MANAGEMENT PA S.p.A.**

**Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il  
Contratto di Programma proposto**

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

P.O. Puglia 2007-2013

<b>Investimento in R&amp;S proposto</b>	<b>€ 14.944.600,00</b>
<b>Investimento in R&amp;S ammesso</b>	<b>€ 14.694.216,00</b>
<b>Agevolazione concedibile</b>	<b>€ 6.240.824,30</b>
<b>Incremento occupazionale</b>	<b>20 ULA</b>
<b>Localizzazione investimento</b>	<b>Cittadella della Ricerca – Brindisi</b>

## Indice

<b>PREMESSA</b> .....	
<b>1. VERIFICA DI DECADENZA</b> .....	
1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO) ..	
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO) .....	
1.2.1 <i>Verifica del potere di firma</i> .....	
1.2.2 <i>Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale</i> .....	
1.2.3 <i>Verifica di avvio del programma di investimento</i> .....	
1.2.4 <i>Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)</i> .....	
1.3 CONCLUSIONI.....	
<b>2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)</b> .....	
2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO.....	
<b>3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO</b> .....	
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA .....	
<b>4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA</b> .....	
4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO .....	
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA .....	
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI .....	
<b>5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA</b> .....	
5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA .....	
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA .....	
<b>6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN</b> .....	
<b>7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA</b> .....	
7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO.....	
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO .....	
<b>8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE</b> .....	
<b>9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO</b> .....	
<b>10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO</b> .....	
<b>11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA</b> .....	
<b>12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA</b> .....	
12.2 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE .....	
<b>13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA</b> .....	

## PREMESSA

**Soggetto proponente: Data Management PA - S.p.A.**

L'impresa Data Management S.p.A. PA S.p.A. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1189 del 18/06/2014 (pubblicata sul BURP n. 90 del 09/07/2014).

Il costo complessivo del programma d'investimenti ammesso e deliberato – interamente in Ricerca e Sviluppo - ammonta ad € 14.944.600,00 con un'agevolazione massima concedibile determinata in € 6.347.237,50.

**AMMONTARE E TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI PER "RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE"**

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTI (€)
<b>Ricerca Industriale</b>		<b>10.444.350,00</b>
Personale	Ricercatori, analisti programmatori e di processo, esperti in web marketing, CSR e problematiche di RI connesse al progetto.	6.436.500,00
Strumentazione ed attrezzature	Acquisto di server (application server, database server, web server) di processo, stampanti laser a colori, scanner, simulatori software, sistemi operativi, sistemi di modellazione sw e attrezzature (workstations).	194.250,00
Consulenze e servizi equivalenti	Consulenze esterne per attività di RI (ingegneria del software, ingegneria gestionale, tematiche dei servizi sociali CSR).	1.995.000,00
Spese generali		1.626.450,00
Altri costi di esercizio		192.150,00
<b>Sviluppo Sperimentale</b>		<b>4.500.250,00</b>
Personale	Ricercatori, progettisti e architetti software, analisti programmatori e di processo, programmatori senior e junior, sistemisti sw, esperti in web marketing, CSR e problematiche di SS connesse al progetto.	2.745.000,00
Strumentazione ed attrezzature	Acquisto di server (application server, database server, web server) di processo, stampanti laser a colori, scanner, simulatori software, sistemi operativi, sistemi di modellazione sw e attrezzature (workstations).	90.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	Consulenze esterne per attività di SS connesse allo sviluppo prototipale software nelle aree tematiche del progetto.	855.000,00
Spese generali		718.600,00
Altri costi di esercizio		91.650,00
<b>TOTALE SPESE PER "R&amp;S"</b>		<b>14.944.600,00</b>

**SINTESI DEGLI INVESTIMENTI DA PROGETTO DI MASSIMA**

"DATA MANAGEMENT S.p.A."	AMMONTARE INVESTIMENTO (€)	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Attivi materiali	0,00	0,00
Ricerca e Sviluppo	14.944.600,00	6.347.237,50
<b>TOTALE</b>	<b>14.944.600,00</b>	<b>6.347.237,50</b>

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo:

SOGGETTO PROPONENTE	UBICAZIONE INVESTIMENTO	SETTORE DI ATTIVITÀ (CODICE ATECO 2007)	DIMENSIONE DELL'IMPRESA	CONTRATTO DI PROGRAMMA (IMPORTI IN UNITÀ DI EURO)		TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI	INCREMENTO OCCUPAZIONE U.L.A.
				INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTI IN R&S		
Data Management PA - S.p.A.	Brindisi - Cittadella della Ricerca S.S. 7 per Mesagne, Km 7+300	<b>62.01.00</b> <i>"Produzione di software non connesso all'editoria"</i>	Grande Impresa	0,00	14.944.600,00	<b>14.944.600,00</b>	20

**DIFFERENZE CON IL PROGETTO DI MASSIMA:**

Non si rilevano differenze tra l'ammontare dell'investimento previsto nel progetto definitivo e l'investimento ammesso in fase di accesso.

## 1. Verifica di decadenza

### 1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo di Data Management PA S.p.A. è stato consegnato a mano in data 06/08/2014 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO\_158 – 0007951 del 27/08/2014; in ottemperanza della normativa di riferimento l'invio è avvenuto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (27/06/2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (Prot. n. AOO\_158 – 0006126 del 25/06/2014).

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Scheda Tecnica di Sintesi
- Relazione Generale e Attivi Materiali (compilata limitatamente alle sezioni di interesse, essendo previsti esclusivamente investimenti in R&S);
- Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Analisi di sostenibilità ambientale.

### 1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

#### 1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale di Data Management PA - S.p.A., illustrata nella Scheda Tecnica di Sintesi, è stata sottoscritta dal legale rappresentante Donato Todisco, Procuratore dell'impresa nominato con atto del 03/04/2013 ed in carica fino al 31/12/2015, come verificato dalla Visura camerale del 25/02/2014.

#### 1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, indicativo dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie risultano adeguatamente rappresentati.

### 1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

La data di avvio prevista per il programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo presentato è, come riportato nella scheda tecnica di sintesi, il 14/07/2014.

Tale data d'avvio, risulta essere - in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i. - successiva rispetto alla data di comunicazione circa l'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (25 giugno 2014).

### 1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

Permane, in capo al soggetto proponente, il requisito di Grande Impresa; a tal riguardo si evidenzia che, socio di maggioranza (80% del capitale sociale) di Data Management PA - S.p.A., è il gruppo "CO.GE.IN S.r.l.". Pertanto, al fine di verificare il requisito di Grande Impresa del soggetto proponente, sono stati considerati i parametri discretivi rinvenuti dai bilanci consolidati degli esercizi 2011 e 2012 del gruppo CO.GE.IN S.r.l.:

"CO.GE.IN S.R.L." SOCIO DI MAGGIORANZA (80%) DI "DATA MANAGEMENT - SOLUZIONI IT PER IL SETTORE PUBBLICO S.P.A."	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012
Occupati (Media di esercizio: dirigenti, quadri/impiegati)	712	663,37*
Fatturato	€ 64.532.110,00	€ 63.125.908,00
Totale di bilancio	€ 90.069.896,00	€ 88.825.567,00

\* Dato desunto da DSAN sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa in data 25/02/2014.

Alla luce di quanto sopra riportato, il soggetto proponente "Data Management PA - S.p.A." presenta il requisito dimensionale di Grande impresa richiesto dall'art. 5 dell'Avviso CdP, in quanto controllata da una Grande Impresa.

Coerentemente con quanto prescritto dall'art. 48 punto 6 del Regolamento, il progetto è relativo ad una sola Grande Impresa.

### 1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito del progetto presentato dal soggetto proponente **Data Management PA - S.p.A.**

## 2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

### 2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato da Data Management Soluzioni PA S.p.A. in data 06/08/2014 ed in seguito integrato, si compone della seguente documentazione:

- Scheda tecnica di sintesi corredata da diagramma di Gantt allegato;
- Relazione generale;
- Relazione sugli investimenti in Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA di Roma, sottoscritta in data 17/07/2014 dal legale rappresentante sig. Donato Todisco, recante, inoltre, attestazione di vigenza e dicitura antimafia;
- N. 15 autocertificazioni antimafia rese da tutti i soggetti aventi cariche sociali;
- Copia del contratto di sublocazione (registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi il 28/05/2014 al n°907 Serie 3T) di parte dell'immobile posto all'interno del Comprensorio Cittadella della Ricerca, sottoscritto in data 02/04/2012 tra Asperience S.p.A. (già Data Management S.p.A. con socio unico) e Data Management Soluzioni IT per il Settore Pubblico S.p.A. con socio unico;
- Planimetria generale Cittadella della Ricerca e dell'immobile, con evidenza della superficie (169,73 mq.) interessata dal suddetto contratto di sublocazione;
- Perizia asseverata resa dall'arch. Paolo Previati (iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari al n°527) – attestante la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso degli immobili nei quali verranno svolte le attività di R&S (Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale del 21/07/2014 - Cron. 3565/14 - Tribunale di Bari);
- Bilancio esercizio 2013 approvato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli occupati in mobilità, resa dal legale rappresentante sig. Donato Todisco in data 15/07/2014;
- DSAN resa in data 15/07/2014, circa la presenza sul territorio pugliese di una nuova unità produttiva (Brindisi – S.S. n. 7 per Mesagne Km. 7,300) alla quale si riferiscono i dati occupazionali riportati e riscontrabili da Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro;
- DSAN resa in data 17/07/2014 dal legale rappresentante sig. Donato Todisco circa il mancato ricevimento di determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- Curriculum vitae del Responsabile del progetto in R&S denominato "Sirsipa", ing. Vincenzo Passanisi;

- Relazione di sostenibilità ambientale redatta dall'ing. Salvatore Calcagnile (Ordine Ingegneri Provincia di Lecce n°1986) corredata ai seguenti allegati:
  - Allegato 1: "Metodologia di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti";
  - Allegato 2: "Identificazione e valutazione degli aspetti/impatti ambientali dell'iniziativa";
  - Allegato 3: "Obiettivi e programma di miglioramento ambientale".
- Copia del verbale di assemblea straordinaria del 18/07/2014 per aumento di capitale sociale e variazioni statutarie;
- N. 1 offerta relativa alla voce di spesa "Strumentazione ed attrezzature" (Servizi Informatici S.r.l. n. GD-015/14 Rev. 1 del 28/10/2014);
- Situazione patrimoniale aggiornata al 30/06/2014;
- Copia del verbale di assemblea ordinaria del socio CO.GE.IN S.r.l. datato 07/11/2014, con cui viene deliberata l'erogazione di un finanziamento di € 3.300.000,00 a favore della controllata Data Management PA S.p.A., con vincolo di riserve patrimoniali a favore del progetto SIRSIPA;
- Copia di n. 1 contratto (Asperience S.p.A. del 31/07/2014) e di n. 4 proposte di contratto (Dhitech S.c.a.r.l., Xenia Progetti S.r.l., Link Management S.p.A., Centro Interdipartimentale Cultura Innovativa d'Impresa Università del Salento) relativamente alla voce di spesa "Costi della ricerca contrattualmente acquisita da terzi";
- Copia della scrittura privata datata 29/10/2014 tra CO.GE.IN S.r.l. e S2I Italia S.r.l. avente ad oggetto la sottoscrizione del residuo aumento di capitale sociale di Data Management PA S.p.A. da parte di S2I Italia S.r.l.

Si precisa che tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

### 3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

La società proponente Data Management PA S.p.A. – costituita con atto del 17/11/2010 - opera nel settore della produzione di software, prevalentemente per il settore pubblico.

La società nasce dalla scissione, mediante trasferimento di parte del patrimonio, della "Data Management S.p.A. con socio unico" in due società: "Data Management Soluzioni IT per il settore pubblico S.p.A. con socio unico" e "Data Management Human Resource Management S.p.A. con socio unico" (Atto di Scissione del 17/11/2010 redatto dal Notaio in Roma Valerio Pantano, rep. 63744 e racc. 19701)<sup>1</sup>.

Il soggetto proponente ha sede legale ed operativa in Roma, rispettivamente alla Via del Tritone 66 e Largo Lido Duranti, 1. La società opera, inoltre, presso le seguenti unità locali:

- San Lazzaro di Savena (Bo), Via Speranza, 35, aperto in data 01/12/2010;
- Firenze, Via Antonio da Noli, 4/6, aperto in data 01/12/2010;
- Anagni (Fr), Via Ponte del Tremio, snc, aperto in data 07/09/2011;
- Agrate Brianza (Mb), Via Paracelso, 2 aperto in data 01/12/2010;
- Napoli, Via Louis Bleriot, 82 aperto in data 01/12/2010;
- Perugia, Via Sicilia, 21 aperto in data 01/12/2010;
- Ravenna, Via Sergio Cavina, 7 aperto in data 01/12/2010.

Il capitale sociale di Data Management PA S.p.A. risulta deliberato e sottoscritto per € 8.500.000,00 e versato per € 7.500.000,00<sup>2</sup>.

Soci	NUMERO AZIONI EMESSE	QUOTA CAPITALE SOCIALE €	QUOTA POSSEDUTA %
CO.GE.IN S.r.l.	6.800.000,00	6.800.000,00	80
S2I ITALIA S.r.l.	700.000	1.700.000,00	20
<b>TOTALE</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>8.500.000,00</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> Si evidenzia che nel suddetto atto di scissione è precisato che tutti gli elementi patrimoniali attinenti all'attività di erogazione di servizi reali, di ricerca di base e di gestione del patrimonio immobiliare sono rimasti nella titolarità della "Data Management S.p.A. con socio unico". Nell'anno 2013 Data Management S.p.A. assume la denominazione di **Asperience S.p.A.**

<sup>2</sup> Verbale di assemblea straordinaria del 18/07/2014 (atto notarile dell'avv. Valerio Pantano, notaio in Roma ed ivi registrato il 23/07/2014 al n°11050 Serie 1T - Repertorio n. 68634 e Raccolta n. 22002) con cui viene deliberato l'aumento del capitale sociale da € 3.800.000,00 (con azionista unico CO.GE.IN S.r.l.) agli attuali € 8.500.000,00. L'impresa ha fornito, inoltre, copia della scrittura privata del 29/10/2014 sottoscritta tra l'azionista di maggioranza (CO.GE.IN S.r.l.) e l'azionista di minoranza (S2I Italia S.r.l.), con cui S2I Italia S.r.l. sottoscrive il residuo aumento di capitale sociale di Data Management PA S.p.A. (deliberato con il succitato verbale del 18/07/2014).

La compagine societaria della controllante CO.GE.IN S.r.l. (capitale sociale € 10.500.000,00) è composta da due soci:

- Sig.ra Maria Grazia Falconi, in possesso di quote nominali per un ammontare complessivo di € 9.450.000,00, pari al 90% del capitale sociale;
- Sig. Ettore Forieri, in possesso di quote nominali per un ammontare complessivo di € 1.050.000,00, pari al 10% del capitale sociale.

La compagine societaria di S2I Italia S.r.l. (capitale sociale € 100.000,00) è composta da:

- Software Internet International S2I S.r.l., con sede in Romania, in possesso di quote nominali per un ammontare complessivo di € 99.000,00, pari al 99% del capitale sociale;
- Sig.ra Silvia Emanuela Colombo, in possesso di quote nominali per un ammontare complessivo di € 1.000,00, pari all'1% del capitale sociale.

Sulla base di quanto dichiarato nella relazione generale e riscontrato sul bilancio 2013, Data Management - PA S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni:

➤ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:

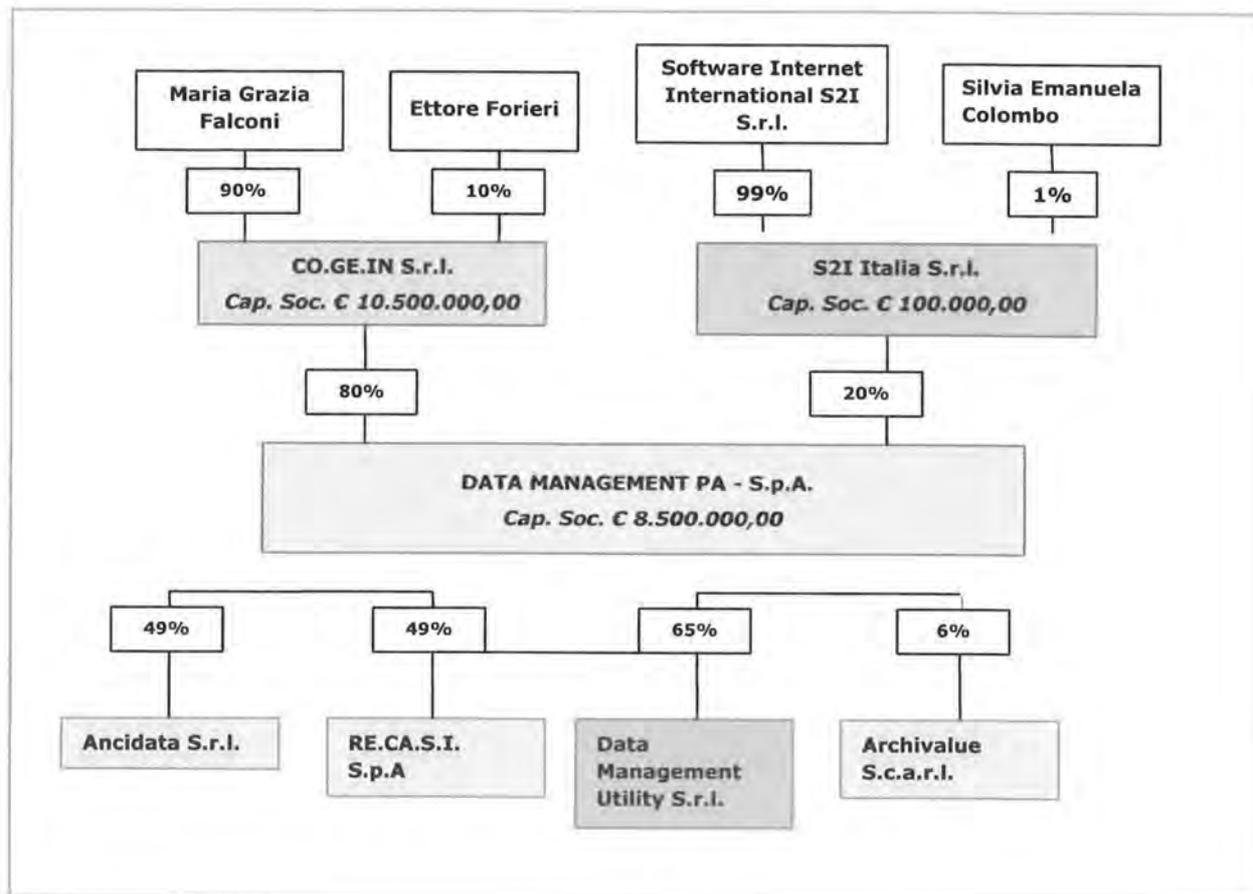
- 65% di **Data Management Utility S.r.l.**, società operante nell'ambito dell'erogazione di servizi I.C.T. per Utilities;

➤ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:

- 49% di **ANCIDATA S.r.l.**, società partecipata al 51% da ANCITEL S.p.A., operante nell'ambito dell'erogazione di servizi tecnologici ed informatici alla Pubblica Amministrazione Locale;
- 49% di **RE.CA.S.I. S.p.A.**, società, partecipata al 51% dal comune di Reggio Calabria, operante nell'ambito della realizzazione e gestione di soluzioni nell'area dell'I.C.T. di interesse dell'Ente comunale controllante;

➤ PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:

- il 6% di **Archivalue Soc.Cons. a r.l.**, azienda operante nell'ambito dei servizi di gestione elettronica documentale, gestione e creazione di banche dati per gli enti della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, imprese e studi professionali.



Il legale rappresentante di Data Management PA S.p.A. è il sig. Donato Todisco, Procuratore dell'impresa nominato con atto del 03/04/2013 ed in carica fino al 31/12/2015, come verificato dalla Visura camerale del 25/02/2014.

### 3.2 Sintesi dell'iniziativa

<b>DATA MANAGEMENT PA - S.p.A.</b>	<b>FASE DI ACCESSO (IMPORTI AMMESSI)</b>	<b>PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI)</b>
Attivi Materiali	€ 0,00	€ 0,00
Ricerca & Sviluppo	€ 14.944.600,00	€ 14.944.600,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 14.944.600,00</b>	<b>€ 14.944.600,00</b>

Il progetto presentato da Data Management PA S.p.A. prevede esclusivamente investimenti in Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale.

Il progetto di R&S oggetto della presente proposta contrattuale è denominato "SIRSIPA" (*Sistema Informatico per la Responsabilità Sociale delle Imprese e della Pubblica Amministrazione*) e si pone, come obiettivo principale, lo sviluppo di una piattaforma informatica in grado di gestire tutti gli aspetti legati al tema della responsabilità sociale di un'impresa (nazionale, internazionale, media o grande), di un ente pubblico (Comune, Regione) o di un'organizzazione no profit, rispetto ai seguenti ambiti:

- ✓ WORKPLACE: salute e benessere, reclutamento, condizioni lavorative, condizioni sindacali;
- ✓ MARKET PLACE: consumatori, fornitori, concorrenti, marketing;
- ✓ AMBIENTE: inquinamento, energia e ambiente.

Data Management PA S.p.A. afferma che le aziende e gli enti che intendono dotarsi di un modello di gestione di CSR (*Corporate Social Responsibility*)<sup>3</sup> si trovano dinanzi alla difficoltà di dover mappare grandi quantità di dati eterogenei provenienti dai vari *stakeholders* in ambiti diversi (ambiente, uso dell'energia, riduzione del carbonio, clienti, fornitori, dipendenti, etc.).

Il progetto parte dalla considerazione che, ad oggi, pur esistendo numerosi strumenti tecnologici e metodologici di reportistica (*Business Intelligent e Reporting*) che aiutano a redigere una CSR attraverso l'utilizzo di indicatori, essi risultano scarsamente integrati per una gestione trasversale delle problematiche relative ai diversi temi sensibili di una CSR (sicurezza, salute, ambiente, condizioni lavorative inquinamento, etc.).

L'impresa dichiara, inoltre, che le attività di progetto interesseranno anche lo studio e la ricerca di Social Network Analysis<sup>4</sup> al fine di tracciare una mappa delle relazioni che legano i membri di un sistema sociale di CSR. In particolare, oggetto d'indagine sarà la struttura dei legami fra unità di vasta scala: grandi società, multinazionali, gruppi di interesse.

Sulla base di quanto affermato dall'impresa, il risultato delle attività di R&S sarà un *framework* (struttura logica di supporto su cui sviluppare un software) in grado di soddisfare il bisogno di trattare dati eterogenei provenienti dai diversi *stackholders* e da diversi ambienti. In particolare, con il *framework* sarà possibile gestire, all'interno dei processi aziendali del CSR:

- Archivi di documenti scannerizzati;
- Documenti elettronici;
- Media, Social Media e Web;

<sup>3</sup> La *Corporate Social Responsibility* raccoglie tutte le azioni che l'impresa o la pubblica amministrazione compie al fine di inglobare le implicazioni di natura etica all'interno della propria visione strategica, allo scopo di gestire l'impatto sociale ed etico che il proprio operato ha sull'ambiente interno ed esterno. Manifestazione ultima delle attività di CSR è la redazione di un Bilancio Sociale, che rappresenta il mezzo di divulgazione della responsabilità sociale.

<sup>4</sup> La *Social Network Analysis* è quell'ambito di ricerca che, a partire da una rete di attori, si propone di identificare patterns e caratteristiche peculiari dei singoli attori o della struttura complessiva della rete. Nell'ambito specifico del progetto SIRSIPA, l'utilizzo della SNA in maniera complementare agli strumenti di recupero delle informazioni (*Data Mining*) consente sia di fornire conoscenza aggluntiva e di affinare lo stesso processo di Data Mining, sia di affiancare l'analisi delle informazioni scambiate con il ruolo rivestito dagli autori di tali informazioni.

- Applicazioni di business;
- Data Storage;
- Log di sistema;
- Data da Sensori (pubblici e privati).

L'obiettivo finale della presente proposta contrattuale è, dunque, la creazione di una piattaforma software – SIRSIPA – per la gestione della CSR nella vita operativa di un ente pubblico o privato, grazie all'utilizzo di tecnologie ICT in grado di misurare la responsabilità sociale in maniera innovativa. Data Management PA S.p.A. afferma che il progetto SIRSIPA, infatti, focalizza le proprie attività su tre ambiti di ricerca principali: le ontologie, la *Social Network Analysis* e i *Big Data* che, se correttamente utilizzati ed inglobati in un'unica piattaforma, possono supportare l'ente nel monitoraggio della CSR. Detto *framework* consentirà, quindi, una mappatura logico-comportamentale per una gestione efficace di relazioni, cause ed effetti nelle attività e nei processi aziendali a diversi livelli: dalla produzione al marketing, dalla gestione delle risorse umane agli aspetti finanziari e di controllo dei rischi.

Il progetto proposto è costituito da n. 8 Obiettivi Realizzativi (OR) consistenti in attività di Ricerca Industriale (RI) e/o Sviluppo Sperimentale (SS).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che, per ciascun OR, evidenzia gli output, la natura delle attività (RI e/o SS) e i consulenti esterni (per un ammontare complessivo ammissibile di € 2.599.616,00) che affiancheranno Data Management PA S.p.A. nell'espletamento delle suddette attività:

OR	TITOLO	RI/SS	OUTPUT	CONSULENTI	KEYWORDS
1	ANALISI DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE A SICUREZZA, AMBIENTE, SALUTE, E QUALITÀ NEI PROCESSI AZIENDALI PER IL CSR	RI	<p><b>D1.1</b> – Analisi delle normative e degli standard in materia di responsabilità sociale.</p> <p><b>D1.2</b> – Analisi di contesto della CSR per enti pubblici e privati.</p>	DMPA, Asperience S.p.A.; Link Management S.p.A.	Analisi
2	SURVEY TECNOLOGICO E METODOLOGICO E DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA DELLA RICERCA	RI	<p><b>D2.1</b> – Survey tecnologico e metodologico.</p> <p><b>D2.2</b> – Analisi dei requisiti e architettura del sistema.</p>	DMPA, Asperience S.p.A., Link Management S.p.A.	Analisi, definizione
3	GESTIONE EVOLUTIVA DELLA CONOSCENZA	RI e SS	<p><b>D3.1.1</b> – Stato dell'arte dell'utilizzo di ontologie nella rappresentazione degli indicatori.</p> <p><b>D3.1.2</b> – Il modello ontologico degli indicatori.</p> <p><b>D3.2.1</b> – Componente di creazione indicatori.</p> <p><b>D3.2.2</b> – Componente valutazione indicatori.</p>	DMPA, Asperience S.p.A., Link Management S.p.A., Xenia Progetti S.r.l.	Analisi, definizione

			<b>D3.2.3</b> - Componente di visualizzazione e analisi dei risultati .		
4	SENSORISTICA AMBIENTALE, METODI E TECNICHE DI MONITORAGGIO DISTRIBUITO	RI e SS	<b>D4.1</b> – Analisi e valutazione dei modelli di monitoraggio ambientale. <b>D4.2</b> – Progettazione del modello di monitoraggio ambientale per la CSR. <b>D4.3</b> – Modulo di gestione dati ambientali. <b>D4.4</b> – Istanza del modello di monitoraggio ambientale nel contesto pilota.	DMPA, Asperience S.p.A., UniSalento, Link Management S.p.A., Xenia Progetti S.r.l.	Analisi, progettazione, sviluppo, specializzazione
5	GESTIONE DEI PROCESSI NEI CONTESTI AZIENDALI DI RIFERIMENTO	RI e SS	<b>D5.1</b> – Scouting dei linguaggi di modellazione dei processi aziendali. <b>D5.2</b> – Modelli di processo. <b>D5.3</b> – Documento di analisi dei requisiti del modulo di prototipizzazione dei processi. <b>D5.4</b> - Documento di progettazione del modulo di prototipizzazione dei processi. <b>D5.5</b> – Modulo di prototipizzazione dei processi.	DMPA, Asperience S.p.A., UniSalento, Link Management S.p.A., Xenia Progetti S.r.l.	Analisi, progettazione, sviluppo, specializzazione
6	METODOLOGIE DI SOCIAL NETWORK ANALYSIS	RI e SS	<b>D6.1.1</b> -Definizione di un sistema di crawler per l'estrazione di dati dal web. <b>D6.1.2</b> – Definizione di uno strumento di Social Network Analysis. <b>D6.2.1</b> – Definizione di algoritmi e tecniche per i temi della responsabilità sociale. <b>D6.3.1</b> – Definizione delle tecniche di comunicazione per le strategie CSR. <b>D6.4.1</b> – Documento di progettazione del modulo di SNA. <b>D6.4.2</b> – Modulo di SNA.	DMPA, Asperience S.p.A., UniSalento, Link Management S.p.A.	Definizione, Progettazione, Sviluppo
7	METODOLOGIE PER LA GESTIONE DI BIG DATA	RI e SS	<b>D7.1.1</b> – Scouting di tecnologie dei big data. <b>D7.1.2</b> – Scouting di tecniche di compressione e dei modelli per la gestione dei big data. <b>D7.1.2</b> - Algoritmi per il calcolo degli indicatori. <b>D7.2.1</b> – documento di Progettazione del modulo di business analytic.	DMPA, Asperience S.p.A., Dhitech, Link Management S.p.A.	Analisi, Progettazione, Sviluppo

			<b>D7.2.2</b> – Modulo di business analytic.		
8	DIMOSTRATORI INTEGRATI E SPERIMENTAZIONE	RI e SS	<b>D8.1.1</b> – Definizione del contesto e metodologia di sperimentazione. <b>D8.2.1</b> – Documentazione dei test della piattaforma. <b>D8.2.2</b> – Piattaforma SIRSIPA. <b>D8.3.1</b> – Sperimentazione in un contesto reale e raccolta dei risultati. <b>D8.4.1</b> – Presentazione e valutazione dei risultati sui parametri stabiliti.	DMPA, Asperience S.p.A., Dhitech, Link Management S.p.A.	Integrazione, Testing, Sperimentazione

Sulla base di quanto riportato nel formulario di Ricerca e Sviluppo, si riporta di seguito una sintetica descrizione delle tematiche affrontate e degli output perseguiti con ciascun OR:

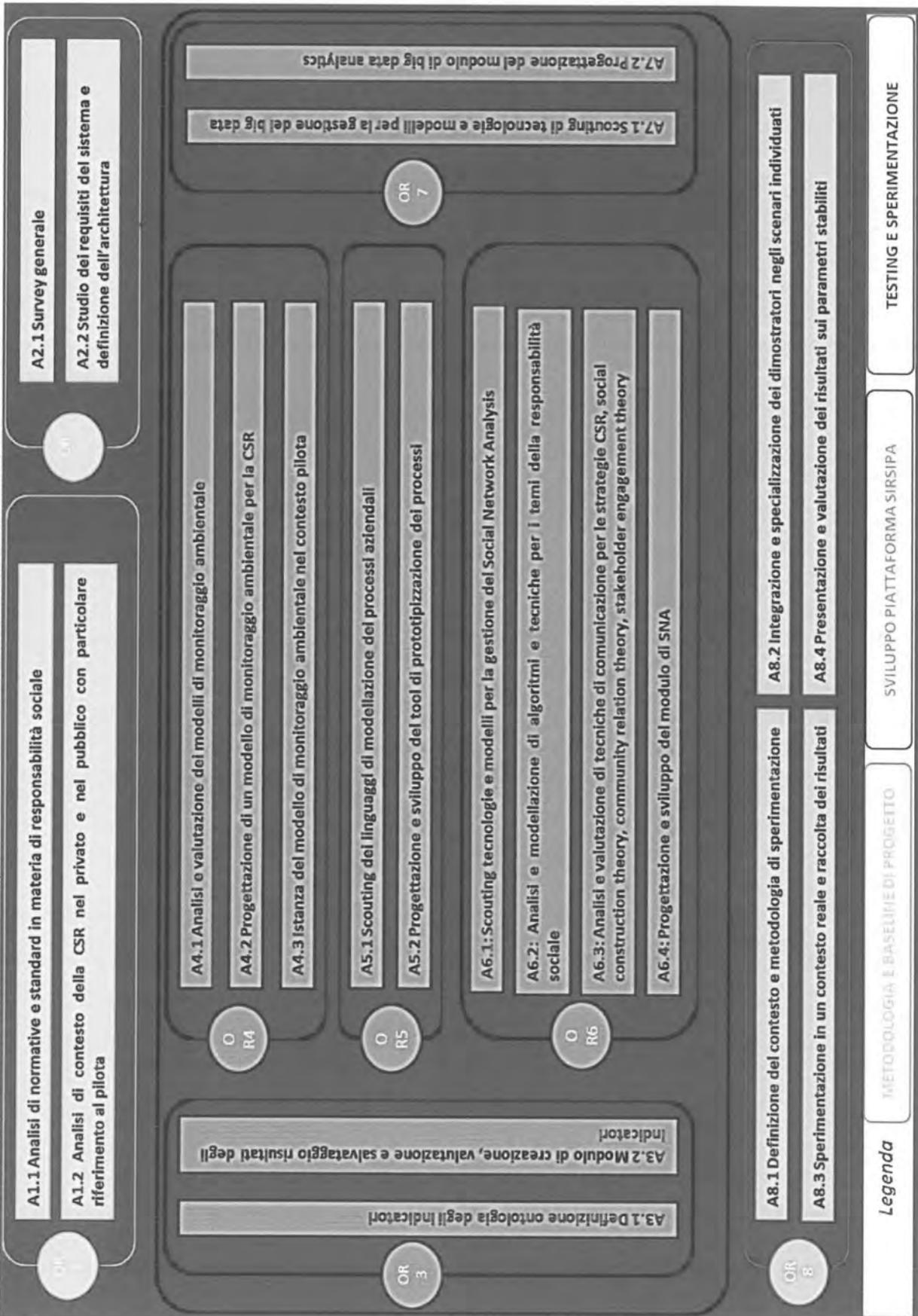
- **OR1:** prevede attività di analisi volta a definire il contesto della CSR tanto dal punto di vista di standard e normative quanto dal punto di vista di come questa tematica venga affrontata dagli enti pubblici e privati.
- **OR2:** prevede studi ed analisi finalizzati alla definizione di un primo stato dell'arte delle tecnologie coinvolte nella piattaforma SIRSIPA (ontologie, modellazione dei processi, *social network analysis*, *big data*, sensoristica applicata alle *smart cities*).
- **OR3:** è finalizzato – attraverso i risultati provenienti dalle analisi condotte in OR1 ed OR2 – alla definizione di un modulo software preposto al calcolo di indicatori di CSR su base ontologica (primo modulo software della piattaforma SIRSIPA);
- **OR4:** prevede lo studio di tematiche ambientali - che rappresentano uno dei pilastri della CSR - con l'obiettivo di sviluppare un modello generalista di sensoristica ambientale capace di raccogliere dati utili al calcolo degli indicatori ambientali definiti in OR3. Il modulo software derivante da tale OR dovrà essere in grado di visualizzare tali dati secondo le ottiche di CSR richieste dall'utente e di fornire dati ambientali al modulo software per il calcolo degli indicatori di CSR derivante dall'OR3.
- **OR5:** prevede studi ed analisi volti ad individuare il linguaggio di modellazione maggiormente adatto ai processi di CSR (che potranno essere valutati sfruttando l'ontologia di indicatori proveniente dall'OR3). Un modulo software di prototipizzazione dei processi permetterà di valutare come, al variare della configurazione di processo, si possano avere variazioni negli indicatori di CSR.
- **OR6:** prevede studi di *Social Network Analysis* al fine di individuare metriche che possano agire su dati web e/o di networking aziendale con finalità di CSR. A tal scopo verrà definito un sistema di *crawler* per l'estrazione dei dati, una serie di metriche ed algoritmi di SNA per la CSR che funzioneranno in maniera integrata in un modulo software preposto alla SNA.

Tale modulo potrà alimentare, con i dati trattati, il modulo software per il calcolo degli indicatori di CSR derivante dall'OR3.

- ◻ **OR7:** si caratterizza come trasversale agli OR3, 4, 5 e 6, proponendosi la gestione - in ottica *Big Data* - di tutte le fonti di informazione necessarie ai moduli software sviluppati in tali OR.
- ◻ **OR8:** prevede l'integrazione dei moduli software risultanti dagli OR3, 4, 5, 6 e 7 nella piattaforma SIRSIPA. A valle di una fase di *testing*, verrà realizzata la sperimentazione della piattaforma su due contesti pilota (Comune di Lecce e Regione Puglia), attraverso la quale sarà verificata la bontà del risultato ottenuto, individuando eventuali linee di miglioramento da intraprendere per rendere il prodotto adatto all'industrializzazione.

Le relazioni tra input ed output dei diversi OR sono illustrati in dettaglio nella seguente figura:

Progetto N. 45/2014 – DATA MANAGEMENT PA S.p.A. Relazione finale di ammissibilità



L'iniziativa di Data Management PA – S.p.A., coerentemente con quanto definito in fase di accesso, prevede investimenti inquadrabili nel seguente codice ATECO 2007:

- 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'editoria";

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso.

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 50 (p.to 6) del Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1, il programma d'investimento in R&S - da realizzarsi negli anni 2014-2015 - indica una data d'avvio (14/07/2014) successiva a quella di comunicazione circa l'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (25/06/2014).

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Data Management PA – S.p.A. può essere riassunta come segue:

2014		2015	
I SEMESTRE	II SEMESTRE	I SEMESTRE	II SEMESTRE

<i>Data inizio investimento R&amp;S</i>	<i>Data di ultimazione investimento R&amp;S</i>
<b>14 luglio 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>

La data di avvio indicata da Data Management PA S.p.A. coincide con la data a partire dalla quale la società ha iniziato ad impiegare personale interno nello svolgimento di attività strumentali al raggiungimento degli obiettivi realizzativi enunciati nel programma di R&S proposto.

Tale data d'avvio risulta essere - in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i. - successiva rispetto alla data di comunicazione circa l'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (25 giugno 2014).

Si rammenta che il progetto presentato non prevede investimenti in Attivi Materiali.

## 4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 4.1 Dimensione del beneficiario

Si evidenzia che la situazione economica e finanziaria dell'impresa proponente è stata già esaminata in fase di accesso con esito positivo.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rinvenienti dal bilancio d'esercizio del 2013 regolarmente approvato, confermano il giudizio positivo espresso in fase di accesso.

### 4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Data Management PA S.p.A. afferma che l'approccio al progetto è totalmente innovativo poiché mette a frutto e consente di produrre risultati concreti e vantaggiosi:

- valorizza le tematiche scientifiche correlate alla ricerca scientifica (ontologie, web semantico, repository big data) per realizzare le componenti della piattaforma CSR;
- applica il CSR, con i risultati della SNA, al contesto sociale oggetto della *governance* degli enti pubblici/aziende ed al contesto BAM&Turismo per codificare un nuovo approccio e realizzare strumenti informatici;
- realizza prototipi per:
  - il calcolo degli indicatori nel dominio di riferimento (OR3);
  - la gestione dati ambientali (OR4);
  - la simulazione di processi aziendali(OR5);
  - il cruscotto di analisi e visualizzazione delle informazioni (OR6);
  - il modulo di *business analytic search engine* (OR7);
  - sperimentazioni in contesti reali e raccolta dei risultati.

In merito alle previsioni circa la capacità reddituale dell'iniziativa nell'anno a regime, l'azienda precisa, nel Formulario di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, che il ritorno economico degli obiettivi di progetto sarà generato dalle ricadute sul mercato delle "soluzioni" derivanti dall'industrializzazione dei prototipi sperimentali rinvenienti delle attività di R&S.

Con il presente progetto Data Management PA - S.p.A. si pone l'obiettivo di rappresentare un riferimento nazionale per quanto riguarda la componente CRS (*Corporate Social Responsibility*) - SNA (*Social Network Analysis*) nella Pubblica Amministrazione, con la possibilità di implementare componenti di progetti rilasciabili con licenze Open e di collaborare con specifici Enti alla realizzazione di moduli specifici da rilasciare in proprietà agli Enti stessi (svolgendo, in tal modo, un ruolo di attivazione, gestione ed assistenza).

Si illustra, di seguito, il fatturato stimato da Data Management PA – S.p.A. sulla base delle analisi di mercato svolte e del *benchmarking*<sup>5</sup> con le esperienze europee:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>FATTURATO</b>			1,5 MI	3,5 MI	6,5 MI	8,5 MI	10 MI

L'impresa proponente precisa come l'area geografica di riferimento sia, per i primi cinque anni, l'Italia.

#### 4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

**Soggetto Proponente**

Investimento ammissibile:	€ 14.694.216,00
Mezzi finanziari:	€ 9.300.000,00
Rapporto =	63,29%

Il costo complessivo degli investimenti in R&S da realizzare a cura di Data Management PA – S.p.A. è riassumibile come segue:

TIPOLOGIA	IMPORTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE
Ricerca Industriale	€ 10.269.081,20	€ 5.134.540,60
Sviluppo Sperimentale	€ 4.425.134,80	€ 1.106.283,70
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.694.216,00</b>	<b>€ 6.240.824,30</b>

L'agevolazione in R&S, calcolata nel rispetto di quanto disposto congiuntamente dal 4° comma dell'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (intensità di aiuto per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non superiore al 50% per la ricerca industriale ed al 25% per lo sviluppo sperimentale) e dall'art. 7 dell'Avviso, è pari ad € 6.240.824,30 e, pertanto, risulta inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1189 del 18/06/2014 (€6.347.237,50).

A tal riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 71 del 23/05/2013, "le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese potranno superare l'importo di euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo

<sup>5</sup> Il *benchmarking* è una metodologia basata sul confronto sistematico che permette, alle aziende che lo applicano, di compararsi con le migliori e, soprattutto, di apprendere da queste per migliorare.

risultati coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato.”

A tale proposito, si evidenzia che l'azienda ha presentato in data 03/04/2014 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 2915/BA del 04/04/2014) lettera di attestazione di coerenza del Consorzio Dhitech Scarl – Distretto Tecnologico High Tech del 02/04/2014, nella quale l'organismo consortile dichiara che: *“il progetto di ricerca e sviluppo SIRSIPA presentato dalla Data Management PA Solution è coerente con il Piano strategico del Dhitech relativamente al Sistema Socio-Tecnico ICT per l'innovazione nel disegno di prodotti e servizi ad alto contenuto di conoscenza e sostenibili e risulta pienamente aderente agli obiettivi che il Dhitech persegue nella promozione di un ecosistema di imprenditorialità innovativa e High Tech nella regione Puglia”.*

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 7 del suddetto Avviso, la concessione di agevolazioni al soggetto proponente non è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, poiché l'ammontare complessivo delle agevolazioni è inferiore ai limiti previsti dal suddetto Avviso<sup>6</sup>.

Alla luce di quanto sopra riportato, le agevolazioni concedibili ammontano ad **€ 6.240.824,30**.

L'azienda, in base alle previsioni di copertura degli interventi proposti, ha previsto il seguente piano finanziario, articolato su di un arco temporale di 2 anni:

FABBISOGNO	ANNO AVVIO (2014)	ANNO 2°	ANNO 3°	TOTALE
Ricerca industriale	4.107.632,48	6.161.448,72	-	10.269.081,20
Sviluppo sperimentale	442.513,48	3.982.621,32	-	4.425.134,80
<b>TOTALE FABBISOGNI</b>	<b>4.550.145,96</b>	<b>10.144.070,04</b>	<b>0,00</b>	<b>14.694.216,00</b>
FONDI DI COPERTURA	ANNO AVVIO (2014)	ANNO 2°	ANNO 3°	TOTALE
Apporto mezzi propri: Aumento del capitale sociale mediante utilizzo di Riserva del Patrimonio Netto	3.000.000,00	-	-	3.000.000,00
Apporto mezzi propri: Aumento del capitale sociale nuovo socio S2I Italia S.r.l.	1.700.000,00	-	-	1.700.000,00
Apporto mezzi propri: vincolo "Riserva sovrapprezzo azioni" (versamenti socio S2I Italia S.r.l.)	1.300.000,00	-	-	1.300.000,00
Apporto mezzi propri: finanziamento CO.GE.IN S.r.l. c/futuro aumento capitale sociale		1.650.000,00	1.650.000,00	3.300.000,00
<b>TOTALE FONDI ESCLUSO AGEVOLAZIONI</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>1.650.000,00</b>	<b>1.650.000,00</b>	<b>9.300.000,00</b>
Totale agevolazioni	3.173.618,75	2.538.895,00	634.723,75	<b>6.347.237,50</b>
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>9.173.618,75</b>	<b>4.188.895,00</b>	<b>2.284.723,75</b>	<b>15.647.237,50</b>

<sup>6</sup> La concessione di agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:

- se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;
- per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto.

Le fonti di cofinanziamento privato, al netto delle agevolazioni concedibili, sono rappresentate da:

- Aumento di capitale sociale per complessivi € 4.700.000,00;
- Utilizzo della riserva di Patrimonio Netto "Sovraprezzo per azioni" per € 1.300.000,00;
- Finanziamento soci in conto futuro aumento del capitale per € 3.300.000,00.

Con riferimento all'operazione sopra indicata di aumento del capitale sociale Data Management PA – S.p.A. ha fornito la seguente documentazione:

1. Copia del verbale di assemblea straordinaria del 18/07/2014 (atto dell'avv. Valerio Pantano, notaio in Roma, ivi registrato il 23/07/2014 al n°11050 Serie 1T - Repertorio n. 68634 e Raccolta n. 22002) con cui si delibera l'aumento del capitale sociale da € 3.800.000,00 ad € 8.500.000,00, specificamente finalizzato alla copertura dell'investimento proposto.

L'aumento di capitale sociale si sostanzia con le seguenti modalità:

- per € 3.000.000,00 mediante il passaggio della riserva "Versamento soci c/capitale" a "Capitale sociale" con emissione di n. 3.000.000 di azioni (valore nominale unitario € 1,00) attribuite gratuitamente al socio CO.GE.IN S.r.l.;
  - per € 1.700.000,00 mediante emissione di n. 1.700.000 azioni (valore nominale unitario € 1,00) con sovrapprezzo di emissione di complessivi € 1.300.000,00<sup>7</sup>. Dette azioni sono state sottoscritte dal nuovo socio S2I Italia S.r.l. in quota parte ad € 850.000,00 (e relativo sovrapprezzo destinato a riserva pari ad € 650.000,00);
2. Copia della scrittura privata datata 29/10/2014 sottoscritta tra l'azionista di maggioranza (CO.GE.IN S.r.l.) e l'azionista di minoranza (S2I Italia S.r.l.), con cui S2I Italia S.r.l. sottoscrive il residuo aumento di capitale sociale di Data Management PA S.p.A. (deliberato con il succitato verbale del 18/07/2014) pari ad € 850.000,00 (con sovrapprezzo di € 650.000,00), mediante versamento nelle casse sociali di € 1.000.000,00, imputato per € 350.000,00 a capitale sociale (con emissione di un corrispondente numero di azioni) e per € 650.000,00 al versamento integrale della riserva per sovrapprezzo azioni<sup>8</sup>.

Con la suddetta scrittura privata S2I Italia S.r.l. si impegna, inoltre, a versare la quota residua di capitale (€ 1.000.000,00) entro la data del 17/07/2016.

Per completezza informativa si segnala che Data Management PA S.p.A. ha fornito copia del verbale di assemblea ordinaria del socio CO.GE.IN S.r.l. datato 07/11/2014 con il quale il socio delibera l'erogazione di un finanziamento in conto futuro aumento del capitale di complessivi €

<sup>7</sup> Si precisa che su tale quota di aumento l'assemblea ha escluso il diritto di opzione a favore del socio CO.GE.IN S.r.l.

<sup>8</sup> In seguito al perfezionamento delle operazioni descritte, il capitale sociale di Data Management PA – S.p.A. risulta deliberato e sottoscritto per € 8.500.000,00 e versato per € 7.500.000,00. Si evidenzia che S2I Italia S.r.l. si impegna a versare la quota residua di capitale (€ 1.000.000,00) entro la data di ultimazione dell'investimento.

3.300.000,00 con vincolo di riserve patrimoniali al progetto agevolato SIRSIPA, attraverso acconti da effettuarsi in funzione delle esigenze di copertura finanziaria di volta in volta manifestate. La durata della delibera ed il vincolo della riserva sono subordinati alla chiusura del progetto o ad eventuale comunicazione di Data Management PA S.p.A. di diversa copertura realizzata attraverso finanziamento bancario.

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Il progetto in esame prevede esclusivamente investimenti in Ricerca e Sviluppo. In particolare, l'azienda svolgerà le attività di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale presso la nuova unità produttiva sita in Brindisi, S.S. per Mesagne Km. 7+300.

In dettaglio, l'immobile individuato (di complessivi mq. 169,73) è ubicato all'interno del comprensorio Cittadella della Ricerca - nell'edificio di cui al civico n. 7 - ed è individuato nel NCEU di Brindisi al Foglio 124, Particella 60 e Sub 14.

La disponibilità dell'immobile in oggetto si evince dal contratto di sublocazione trasmesso in sede di presentazione del Progetto Definitivo. Detto contratto (registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi il 28/05/2014 al n°907 Serie 3T) è stato sottoscritto in data 01/04/2014 tra Asperience S.p.A. in qualità di sublocatore e Data Management PA S.p.A. in qualità di sublocatario. A tal riguardo si precisa quanto segue:

- in data 02/04/2012 è stato stipulato un contratto tra l'amministrazione Provinciale di Brindisi e Data Management S.p.A. (oggi Asperience S.p.A.) avente ad oggetto la locazione di un immobile sito all'interno di un complesso immobiliare nel Comune di Brindisi, S.S. per Mesagne, Km 7+300;
- la società Data Management S.p.A. (oggi Asperience S.p.A.) ha richiesto, in conformità a quanto previsto ai sensi dell'art. 5 del succitato contratto, autorizzazione alla sublocazione ad altre società (espressamente indicate nell'Allegato 2 al contratto);
- in data 02/04/2012 l'amministrazione Provinciale di Brindisi ha accordato l'autorizzazione richiesta dalla società locataria che, conseguentemente, ha facoltà di sublocare parzialmente l'immobile.

Il contratto di sublocazione ha decorrenza dal 01/04/2014 e scadenza il 31/12/2014, con rinnovo automatico salvo diversa comunicazione.

L'immediata realizzabilità dell'iniziativa si evince, inoltre, dalla Perizia resa dall'Arch. Paolo Previati (Ordine degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti della Provincia di Bari al n°527), giurata presso il Tribunale di Bari in data 21/07/2014 (Cron. 3565/14) attestante i seguenti aspetti:

- gli immobili nei quali verranno svolte le attività di ricerca e sviluppo oggetto della domanda di agevolazioni sono conformi alle Concessioni e/o Autorizzazioni n. 1840/30, 1083/51, 1038/57, D.I.A., come si evince dal certificato di agibilità (allegato alla perizia) rilasciato in data 14/05/1999 dal Comune di Brindisi a "PASTIS C.N.R.S.M.", a seguito

della costruzione dei fabbricati nei quali ricadono gli immobili destinati alle attività di R&S proposte da Data Management PA S.p.A.;

- gli immobili hanno destinazione d'uso conforme all'attività da svolgere dall'origine;
- il programma d'investimenti proposto non prevede opere che necessitino di pareri, autorizzazioni e concessioni da parte di amministrazioni o enti.

Si evidenzia che la società dovrà produrre, prima della presentazione del SAL intermedio o finale, contratto di locazione dell'immobile rinnovato per una durata non inferiore a 5 anni.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

### **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'ecologia – Regione Puglia, con nota del 13/11/2014, prot. n. AOO\_089 – 0010775, ha trasmesso, al Servizio Ricerca e Competitività - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Data Management PA – S.p.A.

Secondo tale valutazione, dall'esame della documentazione fornita e valutata la tipologia di attività svolta, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, in considerazione dell'assenza di processi produttivi all'interno dello stabilimento e delle misure che l'azienda si prefigge di adottare per ridurre i consumi di risorse grazie alla digitalizzazione dei processi.

## **6. Coerenza e completezza del business plan**

La documentazione prodotta da Data Management PA S.p.A. illustra esaurientemente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. In particolare, il *business plan* presenta una serie di informazioni relativamente alle capacità potenziali di assorbimento del mercato ed alle caratteristiche delle differenti linee di prodotto aziendali. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di Ricerca prefissati.

## 7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Relativamente all'innovazione tecnologica del progetto "SIRSIPA", il soggetto proponente enuncia l'introduzione di approcci innovativi nella gestione dei processi aziendali in un'ottica di CSR, attraverso la trasposizione ontologica delle informazioni emergenti dall'analisi dell'ambito applicativo. Data Management PA S.p.A. dichiara che gli obiettivi ed i risultati del progetto riguarderanno prevalentemente l'acquisizione di conoscenze tese ad innovare profondamente la gestione della Responsabilità Sociale CSR nella PA e nelle organizzazioni aziendali. Tale innovazione avverrà attraverso:

- la gestione della conoscenza per la definizione degli indicatori;
- la gestione dei processi aziendali, ovvero la modellazione dei processi aziendali nel contesto del dominio rappresentativo della CSR;
- la gestione del *repository big-data* attraverso uso di modelli e tecniche per la gestione dei *repository* sui diversi tipologie di dati;
- la gestione dei modelli di responsabilità di analisi e di sostenibilità di network analisi per la gestione dei rapporti sociali del tema della CSR;
- la gestione dei dati ambientali per consentire la gestione integrata all'interno degli indicatori di riferimento modellati nella semantica della CSR.

A tal riguardo, il soggetto proponente evidenzia come ciascun obiettivo realizzativo preveda la realizzazione di specifici dimostratori:

- ✓ OR3: prototipo software per la gestione semantica degli indicatori con modellazione di almeno un ontologia sul tema della CSR;
- ✓ OR4: prototipo software per l'istanza del monitoraggio ambientale nel contesto pilota sui dati ambientali sul tema della CSR;
- ✓ OR5: prototipo software per la prototipizzazione dei processi aziendali sul tema della CSR;
- ✓ OR6: prototipo software per i modelli SNA e delle relazioni sociali sul tema della CSR;
- ✓ OR7: prototipo software di business analytic big data sul tema della CSR;
- ✓ OR8: integrazione dei prototipi software realizzati negli obiettivi realizzativi OR3-OR7 e sperimentazione dei dati raccolti su uno o più contesti reali (Comune di Lecce/Regione Puglia) sul tema della CSR.

Per quanto riguarda la sperimentazione in contesti reali, l'azienda evidenzia che parteciperanno anche il comune di Lecce e la stessa Regione Puglia, come realtà nazionali del Sud. Infatti, alcune amministrazioni comunali si sono dichiarate disponibili a sperimentare i risultati della ricerca per il tema della CSR all'interno della propria struttura organizzativa.

Per quanto riguarda l'applicazione dei risultati raggiunti dalla ricerca nelle organizzazioni delle aziende private, sarà Data Management HRM, azienda del gruppo COGEIN, a fornire i piloti rappresentativi per verificare i prototipi realizzati nell'ambito del progetto.

Data Management evidenzia come il progetto proposto risponda al bisogno crescente, nell'ambito delle tematiche sociali, di progettualità dei contenuti e di tecnologia, proponendo un CSR di territorio ed un'applicazione del *Social Network Analysis* ad una dimensione allargata, con un approccio intersecato delle materie sociali con quelle della sicurezza.

Inoltre, nel quadro delle politiche nazionali per la crescita e l'occupazione, il ruolo della RSI (Responsabilità Sociale dell'Impresa) è riconosciuto quale elemento qualificante dei processi aziendali e delle produzioni italiane, favorendo la permanenza nel medio-lungo periodo delle imprese sui mercati globali. A tal fine, coerentemente con le indicazioni della CE, l'Italia ha predisposto il Piano Nazionale della Responsabilità sociale d'impresa 2012-2014 che si prefigge di aumentare la cultura della responsabilità presso le imprese, i cittadini e le comunità territoriali, nonché di sostenere le imprese che adottano tale approccio.

Pertanto, oltre ad avere ricadute positive sui lavoratori e sul territorio, un corretto approccio strategico alla CSR comporta un vantaggio per la competitività delle imprese, in termini di gestione del rischio, riduzione dei costi, accesso al capitale, relazioni con i clienti, gestione delle risorse umane e capacità d'innovazione. Agendo sui temi della sostenibilità nella relazione con i portatori di interesse (*stakeholder*) interni ed esterni, l'impresa può prevedere e meglio rispondere alle aspettative della società e anticipare le trasformazioni dei contesti in cui opera differenziandosi, prioritariamente attraverso l'innovazione, rispetto agli altri concorrenti internazionali e accedendo, in questo modo, a nuove risorse, nuovi mercati e nuove prospettive di crescita.

## 7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Si riporta di seguito la descrizione delle qualifiche professionali del personale coinvolto nelle attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale previste dal soggetto proponente, suddivise in "personale interno" e "personale esterno":

DETTAGLIO VOCE DI SPESA "PERSONALE INTERNO"	TIPOLOGIA	PROFILO	MANSIONE	IMPORTO (€)
Direttore del progetto	RI	Dirigente	Capo progetto	84.000,00
Analista Funzionale Senior	RI	Ingegnere/Dottore informatico	Ricercatore qualificato	1.012.500,00
Analista Funzionale Junior	RI	Ingegnere/Dottore informatico	Ricercatore	450.000,00
Analista di processo	RI	Ingegnere/Dottore informatico	Ricercatore	720.000,00
Analista procedure	RI	Ingegnere/Dottore	Ricercatore	210.000,00

Progettista di architetture software	RI	informatico Ingegnere/Dottore informatico	Ricercatore	360.000,00	
Team Leader	RI	Ingegnere/Dottore informatico	Responsabile team	577.500,00	
Project Leader	RI	Ingegnere/Dottore informatico	Responsabile OR	667.500,00	
<b>TOTALE PERSONALE INTERNO RI</b>				<b>4.081.500,00</b>	
DETTAGLIO VOCE DI SPESA "PERSONALE ESTERNO" (Co.PRO - Co.C.o.PRO)		TIPOLOGIA	PROFILO	MANSIONE	IMPORTO (€)
Analista Funzionale	RI	Ingegnere/Dottore informatico	Ricercatore		1.605.000,00
Progettista di architetture software	RI	Ingegnere/Dottore informatico	Ricercatore		750.000,00
<b>TOTALE PERSONALE ESTERNO RI</b>				<b>2.355.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI PERSONALE IN "RICERCA INDUSTRIALE"</b>				<b>6.436.500,00</b>	

DETTAGLIO VOCE DI SPESA "PERSONALE INTERNO"	TIPOLOGIA	PROFILO	MANSIONE	IMPORTO (€)	
Direttore del progetto	SS	Dirigente	Capo progetto	42.000,00	
Programmatore Senior	SS	Ingegnere/Dottore informatico	Programmatore sviluppo java e tools	975.000,00	
Programmatore Junior	SS	Ingegnere/Dottore informatico	Programmatore sviluppo java e tools	630.000,00	
Sistemista Software	SS	Ingegnere/Dottore informatico	Sistemista su sistemi	135.000,00	
Testing e Collaudo	SS	Ingegnere/Dottore informatico	Testing enviroment	60.000,00	
Team Leader	SS	Ingegnere/Dottore informatico	Responsabile team	246.000,00	
Project Leader	SS	Ingegnere/Dottore informatico	Responsabile OR	97.000,00	
<b>TOTALE</b>				<b>2.185.000,00</b>	
DETTAGLIO VOCE DI SPESA "PERSONALE ESTERNO" (Co.PRO - Co.C.o.PRO)		TIPOLOGIA	PROFILO	MANSIONE	IMPORTO (€)
Programmatori	SS	Ingegnere/dottore informatico	Sviluppatore Java		560.000,00
<b>TOTALE PERSONALE ESTERNO SS</b>				<b>560.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI PERSONALE IN "SVILUPPO SPERIMENTALE"</b>				<b>2.745.000,00</b>	

Si riporta, di seguito, tabella illustrativa dell'impegno del personale – espresso in mesi per uomo – ripartito fra le singole attività di ciascun obiettivo realizzativo:

OBIETTIVO REALIZZATIVI	ATTIVITÀ	TIPOLOGIA	PERSONALE (MESI X UOMO)
OR 1	A1.1 Analisi di normative e standard in materia di responsabilità sociale	RI	29
	A1.2 Analisi di contesto della CSR nel privato e nel pubblico con particolare riferimento al pilota	RI	43
OR 2	A2.1 Survey generale	RI	33
	A2.2 Studio dei requisiti del sistema	RI	33
OR3	A3.1 Definizione ontologia degli indicatori	RI	238
	A3.2 Creazione, valutazione e salvataggio risultati degli indicatori	SS	66
OR 4	A4.1 Analisi e valutazione dei modelli di monitoraggio ambientale	RI	93
	A4.2 Definizione di un modello di monitoraggio ambientale per la CSR	RI	93
	A4.3 Istanza del modello di monitoraggio ambientale nel contesto pilota	SS	38
OR5	A5.1 Scouting dei linguaggi di modellazione dei processi aziendali	RI	247
	A5.2 Progettazione e sviluppo del tool di prototipizzazione dei processi	SS	120
OR6	A6.1 Scouting tecnologie e modelli per la gestione del SNA	RI	53
	A6.2 Analisi e modellazione di algoritmi e tecniche per i temi della responsabilità sociale	RI	105
	A6.3 Analisi e valutazione tecniche di comunicazione per le strategie di CSR, social construction theory, community relation theory, stakeholder engagement theory	RI	105
	A6.4 Progettazione e sviluppo del tool di SNA	SS	120
OR7	A7.1 Scouting di tecnologie e modelli per la gestione dei big data	RI	308
	A7.2 Progettazione del modulo di big data analysis	SS	136
OR8	Definizione del contesto e metodologia di sperimentazione	RI	77
	Integrazione e specializzazione dei dimostratori negli scenari individuati	SS	138
	Sperimentazione in un contesto reale e raccolta dei risultati	SS	81

	Presentazione e valutazione dei risultati sui parametri stabiliti	SS	16
<b>TOTALE RICERCA INDUSTRIALE</b>		<b>1.457</b>	
<b>TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		<b>715</b>	
<b>TOTALE R&amp;S</b>		<b>2.172</b>	

L'azienda precisa che, per far fronte agli impegni richiesti dalle previste attività di R&S presso la nuova sede operativa di Brindisi, è prevista la costituzione di un organico di 62 unità, con l'assunzione di laureati in ingegneria ed informatica (di cui circa il 30% donne).

La tabella seguente illustra le attività che dovranno essere svolte dai nuovi assunti e le competenze/professionalità necessarie:

<b>PERSONALE R&amp;S (QUALIFICA)</b>	<b>PRECEDENTE (UNITÀ)</b>	<b>A REGIME (UNITÀ)</b>	<b>VARIAZIONE (UNITÀ)</b>
Direttore di progetto	0	1	1
Analista funzionale	0	17	17
Analista programmatore	0	12	12
Programmatore	0	13	13
Progettista software	0	5	5
Sistemista	0	3	3
Tester	0	5	5
Team Leader	0	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>62</b>	<b>62</b>

## 8. Creazione di nuova occupazione

Il presente Contratto di Programma genererà, presso la nuova sede operativa di Brindisi – S.S. per Mesagne, Km 7+300 c/o Cittadella della Ricerca, un'occupazione - nell'anno a regime - pari a n. 62 U.L.A., come illustrato nella seguente tabella:

AODETTI DIRETTI	OCCUPAZIONE ESERCIZIO ANTECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	OCCUPAZIONE ANNO A REGIME CDP TITOLO VI	DELTA	
	ULA	ULA	ULA	DI CUI DONNE
✓ Dirigenti	0	2	2	0
✓ Quadri e impiegati	0	60	60	20
✓ Operai	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>20</b>

Data Management PA S.p.A. ha prodotto DSAN - sottoscritta in data 15/07/2014 dal Legale Rappresentante, sig. Donato Todisco - attestante che l'impresa è presente nel territorio della Regione Puglia con una sola unità produttiva (Brindisi – S.S. 7 per Mesagne Km 7+300, c/o Cittadella della Ricerca) e che i dati occupazionali forniti (ULA = 0), relativi ai dipendenti in forza all'unità locale di Brindisi, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro.

A tal riguardo si rammenta che l'iniziativa oggetto della presente proposta contrattuale sarà svolta presso una nuova unità locale e che, conseguentemente, l'organico aziendale riferito ai dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda presso la succitata sede è pari a zero.

L'impresa precisa che l'organico aziendale passerà a n. 62 unità a valle del progetto già nel primo esercizio completo a regime.

## 9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Sulla base delle informazioni fornite nella relazione generale, le ricadute dell'iniziativa proposta sul territorio impattano principalmente nell'area salentina, caratterizzata dallo sviluppo crescente nel settore dei servizi.

Tra i soggetti interessati in maniera diretta dal progetto di ricerca, l'impresa evidenzia principalmente il coinvolgimento dell'Università del Salento. Il collegamento funzionale tra il programma di investimento proposto e tale Università consiste nell'impiego di risorse (ricercatori) che operano all'interno della struttura universitaria.

L'impresa afferma, inoltre, che l'iniziativa proposta consentirà un percorso professionale qualificante, nell'ambito delle carriere previste, privilegiando principalmente le professioni intellettuali.

Le ricadute economiche ed occupazionali attese sull'indotto si riferiscono sia ai compensi che al conseguente impatto occupazionale in capo ai soggetti esterni coinvolti nel progetto di R&S (Dipartimenti dell'Università del Salento, Distretto Tecnologico "Ditech" ed altri partners privati).

## 10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione dell'impresa beneficiaria e la dimensione del corrispondente progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria del soggetto beneficiario e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del soggetto beneficiario e la dimensione degli investimenti proposti.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta dall'impresa beneficiaria risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del progetto di massima, in fase di accesso.

## 11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

L'ammissione alla presentazione del progetto definitivo da parte di Data Management PA S.p.A. è stata subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- ☑ prendere in esame soluzioni di Social network analysis già fornite sul mercato (un esempio in questo senso è MAXFONE S.r.l. - <http://www.maxfone.it>), evidenziando le differenze tra le soluzioni proposte in SIRSIPA e quelle già presenti sul mercato della Social Network Analysis;
  - Prescrizione adempiuta con la descrizione dell'OR6 – Metodologie di Social Network Analysis (vedi § 2.1.6 del formulario di Ricerca e Sviluppo):

TOOL	MONITORING	ANALYSIS	REPORT	SNA
	1) MAIN SOCIAL NETWORK & WEB COVERAGE (AT LEAST 3 DIFFERENT SOURCES) 2) CUSTOM SOURCES 3) GEOLOCALIZATION 4) CATEGORIZATION OF RESULTS 5) SORT BY DATE/RELEVANCE	1) AUTOMATIC SENTIMENT 2) REAL-TIME BUZZ ANALYSIS 3) INTERACTIVE GRAPHS 4) MULTI-FILTER/LEVEL ANALYSIS 5) TOP DOMAINS 6) TRENDING TOPICS 7) DEMOGRAPHIC/SOCIAL STATISTICS 8) SOCIAL MEDIA MARKETING ROI 9) HISTORICAL ANALYSIS	1) DAILY / WEEKLY / MONTHLY REPORTS 2) AUTOMATIC REPORT GENERATION 4) CUSTOM TEMPLATES 5) PERSONALIZED DASHBOARD 6) EXPORT MULTIPLE FORMATS	1) IDENTIFY TOP INFLUENCERS 2) CLUSTERING OF USERS 3) FULL SNA METRICS 4) RECOMMENDER SYSTEM FOR CONTENT EXPLORATION
<b>Sysomos</b>				
<b>SalesForce – Radian 6</b>				
<b>BlogMeter</b>				
<b>Digimind Social</b>				
<b>Engagor</b>				
<b>BrandGuard</b>				
<b>Maxfone Social Meter</b>				
<b>Social Mention</b>				

Indicazione dei principali tool per monitoraggio ed analisi della reputazione online. In nero i tools che offrono non oltre 1/3 delle caratteristiche elencate, in grigio oltre i 2/3, in bianco i restanti.

- ☑ relativamente alle voci di spesa in "Consulenze e servizi equivalenti" non saranno considerate ammissibili, in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata,

quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

- o Prescrizione adempiuta attraverso la verifica, in fase istruttoria, dei soggetti esterni coinvolti nelle attività di ricerca e sviluppo.

## 12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

### 12.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Obiettivo del progetto "SIRSIPA" (Sistema Informatico per la Responsabilità Sociale delle Imprese e della Pubblica Amministrazione) è lo sviluppo di una piattaforma informatica per la gestione degli aspetti legati alla responsabilità d'impresa in un contesto definito, quale un ente pubblico o un'organizzazione no profit. Il progetto intende sviluppare tecnologie di social networking and big data analysis per l'estrazione di profili adeguati alle analisi del rischio d'impresa.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato dall'azienda è di 73, come si evince dal prospetto che segue:

Indici di valutazione		
Paragrafi	Punteggio Massimo	Punteggio assegnato
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.	20	15
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.	10	10
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.	20	18
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.	10	10
Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività.	10	10
<b>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	<b>80</b>	<b>73</b>

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

**Giudizio finale complessivo.**

Il progetto presentato riguarda attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che mirano allo sviluppo di una piattaforma software per la gestione degli aspetti legati alla responsabilità d'impresa in un contesto definito, quale un ente pubblico o un'organizzazione no profit.

Si ritiene la proposta molto ben strutturata e documentata. Il curriculum dei proponenti risulta essere di rilievo sia nazionale che internazionale, mentre l'esperienza del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti nel campo d'indagine permette di auspicare una positiva conclusione del progetto nei termini previsti e coerentemente agli obiettivi fissati.

Il giudizio finale è, nel complesso, positivo.

**12.2 Dettaglio delle spese proposte**

<b>SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>				
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SPESE DICHIARATE (€)</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI (€)</b>	<b>NOTE</b>
<b>SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE</b>				
Personale operante nell'unità locale ubicata nella Regione Puglia	Ricercatore, analista programmatore, web marketing	6.436.500,00	6.436.500,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Acquisto server e hardware	194.250,00	194.250,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché competenze tecniche e brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Servizi di consulenza	1.995.000,00	1.819.731,20	I costi di consulenza sono stati ritenuti ammissibile sulla base degli importi desumibili dai contratti/ offerte di consulenza (Asperience S.p.A., Dhitech S.c.a.r.l., Link Management S.p.A., Unisalento, Xenia Progetti S.r.l.)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	1.626.450,00	1.626.450,00	
Altri costi di esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi	192.150,00	192.150,00	"Spese generali" ed "Altri costi" entro il limite del 18% del totale investimento ammissibile
<b>TOTALE PER RICERCA INDUSTRIALE</b>		<b>10.444.350,00</b>	<b>10.269.081,20</b>	
<b>SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE</b>				

Personale operante nell'unità locale ubicata nella Regione Puglia	Ricercatore, analista programmatore, web marketing	2.745.000,00	2.745.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Acquisto server e hardware	90.000,00	90.000,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché competenze tecniche e brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Servizi di consulenza	855.000,00	779.884,80	I costi di consulenza sono stati ritenuti ammissibile sulla base degli importi desumibili dai contratti/offerte di consulenza (Asperience S.p.A., Dhitech S.c.a.r.l., Link Management S.p.A., Unisalento, Xenia Progetti S.r.l.)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	718.600,00	718.600,00	
Altri costi di esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi	91.650,00	91.650,00	"Spese generali" ed "Altri costi" entro il limite del 18% del totale investimento ammissibile
<b>TOTALE PER SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		<b>4.500.250,00</b>	<b>4.425.134,80</b>	
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		<b>14.944.600,00</b>	<b>14.694.216,00</b>	

In merito all'importo di agevolazione concedibile pari a euro 6.240.824,30, si rimanda al dettaglio riportato nel precedente paragrafo 4.3.

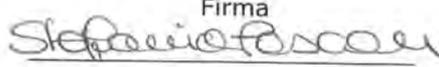
### 13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Si evidenzia che la società dovrà produrre, prima della presentazione del SAL intermedio o finale, contratto di locazione dell'immobile rinnovato per una durata non inferiore a 5 anni.

Modugno, 25 novembre 2014

Valutatore  
Stefania Pascale

Program Manager  
Emmanuella Spaccavento

Firma  


Firma  


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2014, n. 2568

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az 1.4.1- Asse II - Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. -Approvazione del Progetto Definitivo-(Progetto COMETE) Soggetto proponente: Masmec S.p.A. - Modugno (Ba).**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue.

**VISTO:**

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

**VISTO ALTRESI':**

- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'Atto di alta Organizzazione della Presi-

denza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" Aree di Coordinamento Servizi Uffici;

- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14.11.2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008";
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08.10.2009.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'impresa proponente **Masmec S.p.A. - Modugno (Ba)** ha presentato in data 06/08/2013 istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO\_158/7305 del 30/08/2013;
- con D.G.R. n. 2063 del 07/11/2013 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente **Masmec S.p.A. - Modugno (Ba)** - con sede legale in Modugno Via dei Gigli, 21 - P. IVA. 03805970724, per un investimento complessivo di **€ 1.991.711,34**;
- il Servizio Competitività con nota prot. n. AOO\_158/10113 del 21/11/2013 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato;

- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. di Bari con nota del 04/11/2014 prot. n. 8389/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO\_158/10420 del 06/11/2014, ha trasmesso la Relazione istruttoria sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo “**denominato COMETE**” presentato dall’impresa proponente **Masmec S.p.A. - Modugno (Ba)** con esito positivo.

#### **RILEVATO CHE:**

- con A. D. n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell’Avviso per l’erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” per un importo complessivo pari ad 88.000.000,00 di cui 40.000.000,00 € € a valere sulla linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 Azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 Azione 2.4.2;
- con A. D. n. 556 dell’8/04/2011 si è proceduto all’assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2.

#### **RILEVATO ALTRESI’ CHE:**

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. Bari emerge che l’ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 535.131,48 di cui:
  - € 417.719,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2 Attivi Materiali;
  - € 117.411,96 a valere sulla linea di intervento 2.4 Azione 2.4.2 - Risparmio Energetico;
- la spesa di € 535.131,48 a valere sulla Linea d’intervento 6.1 Azione 6.1.2 e Linea di intervento 2.4 Azione 2.4.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il progetto definitivo presentato dall’impresa proponente **Masmec S.p.A. - Modugno (Ba)** con sede legale in Modugno Via dei Gigli, 21 P. IVA. 03805970724 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad **€ 535.131,48** sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettere D/K della L. R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore dai Responsabili di Azione, dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di prendere atto della Relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Bari del 04/11/2014 prot. n. 8389/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO\_158/10420 del 06/11/2014, relativa all’analisi e valutazione del progetto definitivo “**denominato COMETE**” presentato e variato in diminuzione dall’impresa proponente **Masmec S.p.A. - Modugno (Ba)** per la realizzazione del progetto industriale dell’importo complessivo di **€ 1.796.787,47** conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**);

- Di approvare il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Bari per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2013 -2015, presentata dall'impresa **Masmec S.p.A. - Modugno (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.796.787,47** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 535.131,48** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+5** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
    - programma di investimento in **"Attivi Materiali"** da realizzarsi negli anni 2013-2015, per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.327.139,62** con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 417.719,52**;
    - programma di investimento in **"Risparmio Energetico"** da realizzarsi negli anni 2013-2015, per un importo complessivo ammissibile di **€ 469.647,85** con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 117.411,96**;
  - Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
  - Di stabilire in **15 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 comma 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i.;
  - Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
  - Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi di approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervenire nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
  - Di notificare il presente provvedimento all'impresa proponente **Masmec S.p.A. - Modugno (Ba)**, a cura del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi;
  - Di pubblicare il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.
- Il Segretario della Giunta                      Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia                      Dott. Nichi Vendola

*Allegato A***P.I.A.****MASMEC S.p.A. (COMETE)****PROT. N. 55**

## **MASMEC S.p.A. (COMETE)**

### **Relazione di ammissibilità del progetto definitivo**

**Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai  
ConSORZI di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"  
P O Puglia 2007-2013**

<b>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:</b>	<b>€</b>	<b>1.900.100,00</b>
<b>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:</b>	<b>€</b>	<b>1.796.787,47</b>
<b>Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:</b>	<b>€</b>	<b>535.131,48</b>
<b>Incremento occupazionale: + 5 ULA</b>		
<b>Localizzazione investimenti: Via dei Gigli,21 e Via delle Violette,14 - Modugno (BA)</b>		

## Indice

PREMESSA .....	
Verifica di decadenza.....	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....	
2. Completezza della documentazione inviata .....	
2.1 Verifica del potere di firma.....	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento) .....	
2.4 Conclusioni .....	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....	
Verifica ammissibilità del progetto industriale .....	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento.....	
4.1 Il soggetto proponente.....	
4.2 Sintesi dell'iniziativa .....	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	
4.3.2. Investimenti per risparmio energetico .....	
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....	
5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....	
5.6 Congruenza Opere Civili .....	
5.7 Congruenza Implantistica .....	
5.8 Note conclusive .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	
6. Investimenti per progetto di Ricerca .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....	
7. Investimenti in Servizi di Consulenza .....	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....	
8.1 Dimensione del beneficiario .....	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	

9. Coerenza e completezza del business plan.....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
- 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
- 10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva.....
- Conclusioni .....

**PREMESSA****Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:**

MASMEC S.p.A. (Cod. Fisc. e P. IVA 03805970724) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 2063 del 07/11/2013.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € **1.991.711,34** (€ 1.369.271,34 per "Attivi Materiali", € 622.440,00 per "Risparmio Energetico") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € **582.006,54** per la realizzazione di un "ampliamento di una unità produttiva esistente" da realizzarsi sia nella sede legale ed operativa di Via dei Gigli, sia in Via delle Violette.

**Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"**

Sintesi investimenti per Attivi Materiali		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 59.751,34	€ 23.900,54
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 606.560,00	€ 121.312,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 702.960,00	€ 281.184,00
Software		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.369.271,34</b>	<b>€ 426.396,54</b>

**Ammontare e tipologia dell'investimento in "Risparmi energetico"**

Sintesi investimenti in Risparmio Energetico		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate, impiantistica e infrastrutture specifiche aziendali	€ 622.440,00	€ 155.610,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 622.440,00</b>	<b>€ 155.610,00</b>

**Sintesi degli investimenti da progetto di massima**

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	1.369.271,34	426.396,54
Risparmio Energetico	622.440,00	155.610,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.991.711,34</b>	<b>582.006,54</b>

**Verifica di decadenza**

**1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda** (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 20/01/2014 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della PEC in data 21/11/2013, della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- Scheda Tecnica;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione investimenti in Risparmio Energetico
- Relazione di Sostenibilità Ambientale contenente le foto dei luoghi (interni ed esterni) e Allegati: Piano Urbanistico Esecutivo del Consorzio ASI (elaborato 03- Zonizzazione e nuova viabilità); Visura storica catastale per ogni localizzazione ; Mappe catastali; Localizzazione IGM (1:25.000 e 1:10.000) e aerofotogrammetria; Vincoli aree naturali (1:250.000 e 1:25.000); Vincoli SIC e ZPS; Vincoli PAI; Vincoli PUTT, firmata dall'Ing. Salvatore Defino.

## **2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)**

### **2.1 Verifica del potere di firma**

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa MASMEC S.p.A. è sottoscritta da Vinci Angelo Michele Legale Rappresentante ed amministratore con potere di firma in carica fino al 31/12/2015 come da verbale di approvazione bilancio 2012 e rinnovo organo amministrativo.

### **2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale**

- Il progetto industriale consiste in:
  - 1) ampliamento da realizzarsi mediante la ristrutturazione della sede di Via dei Gigli, per renderla idonea alla produzione di attuatori meccatronici modulari rientrante nel settore Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori);
  - 2) aumento della produttività dell'unità dedicata ai sistemi biomedicali nella sede di Via delle Violette;
- L'investimento in attivi materiali oltre a quanto sopra elencato, a seconda delle sedi di destinazione, prevede studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse, la ristrutturazione di una struttura produttiva costituita da area di produzione e uffici/laboratori per una superficie coperta di c.a. 1.000 mq, ivi compresi gli impianti e le infrastrutture primarie; l'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, software di gestione e infrastrutturali e opere di sistemazione esterna.
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- l'impresa, inoltre per lo stabilimento in Via dei Gigli, ha previsto investimenti in risparmio energetico attraverso la sostituzione degli infissi; delle attuali pareti perimetrali con pareti ventilate, delle attuali lampade a luce artificiale con lampade a LED di ultima generazione, degli attuali ventilconvettori a bassa efficienza energetica;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, layout con evidenza degli investimenti in capo al soggetto proponente;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

### **2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)**

Ipotesi non ricorrente.

### **2.4 Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

## **Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)**

### **3. Documentazione allegata al progetto definitivo**

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modullistica fornita, in dettaglio:

- Diagramma di GANTT;
- DSAN legale rappresentante certificato iscrizione in camera di commercio del 16/01/2014;
- DSAN antimafia degli amministratori, dei soci e consiglieri nonché dei membri del collegio sindacale;
- DSAN LUL del 16/01/2014 attestante il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società per entrambe le sedi dichiarate;
- DSAN ("DICHIARAZIONE DEGGENDORF") di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, relativa agli aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, datata 08/01/2014;
- perizia giurata, a firma dell'Ing. Salvatore Defino, datata 20/01/2014 e registrata in tribunale in tale data, attestante che entrambi i lotti Aziendali, ricadono nelle Aree destinate alla produzione di beni e servizi, in particolare per le aree per insediamenti produttivi; inoltre, gli interventi di ristrutturazione e la variazione del ciclo produttivo, rispettano tutti i vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- n. 1 tavola comprensiva di legenda e planimetria generale, in scala 1:500, firmata dall'impresa e dall'Ing. Salvatore Defino, riguardante entrambe le sedi;
- n. 1 pianta e prospetti - stato dei luoghi, firmata dall'impresa e dall'Ing. Salvatore Defino, riguardante entrambe le sedi;
- n. 1 pianta e prospetti per capannone Via Dei Gigli, 21, firmata dall'impresa e dall'Ing. Salvatore Defino;
- n. 1 pianta per installazione magazzino automatico - Via delle Violette, 14, firmata dall'impresa e dall'Ing. Salvatore Defino;
- computo metrico estimativo redatto dall'Ing. Salvatore Defino per la riqualificazione energetica e miglioramento tecnologico in via dei Gigli, 21, firmata dall'impresa e dall'Ing. Salvatore Defino;
- copia in formato elettronico del Libro Unico del Lavoro per il periodo ago. 2012 - lug. 2013;
- N. 18 preventivi per la categoria di spesa degli Attivi Materiali;
- bilancio anno 2012 completo di allegati (verbale di assemblea, nota integrativa, relazione sulla gestione) e ricevuta di deposito;
- prospetto economico - finanziario con i dati previsionali;
- atto di cessione di suolo a scopo industriale dell'11/09/1989, rep. n. 68160 - racc.- n. 14291, registrato a Gioia del Colle in data 22/09/1989 al n. 5405 inerente la sede di Via Dei Gigli, 21; concessione edilizia n. 31/1998 per ampliamento capannone con annessa palazzina Uffici del 24/03/1998; concessione edilizia n. 134/98, in variante, del 03/12/1998, infine, certificato di agibilità per il capannone e successivi ampliamenti rilasciato in data 05/04/2004;
- atto di cessione del suolo del 05/07/2013 per la sede di Via delle Violette, rep. n. 135561 - racc. n. 34366.

L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di cambio denominazione societaria risultano già presentati in sede di consegna dell'istanza di accesso e, pertanto, sono disponibili anche in formato PDF.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente ha fornito documentazione integrativa spontanea acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO\_158/3674 del 17/04/2014, ed in particolare:

- ✓ DSAN attestante che la delibera bancaria allegata, è conforme all'originale, accompagnata dalla copia del contratto di finanziamento di € 400.000,00;
- ✓ DSAN attestante che l'azienda ha apportato un contributo finanziario di € 959.960,00 mediante destinazione degli utili;
- ✓ Copia di *Allegato "D"* - S.C.I.A. - protocollata dal Consorzio ASI il 26/02/2014, con timbro dell'Ing. Salvatore Defino e del Comune di Modugno (prot. 9730 del 26/02/2014);

- ✓ dichiarazione del Geom. Salvatore Turco, per l'organico impiegato e relativa documentazione aziendale;
- ✓ comunicazione di accettazione dell'incarico da parte dell'Ing. Defino;
- ✓ copia bonifico; copia Atto di cessione del suolo 11/09/1999; visura dell'immobile;
- ✓ n. 3 Aerofoto;
- ✓ n. 2 IGM;
- ✓ copia certificato di agibilità;
- ✓ DSAN dell'Ing. Defino sullo smaltimento dei rifiuti edili.

Inoltre, Puglia Sviluppo con prot. n. 7294/Ba del 26/09/2014, ha acquisito la seguente documentazione:

- ✓ Approfondimenti ed integrazioni inerenti le richieste dell'Autorità Ambientale;
- ✓ Sistemazione dei refusi relativi alla relazione generale degli attivi materiali e approfondimenti in merito alla descrizione del programma proposto per entrambe le sedi di intervento; integrazione dati sulla composizione del fatturato; grado di innovazione tecnologica di prodotto e processo; qualificazione del personale;
- ✓ Relazione del Collegio sindacale (anno 2012);
- ✓ Bilancio anno 2013, completo di allegati e ricevuta di deposito;
- ✓ Visura soci del 03/06/2014;
- ✓ Cessione suolo e trascrizione atto di acquisto di Via delle Violette;
- ✓ Perizia giurata redatta dall'Ing. S. Defino del 04/06/2014;
- ✓ titoli autorizzativi di Via dei Gigli (concessione edilizia n. 1 del 1990 -prot. 22973 - pratica 126/1989; certificato di agibilità del 16/09/1991; concessione edilizia per l'ampliamento n. 31/1998 - prot. n. 21534/3206 U.T. - pratica n. 80/1997; Il variante, concessione n. 34/98 - prot. n. 16149/3218 U.T. - pratica n. 62/98; DIA del 21/02/2013, prot. n. 0009608; certificato agibilità del 05/04/2004);
- ✓ titoli autorizzativi di Via delle Violette (SUAP MODUGNO richiesta del permesso di costruire n. 14/2011 prot. 37926 del 27/07/2011; permesso di costruire n. 50 del 27/07/2011; permesso di costruire in variante n. 10/2013 - del 13/02/13; autocertificazione di agibilità datata il 05/05/2014 per formazione del silenzio-assenso - prot. 0020905 del 06/05/2014);
- ✓ calcolo di massima del risparmio energetico;
- ✓ preventivi di:
  - studi preliminari di fattibilità e cv del professionista;
  - stampante etichette;
  - DELL computer;
  - impianto elettrico - Chiarappa;
  - impianti termici - MIBA TECHNOLOGY;
  - distinta interventi rete LAN e SW;
  - computo metrico V5;
  - tavole grafiche: tav.1 (antincendio, elettrico, esterno, prospetti, termico); tav. 2 (elettrico, termico); tav. 3 (elettrico); tav 4 (elettrico); tav 5 elettrico; tav 1 edile, tavole addetti (n. 3);
- ✓ delibera di mutuo BNL del 25/11/2013;
- ✓ verbale di assemblea dei Soci del 14/04/2014 inerente l'apporto di mezzi propri;
- ✓ DSAN nuovo piano di copertura finanziaria a seguito di rinuncia al finanziamento bancario;
- ✓ Verbale di assemblea dei Soci del 26/07/2014 a completamento dell'apporto dei mezzi propri;
- ✓ DSAN ULA inerente i dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, con correzione del refuso per l'incremento occupazionale;
- ✓ Foglio di calcolo delle ULA;
- ✓ DSAN di rettifica della data di avvio degli investimenti;
- ✓ CD con LUL.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

## Verifica ammissibilità del progetto industriale

### 4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

#### 4.1 Il soggetto proponente

##### *Forma e composizione societaria*

L'impresa proponente, costituita con atto del 20/01/1988 come Masmec S.r.l., successivamente, ha subito una trasformazione in Masmec S.p.A.

In sede di Progetto di massima è stato acquisito Verbale di assemblea straordinaria del 28/12/2009 attestante la suddetta trasformazione da cui si evince la nuova ragione sociale. La società ha sede legale ed operativa in Via dei Gigli, 21 – Modugno ed un'altra sede operativa in Via delle Violette, 14, sempre a Modugno.

La compagine societaria, come da "visura soci e titolari di diritti su quote ed azioni", risulta così composta:

- Vinci Daniela € 254.800,00 70% in nuda proprietà;
  - Vinci Lidia € 109.200,00 30% in nuda proprietà;
- le summenzionate quote sono a loro volta concesse in usufrutto, nella maniera seguente:
- Vinci Angelo Michele 60% € 218.400,00;
  - Tagliente Rosa Alba 40% € 145.600,00.

Cod. Ateco 2007 28.99.2: fabbricazione di robot industriali per usi molteplici – incluse parti ed accessori. La Società MASMEC S.p.A., con cod. fisc. e P. IVA 03805970724, inizia a svolgere la propria attività dal 20/01/1988 come risulta dalla visura camerale del 03/06/2014.

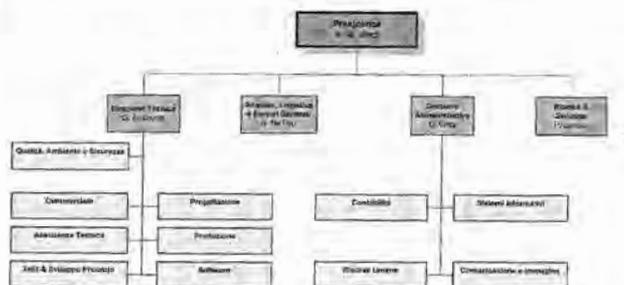
Secondo quanto emerge dalla visura camerale del 03/06/2014, la società evidenzia un capitale sociale, di € 364.000,00 ed ha come presidente del C.d.A. Vinci Angelo Michele in carica fino al 31/12/2015 come da verbale di approvazione bilancio 2012 e rinnovo organo amministrativo.

##### Oggetto sociale

La MASMEC S.p.A opera nel campo dell'automazione e delle tecnologie di precisione, progettando e realizzando macchine e sistemi automatici per assemblaggi e test, destinati principalmente ai settori dell'automotive e del fluid power<sup>1</sup>.

##### Struttura organizzativa

L'organizzazione aziendale della MASMEC S.p.A. prevede un vertice aziendale presieduto dall'ing. Angelo Michele Vinci; un direttore tecnico; un responsabile R&S (divisione biomedicale), un responsabile dell'amministrazione e ed un responsabile della logistica.



La sede operativa principale, ubicata nella zona industriale di Bari, a Modugno, in via dei Gigli, vanta circa 100 unità, mentre nella sede operativa dedicata allo sviluppo ed alla produzione di

<sup>1</sup> Componenti e attrezzature oleodinamiche ad alta pressione.

sistemi per il settore biomedicale, sita sempre nella zona industriale di Modugno in via delle Violette, si contano circa 20 unità.

#### Campo di attività

L'impresa dichiara che dal 1979 realizza e produce macchinari e sistemi complessi automatizzati per montaggi di precisione, prove funzionali e controlli sulla produzione; dal 2003, si è affacciata al mondo della strumentazione medica sviluppando soluzioni innovative per la robotizzazione dei laboratori biomedicali e l'interventistica radiologica mini invasiva, ambito in cui annovera diversi brevetti.

Dal 1997 MASMEC si è dotata di una serie di certificazioni quali la ISO 9001, nel 2000 ha ottenuto il marchio di qualità UCIMU e nel 2004 ha ottenuto la UNI EN ISO 14001:1996; l'azienda, inoltre, adotta un sistema di gestione ambientale conforme sia alla ISO14001 che al regolamento EMAS. Ogni fase dell'attività di MASMEC, dalla progettazione alla produzione, dal collaudo all'assistenza, si svolge in regime di Assicurazione di Qualità certificata ed ogni macchinario MASMEC viene costruito nel rispetto delle normative CE. Nell'ottica di un ulteriore sviluppo della qualità, MASMEC dispone di un laboratorio metrologico che assicura la certezza delle misurazioni effettuate dai sistemi prodotti.

MASMEC lavora sia per grandi Gruppi multinazionali, sia per piccole e medie aziende in diversi settori di produzione sviluppando sistemi per:

- Componenti per automotive: sistemi frenanti, sistemi ed iniettori, per motori a benzina, alternatori, pompe e iniettori diesel, condizionatori, frizioni, pompe per sistemi idroguida, pompe idrauliche;
- Microelettronica e telecomunicazioni;
- Biomedicale e biotecnologie;
- Strumentazione elettronica MASMEC realizzata e installata su tutti i macchinari mediante moduli software sviluppati per la completa gestione della macchina, dai sistemi di acquisizione dei segnali e pre-processing, ai sistemi di post-processing, analisi statistiche e storiche, oltre alle interfacce uomo-macchina dotate di potenzialità tele-diagnostiche e tele-service.

Dal 1999 la Masmec è inserita nell'elenco dei Laboratori di Ricerca accreditati presso il MIUR per l'area tecnologica Robotica e Automazione (D.M. G.U. del 15/12/99); l'impresa evidenzia che il laboratorio interno è dotato delle competenze tecniche in grado di sviluppare programmi di ricerca finalizzata, per sé e per i propri clienti, in grado di raggiungere nuove tecnologie e le nuove performance di prodotti innovativi; il Laboratorio si avvale della collaborazione di prestigiosi organi accademici e istituti scientifici e partecipa ai Consorzi di ricerca: Distretto della mecatronica MEDIS, al Distretto della salute H-Bio, ai centri di competenza tecnologici: Centro di Competenza DAYSY-NET, Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l., Consorzio per le Biologie Avanzate BIOSISTEMA.

Il settore economico principale di riferimento dell'impresa e relativo al presente progetto è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 28.99.2: - *Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici.*

#### Descrizione del Programma proposto

Masmec S.p.A. con un precedente progetto industriale, nell'ambito del PIA Tit. V, ha realizzato la nuova unità produttiva di Via delle Violette, 14 - 70026 Modugno (Ba), destinata alla realizzazione di una nuova gamma di prodotti specializzati (es. sistema interventi percutanei in realtà virtuale e workstation per diagnostica DNA a microarray) per il mercato tecnomedicale. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato e di quanto previsto tra gli obblighi a carico del soggetto beneficiario ed, in particolare, in relazione all'obbligo di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nell'art. 2.1 del Disciplinare, il soggetto proponente ha, poi, precisato che presso la nuova sede si realizzerà esclusivamente un intervento di ampliamento mediante la realizzazione di un magazzino automatico verticale anziché la "diversificazione della produzione di un'unità

produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi", confermando il codice Ateco 28.99.20 – Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori).

Inoltre, l'impresa ha spiegato che con il programma d'investimento si prevede una ristrutturazione di un'area produttiva da destinare allo sviluppo, realizzazione e commercializzazione di nuove applicazioni volte ad ampliare la gamma produttiva; ossia, di nuovi sistemi mecatronici volti sia alla realizzazione di sistemi di testing e collaudo, sia di assemblaggio.

Secondo quanto dettagliato dall'impresa, la produzione sarà impostata su assi motorizzati lineari e rotativi, in grado di realizzare attuatori indipendenti e/o di fungere alla realizzazione di sistemi complessi con molteplici gradi di libertà. Tali assi mecatronici, potranno permettere sia la realizzazione di sistemi "veloci" di trasferimento per pick & place<sup>2</sup>, sia lo sviluppo di sistemi destinati al microassemblaggio di elevata precisione; inoltre, saranno pensati, sviluppati e realizzati dei "moduli funzionali" indipendenti, dotati di tutte le parti necessarie (meccaniche ed elettriche) per il funzionamento, l'elettronica di potenza e di controllo, la sensoristica e sistemi di interfaccia.

Saranno previsti degli attuatori per la realizzazione dei sistemi di movimentazione destinati ai prodotti biomedicali in virtù delle loro caratteristiche in termini di precisione e silenziosità e pulizia. Obiettivo finale del progetto è lo sviluppo di soluzioni innovative nel campo della mecatronica, basate sullo studio di moduli indipendenti, dotati di interfacce standardizzate, dal punto di vista meccanico, elettrico e di controllo, in grado di poter essere gestiti come unità indipendenti "plug-in", ovvero rapidamente integrabili nelle macchine e nei sistemi complessi che caratterizzano la produzione Masmec.

Per la realizzazione del programma, sono previsti i seguenti investimenti in attivi materiali per la sede di Via dei Gigli:

- Ristrutturazione di una struttura produttiva su di una superficie coperta di c.a. 1.000 mq, ivi compresi gli impianti e le infrastrutture primarie costituite da: un'area produttiva e da un' area uffici/laboratori.
- Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, software di gestione e infrastrutturali utili al corretto funzionamento dell'esercizio.
- Opere di sistemazione esterna.

Per la sede di Via delle Violette, invece, gli investimenti sono mirati all'accrescimento della capacità produttiva di tale unità locale; la stessa, sarà dedicata allo sviluppo del settore biomedicale per diversificare la gamma prodotto rispetto al settore trainante, ovvero l'automazione nell'ambito dell'automotive; nello specifico, nell'ambito biomedicale, il programma prevede l'incremento produttivo attraverso l'acquisto di macchine ed attrezzature destinate all'incremento dell'efficienza di processo; inoltre, l'acquisto del magazzino automatico di tipo verticale, di un carrello elevatore, di banchi ed armadi da laboratorio, una postazione di lavoro, un plotter A0 per l'area di sviluppo del prodotto.

L'impresa ha motivato il progetto come il frutto ed il prosieguo di ricerche e studi intrapresi con precedenti progetti nell'ambito dello sviluppo di soluzioni mecatroniche innovative, ancora imperfette.

L'intento è quello di abbattere il time to market, in modo da ottimizzare il rapporto ordini/offerte, proporre soluzioni tecnologiche nella logica dei sistemi riconfigurabili, rapidamente ammortizzabili, efficienti e ad elevato contenuto tecnologico e affidabili. L'abbattimento del time to market sarà affidato a due prerogative essenziali dei nuovi sistemi e saranno legate alla standardizzazione di tutti i sistemi di interfacciamento che li caratterizzeranno:

- la possibilità di agevolare la progettazione dei sistemi complessi di cui andranno a fare parte;
- l'alleggerimento sensibile della fase di installazione e montaggio, consentendo di fare riferimento a soluzioni funzionali ottimizzate e ben consolidate.

<sup>2</sup> **Pick & place per piccole movimentazioni** -Per le movimentazioni punto a punto di oggetti di modeste dimensioni, in spazi limitati e che non richiedono operazioni particolari, sono consigliati questi manipolatori. Composti da due unità di traslazione ortogonali tra loro, possono essere azionati sia pneumaticamente sia elettricamente tramite servoazionamenti.

L'esperienza maturata da Masmec nel campo della Ricerca e Sviluppo ha permesso all'azienda di posizionarsi in maniera competitiva nell'ambito delle aziende nazionali ed internazionali che operano nel campo delle tecnologie innovative. L'impresa, fa parte sia del distretto Pugliese della meccatronica, MEDIS, (nato come strumento strategico per aggregare le migliori competenze scientifiche e industriali, in grado di accrescere l'innovatività e la competitività del sistema produttivo pugliese attraverso azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e alta formazione), sia del distretto H-BIO Puglia "Salute dell'uomo e Biotecnologie".

Infine, l'esito del progetto permetterà un ampliamento produttivo che favorirà sia l'acquisizione di nuove fette di mercato, sia l'ulteriore incremento di know-how nell'ambito della meccatronica, in grado di garantire ed incrementare la competitività del prodotto.

Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intende soddisfare

Il settore economico di riferimento della Masmec è l'Automazione e la Robotica, che, come sopra detto, essendo ad elevato contenuto tecnologico richiede attenzione sia agli standard qualitativi che ai trend evolutivi del mercato; secondo quanto relazionato dall'impresa, il mercato di riferimento necessita di una personalizzazione sia di prodotto, sia di soluzioni produttive.

L'impresa spiega come la Ricerca e Sviluppo interna, vada di pari passo con la produzione, lo scopo è quello di guardare alla macchina come ad un insieme di unità base da comporre a seconda dei bisogni del cliente, *riducendo al minimo le personalizzazioni, necessarie in quanto punto di forza del prodotto.*

Secondo Masmec, dal 2011 è riuscita a preservare la propria posizione di leader del settore e si è dimostrata pronta alla ripresa di domanda, da parte dei principali operatori, nonostante i trend congiunturali del 2010, grazie alla diversificazione in alcuni mercati e al consolidamento in altri; infatti, nel 2013, dai dati del settore secondo l'EFAC, si rileva un leggero aumento di domanda di sistemi di assemblaggio verso le imprese italiane con uno spiraglio più labile rispetto a Germania e Francia.

Il settore biomedicale, secondo Assobiomedica, e come esplicitato dall'impresa, ha evidenziato nel 2009, circa 2.735 imprese censite, oltre 52 mila dipendenti, e un fatturato Italia complessivo di 16,8 miliardi di euro rispetto al mercato interno dei dispositivi medici che si stima pari a 8,6 miliardi di euro, di cui circa 6,3 miliardi (73%) a domanda pubblica. I dati del 2010, vedono il fatturato Italia, in aumento (+4,9%), grazie soprattutto alle esportazioni, cresciute del 14,4% rispetto a un mercato interno che ha fatto registrare una variazione pari a +0,4%. Quasi il 90% delle aziende è rappresentato da imprese il cui fatturato non supera i 10 milioni di euro. Le aziende (multinazionali) a capitale estero rappresentano l'8,2%, tra filiali commerciali (6,6%) e filiali con produzione in Italia (1,6%).

L'impresa ha spiegato come, in tale settore, l'aumento della domanda globale di dispositivi medici sia determinato dalla crescente spesa e dalla maggiore attenzione alle cure sanitarie da parte dei Paesi in via di sviluppo; la domanda mondiale, inoltre, dovrebbe continuare a crescere per effetto dell'invecchiamento della popolazione nei principali mercati, per i nuovi e importanti mercati emergenti e per l'aumento dei livelli di reddito nei paesi in via di sviluppo, per l'innovazione tecnologica in campo biomedico, per l'evoluzione dei sistemi sanitari e della sanità elettronica. Stati Uniti, Unione Europea, Giappone e Canada rappresentano mercati principali e più lucrativi, tuttavia, sono mercati maturi, con una crescita stabile, ma relativamente bassa (3 - 5 % di crescita annua). Nei grandi paesi emergenti invece, che rappresentano un mercato da 2,9 miliardi di persone - i cosiddetti BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) - la domanda di dispositivi medici registra tassi di crescita a due cifre, pur partendo da livelli assoluti ancora bassi.

L'obiettivo finale, è quello di eliminare gli sprechi di materie prime, di prodotto o di tempo e di migliorare la condizione di lavoro dell'operatore e dunque l'incremento dell'efficienza e della qualità del processo produttivo.

L'impresa ha spiegato come, nel corso degli anni si siano affermate nuove tendenze a livello tecnologico, mentre, in passato la creazione di processi avveniva tendenzialmente in fasi distinte, per cui alla progettazione meccanica seguiva lo sviluppo del software e l'implementazione dei sistemi di controllo, ad oggi la sinergia tra più competenze e tecnologie

appare fondamentale. L'impresa giustifica questo con un maggiore interesse per la meccatronica, sia in ambito industriale, sia nella ricerca, evidenziando l'aumento dei livelli di flessibilità, precisione, affidabilità ed efficienza.

La Masmec si auspica che, prodotti e processi diventeranno sempre più intelligenti, sofisticati e sicuri, e che l'integrazione tecnologica sarà la modalità per analizzare i problemi e risolverli.

Inoltre, lo sviluppo della nuova gamma di prodotti consentirebbe all'impresa il rafforzamento del proprio ruolo di produttore di soluzioni di serie allargando la gamma dei prodotti di serie.

L'innovazione tecnologica nel biomedicale si realizza secondo modelli peculiari rispetto agli altri settori industriali; lo sviluppo del settore dunque, oltre che dal lato della domanda, dipende in maniera significativa dall'avanzamento delle conoscenze scientifiche di base e dalla ricerca medica che si traducono in processi di innovazione tecnologica in continua accelerazione, che però assumono un carattere di complessità crescente per una serie di fattori "interni" ed "esterni": la tendenza all'ibridazione tecnologica, dovuta alle molteplici e crescenti dipendenze tecnologiche nel biomedicale, il trasferimento tecnologico intersettoriale, la crescente digitalizzazione e utilizzo di ICT nei dispositivi medici, sempre più orientati alla logica delle reti e-health ed alla personalizzazione. Il dato fondamentale è l'accelerazione che ha subito il processo di innovazione tecnologica che in pochi decenni ha quasi radicalmente cambiato le principali tecnologie mediche; fattore che spinge Masmec, a sviluppare soluzioni innovative "intelligenti", da poter integrare nei propri prodotti biomedicali.

#### Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Il bilancio del 2012 si è chiuso con un fatturato di circa 12 milioni di euro, (dato aumentato nel 2013 ad € 12.711.304,00); lo stesso deriva dal rafforzamento del rapporto tra la società e le multinazionali del settore della componentistica auto, come la Continental, con la quale è stato realizzato il 32% delle vendite nel settore della produzione di linee per il montaggio degli iniettori. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di essere già in possesso di una commessa per la fornitura di una linea per lo stabilimento di Newport News in U.S.A; ed ha ipotizzato la possibilità di una trattativa con il mercato cinese dove conta di stringere rapporti con fornitori locali per l'assistenza tecnico/commerciale da offrire in futuro e per esplorare più da vicino mercati di importanza strategica, offrendo, al tempo stesso, le proprie competenze nel campo delle tecnologie di assemblaggio degli iniettori e del fluid power.

Infine, il dato del fatturato della proponente è composto anche da quello derivante dalle attività svolte dalla controllata Masmec France, che consolida con ottime prospettive anche per il 2014, il rapporto acquisito con il cliente Valeo.

Il settore biomedico rappresentato dalla Biomed, divisione Masmec, continua con le collaborazioni con il Campus Biomedico di Roma ed un proficuo rapporto con l'ospedale dell'Aquila.

Riassumendo, il fatturato del 2013, così come rappresentato dalla società è suddiviso fra il 62% italiano ed il 38% in altri paesi.

#### **4.2 Sintesi dell'iniziativa**

Così come già evidenziato nel paragrafo precedente, il programma di investimenti proposto da MASMEC S.p.A., in sede di progetto definitivo, prevede in sintesi:

- l'ampliamento della sede di Via dei Gigli e di Via delle Violette; \*

La scheda tecnica aggiornata ed allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 22/11/2013;
- ultimazione del nuovo programma: 31/08/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2015;
- anno a regime: 2016.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (data invio pec 21/11/2013) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

### **4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale**

#### **4.3.1 Investimenti in attivi materiali**

Gli investimenti in attivi materiali sono articolati in:

- ristrutturazione del sito produttivo di via dei Gigli 21 comprendente essenzialmente le seguenti opere:
  - demolizioni di murature e pareti, rimozione di tubature e sanitari;
  - esecuzione di nuova facciata esterna;
  - realizzazione di opere murarie per nuova distribuzione interna degli spazi;
  - esecuzione di nuovi massetti, pavimenti, controsoffitti e tinteggiature;
  - realizzazione di relative opere impiantistiche elettriche, telefoniche, trasmissione dati e di illuminazione nonché idrico-fognanti per rifacimento bagni con adeguamento per diversamente abili;
  - impianto di irrigazione aree a verde;
  - rifacimento della cabina elettrica di trasformazione di media tensione con relative linee di collegamento;
  - impianto generatore elettrico di emergenza;
  - fornitura di una bilancia volumetrica e di una stampante etichette nonché n. 7 postazioni di lavoro PC.
  - fornitura di Software gestionali, operativi, office e di progettazione.

In dettaglio:

PER LA SEDE DI VIA DEI GIGLI 21

Tipologia di spesa	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>			
Studi preliminari di fattibilità <b>Ing. Salvatore Defino - preventivo del 26/07/2013</b>	40.000,00	40.000,00	37.500,00
consulenze connesse al programma di investimenti <b>Ing. Salvatore Defino - preventivo del 26/07/2013</b>	17.000,00	17.000,00	15.000,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>57.000,00</b>	<b>57.000,00</b>	<b>52.500,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>			
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>			
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>			
computo metrico- versione 05 - <b>ing. Salvatore Defino</b>	302.560,00	303.881,82	262.714,62
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>302.560,00</b>	<b>303.881,82</b>	<b>262.714,62</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>			
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>			
Riscaldamento	0,00	0,00	0,00
Condizionamento	0,00	0,00	0,00
Idrico ( <b>PREVENTIVO MIBA TECHNOLOGY N. 31 DEL 11/06/2014</b> )	30.000,00	38.944,34	30.000,00
Aria compressa	0,00	0,00	0,00
Elettrico ( <b>PREVENTIVO CHIARAPPA SRL N. 73 DEL 28/06/2014</b> )	193.300,00	196.732,00	178.432,00
Fognario	0,00	0,00	0,00

Telefonico ( <b>PREVENTIVO CHIARAPPA SRL N. 73 DEL 28/06/2014</b> )	16.530,00	16.525,00	16.525,00
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>239.830,00</b>	<b>252.201,34</b>	<b>224.957,00</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>			
Strade	0,00	0,00	0,00
Piazzali	0,00	0,00	0,00
Recinzioni	0,00	0,00	0,00
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazione ( <b>PREVENTIVO CHIARAPPA SRL N. 73 DEL 28/06/2014</b> )	64.670,00	64.813,75	64.670,00
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00	0,00
Aree sistemate a verde ( <b>PREVENTIVO MIBA TECHNOLOGY N. 31 DEL 11/06/2014</b> )	4.000,00	4.742,80	4.000,00
Generatore elettrico di emergenza ( <b>PREVENTIVO CHIARAPPA SRL N. 73 DEL 28/06/2014</b> )	13.000,00	9.340,00	9.340,00
<b>Totale Strade, piazzali, rec.</b>	<b>81.670,00</b>	<b>78.896,55</b>	<b>78.010,00</b>
<b>C.5 Opere varie</b>			
<b>Totale Opere varie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>624.060,00</b>	<b>634.979,71</b>	<b>565.681,62</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>			
<b>D.1 Macchinari</b>			
<b>Totale Macchinari</b>	0,00	0,00	0,00
<b>D.2 Impianti</b>			
Impianti di rete (LAN) - <b>PREVENTIVI SISMET N. 078/TLC/14 e 079/TLC/14 DEL 10/06/2014</b>	23.300,00	26.353,00	23.300,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>23.300,00</b>	<b>26.353,00</b>	<b>23.300,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>			
Bilancia volumetrica - <b>PREVENTIVO T.I.M.E. S.R.L. DEL 09/02/2012</b>	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Stampante etichette - <b>PREVENTIVO ALFA DISTRIBUZIONE DEL 05/06/2014</b>	1.000,00	1.095,00	1.000,00
PC + monitor + UPS (n. 7 postazioni) - <b>PREVENTIVO DELL S.A. N. 14816637 DEL 24/07/2013</b>	17.500,00	14.280,00	14.280,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>25.000,00</b>	<b>21.875,00</b>	<b>21.780,00</b>
<b>D.4 Software</b>			
<i>software per gli "Uffici"</i>			
Postazioni prog. Meccanica (n. 15) - <b>PREVENTIVO PARAMETRIC DESIGN N. 20140040 DEL 17/03/2014</b> (€ 101.700,00; € 30.600,00; € 44.400,00; € 8.850,00; € 15.150,00; € 3.000,00; € 2.550,00; € 750,00) e <b>N. 20130038 DEL 20/03/2013</b> (€ 13.160,00; € 2.620,00).	221.740,00	222.780,00	221.740,00
Postazioni prog. fluidica (n. 1) CAD + manutenzione - <b>PREVENTIVO EPLAN 299/14 del 10/06/2014</b>	8.300,00	6.149,00	6.149,00
Postazioni prog. elettrica (n. 1) CAD + manutenzione - <b>PREVENTIVO EPLAN 299/14 del 10/06/2014</b>	10.750,00	11.603,00	10.750,00
<i>software per la "Produzione"</i>			
Software gestione magazzino automatico - <b>PREVENTIVO T.I.M.E. S.R.L. DEL 30/07/2013</b>	19.250,00	19.250,00	19.250,00
Integrazione dati tra PDM e BMS ERP - <b>PREVENTIVO T.I.M.E. S.R.L. DEL 30/07/2013</b>	37.950,00	37.950,00	37.950,00
Manufacturing Business intelligence - <b>PREVENTIVO T.I.M.E. S.R.L. DEL 30/07/2013</b>	44.000,00	44.000,00	44.000,00

Gestione integrata risorse umane con modalità drag and drop - <b>PREVENTIVO T.I.M.E. S.R.L. DEL 30/07/2013</b>	66.000,00	66.000,00	66.000,00
<i>software per il "Server"</i>			
Licenze server - <b>PREVENTIVO T.I.M.E. S.R.L. DEL 30/07/2013</b>	32.000,00	32.800,00	32.000,00
<b>D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate</b>			
<b>Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Software</b>	<b>439.990,00</b>	<b>440.532,00</b>	<b>437.839,00</b>
<b>D.6 Mezzi mobili</b>			
<b>Totale Mezzi mobili</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E SOFTWARE</b>	<b>488.290,00</b>	<b>488.760,00</b>	<b>482.919,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>1.169.350,00</b>	<b>1.180.739,71</b>	<b>1.101.100,62</b>

per la sede di via delle Violette 14:

- Fornitura del magazzino automatico verticale, di un carrello elevatore elettrico, un server NAS, un plotter A0, un banco di prova con armadi, n. 1 postazione PC.

PER LA SEDE DI VIA DELLE VIOLETTE

Tipologia di spesa	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>			
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>			
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>			
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>	0,00	0,00	0,00
<i>Totale Capannoni e fabbricati industriali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>			
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	0,00	0,00	0,00
<b>C.3 Impianti generali</b>			
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>			
<b>Totale Strade, piazzali, rec.</b>	0,00	0,00	0,00
<b>C.5 Opere varie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>			
<b>D.1 Macchinari</b>			
<b>Totale Macchinari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>			
<b>Totale Impianti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>			

Magazzino automatico verticale - PREVENTIVO ICAM S.R.L. N. I-0633/2013 DEL 15/07/2013	169.000,00	169.000,00	169.000,00
Carrello elevatore - PREVENTIVO STIMOLA S.R.L. DEL 31/07/2013	44.500,00	44.500,00	44.500,00
Plotter A0 - PREVENTIVO WWW.EPRICE.IT DEL 17/01/2014	5.670,00	5.670,00	5.670,00
Network Archive Server e quattro postazioni (4 HDD) - PREVENTIVI WWW.EPRICE.IT DEL 09/01/2014 E DEL 14/01/2014	1.600,00	1.291,00	1.291,00
Banco da laboratorio - PREVENTIVO CHEMIC ALS S.R.L. N. 686 DEL 25/03/2013	2.340,00	2.338,00	2.338,00
Armadi da laboratorio - PREVENTIVO CHEMIC ALS S.R.L. N. 686 DEL 25/03/2013	1.200,00	1.200,00	1.200,00
PC + monitor + UPS (n. 1 postazione) - PREVENTIVO DELL S.A. N. 14816637 DEL 24/07/2013	2.500,00	2.040,00	2.040,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>226.810,00</b>	<b>226.039,00</b>	<b>226.039,00</b>
<b>D.4 Software</b>			
<b>D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Software</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi mobili</b>			
<b>Totale Mezzi mobili</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E SOFTWARE</b>	<b>226.810,00</b>	<b>226.039,00</b>	<b>226.039,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>226.810,00</b>	<b>226.039,00</b>	<b>226.039,00</b>

Il tutto per un totale pari ad € 1.396.160,00, come dettagliato nelle tabelle che seguono.

Tipologia di spesa	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
<b>INVESTIMENTO VIA DEI GIGLI</b>	<b>1.169.350,00</b>	<b>1.180.739,71</b>	<b>1.101.100,62</b>
<b>INVESTIMENTO VIA DELLE VIOLETTE</b>	<b>226.810,00</b>	<b>226.039,00</b>	<b>226.039,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.396.160,00</b>	<b>1.406.778,71</b>	<b>1.327.139,62</b>

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO IN DGR	AGEVOLAZIONI DA DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	59.751,34	23.900,54	57.000,00	52.500,00	21.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	606.560,00	121.312,00	624.060,00	565.681,62	113.136,32
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how	702.960,00	281.184,00	715.100,00	708.958,00	283.583,20
<b>TOTALE</b>	<b>1.369.271,34</b>	<b>426.396,54</b>	<b>1.396.160,00</b>	<b>1.327.139,62</b>	<b>417.719,52</b>

### **4.3.2. Investimenti per risparmio energetico**

#### Descrizione del Programma proposto in risparmio energetico

L'impresa si è posta l'obiettivo di un'ottimizzazione energetica unita ad un risparmio economico e ad un aumento dell'efficienza termica dell'opificio di Via dei Gigli, suddiviso nelle seguenti azioni di miglioramento:

1. sostituzione degli infissi con dei nuovi in lega di alluminio a taglio termico e con vetri a doppia camera tali da garantire un adeguato isolamento termico con finitura esterna a specchio;
2. sostituzione delle attuali pareti perimetrali con pareti ventilate, che così come da definizione della normativa UNI 11018 (rivestimenti e sistemi di ancoraggio per facciate ventilate a montaggio meccanico - istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione - Rivestimenti lapidei e ceramici), si intende "un tipo di facciata a schermo avanzato in cui l'intercapedine tra il rivestimento e la parete è progettata in modo tale che l'aria in essa presente possa fluire per effetto camino in modo naturale e/o in modo artificialmente controllato, a seconda delle necessità stagionali e/o giornaliere, al fine di migliorarne le prestazioni termoenergetiche complessive";
3. sostituzione di ognuna delle attuali lampade a luce artificiale con lampade a LED di ultima generazione con elevata prestazione energetica e basso consumo di elettricità;
4. sostituzione degli attuali ventilconvettori a bassa efficienza energetica con nuove unità motocondensanti esterne per impianti multisplit a portata di refrigerante variabile, a pompa di calore inverter con compressore elettrico scroll e gas refrigerante, del tipo ad alta efficienza energetica, costituita da una o più unità modulari, idonea per il fabbisogno energetico sia per il riscaldamento che per il raffreddamento degli ambienti lavorativi, integrati nella controsoffittatura.

#### Diagnosi energetica involucro

Secondo quanto specificato dall'impresa:

- ✓ il volume interno d'aria dell'intero insediamento produttivo, disposto su due livelli è di circa 5.000 mc;
- ✓ l'edificio in via dei Gigli, si presenta con pareti in latero-cemento con intonacatura esterna di finitura prive di alcun rivestimento termico in linea con le migliori tecniche costruttive dell'epoca. Inoltre possiede una superficie vetrata complessiva pari al 36% dell'intera superficie perimetrale composte da vetri non schermati montati su profili in Anticorodal;
- ✓ il lastrico solare, è esteso in maniera identica alle superfici sottostanti di circa 700 mq ed è esposto interamente ad irraggiamento diretto solare, anch'esso privo di alcuna schermatura termica di protezione.

#### Diagnosi energetica impianto

Secondo quanto specificato dall'impresa, per poter garantire una temperatura adeguata dei luoghi di lavoro nei mesi invernali, per una media misurata di 6 h/giorno, e nei mesi caldi, con un utilizzo mediato di circa 8 h/giorno, il fabbisogno termico caldo/freddo, è garantito da circa 60 ventilconvettori sprovvisti di sistema ad inverter tale da poter sensibilmente abbassarne i costi di esercizio a favore di un'efficienza ed un confort notevolmente superiore.

Si riporta di seguito, una tabella attestante il risparmio energetico di oltre il 40%, a regime:

	Valore medio ultimi 3 anni	Valore a Regime
consumi in kilowatt	300.000 [kWh]	190.000 [kWh]
Numero addetti	50	55
Mc dell'involucro edilizio	5.000	5.000

Gli interventi finalizzati al risparmio energetico del sito produttivo di via dei Gigli 21 consistono essenzialmente in:

- fornitura e posa in opera di nuovi infissi a taglio termico, previa rimozione degli attuali;

- la realizzazione di schermature solari;
- fornitura e posa in opera di plafoniere a risparmio energetico con tecnologia a LED;
- la realizzazione di impianto di condizionamento comprensivo di macchine e linee frigorifere, di distribuzione e diffusione aria e raccolta condense.

Il tutto per un totale di € 503.940,00, come dettagliato nella tabella che segue.

<b>RISPARMIO ENERGETICO</b>	<b>Spesa prevista da progetto definitivo</b>	<b>Spesa indicata nel preventivi</b>	<b>Spesa ammessa</b>
<b>(A) SPESE RELATIVE AD ATTIVI IMMATERIALI</b>			
-licenze	0,00	0,00	0,00
-conoscenze tecniche brevettate	0,00	0,00	0,00
-conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A) SPESE RELATIVE AD ATTIVI IMMATERIALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE</b>			
-Suolo aziendale (max 10%)	0,00	0,00	0,00
-Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00
-Indagini geognostiche	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>			-
computo metrico- versione 05 - ing. Salvatore Defino	222.440,00	222.440,00	197.450,00
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>222.440,00</b>	<b>222.440,00</b>	<b>197.450,00</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>			
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>			
-Riscaldamento	0,00	0,00	0,00
-Condizionamento ( <b>PREVENTIVO MIBA TECHNOLOGY N. 31 DEL 11/06/2014</b> )	265.000,00	255.697,85	255.697,85
-Idrico	0,00	0,00	0,00
-Aria compressa	0,00	0,00	0,00
-Elettrico	0,00	0,00	0,00
-Fognario	0,00	0,00	0,00
-Telefonico	0,00	0,00	0,00
-Antincendio	0,00	0,00	0,00
-Telefonico	0,00	0,00	0,00
-Illuminazione ( <b>PREVENTIVO CHIARAPPA SRL N. 73 DEL 28/06/2014</b> )	16.500,00	16.500,00	16.500,00
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>281.500,00</b>	<b>272.197,85</b>	<b>272.197,85</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>503.940,00</b>	<b>494.637,85</b>	<b>469.647,85</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>			
<b>D.1 Macchinari</b>			
<b>Totale Macchinari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>			
<b>Totale Impianti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>			
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>		<b>503.940,00</b>	<b>503.940,00</b>	<b>469.647,85</b>	
<b>VOCE</b>	<b>INVESTIMENTO AMMESSO IN DGR</b>	<b>AGEVOLAZIONI DA DGR</b>	<b>INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE</b>	<b>AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI</b>
Risparmio energetico	622.440,00	155.610,00	503.940,00	469.647,85	117.411,96
<b>TOTALE</b>	<b>622.440,00</b>	<b>155.610,00</b>	<b>503.940,00</b>	<b>469.647,85</b>	<b>117.411,96</b>

Si precisa che come dichiarato dal soggetto proponente nella relazione "Integrazioni Sostenibilità Ambientale e Risparmio Energetico", i risparmi energetici attesi sono stati calcolati mediante un approccio di massima secondo il quale la sostituzione degli infissi in combinazione con la sostituzione degli impianti di condizionamento aumenterebbe l'efficienza e quindi produrrebbe un risparmio energetico valutato dagli attuali 291,9 kWh/mq annui ai 244,6 kWh/mq annui.

## **5. Cantierabilità dell'iniziativa**

### **5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa**

La società proponente svolge la propria attività nei due complessi industriali esistenti, siti nel comune di Modugno alle vie dei Gigli 21 e delle Violette 14 come innanzi precisato. L'iniziativa di investimento proposta è finalizzata all'ampliamento della gamma produttiva attraverso la ristrutturazione del sito produttivo di via dei Gigli e con la fornitura di nuovi macchinari ed attrezzature nei termini innanzi precisati.

#### Complesso industriale di via dei Gigli:

Il complesso industriale in questione è stato realizzato sulla base delle concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Modugno n. 1/90 in data 8 gennaio 1990, n. 31/1998 in data 24 marzo 1998 e successiva concessione edilizia in variante n. 134/1998 rilasciata dal Comune di Modugno il 3 dicembre 1998, nonché pratiche D.I.A. prot. n. 19555 del 18.04.2000 e prot. n. 9608 del 21.02.2003, su suolo attualmente identificato al catasto del comune di Modugno al foglio 8, particella 37.

Il suolo ricade in "Aree per insediamenti produttivi" (art. 9.1) nell'ambito delle "Aree destinate alla produzione di beni e servizi" di cui all'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione relative alla vigente Variante del Piano Urbanistico Esecutivo dell'agglomerato industriale di Bari-Modugno del dicembre 2007.

Il complesso produttivo è identificato al catasto del comune di Modugno al foglio 8, particella 37, sub 2, zona censuaria 2 categoria D/7, rendita € 41.415,13 di proprietà per l'intero della società MASMEC S.P.A. con P. Iva 03805970724, giusto atto di trasformazione societaria del 28/12/2009 rep. 132505 per notaio Amoroso di Alberobello, mediante il quale il soggetto proponente ha tra l'altro cambiato ragione sociale da Masmec s.r.l. all'attuale Masmec S.p.A., il tutto come riportato nella visura storica per immobile n. T275161 del 14/01/2014.

La regolarità urbanistico-edilizia degli edifici, destinati ad attività industriale (cat. D/7) è attestata dalla perizia giurata dell'Ing. Salvatore Defino, datata 04/06/2014, contenente i dati delle autorizzazioni edilizie.

Il complesso edilizio è dotato di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Modugno il 5 aprile 2004.

Il complesso produttivo comprende un capannone con annessi uffici, laboratori e vani destinati a centrale termica e servizi, un corpo di fabbrica destinato ad uffici e laboratori, un'area esterna per verde e parcheggi.

L'immobile oggetto di intervento è il corpo di fabbrica destinato ad uffici e laboratori, a pianta rettangolare, con superficie coperta di circa 680 mq, composto da piano terra e piano primo.

In particolare, gli interventi edilizi si concentrano sulle facciate esterne e nella ridistribuzione funzionale degli spazi interni.

Da quanto si evince dagli elaborati scritto-grafici prodotti dal soggetto proponente, l'intervento sulle facciate consiste in:

- realizzazione di una parete ventilata mediante sottostruttura in alluminio e rivestimento in gres;
- una diversa conformazione delle superfici vetrate con infissi in alluminio e vetro a controllo solare esterno;
- realizzazione di schermature solari.

La ridistribuzione funzionale degli spazi interni comprende:

- la creazione di una sala show-room al posto della attuale sala mensa;
- la realizzazione di due sale mense nell'area attualmente destinata a laboratori, la prima sala di piccole dimensioni e la seconda contenente n. 78 posti tavola.
- la modifica della zona servizi igienici con la creazione di una zona spogliatoio e di un laboratorio XELIT e con la realizzazione di una nuova area destinata a servizi igienici.
- la realizzazione di due sale riunioni con capienza 14 e 30 posti nell'area attualmente destinata a laboratori.

Per l'esecuzione delle opere la società ha presentato pratica S.C.I.A. al Comune di Modugno in data 26/02/2014 al prot. N. 0009730.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

#### Il complesso industriale di via delle Violette 14:

Il complesso industriale in questione è stato realizzato sulla base del Permesso di costruire n. 50/2011 rilasciato dal Comune di Modugno in data 28 luglio 2011 e successivo Permesso di costruire in variante n. 10/2013 rilasciata dal Comune di Modugno il 14 febbraio 2013 e pratiche SCIA del 23.04.2012 e del 03.06.2013, su suolo attualmente identificato al catasto del Comune di Modugno al foglio 9, particella 1369.

Il suolo ricade in "Aree per insediamenti produttivi" (art. 9.1) nell'ambito delle "Aree destinate alla produzione di beni e servizi" di cui all'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione relative alla vigente Variante del Piano Urbanistico Esecutivo dell'agglomerato industriale di Bari-Modugno del dicembre 2007.

Il complesso produttivo è identificato al catasto del Comune di Modugno al foglio 9, particella 1369, sub 1, zona censuaria 2 categoria D/1, rendita € 17.238,00 di proprietà per l'intero della società MASMEC S.P.A. con P.iva 03805970724, per costituzione del 01/08/2013 n. 3372.1/2013, il tutto come riportato nella visura storica per immobile n. T173922 del 16/01/2014.

La regolarità urbanistico-edilizia dell'edificio destinato ad opificio (cat. D/1) è attestata dalla perizia giurata dell'Ing. Salvatore Defino, nato a Gravina in Puglia il 14/09/1978 ed ivi residente alla via Palermo 123 con codice fiscale DFNSVT78P14E155J, datata 4.06.2014, contenente i dati delle autorizzazioni edilizie innanzi indicate.

Il complesso edilizio è dotato di autocertificazione di agibilità presentata al Comune di Modugno il 6 maggio 2014 al prot. 0020905 per formazione del silenzio-assenso su istanza di agibilità del 29 ottobre 2013 prot. 0054322 (prat. Edilizia n. 58/2012).

Nel sito produttivo in questione l'intervento proposto non prevede opere edilizie ma la fornitura di impianti ed attrezzature che non necessitano di alcuna pratica edilizia.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

### **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita pur rimarcando la mancanza di una diagnosi energetica a monte delle scelte costruttive ed impiantistiche effettuate che avrebbe individuato i centri di consumo energetico dell'edificio e dell'attività produttiva, su cui poi effettuare interventi mirati, vista in ogni caso la dichiarazione fornita dall'istante che prevede una riduzione dei consumi dagli attuali 300.000 kWh ai 190.000 kWh a valle degli interventi di risparmio energetico proposti, valutando positivamente la scelta effettuata dall'azienda di voler effettuare un recupero energetico dell'edificio, sottolineando l'importanza che il tema del risparmio energetico riveste nel più globale tema della sostenibilità ambientale e considerando, infine, il contesto industriale di inserimento, l'Autorità Ambientale, ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Tuttavia, l'Autorità Ambientale, al fine di una corretta valutazione del risparmio energetico conseguito stante quanto dichiarato dal soggetto proponente, in merito alla riduzione dei consumi energetici attesi, ritiene che l'impresa, dovrà predisporre, un report da mettere a disposizione per controlli futuri che mostri, in maniera previsionale o in maniera sperimentale la riduzione dei consumi energetici a valle degli investimenti proposti.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

### **5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

Il progetto in esame contempla sostanzialmente i seguenti aspetti:

1. valorizzazione e ampliamento delle aree destinate a servizi accessori (show-room, mense, sale riunioni, servizi igienici e spogliatoi) del piano terra del corpo di fabbrica destinato ad uffici-laboratori del complesso produttivo di via dei Gigli 21;
2. riqualificazione energetica del medesimo corpo di fabbrica destinato ad uffici-laboratori del complesso produttivo di via dei Gigli 21;
3. aggiornamento e ampliamento delle dotazioni hardware e software dei sistemi informatici per la progettazione meccanica e per la gestione del processo produttivo;
4. ottimizzazione del processo produttivo con l'adozione del magazzino automatico verticale nel processo produttivo biomedicale del sito di via delle Violette 14.

Nel complesso il progetto mira a fornire strumenti informatici ed attrezzature tecnologicamente avanzati nonchè spazi logistici adeguati.

#### **5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità**

Per quanto attiene il capitolo relativo allo studio di fattibilità l'azienda proponente ha presentato richiesta di spesa per complessivi € 57.000,00 e precisamente € 40.000,00 per studio di fattibilità e € 17.000,00 per consulenze connesse al programma di investimento. Tale richiesta risulta accompagnata dal curriculum vitae e dal preventivo del professionista interessato Ing. Salvatore Defino.

Il preventivo dell'Ing. Salvatore Defino del 26 luglio 2013, riguardante lo studio di fattibilità, l'analisi energetica e la progettazione nonché la consulenza tecnica ed economica, del costo complessivo di € 57.000,00, è ritenuto congruo ed ammissibile nella misura di € 52.500,00, pari ad una tariffa giornaliera di € 250,00 in considerazione della tariffa massima ammissibile in base all'esperienza professionale di cui alla Determinazione n. 3 (Dir. Servizio industria del 12/01/2009) pubblicata sul B.U.R.P. n. 8 del 15/01/2009 e rientrando nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

#### **5.5 Congruenza Suolo Aziendale**

Nella proposta di investimento non sono previste somme afferenti il capitolo suolo aziendale in quanto entrambi gli insediamenti produttivi sono già esistenti e già di proprietà del soggetto proponente.

#### **5.6 Congruenza Opere Civili**

Per tale capitolo il soggetto proponente ha presentato richiesta di spesa per € 1.128.000,00, relativo al costo complessivo delle opere murarie e assimilate comprendente il costo delle opere edili e impiantistiche civili, di cui € 503.940,00 ai fini della realizzazione degli interventi relativi al capitolo del risparmio energetico.

Tali costi sono riportati nel computo metrico estimativo suddiviso nelle sezioni opere edili per un importo di € 525.000,00, impianti elettrici per € 304.000,00 e impianti termici per € 299.000,00.

Per quanto attiene la realizzazione degli impianti elettrici il soggetto proponente ha presentato il preventivo di spesa della ditta "CHIARAPPA IMPIANTI SRL" di Modugno n. 73 del 28/06/2014 per un importo complessivo di € 303.910,75 comprendente i lavori attinenti la cabina di trasformazione e l'impianto elettrico di emergenza, telefonico, dal generatore elettrico ed impianto di illuminazione.

Per quanto attiene la realizzazione degli impianti termici il soggetto proponente ha presentato il preventivo di spesa della ditta "MIBA TECHNOLOGY" di Molfetta n. 31 del 11/06/2014 per un importo complessivo di € 299.384,99, di cui € 255.697,85 per impianti di condizionamento ed € 43.687,14 per impianti idrici e fognari comprendente l'impianto d'irrigazione.

Per quanto attiene il computo metrico delle opere edili si ritiene quanto segue:

- in base ai riscontri effettuati sugli elaborati grafici, le quantità indicate agli articoli 5, 6 e 7 sono state corrette da mq 720 a mq 685 portando l'importo complessivamente da € 116.582,40 ad € 110.915,20;
- la voce n. 15 pari a € 22.000,00 relativa ai bagni è stata eliminata in quanto i lavori in essa indicati sono ricomprese in altre voci di computo;
- la voce n. 17 relativa al rifacimento della facciata esterna di ingresso al fabbricato è stata ritenuta congrua con un abbattimento percentuale del 30% sull'importo indicato da € 45.0000,00 ad € 31.500,00;

- In base ai riscontri effettuati sugli elaborati grafici, la quantità indicata all'art. 2 (voce rientrante nel capitolo risparmio energetico) è stata corretta da mq 470 a mq 400 portando l'importo corrispondente da € 167.790,00 ad € 142.800,00;

Per quanto attiene il computo metrico degli impianti elettrici si ritiene quanto segue:

- i prezzi per la fornitura e posa in opera dei quadri elettrici reception, sala mensa, laboratorio piano terra, sala meeting, autoclave, antincendio, aria compressa, cdz, e laboratori, di cui ai punti 1, 2, 3, 9, 32, 34, 36, 37 e 54 del computo metrico, non meglio precisati nelle loro caratteristiche tecniche, sono stati rideterminati in base al prezziario P.OO.PP. Puglia 2012 mediante l'applicazione di un prezzo medio di € 500,00/cad. portando i corrispettivi importi da € 28.800,00 a € 10.500,00.

Infine, per quanto riguarda alcune voci di spesa supportati da computi e/o preventivi i cui importi complessivamente risultano differire dai corrispondenti importi previsti nella Relazione generale Attivi Materiali, sono stati assunti gli importi inferiori.

Si precisa che è stato verificato il rispetto del rapporto tra mq e addetti, così come stabilito al punto 3.9 comma 5) della Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 980902 del 23.03.2006.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo, in base alla documentazione presentata si ritiene compatibile e ammissibile, l'importo di € 1.035.329,47 di cui € 469.647,85 per risparmio energetico, precisando che a lavori eseguiti dovrà darsi dimostrazione del risparmio energetico conseguito.

### **5.7 Congruenza Impiantistica**

Per questo capitolo la società ha indicato una spesa complessiva di € 715.100,00 relativa all'acquisto di impianti, attrezzature e software necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati, presentando per tali voci i relativi preventivi di spesa.

L'importo complessivo risultante dai suddetti preventivi di spesa presentati è di € 715.885,80 di cui € 439.000,00 per software.

Si specifica che, in sede di rendicontazione si dovrà dare dimostrazione dei software acquistati con le relative licenze.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo, in base alla documentazione presentata si ritiene compatibile e ammissibile, l'importo in cifra tonda di € 708.958,00

### **5.8 Note conclusive**

La società MASMEC S.P.A., specializzata nella progettazione e produzione di macchinari e sistemi complessi automatizzati per montaggi di precisione, prove funzionali e controlli sulla produzione e nel settore biomedicale nella produzione di sistemi per la robotizzazione dei laboratori biomedicali e l'interventistica radiologica, ha proposto un programma che prevede la valorizzazione e l'ampliamento delle aree destinate a servizi, la riqualificazione energetica, l'aggiornamento e l'ampliamento delle dotazioni hardware e software dei sistemi informatici per la progettazione meccanica e per la gestione del processo produttivo e l'ottimizzazione del processo produttivo nel settore biomedicale.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

La società dichiara per l'intero investimento la somma di € 1.900.100,00, ritenuta ammissibile in € 1.796.787,47.

## **Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca**

### **6. Investimenti per progetto di Ricerca**

Non sono previsti investimenti in Ricerca & Sviluppo.

## **Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza**

### **7. Investimenti in Servizi di Consulenza**

Non sono previsti investimenti in Servizi di Consulenza.

## 8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 8.1 Dimensione del beneficiario

La società ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato pari ad € 13.584.000,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
135,33	13.584.000,00	20.494.000,00

(\*) I dati sopra indicati, riportati nella DSAN dei parametri dimensionali, fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 114,33 - Fatturato: € 12.189.000,00 - Tot. Bilancio: € 19.073.000,00) ed alle imprese collegate Supre S.r.l. (ULA: n. 20 - Fatturato: € 1.121.000,00 - Tot. Bilancio: € 1.196.000,00) e Masmec France (ULA: n. 1 - Fatturato: € 274.000,00 - Tot. Bilancio: € 225.000,00).

Il bilancio dell'esercizio 2013 conferma la dimensione di media impresa ed evidenzia un fatturato della società pari ad € 12.711.304,00 ed un totale di bilancio di € 20.604.958,00.

### 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Le tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

	2011	2012	2013	A regime (2016)
<b>Fatturato</b>	10.661.573,00	12.188.565,00	12.711.304,00	15.000.000,00
<b>Valore aggiunto</b>	6.977.943,00	7.061.779,00	8.498.858,00	8.410.000,00
<b>Margine operativo lordo</b>	1.613.390,00	1.406.512,00	2.005.094,00	2.410.000,00
<b>Margine operativo netto</b>	468.359,00	200.924,00	656.131,00	710.000,00
<b>Risultato lordo</b>	425.508,00	284.208,00	460.005,00	575.000,00
<b>Risultato netto</b>	107.848,00	107.804,00	129.658,00	225.000,00

### 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede l'apporto di mezzi propri e il finanziamento a m/l termine, così come già stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 2.501.960,00 mediante apporto di mezzi propri per € 1.136.886,00, finanziamento a m/l termine per € 500.000,00 ed agevolazioni concedibili per € 582.006,54.

Apporto mezzi propri	€ 1.136.886,00
Finanziamento a m/l termine	€ 500.000,00
Agevolazioni richieste	€ 582.006,54
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>€ 2.218.892,54</b>

Il soggetto proponente, in sede di progettazione definitiva, ha documentato l'impegno della società, inviando copia conforme del verbale di assemblea ordinaria del 14/04/2014, che cita quanto segue:

- 1) di svincolare i mezzi propri utilizzati per garantire la copertura finanziaria del progetto denominato Atemics, agevolato con gli interventi previsti dal Regolamento n. 1/09 – Titolo V, come deliberato dall'assemblea dei soci del 23/09/2009 e del 03/12/2009;
- 2) di imputare per tutta la durata dell'iniziativa ad una riserva vincolata al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 della Regione Puglia – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per programmi integrati di agevolazione" parte degli utili a nuovo iscritti in bilancio per un ammontare pari ad € 959.960,00.

Successivamente l'impresa, ha fornito un ulteriore apporto di mezzi propri, pari ad € 400.000,00, mediante verbale di assemblea ordinaria del 26/07/2014, avente ad oggetto: "modifica della copertura finanziaria relativa al progetto "Comete" come di seguito dettagliato e l'imputazione per tutta la durata dell'iniziativa ad una riserva vincolata al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 della Regione Puglia – Titolo V "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" di un'ulteriore quota di utili a nuovo iscritti in bilancio per un ammontare pari ad € 400.000,00".

Pertanto, a seguito del nuovo accantonamento, la riserva vincolata al "progetto Comete" risulta pari ad € 1.359.960,00.

A fronte dell'utilizzo di riserve di patrimonio per garantire la copertura del programma di investimenti, si è proceduto preliminarmente alla verifica dell'equilibrio tra fonti e impieghi. Infatti, a tal proposito, si segnala che, da un'analisi del bilancio 2012, anno antecedente la presentazione dell'istanza di accesso (30/08/2013) e l'avvio del programma di investimenti "Comete" (22/11/2013), la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.359.928,00.

Pertanto, preso atto dello svincolo di riserve di patrimonio del precedente programma di investimenti "Atemics" e dei nuovi impegni della società a favore del nuovo programma di investimenti "Comete", tenuto conto della presenza di un equilibrio patrimoniale nell'esercizio 2012, si ritiene possibile l'utilizzo delle riserve pregresse di patrimonio netto a favore del programma di investimenti PIA.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa della copertura finanziaria:

<b>IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 1.796.787,47</b>
agevolazione	€ 535.131,48
Apporto mezzi propri - Accantonamento utili a nuovo (Verbale del 14/04/2014)	€ 959.960,00
Apporto mezzi propri - Accantonamento utili a nuovo (Verbale del 26/07/2014)	€ 400.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 1.895.091,48</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>76%</b>

Infine, si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

## **9. Coerenza e completezza del business plan**

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

## **10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata**

### **10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto**

Con le integrazioni fornite, la Masmec ha chiarito che, l'investimento contiene elementi funzionali all'innovazione tecnologica di processo e prodotto; l'analisi è stata effettuata attraverso la distinzione delle due sedi come si va a specificare:

- per la sede di Via dei Gigli:

la ristrutturazione dell'area è volta a consentire di poter operare nelle condizioni più idonee per avviare la produzione di componenti meccatronici ad elevato tasso tecnologico come gli Assi robotici lineari e rotativi di alta precisione. L'alto grado di tecnologia di prodotto, è stato associato ad un alto livello di integrazione meccatronica, si parla delle cosiddette componenti "intelligenti", equipaggiate di elettronica a brodo che permettono la gestione dei task, senza la presenza fisica di un controllore esterno. Queste componenti sono programmabili con facilità ed immediatezza da utenti che non necessariamente devono avere un'elevata conoscenza, quindi, risultano idonei per l'impiego industriale, nelle moderne linee produttive, per garantire un elevato grado di riconfigurabilità per rispondere velocemente ad una rapida variabilità del prodotto. A tal proposito, sono stati pensati per un utilizzo singolo, adatto a semplici operazioni, o in alternativa, possono essere combinati tra loro per il raggiungimento di sistemi complessi che eseguano task. Questi assi, dotati di prestazioni dinamiche, precisione e ripetibilità, permetteranno la realizzazione di sistemi "veloci" di trasferimento per pick & place, e, lo sviluppo di sistemi per il microassemblaggio di elevata precisione.

L'innovazione di processo sarà attuata con l'acquisizione di sistemi informatici per implementare le procedure legate al processo produttivo all'interno del sistema gestionale aziendale ERP, ed informatizzare tutto il processo produttivo per la gestione in tempo reale dei flussi di materiale.

Lo scopo di ciò è di arrivare ad integrare il magazzino automatizzato, nella gestione centralizzata, in un'ottica di gestione della produzione "Assembly to Order" che prevede la disposizione di sottogruppi preassemblati da integrare per realizzare sistemi complessi.

- per la sede di Via delle Violette:

l'impresa ha spiegato che valgono gli stessi principi sopra esposti, perché, i prodotti sviluppati sono idonei e compatibili per la realizzazione di sistemi; gli attuatori, invece, per la realizzazione di sistemi di movimentazione destinati ai prodotti biomedicali, viste le loro caratteristiche a livello di precisione, silenziosità e pulizia, appaiono molto adatti per l'utilizzo in tale ambito. Per l'innovazione di processo, l'implementazione di un magazzino automatico verticale, con un sistema di gestione integrata nel sistema aziendale ERP, consente di ottimizzare e snellire il processo di approvvigionamento dei materiali che risulta fondamentale nell'ottica dell'impostazione di una produzione di serie.

### **10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato**

L'impresa ha chiarito, con l'invio delle integrazioni, che le attività correlate al programma di investimenti, prevedono il personale impiegato così composto:

- ✓ ingegneri meccanici, elettronici, elettrici ed informatici;
- ✓ tecnici specializzati nell'ambito della meccatronica.

## **11. Creazione di nuova occupazione**

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 5 unità di cui 1

donna confermando, quindi, le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima.

L'impresa ha fornito in allegato al progetto definitivo:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui attesta il mancato ricorso negli ultimi tre anni ad interventi integrativi salariali ed, infine, dichiara un incremento occupazionale a regime pari a n. 5 ULA;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui elenca i nominativi dei dipendenti in forza, nelle due sedi presenti in Puglia, via dei Gigli, 21 e Via delle Violette, 14 nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso fino alla data (16/01/2014) di sottoscrizione della dichiarazione;
- copia del Libro Unico del Lavoro (presente su cd-rom), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (ago. 2012 – lug. 2013), da cui si evincono le unità lavoro in forza nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Inoltre, il soggetto proponente con le integrazioni fornite dichiara un'inesattezza del dato ULA relativo ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, precedentemente attestato e con una DSAN acquisita dal Servizio Competitività, conferma e rettifica i dati discordanti nel progetto di massima, nel progetto definitivo e nella scheda tecnica di sintesi, che dal conteggio effettuato sul libro unico del lavoro è emerso per un totale pari a **120,3**

**ULA.**

Pertanto, si rileva quanto segue:

Posizione	N. unità nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda (giugno 2012 – luglio 2013)	N. unità nell'esercizio a regime 2016	Variazione
Dirigenti	4	4	0
di cui donne	1	1	0
Quadri	6	6	0
di cui donne	0	0	0
Impiegati	80,2	83,2	3
di cui donne	11,3	12,3	1
Operai	30,1	32,1	2
di cui donne	1,3	1,3	0
<b>TOTALE</b>	<b>120,3</b>	<b>125,3</b>	<b>5</b>
<b>di cui donne</b>	<b>13,6</b>	<b>14,6</b>	<b>1</b>

Il dato delle ULA è stato confermato dal riscontro effettuato in sede di verifica.

Si precisa che le ULA dichiarate, fanno riferimento alla sede di via Dei Gigli, in quanto la data di apertura dell'unità locale, Via delle Violette, risale al periodo successivo ai 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda del progetto COMETE.

Infine, si precisa che il dato di partenza è superiore a quello di arrivo, del "Pia Atemics", che prevedeva a regime un numero di ULA pari a 116,89.

## 12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

L'impresa ha spiegato come la particolare attenzione al versante della meccatronica, negli ultimi anni sia andato man mano a caratterizzare il distretto produttivo barese; infatti, questo particolare interesse rivolto a tale settore permette un approvvigionamento a livello locale di circa il 70% delle parti semilavorate necessarie all'assemblaggio dei prodotti oggetto della presente proposta.

Per quel che riguarda l'elettronica, Masmec spiega come sia in grado di progettare elettronica a microprocessore mentre per la realizzazione dei circuiti stampati si serve di aziende locali e nazionali.

Per i software, l'impresa, si avvale principalmente delle risorse interne e marginalmente in outsourcing e di società di software all'interno del distretto produttivo barese che si presenta caratterizzato da grosse realtà industriali afferenti al settore Automotive. Lo sviluppo

tecnologico dello stesso ha comportato una continua integrazione fra comparti multidisciplinari quali l'elettronica, l'informatica e la robotica. In questo contesto trova spazio l'ampliamento della gamma produttiva della Masmec, proteso verso un accrescimento del livello d'integrazione nella mecatronica delle soluzioni tecniche proposte. Il tasso tecnologico dei prodotti che si intendono sviluppare e la multidisciplinarietà degli aspetti tecnici coinvolti, costituiscono una spinta innovativa dei processi produttivi per coloro che si vanno ad inserire nella filiera produttiva ed una valorizzazione delle risorse umane ad alto potenziale di conoscenza.

Secondo quanto spiegato dall'impresa, l'iniziativa in oggetto si inserisce in una visione di integrazione con gli Istituti di formazione, dando la possibilità a giovani ingegneri, di poter essere assorbiti in attività produttive di loro competenza. Nel dettaglio, specifica, inoltre, che tutto ciò è già attuato dalla Masmec, che nell'ultimo biennio ha visto un incremento del 20% della forza lavoro nei comparti caratterizzanti la propria attività ossia, Ricerca e Sviluppo e Progettazione.

### **13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento**

In base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, capacità gestionali, livello di fatturato, volume di attività, struttura patrimoniale.

### **14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria**

Non si rilevano prescrizioni.



## Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (C)		Ammontare (C)		
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	1.369.271,34	426.396,54	1.396.160,00	1.327.139,62	417.719,52
<b>a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2</b>		<b>1.369.271,34</b>	<b>426.396,54</b>	<b>1.396.160,00</b>	<b>1.327.139,62</b>	<b>417.719,52</b>
Linea di intervento 2.4	Risparmio energetico	622.440,00	155.610,00	503.940,00	469.647,85	117.411,96
<b>a) Totale Linea 2.4 Az. 2.4.2</b>		<b>622.440,00</b>	<b>155.610,00</b>	<b>503.940,00</b>	<b>469.647,85</b>	<b>117.411,96</b>
<b>TOTALE a)+b)</b>		<b>1.991.711,34</b>	<b>582.006,54</b>	<b>1.900.100,00</b>	<b>1.796.787,47</b>	<b>535.131,48</b>

La valutazione del progetto definitivo presentato, ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" e "Risparmio Energetico", le decurtazioni, come sono state spiegate hanno riguardato le singole macrovoci per le motivazioni esposte negli appositi paragrafi.

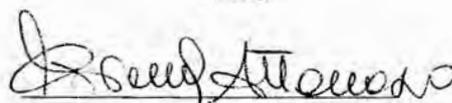
Relativamente alle agevolazioni, si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 1.796.787,47, l'agevolazione concedibile è di € 535.131,48, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 2064 del 07 novembre 2013 a seguito di una riduzione del programma stesso.

Modugno, 04/11/2014

Il Valutatore

Tiziana Attanasio

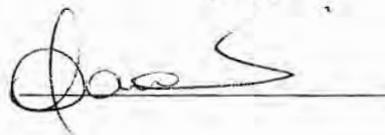
Firma



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2569

**Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Art. 40 L.R. n. 7/2002 - DGR n. 1549 del 29 luglio 2014 - Sostituzione Presidente.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue la vicepresidente Barbanente:

L'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002 n. 7, nell'ambito delle disposizioni in materia di lavoro, istituisce presso la Presidenza della Giunta Regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e le aree di crisi" con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine;

Con delibera n. 2224/02 del 23/12/2002 la Giunta Regionale ha provveduto alla nomina dei componenti del Comitato, mentre con delibera n. 701 del 31/05/05 la Giunta Regionale ha provveduto al rinnovo dei componenti del Comitato e ha stabilito la durata in carica degli stessi per due anni;

Successivamente, con altra deliberazione n. 974 del 26/06/2007, la Giunta Regionale ha rinnovato il Comitato, nominando nuovi componenti, per altri due anni;

Con deliberazione n. 1393 del 28/08/2009, la Giunta Regionale ha approvato l'atto regolatorio interno di organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico-produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7, modificato con deliberazioni n. 2771 del 14/12/2010 n. 1837 del 05/08/2011;

Con deliberazione n. 1539 del 7/08/2009, la Giunta Regionale ha proceduto alla nomina dei Componenti del Comitato;

Con successive deliberazioni n. 1748/2010 e n. 1879/2010, la Giunta Regionale ha proceduto alla sostituzione rispettivamente di un Componente e del Segretario del Comitato;

Con deliberazione n. 1859 del 05/08/2011, la Giunta Regionale ha proceduto alla nomina del Comitato per il periodo 2011/2013;

Con deliberazione n. 1553 del 5 agosto 2013 la Giunta Regionale ha prorogato l'attività e la composizione del Comitato fino alla revisione dell'atto di cui alla DGR n. 1837 del 5 agosto 2011 e, comunque, non oltre il 6 aprile 2014;

Con deliberazione n. 1198 del 18 giugno 2014 è stato approvato l'atto di "Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico-produttivo e delle aree di crisi" di cui all'art. 40 della l.r. 21 maggio 2002, n. 7;

Con Deliberazione n. 1549 del 29 luglio 2014 si è proceduto alla nomina del Presidente, dei Componenti e del Segretario del Comitato per il biennio 2014/2016;

Rilevato che il Presidente del Comitato, avv. Davide Filippo Pellegrino, cesserà il proprio rapporto di lavoro con la Regione Puglia il 1 dicembre 2014;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del Presidente con altro Dirigente dell'Amministrazione regionale,

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

La V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta della V. Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere alla nomina del Presidente del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo delle aree di crisi istituito dall'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7, nella persona di ANTONELLA BISCEGLIA a far data dal 1 dicembre 2014 e sino alla scadenza del Comitato;
- di confermare in ogni altra sua parte la Dgr. n. 1549 del 29 luglio 2014
- di notificare il presente atto, a cura della Segreteria del Comitato, al Presidente e ai Componenti del Comitato e al Servizio Personale e Organizzazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2570

**Circolare n. 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)".**

L'Assessore alla Qualità del Territorio e Vicepresidente della Giunta regionale, Angela Barbanente alla Qualità dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore Lorenzo Nicasro, - sulla scorta della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai Servizi Urbanistica, Assetto del Territorio ed Ecologia, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 27/07/2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio", all'art. 2, indica fra i principi fondamentali la sussidiarietà, prevedendo che la Regione ne garantisce il rispetto "mediante la concertazione tra i diversi soggetti coinvolti, in modo da attuare il metodo della copianificazione".

Con Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 1328, pubblicata sul BUR Puglia n. 120 del 29/08/2007, è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG)", di cui alla Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis, in cui è stata data concreta attuazione a obiettivi e principi introdotti dalla L.R. n. 20/2001, i primi inerenti alla "tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale"; i secondi "alla sussidiarietà mediante il metodo della copianificazione, all'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la semplificazione dei procedimenti, alla trasparenza delle scelte con la più ampia partecipazione sociale, alla perequazione".

Con le successive circolari n. 1/2008 e n. 1/2011 dell'Assessorato alla Qualità del Territorio, sono stati forniti indirizzi per lo svolgimento delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG, nonché per la più efficace integrazione procedimentale, al fine di perseguire la massima efficacia, coerenza e fluidità dell'azione amministrativa.

Alla luce delle intervenute modificazioni normative, con particolare riferimento all'entrata in vigore della L.R. n. 44/2012 (successivamente modificata dalla L.R. n. 4/2014) e del Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", nonché sulla base dell'esperienza maturata dai Servizi regionali nel concreto svolgimento dei procedimenti di pianificazione, si rende nuovamente opportuno fornire indirizzi e direttive, con particolare riferimento ai seguenti aspetti e fasi procedurali:

1. Integrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica nel procedimento di pia-

nificazione urbanistica e contenuti del Rapporto Ambientale;

2. Adeguamento del PUG alla pianificazione paesaggistica;
3. Fase di esame regionale del PUG a seguito dell'adozione;
4. Fase successiva all'eventuale attestazione regionale di non compatibilità del PUG.

E' stata pertanto elaborata, con l'azione congiunta dei Servizi Urbanistica, Assetto del Territorio ed Ecologia, una nuova Circolare esplicativa relativa alle tematiche sopra evidenziate, finalizzata ad integrare la procedura di pianificazione con quella di VAS, a definire nel dettaglio fasi e snodi procedurali che nella prassi potrebbero dar luogo ad incertezze applicative, a facilitare l'azione delle Amministrazioni e delle strutture regionali coinvolte in tale complessa azione amministrativa.

Per quanto concerne la VAS, i presenti indirizzi sono emanati anche in attuazione delle previsioni dell'art. 9, comma 2, lettere b) e c) del succitato Regolamento Regionale n. 18/2013, e saranno pertanto pubblicati, integrati e aggiornati, secondo le modalità ivi stabilite per le indicazioni operative sulla VAS dei piani urbanistici comunali.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire alle Amministrazioni e alle strutture regionali interessate indicazioni per migliorare l'efficacia del procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali e l'integrazione col procedimento di verifica e conferenze di copianificazione nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG), si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della Circolare secondo lo schema allegato al presente provvedimento da emanarsi da parte dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, così come

puntualmente definite dall'art. 4 -comma 4, lett. c), della L.R. n. 7/1997.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta degli Assessori alla Qualità del Territorio e alla Qualità dell'Ambiente;

Viste la sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti dei Servizi e degli Uffici interessati;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione degli Assessori alla Qualità del Territorio e alla Qualità dell'Ambiente;

**DI APPROVARE** la Circolare avente ad oggetto "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

## CIRCOLARE

### Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)

#### Introduzione.

Con la presente Circolare si forniscono indirizzi in merito ai procedimenti di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG), ad integrazione di quanto già espresso nella Circolare n. 1/2011 (*"Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali"*) e alla luce delle intervenute modificazioni normative, con particolare riferimento all'entrata in vigore della L.R. n.44/2012 (successivamente modificata dalla L.R. n. 4/2014) e del Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18 *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*, anche sulla base dell'esperienza maturata dai Servizi regionali nel concreto svolgimento dei procedimenti di pianificazione. In particolare, si forniscono indirizzi in merito ai seguenti aspetti e fasi del procedimento:

1. Integrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica nel procedimento di pianificazione urbanistica e contenuti del Rapporto Ambientale;
2. Adeguamento del PUG alla pianificazione paesaggistica;
3. Fase di esame regionale del PUG a seguito dell'adozione;
4. Fase successiva all'eventuale attestazione regionale di non compatibilità del PUG.

Per quanto concerne la VAS, i presenti indirizzi sono emanati anche in attuazione delle previsioni dell'art. 9 (comma 2, lettere b-c) del succitato Regolamento Regionale n.18/2013, e saranno pertanto pubblicati, integrati e aggiornati, secondo le modalità ivi stabilite per le indicazioni operative sulla VAS dei piani urbanistici comunali.

#### **1. Integrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica nel procedimento di pianificazione urbanistica e contenuti del Rapporto Ambientale.**

Con L.R. 14/12/2012, n.44, la Regione Puglia ha disciplinato l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), con riferimento alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La VAS costituisce per i piani e programmi ai quali si applicano le disposizioni del Testo Unico Ambientale, parte integrante del procedimento di formazione, adozione, approvazione e attuazione dei piani e programmi stessi, ed è volta ad assicurare che siano adeguatamente presi in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale prevedibilmente derivanti dalla loro attuazione.

La VAS, pertanto, non è un procedimento autorizzativo del piano, ma un processo che deve integrarsi nell'attività pianificatoria sin dalle fasi preliminari, al fine di garantire un'efficace integrazione delle considerazioni ambientali, tenendo debitamente conto delle fasi di consultazione istituzionale e di partecipazione pubblica. In particolare, la VAS contribuisce a fornire un'adeguata motivazione delle ragioni che hanno portato a definire i contenuti del piano, alla luce delle alternative ragionevoli individuate nel corso della elaborazione del piano stesso e coerentemente con le condizioni e le osservazioni espresse dall'autorità competente nel parere motivato.

Grazie al supporto del processo di VAS, i piani dovrebbero essere sostanzialmente orientati a *"favorire le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli*

*ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione degli effetti connessi all'attività economica [assicurando] che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future"* (L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., art. 1, comma 3).

In altre parole, la VAS accompagna la definizione delle scelte di piano, contribuendo alla considerazione di alternative possibili e realistiche e alla scelta di quelle capaci di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, e prevedendo misure di prevenzione, mitigazione, compensazione che consentano di affrontare efficacemente le criticità ambientali rilevate. Per queste ragioni, come sarà più avanti dettagliato, è necessario che la valutazione sia effettuata anteriormente all'adozione del piano, ovvero che sia avviata contestualmente all'inizio del relativo processo di elaborazione e che si sviluppi durante l'intero corso di formazione dello stesso.

Tutto ciò era stato già messo in rilievo nei precedenti regolamenti o atti di indirizzo in materia di governo del territorio, approvati dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento al Documento Regionale di Assetto Generale, approvato con D.G.R. n. 1328/2007 (di seguito, DRAG/PUG) e alla circolare dell'Assessorato alla Qualità del Territorio n. 1/2011 (approvata con D.G.R. n. 125/2011), i quali risultano sostanzialmente coerenti con la sopravvenuta normativa regionale in materia di VAS, fatta salva l'opportunità di richiamarne in questa sede le precisazioni e i chiarimenti pertinenti.

Giova in proposito ricordare che, dall'entrata in vigore del D.lgs. n.4/2008, i provvedimenti amministrativi di approvazione di piani e programmi emanati senza la previa Valutazione Ambientale Strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

Sebbene la VAS costituisca ormai da tempo parte integrante del procedimento di formazione dei PUG, nella prassi operativa emergono sovente profili di criticità dovuti a difetti di coordinamento del processo di pianificazione con quello di valutazione ambientale, e pertanto appare opportuno in questa sede ripercorrerne i punti cardine, anche alla luce della sopravvenuta normativa regionale. Si precisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 44/2012 come modificata dalla L.R. 4/2014, resta in capo alla Regione la competenza per l'espletamento delle procedure di VAS dei piani e programmi per i quali, come nel caso dei PUG, non è prevista la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 8 della medesima legge ma è prescritta la diretta sottoposizione alla VAS, come ribadito all'art.4, comma 1, lettera a) del Regolamento Regionale n. 18/2013, concernente "piani e programmi urbanistici comunali".

Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii, così come attuato dall'art.4, comma 2, della succitata legge regionale, l'autorità competente per la VAS in sede regionale è la struttura a cui sono attribuite le funzioni in materia di valutazioni ambientali.

Con specifico riferimento ai PUG, la funzione di autorità competente è svolta dall'Ufficio VAS del Servizio regionale Ecologia, e la funzione di autorità procedente è svolta dal Comune.

**Il Rapporto Ambientale** è il principale elaborato tecnico in materia di VAS. Esso, ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n.44/2012, *"costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*. **Il Rapporto Ambientale, pertanto, deve essere elaborato sin dai momenti preliminari dell'attività di formazione del piano e deve essere coerente con i contenuti del piano stesso in ogni fase della sua elaborazione.** Al pari della documentazione di piano prevista dalla L.R. n.20/2001 e precisata nel DRAG/PUG, anche gli elaborati della VAS si evolvono nel corso del processo di pianificazione e relativa valutazione. La L.R. 44/2012 individua quattro fasi cruciali corrispondenti ad altrettanti livelli di avanzamento della valutazione e stadi del Rapporto Ambientale:

- 1) **il Rapporto Preliminare di Orientamento** – nel quale vengono definiti la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, e programmate le modalità di svolgimento del processo di VAS (L.R. 44/2012, art. 9), che deve essere avviato subito dopo l'adozione dell'Atto di Indirizzo della Giunta comunale che dà inizio al procedimento di

formazione del PUG, elaborato contestualmente al Documento Programmatico Preliminare (DPP) del PUG ed allegato a quest'ultimo, unitamente alla documentazione che rende conto degli esiti della consultazione preliminare sui temi ambientali;

- 2) il **Rapporto Ambientale, corredato della proposta di programma per il monitoraggio e di una Sintesi Non Tecnica** – il cui compito è individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del PUG potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, offrendone una valutazione comparativa per le ragionevoli alternative di piano considerate (L.R. 44/2012, art. 10), e che costituisce parte integrante del PUG da adottare in Consiglio Comunale;
- 3) la documentazione che accompagna l'atto di approvazione definitiva del PUG da parte del Consiglio Comunale, a valle del procedimento di verifica di compatibilità regionale e provinciale di cui all'art. 11 della L.R. 20/2001, che **deve comprendere la versione definitiva del Rapporto Ambientale, del Parere Motivato espresso dall'autorità competente per la VAS, del Programma di Monitoraggio Ambientale del PUG e della Dichiarazione di Sintesi**, e deve illustrare le modifiche apportate al PUG nel corso del processo di VAS al fine di integrare le considerazioni ambientali rappresentate nel Rapporto Ambientale o emerse dalla consultazione istituzionale e dalla partecipazione pubblica, motivando la scelta delle previsioni insediative del PUG rispetto alle alternative considerate (artt. 13 e 14 della L.R. n.44/2012);
- 4) i **Rapporti di Monitoraggio** degli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione del PUG, contenenti le indicazioni sulle misure correttive che si rendessero eventualmente necessarie (art. 15 della L.R. n.44/2012).

Affinché l'introduzione della VAS si accompagni alla razionalizzazione e alla semplificazione dei procedimenti di pianificazione, si ritiene necessario che la suddetta documentazione sia integrata negli atti amministrativi e negli elaborati del PUG, così come previsti dalla vigente normativa in materia di governo del territorio.

### ***1.1 Rapporti fra procedimento di redazione del PUG e procedura di VAS.***

Di norma, **il Comune dovrà prevedere modi e tempi di sviluppo della procedura di VAS nell'Atto di Indirizzo per la formazione del PUG adottato dalla Giunta comunale**, ovvero all'atto che dà avvio il processo di formazione del PUG (DRAG/PUG, Parte II, p. 14 dell'Allegato A).

A tal fine, l'Atto di Indirizzo definisce:

- a) le modalità di integrazione del processo di VAS nel programma partecipativo e concertativo che accompagnerà la formazione del PUG;
- b) l'Elenco degli enti territoriali interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale (identificati ai sensi, rispettivamente, dell'art. 5 e dell'art. 6 della L.R. 44/2012) che devono essere consultati nel processo di formazione del PUG;
- c) gli obiettivi di protezione ambientale e sviluppo sostenibile del territorio del PUG.

**Contestualmente all'avvio della redazione del DPP, il Comune, in qualità di autorità procedente, dovrà avviare formalmente la procedura di VAS**, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 7, commi 2 e 3, e 9 della L.R. n. 44/2012 così come modificato dall'art.11 della L.R. n. 4/2014 e in attuazione dell'Atto di Indirizzo per la formazione del PUG, trasmettendo all'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della citata L.R. n. 44/2012, l'istanza di avvio della procedura di VAS con allegati i documenti ivi indicati, vale a dire:

- a) il Rapporto Preliminare di Orientamento;
- b) copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma, ossia l'Atto di Indirizzo della Giunta Comunale;

- c) elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare;
- d) eventuali elaborati del Documento Programmatico Preliminare utili alla valutazione;
- e) i contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al PUG, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata.

Contestualmente, l'autorità procedente **dovrà avviare** la fase di consultazione preliminare, comunicando ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati l'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione (in formato elettronico) sul proprio sito web, ovvero avvalendosi dei servizi on-line per la VAS disponibili sul sito web dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>).

La **prima Conferenza di copianificazione**, che l'esperienza sviluppata in attuazione del DRAG/PUG suggerisce di collocare in una fase avanzata del processo di formazione del DPP (secondo le indicazioni della citata Circolare 1/2011), costituisce la sede ideale per la condivisione delle conoscenze ambientali e territoriali già sistematizzate dalla Regione (in particolare, attraverso il Sistema Informativo Territoriale e il Portale Ambientale) o comunque nella disponibilità dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati.

In tale sede, pertanto, sulla base del Rapporto Preliminare di Orientamento già messo a disposizione dei partecipanti secondo le modalità illustrate in precedenza, l'amministrazione comunale, in qualità di autorità procedente e l'autorità competente per la VAS in sede regionale potranno concordare la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le eventuali peculiarità nelle modalità di svolgimento del processo di VAS, tenendo nella dovuta considerazione le osservazioni e i contributi eventualmente espressi dagli altri soggetti e organizzazioni che vi partecipano.

Come previsto dal succitato articolo 9 della L.R. 44/2012, la consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, salvo quanto diversamente concordato tra autorità procedente e autorità competente, si conclude entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 2 all'autorità competente per la VAS e di contestuale comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati di cui al comma 3.

Qualora le previsioni del PUG interessino siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici o quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, la **Valutazione di Incidenza** – prevista all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. – viene effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano. Pertanto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, tutte le modalità di informazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati devono dare specifica evidenza di tale integrazione procedurale.

La scansione sopra descritta dell'iter di formazione del PUG consente, quindi, di procedere alla definizione del DPP anche sulla base degli esiti della fase d'impostazione della VAS. Di conseguenza, il sistema delle conoscenze, i quadri interpretativi del territorio, le tendenze di trasformazione, i primi obiettivi e i criteri progettuali del PUG, articolati nel DPP, dovranno essere sviluppati in coerenza con le indicazioni rivenienti dalle attività preliminari di valutazione ambientale.

**Il DPP include pertanto il Rapporto Preliminare di Orientamento e dà atto degli esiti della consultazione preliminare sui temi ambientali.**

Le osservazioni al DPP inerenti ai temi ambientali dovranno essere prese in considerazione nel Rapporto Ambientale (ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 44/2012) e nella Dichiarazione di Sintesi (come previsto al successivo art. 13, comma 1, lettera b, della medesima legge). Anche in

questa fase, le modalità di informazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati dovranno dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione d'Incidenza – se richiesta – nella VAS (ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012).

La **seconda Conferenza di copianificazione**, che l'esperienza sviluppata in attuazione del DRAG/PUG suggerisce di collocare in una fase avanzata del processo di formazione del piano e comunque, dopo l'adozione del DPP e prima della adozione del PUG, coerentemente con le indicazioni della Circolare dell'Assessorato alla Qualità del Territorio n. 1/2011, rinnova l'approccio collaborativo alla pianificazione e diviene l'occasione per la discussione di una bozza matura del PUG, che dovrà contenere una bozza di Rapporto Ambientale, redatto ai sensi dell'art. 10 della L.R. 44/2012, in una versione pressoché completa.

Qualora la VAS comprenda la Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, il Rapporto Ambientale dovrà includere i contenuti previsti dall'allegato G al d.p.r. 357/1997.

Al tempo della seconda Conferenza, la concertazione interistituzionale assume una chiara connotazione valutativa, poiché i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati sono chiamati ad esprimersi nel merito delle scelte operate nella proposta di PUG, in una fase in cui sono ancora possibili modifiche e integrazioni prima che l'adozione del piano determini l'applicazione delle norme di salvaguardia di cui all'art. 13 della L.R. 20/2001 e l'avvio delle procedure di deposito, pubblicazione e osservazioni (art. 11, commi 4, 5 e 6 della L.R. 20/2001).

**Nella seconda Conferenza di Copianificazione**, pertanto, **tutti gli enti e i soggetti coinvolti nel processo di VAS devono condividere i quadri conoscitivi e interpretativi sulle materie di interesse**, evidenziando le eventuali specifiche condizioni rivenienti da norme, regolamenti o piani sovraordinati che interferiscono significativamente con la formazione del PUG e che pertanto condizionano gli esiti della istruttoria tecnica finalizzata alla attestazione di compatibilità o non compatibilità del PUG stesso .

**Nella fase di adozione del PUG è essenziale una stretta integrazione fra VAS e processo di pianificazione. Il Rapporto Ambientale – comprensivo della proposta di programma per il monitoraggio e della Sintesi Non Tecnica – costituisce, in effetti, uno degli elaborati del PUG** (art. 10, comma 1, della L.R. 44/2012; DRAG/PUG, p. 58 dell'Allegato A). Pertanto, nell'ottica della semplificazione e della economicità dei procedimenti amministrativi, le attività di adozione, deposito, pubblicazione e consultazione per la VAS possono coincidere con quelle disposte dalla normativa in materia di governo del territorio per il PUG (art. 16, comma 4 della L.R. 44/2012).

Tuttavia, considerato che le procedure previste dalla L.R. 20/2001 (art. 11) e dalla L.R. 44/2012 (sempre all'art. 11) sono distinte, si ritiene utile fornire di seguito una sintetica ricostruzione sistematica che ne faciliti l'applicazione integrata da parte delle amministrazioni comunali.

- 1) Il Consiglio comunale adotta il PUG, comprensivo del Rapporto Ambientale, della proposta di programma per il monitoraggio e della Sintesi Non Tecnica;
- 2) il PUG, completo della suddetta documentazione:
  - a) è trasmesso (in singola copia su supporto cartaceo e in formato digitale) all'autorità competente per la VAS in sede regionale (Servizio Ecologia – Ufficio VAS);
  - b) è depositato (su supporto cartaceo) presso la segreteria comunale e gli Uffici della Provincia interessata;
  - c) è pubblicato in formato elettronico sui siti web istituzionali del Comune e della Regione;
- 3) l'amministrazione comunale dà notizia dell'avvenuto deposito del PUG, curando:
  - a) la pubblicazione di un avviso su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale;
  - b) l'affissione di manifesti in luoghi pubblici nel territorio comunale;

- c) la pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente l'indicazione delle diverse modalità di accesso alla documentazione di piano e di presentazione delle osservazioni;
- 4) l'amministrazione comunale comunica espressamente ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati, già individuati nel Rapporto Preliminare di Orientamento e invitati alle Conferenze di Copianificazione, le diverse modalità di accesso alla documentazione di piano e di presentazione dei contributi;
  - 5) laddove la VAS comprenda la Valutazione d'Incidenza (ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012), tutte le modalità di informazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati dovranno dare specifica evidenza di tale integrazione procedurale e il Rapporto Ambientale dovrà includere i contenuti previsti dall'allegato G al d.p.r. 357/1997;
  - 6) chiunque può presentare proprie osservazioni al PUG in forma scritta, anche ai sensi dell'art. 9 della l. 241/1990 e ss.sm.ii., entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP;
  - 7) i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati trasmettono i propri contributi entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione richiamata al punto 4 del presente elenco – in difetto dei quali l'autorità competente procede comunque nell'attività amministrativa di propria responsabilità;
  - 8) il Consiglio comunale, entro i successivi sessanta giorni, esamina le osservazioni tempestivamente proposte – ivi incluse quelle concernenti l'ambiente e il patrimonio culturale – e si determina in ordine alle stesse adeguando il PUG alle osservazioni accolte e motivando il rigetto delle restanti osservazioni.
  - 9) l'amministrazione comunale invia tutti gli elaborati del PUG adottato, eventualmente integrati e modificati in esito alla consultazione e alle osservazioni accolte, con l'eventuale certificazione del Dirigente Tecnico del comune responsabile del relativo procedimento e dei progettisti incaricati di cui alla Circolare N. 1/2005:
    - a) al Servizio Regionale Urbanistica, ai fini del controllo di compatibilità con pianificazione regionale sovraordinata da parte della Giunta regionale, in singola copia su supporto cartaceo e in formato digitale secondo le indicazioni del DRAG/PUG;
    - b) al Servizio Regionale Assetto del Territorio, per l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica, in singola copia su supporto cartaceo e in formato digitale secondo le indicazioni del DRAG/PUG;
    - c) al Servizio Regionale Ecologia, Ufficio VAS, per l'espressione del parere motivato nell'ambito della procedura di VAS, in singola copia su supporto cartaceo (limitatamente agli elaborati modificati in esito alla consultazione) e in formato digitale secondo le indicazioni del DRAG/PUG;
    - d) alla Giunta provinciale ai fini del controllo di compatibilità con il PTCP, se approvato, in singola copia su supporto cartaceo e in formato digitale secondo le indicazioni del DRAG/PUG.

Si sottolinea che, con riferimento alla procedura di VAS, la pubblicazione di atti e documenti sul solo sito istituzionale dell'Autorità procedente non può considerarsi sostitutiva del complesso di attività descritte nel precedente elenco.

Prima di completare la disamina dell'iter procedurale di pianificazione e di valutazione ambientale, si ritiene utile svolgere un approfondimento sui contenuti del Rapporto Ambientale.

### **1.2. Contenuti del Rapporto Ambientale**

I contenuti del Rapporto Ambientale sono dettagliati nell'allegato VI alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006.

In generale, è auspicabile che il Rapporto Ambientale eviti la ridondanza con altri documenti di piano e che in modo sintetico, ma chiaro e completo, contenga la illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano, peraltro oggetto di approfondimento negli elaborati specifici, e concentri particolare attenzione al rapporto con altri pertinenti piani o programmi, non solo in campo ambientale, valutandone la coerenza (coerenza esterna).

Gli aspetti di coerenza esterna rivestono un ruolo di grande importanza sotto una duplice veste:

- della conformità del piano rispetto a tutti gli altri piani o programmi interferenti con esso, in modo da valutare per tempo possibili difformità e meglio orientare il processo di piano, evitando così sprechi di risorse ed energie in proposte che potrebbero rivelarsi impossibili o particolarmente difficoltosi da realizzare;
- della opportunità di creare sinergie, anche finanziarie, fra opere previste in altri piani e programmi e la strategia perseguita dal PUG.

Analogamente, è opportuno concentrare la descrizione dello stato attuale dell'ambiente sugli aspetti sui quali il piano può effettivamente incidere e sulle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere interessate.

Il Rapporto Ambientale deve rappresentare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale, pertinenti al piano e il modo in cui questi si declinano negli obiettivi strategici che il piano ha fatto propri.

*Non può mancare una stima dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.*

È del tutto evidente che il corsivo precedente (lettera f dell'allegato VI del decreto) va calibrato al livello di definizione del piano, tenendo presente che la valutazione ambientale strategica non sostituisce la valutazione di impatto ambientale dei singoli progetti, laddove prevista per legge, mentre le considerazioni che accompagnano la VAS devono costituire il quadro di riferimento generale.

Giova ricordare che ai sensi dell'art.5 del Decreto Legge n. 70/2011, convertito in legge n.106/2011, nonché ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L.R. n. 44/2012, gli strumenti attuativi di piani urbanistici già sottoposti a VAS non sono sottoposti a VAS né a verifica di assoggettabilità qualora non comportino variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

Di grande importanza nel Rapporto Ambientale è la rappresentazione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano, anche perché dalla loro pertinenza e sostenibilità si ricava indirettamente una valutazione sulla efficacia dell'approccio seguito.

Con riferimento all'esigenza di rappresentare le ragioni della scelta di piano, il Rapporto Ambientale deve operare l'individuazione, la descrizione e la valutazione delle alternative ragionevoli. Infatti, i

possibili effetti significativi del piano e le alternative devono essere individuati, descritti e valutati in modo comparabile. La documentazione di Piano conterrà a tal fine un quadro accurato delle ragionevoli alternative individuate e delle motivazioni della relativa scelta.

Le alternative individuate devono essere realistiche e il relativo studio dovrà essere finalizzato a scegliere l'alternativa preferibile per ridurre, o evitare, i significativi effetti negativi sull'ambiente del piano. L'alternativa scelta e inclusa nella proposta di piano sarà quella che contribuisce meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Selezionare deliberatamente per la valutazione le alternative con gli effetti più negativi, al fine di promuovere il piano o il programma proposto, non è la soluzione più adeguata per raggiungere la finalità della valutazione ambientale strategica. Potrebbe essere a titolo di esempio opportuno rappresentare, quali alternative di piano, due o più "bozze coerenti" dello stesso, rappresentative di un certo grado di avanzamento dell'iter di formazione (contenenti almeno la definizione delle invarianti e dei contesti territoriali con particolare riferimento ai contesti territoriali della trasformazione), avendo cura di descrivere le motivazioni che hanno portato al successivo grado di definizione (cioè all'"alternativa" successiva), oppure di focalizzare l'attenzione sulle principali problematiche emerse, per esempio in termini di localizzazione di particolari attività che influenzano in maniera consistente l'assetto del piano, rappresentando le diverse soluzioni possibili e motivando le scelte effettuate.

Il Rapporto Ambientale deve inoltre comprendere la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. La norma prevede quindi espressamente un piano di monitoraggio, completo della previsione economica per essere effettivamente realizzato.

Tale previsione riveste rilevante importanza, sia perché la VAS non si chiude con l'approvazione del piano, ma accompagna lo stesso durante tutta la sua attuazione, sia perché per la specificità dei piani in oggetto, soprattutto in termini di multisettorialità e articolazione temporale, esalta l'importanza di un efficace sistema di monitoraggio che supporti l'autorità procedente nella individuazione degli eventuali correttivi dovessero rendersi necessari. Si precisa che il monitoraggio dovrà comprendere anche gli effetti sui siti e sulle specie protetti ai sensi della direttiva Habitat.

Il Rapporto Ambientale, infine, deve comprendere una Sintesi Non Tecnica delle informazioni cui si è fatto riferimento in precedenza, documento che potrebbe essere disgiunto dal rapporto stesso, costituendo un elaborato autonomo di più agevole consultazione.

Qualora lo si ritenga necessario, il Rapporto Ambientale può comprendere anche altre informazioni, purché queste siano distinte (ad esempio sotto forma di allegati e/o appendici) dai requisiti minimi richiesti per legge.

In relazione all'inquinamento acustico, si coglie l'occasione per rammentare la vigenza della L. 447/1995 e della L.R. 3/2002. Quest'ultima, all'art. 2, si occupa della zonizzazione acustica del territorio evidenziando che essa è dotata di rilevanza urbanistica e deve essere realizzata coordinando gli strumenti urbanistici già adottati con le linee guida dettate dalla medesima legge regionale.

### **1.3. La Valutazione di Incidenza.**

La L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. all'art. 6 comma 1 pone in capo alla Regione la competenza per le procedure di valutazione di incidenza per i piani urbanistici.

Con Determinazione n.22 dell'1/08/2011 il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011, ha attribuito le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia. Pertanto il Servizio Ecologia è competente al rilascio del parere di Valutazione di Incidenza da esprimere all'interno della Valutazione Ambientale Strategica: *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357/1997); a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'Allegato G dello stesso decreto n. 357/1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza, oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale"* (art. 10, comma 3, del D.Lgs 152/2006).

La normativa di riferimento, nonché i perimetri in formato vettoriale sono disponibili anche sul Portale Ambientale della Regione Puglia, all'indirizzo: <http://ecologia.regione.puglia.it>.

#### **1.4 Riallineamento dei processi di pianificazione e di valutazione ambientale per il PUG avviati senza VAS.**

Vi sono casi che richiedono un 'riallineamento' dei processi di pianificazione già avviati al procedimento di valutazione ambientale. In questi casi, l'Amministrazione comunale, nella sua qualità di autorità procedente, dovrà presentare, quanto prima, un'istanza formale di attivazione della procedura di VAS all'autorità competente in sede regionale (Servizio Ecologia). All'istanza dovranno essere allegati, esclusivamente su supporto informatico, gli atti amministrativi e gli elaborati di piano già prodotti nell'iter di formazione del PUG, debitamente integrati dalla documentazione prevista dall'art. 9 della L.R. 44/2012 "Impostazione della VAS", nonché i contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, unitamente alla documentazione inerente agli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata (art. 9, comma 2, lettera e, della L.R. 44/2012).

In caso di successiva sincronizzazione dei processi di pianificazione e di valutazione ambientale, l'autorità procedente avvierà la consultazione preliminare contestualmente alla presentazione dell'istanza di attivazione della procedura di VAS presso la Regione, con le medesime modalità illustrate nei precedenti paragrafi.

## **2. Adeguamento del PUG alla pianificazione paesaggistica.**

Con riferimento alla verifica di compatibilità del PUG al Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio (PUTT/P), approvato DGR n. 1748 del 15 dicembre 2000 (BURP n. 6 dell'11.01.2001) e alla verifica di non contrasto con il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) adottato con DGR 1435 del 2 agosto 2013 e 2022 del 29 ottobre 2013, si ritiene opportuno specificare che i contenuti di tutela e valorizzazione paesaggistica non costituiscono una sezione autonoma del PUG, bensì elementi essenziali della parte strutturale dello stesso, e devono pertanto confluire nella definizione delle invarianti strutturali e della relativa normativa.

In particolare, con riferimento al PUTT/P, l'individuazione e la definizione della disciplina di tutela degli ambiti territoriali distinti (ATD) e delle rispettive aree annesse, deve confluire nella individuazione e disciplina delle invarianti strutturali di tipo paesistico previste dal DRAG/PUG di cui alla D.G.R. n. 1328/2007, mentre l'individuazione degli ambiti territoriali estesi (ATE) può contribuire alla definizione e alla disciplina dei contesti territoriali.

E' noto che in sede di PUG è possibile apportare modifiche all'individuazione delle componenti di paesaggio cartografate e normate dal PUTT/P solo ove sostanziate da ricognizioni di maggior dettaglio operate in sede di definizione del sistema delle conoscenze. E' quindi necessario, ai fini del

controllo regionale, che detti scostamenti siano puntualmente evidenziati e motivati nelle relazioni e/o negli elaborati conoscitivi/interpretativi del PUG stesso. Considerato che con DGR 1435 del 2 agosto 2013 e 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), anche gli eventuali scostamenti dalle perimetrazioni operate dalla Regione in detta sede devono essere evidenziati e motivati puntualmente.

Infine, si evidenzia che, con riferimento ai cd "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P l'individuazione degli stessi negli elaborati progettuali del PUG non è da ritenersi appropriata, in quanto essi rivestono solo un carattere transitorio, peraltro riguardante esclusivamente le componenti di valore paesaggistico tutelate dal PUTT/P e non quelle tutelate dal D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii. (Codice), in attesa dell'approvazione dei piani adeguati al PUTT/P ai sensi dell' art 5.06 delle NTA. Il PUG dovrà, pertanto, perimetrare tutte le componenti di paesaggio presenti nei c.d. territori costruiti e definire le relative aree annesse e discipline di tutela contemperando il valore di paesaggio espresso con il livello di trasformazione del contesto previsto.

### 3. Fase di esame regionale del PUG a seguito dell'adozione.

L'art. 11, comma 8, della L.R. n. 20/2001, ai fini del controllo di compatibilità del PUG con la strumentazione sovraordinata, assegna alla Giunta regionale un **termine perentorio di 150 giorni**, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo. Dalla perentorietà del termine di legge discende la necessità di operare il più efficace coordinamento tra le strutture regionali coinvolte, al fine di assicurare esaustività e coerenza dei diversi profili del controllo regionale e la maggiore efficienza ed efficacia complessiva dell'azione amministrativa.

Al riguardo, appare quindi opportuno articolare nei seguenti termini **la sequenza delle attività delle strutture regionali coinvolte nel procedimento**:

- La struttura in capo alla quale è posta la responsabilità del procedimento di verifica di compatibilità con la pianificazione regionale sovraordinata, vale a dire il Servizio Urbanistica Regionale, ricevuta la documentazione relativa al PUG adottato e verificato che il Comune abbia provveduto all'invio di una copia della documentazione ai Servizi regionali "*Assetto del Territorio*" ed "*Ecologia*", convoca sollecitamente una riunione preliminare cui partecipano oltre al Servizio "*Urbanistica*", il Servizio "*Assetto del Territorio*", ai fini delle valutazioni paesaggistiche, e il Servizio "*Ecologia*", in qualità di autorità competente per la VAS, nonché l'Autorità di Bacino competente per territorio per i profili del rischio idrogeologico. Nella riunione, che si svolge entro 30 giorni dalla data di ricezione del Piano, viene operata una prima verifica congiunta dei contenuti del PUG e vengono individuati eventuali profili di criticità da sottoporre a specifici approfondimenti;
- Entro i successivi 30 giorni, il Servizio Urbanistica trasmette un'istruttoria preliminare ai Servizi regionali "*Assetto del Territorio*" e "*Ecologia*", ed eventualmente all'Autorità di Bacino competente.
- Entro i 30 giorni successivi, il Servizio "*Assetto del Territorio*" e il Servizio "*Ecologia*" trasmettono al Servizio "*Urbanistica*", rispettivamente, la nota istruttoria ai fini del parere ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P ovvero ex art. 96 delle NTA del PPTR, e il parere motivato ex art. 12 della L.R. n. 44/2012 (che viene altresì trasmesso all'amministrazione comunale in qualità di autorità procedente), affinché gli stessi possano essere integrati nella relazione istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica ai fini del controllo di compatibilità del PUG ex art. 11, comma 8, della L.R. n. 20/2001;
- merita evidenziare, per quanto attiene alla procedura di VAS, che coinvolge anche il Comune nella sua qualità di autorità procedente e altri soggetti ed enti competenti:

- che la cronologia delineata ai punti precedenti è coerente con il termine di 90 giorni previsto all'art. 12 (comma 2) della L.R. 44/2012 per l'espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente. Pertanto alla suddetta tempistica dovranno conformarsi i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati che sono chiamati ad esprimere il proprio contributo nell'ambito della fase di consultazione prevista dall'art.11 della L.R. 44/2012;
  - che qualora la VAS comprenda la Valutazione d'Incidenza, entro la medesima tempistica dovranno esprimere il proprio parere di competenza gli enti di gestione dei Parchi;
  - che, poiché è l'amministrazione comunale, in qualità di autorità procedente, la destinataria del parere motivato di VAS, è responsabilità di quest'ultima provvedere alle opportune revisioni del PUG (in collaborazione con l'autorità competente) e della documentazione di VAS, per garantirne la coerenza con le prescrizioni, condizioni e le osservazioni contenute nel parere stesso, in stretto coordinamento con le diverse strutture regionali coinvolte.
- Almeno 15 giorni prima del termine di cui al comma 8 dell'art. 11, il Servizio Urbanistica sottopone all'Assessore competente lo schema di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto il giudizio sulla compatibilità del PUG con la pianificazione sovraordinata.

#### **4. Fase successiva all'eventuale attestazione regionale di non compatibilità del PUG.**

Come è noto, qualora la Giunta Regionale deliberi la non compatibilità del PUG agli strumenti di pianificazione sovraordinati, l'art. 11, ai commi 9 e 10, della L.R. n. 20/2001 prevede che il Comune promuova, *“a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo. La Conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia.”*

Con la Circolare dell'Assessorato all'Assetto del Territorio n. 1/2005 è stato già evidenziato che il termine di 180 giorni assegnato al Comune si riferisce soltanto alla data entro la quale la conferenza deve essere promossa, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia: di conseguenza, il Comune può indicare per la prima seduta della conferenza una data successiva a tale termine. Tale precisazione, unitamente alla perentorietà del termine di 30 giorni assegnato ai fini del completamento dei lavori della conferenza, rende evidente che la conferenza deve essere posta in grado di svolgere il proprio ruolo, finalizzato al superamento dei profili di non compatibilità del PUG, nella maniera più efficace. A tal fine, sarà necessario che la conferenza disponga sin dalla prima seduta dei seguenti atti e documenti:

- Parere motivato del Servizio Ecologia regionale sulla VAS;
- La nota istruttoria ai fini del parere ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P ovvero ex art. 96 delle NTA del PPTR;
- Parere dell'Autorità di Bacino in ordine all'adeguamento al PAI;
- Parere del Servizio regionale competente ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001.

Per facilitare il confronto fra Regione e Comune e porre la conferenza nelle condizioni di svolgere il proprio ruolo nella maniera più efficace nei termini perentori di 30 giorni, è utile che il Comune predisponga una relazione, corredata di eventuali elaborati cartografici, contenente una puntuale disamina delle motivazioni di non compatibilità indicate nella deliberazione di Giunta Regionale di controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, nonché eventuali chiarimenti e controdeduzioni. Il Comune può anche chiedere alla Regione lo svolgimento di una o più pre-conferenze di servizi di carattere istruttorio finalizzate ad approfondire eventuali punti critici della delibera di non compatibilità, invitando, qualora lo ritenga necessario, anche altri servizi regionali o altri enti coinvolti con propri pareri nella verifica di compatibilità.

Questo metodo è anche utile a facilitare dal punto di vista procedurale la collaborazione fra l'amministrazione comunale e il Servizio Ecologia, autorità competente per la VAS, attraverso la quale provvedere alle revisioni necessarie a rendere il PUG coerente con le condizioni e le osservazioni contenute nel parere motivato (come previsto all'art. 12, comma 4 della L.R. 44/2012).

Per quanto riguarda il merito delle eventuali revisioni richieste dal parere motivato, quelle che dovessero implicare modifiche alle previsioni del PUG devono essere concordate dal Comune e dalla Regione in sede di Conferenza di Servizi decisoria, mentre tutto ciò che attiene a meri adeguamenti del Rapporto Ambientale o a modifiche al programma di monitoraggio potrà essere attuato dal Comune anche in seguito alla conclusione della Conferenza e comunque prima dell'approvazione del PUG. Si ricorda infatti che il Comune è tenuto a dare conto nella **Dichiarazione di Sintesi** (da allegare alla delibera consiliare di approvazione definitiva del PUG) delle modifiche apportate al PUG nel corso del processo di VAS nei termini definiti dai già richiamati articoli 13 e 14 della L.R. 44/2012.

A seguito della eventuale conclusione positiva della Conferenza dei servizi, **il Comune deve ritrasmettere al Servizio Urbanistica della Regione gli elaborati di piano adeguati** alle risultanze della Conferenza in formato cartaceo e in formato vettoriale secondo le specifiche di cui alla D.G.R. n. 1178 del 13.07.2009 ai fini dell'ottenimento della compatibilità. Ai fini del rispetto dei termini previsti dalla legge regionale 20/2001 per la deliberazione da parte della Giunta Regionale dell'attestazione di compatibilità, l'Ufficio VAS, entro 15 giorni da detta trasmissione, dovrà inviare all'Ufficio Urbanistica regionale il **parere motivato definitivo**, ossia modificato e integrato alla luce delle decisioni della conferenza di servizi.

Infine il PUG ritenuto compatibile dalla Giunta Regionale, corredato di elaborati in formato cartaceo e vettoriale, dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale e successivamente messo a disposizione del pubblico, anche sul sito web istituzionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2571

**PO Puglia FSE 2007/2013:PO PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione Sociale e Asse IV Assistenza Tecnica - Avviso n. 5/2010 - "Sovvenzione Globale - "Piccoli sussidi": approvazione storni di somme con utilizzo dei fondi residui a valere sull'azione 2; "RTS costituito da "L'APE-Agenzia per la promozione della cooperazione sociale" (Capofila) e Fondosviluppo, fondo mutualistico".**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse III, condivisa e confermata dall'Autorità di Gestione, dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale e dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, riferisce quanto segue:

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di gestione dell'Asse III, di concerto con il

Responsabile di Gestione dell'Asse II, emerge quanto segue:

Con determinazione dirigenziale n. 18 del 20/01/2011, pubblicata sul BURP n. 15 del 27/01/2011, è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso n. 5/2010 "Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi", approvato con determinazione dirigenziale n. 530 del 18/03/2010, pubblicata sul BURP n. 60 del 01/04/2010.

Tale graduatoria prevede l'affidamento all'Organismo Intermedio "RTS costituito da "L'APE - Agenzia per la promozione della cooperazione sociale" (Capofila) e Fondosviluppo, fondo mutualistico", della gestione della Sovvenzione Globale per attuare interventi di inclusione sociale e inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con un finanziamento complessivo pari a € 6.000.000,00.

La somma complessiva di € 6.000.000,00 è finanziata dall'Asse II "Occupabilità" per € 1.880.000,00, dall'Asse III "Inclusione sociale" per € 3.760.000,00 e dall'Asse VI "Assistenza Tecnica" per € 360.000,00.

A seguito dell'Accordo stipulato in data 23/03/12 tra l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 ed il Legale Rappresentante dell'Organismo Intermedio, quest'ultimo ha provveduto alla definizione dell'Avviso Pubblico "Piccoli Sussidi 2013", pubblicato sul BURP n. 55, supplemento del 18/04/2013. L'Organismo Intermedio ha provveduto, altresì, alle attività di istruttoria e valutazione delle istanze pervenute, pubblicando sul BURP n. 112 del 14/08/2013 le graduatorie dei progetti relative ad ogni Azione prevista nell'Avviso Pubblico.

In relazione alle predette graduatorie, l'Organismo Intermedio, con nota prot. n. 904/PSPUS12/14 del 20/03/2014 e successiva nota di specifica prot. n. 905/PSPUG12/14 del 27/03/2014, richiedeva a codesta Amministrazione l'autorizzazione all'utilizzo dei fondi residui a valere sull'Azione 2 della Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi", pari a complessivi € 95.223,56, risultanti a seguito del finanziamento di tutti i progetti ammissibili a valere su tale azione, per finanziare in pari misura nuovi progetti a scorrimento sulle Azioni 1 e 3a.

Con nota prot. AdGFSE n. 16483 del 01/08/2014, questa Amministrazione autorizzava l'utilizzo dei fondi residui a valere sull'Azione 2 della Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi". Successivamente e ad integrazione della stessa, con nota prot. AdGFSE

n. 22757 del 15/10/2014, si rappresentava che, al fine di mantenere invariati gli impegni assunti per ciascuno degli Assi interessati (Asse II e Asse III), le risorse necessarie per finanziare nuovi progetti a scorrimento sulle Azioni 1 e 3a devono essere stornate da quelle assegnate all'Azione 4 nell'ambito dello stesso Asse III. Il predetto storno può essere compensato incrementando dello stesso importo le risorse assegnate all'Azione 4 a valere sull'Asse II, utilizzando le risorse residue dell'Azione 2 sul medesimo Asse II.

Tenuto conto delle risorse complessivamente allocate sull'Azione 4 dall'Avviso in oggetto, pari a complessivi € 240.000,00, di cui € 160.000,00 a valere sull'Asse III ed € 80.000,00 a valere sull'Asse II, l'Organismo Intermedio, con nota prot. n. 936/PSPUG 12/13 del 16/10/2014, ha comunicato le spese certificate sull'Azione 4 della Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi", pari rispettivamente ad € 56.638,29 a valere sulle disponibilità dell'ASSE II ed € 28.663,50 a valere sulle disponibilità dell'ASSE III.

Pertanto, sulla base della disponibilità delle risorse a valere sull'Azione 4, rispettivamente per l'Asse II e per l'Asse III, mantenendo invariati gli impegni assunti per ciascuno degli Assi interessati, le risorse per finanziare nuovi progetti a scorrimento sulle Azioni 1 e 3a a valere sulle disponibilità dell'Asse III, pari a complessivi € 95.223,56 (da ripartire in pari misura sulle Azioni 1 e 3a), possono

essere stornate da quelle assegnate all'Azione 4 nell'ambito dello stesso Asse III (pari ad € 160.000,00).

Contestualmente, le risorse assegnate all'Azione 4 a valere sull'Asse II (pari ad € 80.000,00) saranno incrementate dello stesso importo (pari ad € 95.223,56), stornando le risorse residue dell'Azione 2 del medesimo Asse II, a compensazione di quanto ceduto dall'Azione 4 a valere sulle disponibilità dell'Asse III.

Premesso quanto sopra, le risorse complessivamente destinate all'Azione 4 della Sovvenzione Globale, pari a € 240.000,00, per spese sostenute direttamente dall'O.I. per interventi di animazione territoriale, comunicazione, etc., sono ripartite in € 175.223,55 a valere sulle disponibilità dell'ASSE II ed € 64.776,45 a valere sulle disponibilità dell'ASSE III.

Pertanto, tenuto conto degli impegni assunti per ciascuno degli Assi interessati per la Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi", come riportati nella tabella a), considerato che la predetta variazione, rispetto alle risorse assegnate dall'Avviso all'Azione 4, non comporta una variazione degli impegni assunti per ciascuno degli Assi interessati né dell'importo totale assegnato all'Azione 4, viste le motivazioni addotte, con il presente atto, si autorizzano gli storni proposti, così come riportati nella successiva tabella b).

Tabella a)

a) QUADRO DI RIPARTO RISORSE SOVVENZIONE GLOBALE PER ASSI				
AZIONI PROGETTO	ASSE II	ASSEIII	ASSE VI	TOTALI AZIONI
AZIONE 1	1.800.000,00			1.800.000,00
AZIONE 2	1.800.000,00			1.800.000,00
AZIONE 3	1.800.000,00			1.800.000,00
AZIONE 4	80.000,00	160.000,00		240.000,00
AZIONE 5			360.000,00	360.000,00
TOTALI O.I.	80.000,00	160.000,00	360.000,00	600.000,00
SPESE TOTALI SOVVENZIONE GLOBALE ASSEGNAZIONE SOMME ASSI DA AVVISO	1.880.000,00	3.760.000,00	360.000,00	6.000.000,00
	1.880.000,00	3.760.000,00	360.000,00	6.000.000,00

Tabella b)

b) QUADRO DI RIPARTO RISORSE SOVVENZIONE GLOBALE PER ASSI				
AZIONI PROGETTO	ASSE II	ASSEIII	ASSE VI	TOTALI AZIONI
AZIONE 1	1.847.611,76			1.847.611,76
AZIONE 2	1.704.776,45			1.704.776,45
AZIONE 3	1.847.611,79			1.847.611,79
AZIONI PROGETTO	ASSE II	ASSEIII	ASSE VI	TOTALI AZIONI
totali graduatorie	1.704.776,45	3.695.223,55	0,00	5.400.000,00
AZIONE 4	175.223,55	64.776,45		240.000,00
AZIONE 5			360.000,00	360.000,00
TOTALI O.I.	175.223,55	64.776,45	360.000,00	600.000,00
SPESE TOTALI SOVVENZIONE GLOBALE ASSEGNAZIONE SOMME ASSI DA AVVISO	1.880.000,00	3.760.000,00	360.000,00	6.000.000,00
	1.880.000,00	3.760.000,00	360.000,00	6.000.000,00

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale, Prof.ssa Alba Sasso;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione, dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dalla Dirigente del Servizio Lavoro.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- al fine di mantenere invariati gli impegni assunti per ciascuno degli Assi interessati (Asse II e Asse III), le risorse per finanziare nuovi progetti a scorporamento sulle Azioni 1 e 3a a valere sulle disponibilità dell'Asse III, pari a complessivi € 95.223,56 (da ripartire in pari misura sulle Azioni 1 e 3a), sono stornate da quelle assegnate all'Azione 4 nell'ambito dello stesso Asse III (pari ad € 160.000,00);
- contestualmente, le risorse assegnate all'Azione 4 a valere sull'Asse II (pari ad € 80.000,00) sono incrementate dello stesso importo (pari ad € 95.223,56), stornando le risorse residue dell'Azione 2 del medesimo Asse II, a compensazione di quanto ceduto dall'Azione 4 a valere sulle disponibilità dell'Asse III;
- le risorse complessivamente destinate all'Azione 4 della Sovvenzione Globale, pari a € 240.000,00, per spese sostenute direttamente dall'O.I. per interventi di animazione territoriale, comunicazione, etc., sono ripartite in € 175.223,55 a valere sulle disponibilità dell'ASSE II ed € 64.776,45 a valere sulle disponibilità dell'ASSE III;
- di autorizzare gli storni proposti, così come riportati nella successiva tabella b):

Tabella b)

<b>a) QUADRO DI RIPARTO RISORSE SOVVENZIONE GLOBALE PER ASSI</b>				
<b>AZIONI PROGETTO</b>	<b>ASSE II</b>	<b>ASSEIII</b>	<b>ASSE VI</b>	<b>TOTALI AZIONI</b>
<b>AZIONE 1</b>		1.847.611,76		<b>1.847.611,76</b>
<b>AZIONE 2</b>	1.704.776,45			<b>1.704.776,45</b>
<b>AZIONE 3</b>		1.847.611,79		<b>1.847.611,79</b>
<b>AZIONI PROGETTO</b>	<b>ASSE II</b>	<b>ASSEIII</b>	<b>ASSE VI</b>	<b>TOTALI AZIONI</b>
<b>totali graduatorie</b>	1.704.776,45	3.695.223,55	0,00	<b>5.400.000,00</b>
<b>AZIONE 4</b>	175.223,55	64.776,45		<b>240.000,00</b>
<b>AZIONE 5</b>			360.000,00	<b>360.000,00</b>
<b>TOTALI O.I.</b>	175.223,55	64.776,45	360.000,00	<b>600.000,00</b>
<b><u>SPESE TOTALI SOVVENZIONE GLOBALE</u></b>	<b><u>1.880.000,00</u></b>	<b><u>3.760.000,00</u></b>	<b><u>360.000,00</u></b>	<b><u>6.000.000,00</u></b>
<b>ASSEGNAZIONE SOMME ASSI DA AVVISO</b>	1.880.000,00	3.760.000,00	360.000,00	<b>6.000.000,00</b>

- di dare atto di quanto indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nelle pagine web dedicata agli assessorati competenti.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2572

**Annullamento della DGR 1692/2014. Rete Eliportuale Regionale. Gestione del servizio nel triennio 2014-2016. Approvazione nuovo schema di disciplinare con Aeroporti di Puglia.**

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti e confermata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Il 31 marzo 2003 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale sono state stanziare le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi aeroportuali e stradali a valere sulle delibere Cipe n. 142/1999, n. 84/2000 e n. 138/2000.

Il 22 dicembre 2005 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, il 2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale sono stati previsti 18 interventi, tra cui la "Rete eliportuale Regionale", per un importo di complessivi Euro 4.900.000,00 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 159 del 21 febbraio 2006, ha approvato lo schema tipo di disciplinare dell'APQ, e con Deliberazione n. 405 del 28 marzo 2006 ha preso atto degli interventi individuati nell'Accordo, autorizzando gli adempimenti necessari alla spesa degli stanziamenti.

Con Determinazione Dirigenziale del Settore Programmazione Vie di Comunicazione n. 90 del 4 agosto 2006, è stato approvato il disciplinare, sottoscritto nella stessa data tra Regione Puglia e la società Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, ed è stato effettuato il relativo impegno di spesa di € 4.900.000,00 per l'intervento "Progetto di realizzazione della rete eliportuale regionale".

In data 3 ottobre 2007, al termine di una procedura di evidenza pubblica, la società Aeroporti di Puglia, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, ha stipulato una convenzione (rep. n. 248) con la società Alidaunia s.r.l., in qualità di appaltatore, per le attività di progettazione, prestazioni accessorie, direzione lavori, esecuzione lavori per l'intervento di realizzazione e potenziamento della rete eliportuale regionale sopra citato, nonché per il servizio di gestione degli eliporti, manutenzione, custodia e controllo degli impianti e delle infrastrutture.

È stato così realizzato un sistema eliportuale, costituito da 10 eli-superfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano) integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia (DGR 1719/2002), con le seguenti finalità di intervento:

- trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
- supporto alle attività regionali di protezione civile;
- accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie.

Con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 22 luglio 2013 del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità si è preso atto dell'atto aggiuntivo alla citata convenzione, sottoscritto in data 24 giugno 2013 tra la società Aeroporti di Puglia e la società Alidaunia s.r.l., con cui è stato rimodulato il quadro economico generale dell'intervento ed è stata ridefinita la scadenza della

gestione (avviata in realtà in momenti diversi per le varie elisuperfici) rendendola unica per tutte le elisuperfici al 31 maggio 2014.

Considerata la particolare rilevanza delle finalità perseguite dalla rete eliportuale, afferenti a settori delicati quali emergenza sanitaria, protezione civile, accessibilità ad aree infrastrutturalmente svantaggiate, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti e nel rispetto dell'ingente investimento pubblico realizzato nell'ambito dell'APQ, è necessario garantire il funzionamento della rete eliportuale anche dopo la data di scadenza del 31 maggio 2014.

A tal fine, nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Legge Regionale n. 46 del 30 dicembre 2013, è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 551039 per "Attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale", da attuarsi mediante l'indizione di una nuova procedura di evidenza pubblica per il triennio 2014-2016.

Con nota prot. SP13/857 del 30.06.2014 l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia, in riscontro alla richiesta della Prefettura di Bari prot. 23057 del 11.06.2014, ha comunicato che a causa dei vincoli imposti dal vigente Patto di Stabilità, alla scadenza del 31 maggio 2014, la struttura Dirigenziale preposta non era in condizioni di assumere l'impegno di spesa necessario per l'avvio della gara per l'affidamento del servizio.

Successivamente, con Deliberazione n. 1692 del 01.08.2014, la Giunta Regionale, valutata l'opportunità di continuare ad avvalersi, in qualità di soggetto attuatore, di Aeroporti di Puglia S.p.A., società per azioni con capitale sociale a totale partecipazione pubblica, in possesso delle necessarie competenze tecniche per l'espletamento della gara, il monitoraggio e la verifica del servizio, in coerenza con quanto indicato nel proprio Statuto ("l'oggetto principale della attività societaria, assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse e collegate..."), al fine di garantire il funzionamento della rete eliportuale in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, in considerazione della rilevanza delle finalità perseguite afferenti a settori

delicati quali emergenza sanitaria, protezione civile, accessibilità ad aree infrastrutturalmente svantaggiate, riconducibili ai servizi essenziali, ed alla luce di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497/2014 (Patto di Stabilità interno per l'anno 2014 - Terzo provvedimento):

- ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, per un importo massimo totale di € 1.450.000,00, dando atto che trattasi di servizio continuativo che si svilupperà nel triennio predetto;
- nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica, considerate le particolari finalità della rete eliportuale sopra citate e la necessità di ripristinare al più presto il servizio scaduto il 31 maggio 2014, ha stabilito che Aeroporti di Puglia provvederà ad affidare provvisoriamente il servizio con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57 comma 2b e 2c del D.Lgs. 163/2006;
- ha incaricato il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità di sottoscrivere il citato disciplinare e di porre in essere ogni altro adempimento connesso;
- ha autorizzato la spesa per l'anno corrente, pari ad € 350.000,00, a valere sui capitoli indicati nella sezione "copertura finanziaria", considerando la stessa, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, nell'ambito della competenza attribuita all'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana dall'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497/2014;

Considerato che

- in sede istruttoria è stato accertato che, la società Alidaunia srl, a seguito di contratto di servizio sottoscritto con la Regione Puglia in data 06.12.2004 (rep. n. 6772 del 10.12.2004) e di contratto aggiuntivo sottoscritto in data 20.05.2010 (rep. n. 11654 del 24.05.2010), in scadenza al 31.12.2044, è esercente dei servizi di trasporto pubblico locale elicotteristico in relazione ai servizi classificati "minimi" Regionali, sulla tratta Foggia - San Giovanni Rotondo - Vieste - Peschici - Tremiti;

- presso le infrastrutture eliportuali di Foggia, San Giovanni Rotondo, Peschici, Vieste e S. Domino, la società Alidaunia, a fronte del corrispettivo concesso per il contratto di servizio (rep. 6772), secondo il dettato dell'art. 5, è già responsabile di tutte le attività accessorie alla fornitura dei servizi ed in particolare della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, delle reti, degli impianti propri, in dotazione o in uso esclusivo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di igiene;
- le attività di assistenza al volo / gestione antincendio, della rete eliportuale, sono governate da un'unica centrale operativa H24 situata presso l'eliporto di Foggia, che controlla e gestisce in remoto gli impianti e i servizi di tutte le 10 elisuperfici, anche quelle territorialmente disagiate dal punto di vista della "connettività filare" (elettrica e tlc, quali Isole Tremiti San Nicola, Isole Tremiti San Domino, Celenza Valfortore, Supersano e Melendugno), tramite l'utilizzo di tecnologie satellitari che la società Aidaunia srl ha garantito attraverso l'adozione di connessioni always-on;
- la gestione delle attività emergenziali pubbliche e delle attività relative al trasporto pubblico locale, nell'unica centrale operativa di rete, sarebbe difficilmente espletabile da due soggetti distinti in "coabitazione" interferenti tra loro nell'ipotesi di contemporaneità delle attività di volo, utilizzatori entrambi delle stesse apparecchiature, se non a discapito dei necessari livelli di efficienza, efficacia ed economicità che diversamente una gestione unitaria riuscirebbe a garantire;
- risulterebbe di difficile, se non impossibile definizione, la gestione del servizio con due contratti distinti, per due gestori distinti "coabitanti", che attribuisca con esattezza i costi di assistenza, manutenzione e servizio antincendio a seconda della tipologia di attività elicotteristica effettuata (TPL piuttosto che elisoccorso);

Tutto ciò premesso e considerato, il contratto per le attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, per ragioni tecniche può essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato sussistendo, ai sensi dell'art. 57 comma 2b del D. Lgs, 163/2006, oggettivi motivi di natura tecnica che non consentono l'apertura dell'appalto ad un

confronto concorrenziale imponendo una trattativa diretta con l'unico operatore economico titolare del contratto di TPL. Si rende quindi necessario annullare la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1692 del 01.08.2014.

L'Assessore propone pertanto alla Giunta Regionale di:

- annullare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1692 del 01.08.2014;
- approvare un nuovo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale (scorporando, dall'iniziale previsione, i costi di cui all'art 5 del contratto di servizio -settorie elicotteristico - N. 6772 del 10.12.2004, degli eliporti già oggetto del contratto di servizio) nel triennio 2014-2016, per un importo totale da ridefinire analiticamente, dando atto che trattasi di servizio continuativo che si svilupperà nel triennio predetto, e stabilendo che Aeroporti di Puglia provvederà ad affidare il servizio con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57 comma 2b del D.Lgs. 163/2006 alla società Alidaunia S.r.l.;
- incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità di sottoscrivere il citato nuovo disciplinare e di porre in essere ogni altro adempimento connesso derivante dal presente atto;
- dare atto che l'impegno di spesa consequenziale, trattandosi di trasferimento di risorse ad imprese pubbliche, non ha alcun impatto sul Patto di Stabilità, in termini "eurocompatibili";

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale pari a € 1.450.000,00 per il triennio 2014-2016, ripartite in € 350.000,00 per l'anno 2014, € 550.000,00 per l'anno 2015 e € 550.000,00 per l'anno 2016, dandone imputazione al cap. n.° 551039 "Attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale" U.P.B. 3.4.2 del bilancio e dando atto che trattasi di servizio continuativo per l'intero triennio.

Ai relativi impegni dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, con atti dirigenziali da assumersi, per ciascuna annualità, entro l'esercizio finanziario di riferimento, conseguentemente a quanto premesso relativamente alle autorizzazioni, dando atto che i tempi di pagamento delle posizioni creditorie conseguenti all'impegno assunto sono coerenti con i termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 e dall'art. 44 del D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, nonché con il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 - comma 1, lett. a) del D. L. 1 luglio 2009, n. 78

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e k) della L.R. 7/97

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e alla Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti e confermata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di annullare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1692 del 01.08.2014;
2. di approvare un nuovo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale (scorporando dall'iniziale previsione, i costi di cui all'art 5 del contratto di servizio -settore elicotteristico- N. 6772 del 10.12.2004, degli eliporti già oggetto del contratto di servizio) nel triennio 2014-2016, per un importo totale da ridefinire analiticamente, dando atto che trattasi di servizio continuativo che si svilupperà nel triennio predetto, e stabilendo che Aeroporti di Puglia provvederà ad affidare il servizio con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57 comma 2b del D.Lgs. 163/2006 alla società Alidaunia S.r.l.;
3. incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità di sottoscrivere il citato nuovo disciplinare e di porre in essere ogni altro adempimento connesso derivante dal presente atto;
4. dare atto che l'impegno di spesa consequenziale, trattandosi di trasferimento di risorse ad imprese pubbliche, non ha alcun impatto sul Patto di Stabilità, in termini "eurocompatibili";
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, ad Aeroporti di Puglia S.p.A.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

*Allegato*

# **REGIONE PUGLIA**

**ASSESSORATO REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE,  
MOBILITA' E OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE  
DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA  
REGIONE PUGLIA**

**E**

**AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

**"SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ELIPORTI, MANUTENZIONE,  
CUSTODIA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI E DELLE  
INFRASTRUTTURE"**

Premesso che:

- in data 4 agosto 2006, Regione Puglia e la società Aeroporti di Puglia S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, hanno sottoscritto un disciplinare regolante i reciproci rapporti per la realizzazione del “Progetto di realizzazione della rete eliportuale regionale”, per un importo complessivo di € 4.900.000,00 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004, , nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro “Trasporti: aeroporti e viabilità” – 2° Atto Integrativo;
- in data 3 ottobre 2007, la società Aeroporti di Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore dell’intervento, ha stipulato una convenzione (rep. n. 248) con la società Alidaunia s.r.l., in qualità di appaltatore, per le attività di progettazione, prestazioni accessorie, direzione lavori, esecuzione lavori per l’intervento di realizzazione della rete eliportuale regionale sopra citato, nonché per il servizio di gestione degli eliporti, manutenzione, custodia e controllo degli impianti e delle infrastrutture;
- è stato così realizzato un sistema eliportuale, costituito da 10 eli-superfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano) integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia (DGR 1719/2002), con le seguenti finalità di intervento:
  - trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
  - supporto alle attività regionali di protezione civile;
  - accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 22 luglio 2013 del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità si è preso atto dell’atto aggiuntivo alla citata convenzione, sottoscritto in data 24 giugno 2013 tra la società Aeroporti di Puglia e la società Alidaunia s.r.l., con cui è stato rimodulato il quadro economico generale dell’intervento ed è stata ridefinita la scadenza della gestione (avviata in realtà in momenti diversi per le varie elisuperfici) rendendola unica per tutte le elisuperfici al 31 maggio 2014;
- con Deliberazione n. xxxx del xx.xx.xxxx della Giunta Regionale è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di Soggetto Attuatore, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, per un importo massimo totale di € 1.450.000,00, incaricando il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione della Regione Puglia per la sottoscrizione del disciplinare;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,  
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1  
(Premesse)

1. Le premesse si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

ART. 2  
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia S.p.A. in qualità di Soggetto Attuatore, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per Soggetto Attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'affidamento degli interventi e liquida i vari pagamenti.

ART. 3  
(Oggetto del disciplinare)

1. Oggetto del disciplinare è la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, in coerenza con il servizio erogato fino al 31 maggio 2014, scorporando dalle stesse, quelle già assicurate nell'ambito del contratto di servizio del trasporto pubblico elicotteristico - N. 6772 del 10.12.2004, all'art. 5.

ART. 4  
(Obiettivi)

1. La rete eliportuale regionale è costituita da 10 eli-superfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano) integrate con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia (DGR 1719/2002), ed ha le seguenti finalità di intervento:
  - trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
  - supporto alle attività regionali di protezione civile;
  - accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie;

## ART. 5

## (Piano finanziario)

1. Il piano finanziario destinato realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale prevede un investimento complessivo massimo pari ad € 1.450.000,00 nel triennio 2014-2016.

## ART. 6

## (Durata del disciplinare)

1. Il presente disciplinare ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016.

## ART. 7

## (Modalità di attuazione)

1. Il Soggetto Attuatore dovrà procedere all'affidamento e all'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del Decreto Lgs. n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e del DPR n. 207 del 5/10/2010. Dovranno altresì essere rispettate le normative ENAC di settore. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale, sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n. 13/01 e successive modifiche ed integrazioni. L'affidamento avverrà con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57 comma 2b del D. Lgs. 163/2006 alla società Alidaunia S.r.l.
2. Il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità avrà cura di predisporre i provvedimenti di competenza, di attuazione e sorveglianza.

## ART. 8

## (Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)

1. Il Soggetto Attuatore dovrà espletare tutte le attività necessarie affinché, entro il termine di 20 gg dalla sottoscrizione del presente disciplinare, sia sottoscritto il contratto con la società affidataria della gara, secondo la normativa vigente in materia.
2. Prima della sottoscrizione del contratto di cui al precedente comma 1, il Soggetto Attuatore trasmette al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità i provvedimenti di approvazione del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 9 (Spese ammissibili), sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico definitivo.

3. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore. La quota da riconoscere al Soggetto Attuatore sarà pari alle spese effettivamente sostenute e non potrà comunque superare il 5 % dell'importo di cui al precedente comma 2.

#### ART. 9

##### (Spese ammissibili a finanziamento)

1. Le spese effettuate dal Soggetto Attuatore devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
2. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
3. Sono ammissibili:
  - a. tutte le spese, facenti capo al progetto approvato, sostenute a partire dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, purchè ammissibili secondo quanto disposto dal presente disciplinare;
  - b. gli oneri come per legge
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
  - a. le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
  - b. le spese di funzionamento in generale;
  - c. le spese per le quali non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo la normativa vigente.
5. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore.

#### ART. 10

##### (Modalità di liquidazione delle spese)

1. Le erogazioni al Soggetto Attuatore da parte della Regione Puglia avverranno con le seguenti modalità:
  - a. Anticipazione pari al 20% dell'importo definitivamente concesso, a seguito di presentazione, da parte del Soggetto Attuatore, di:

- i. Presentazione del quadro economico definitivo
    - ii. Attestazione di avvenuto concreto inizio del servizio
    - iii. Copia del contratto sottoscritto con il soggetto affidatario
    - iv. Domanda di pagamento
  - b. Successive erogazioni, con cadenza quadrimestrale, ciascuna di importo pari alle spese effettivamente sostenute (comprovate come specificato al precedente art. 9), a seguito di presentazione, da parte del Soggetto Attuatore, di:
    - i. Attestazione di avvenuta regolare esecuzione del servizio nel periodo di riferimento
    - ii. Domanda di pagamento
  - c. Erogazione finale, di importo pari alla differenza tra importo totale finale delle spese effettivamente sostenute (comprovate come specificato al precedente art. 9) e importi già erogati di cui ai precedenti punti a) e b), a seguito di presentazione, da parte del Soggetto Attuatore, di:
    - i. Attestazione di avvenuta regolare esecuzione del servizio nel periodo di riferimento
    - ii. Domanda di pagamento
2. Resta inteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, Aeroporti di Puglia S.p.A. assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.
3. Unitamente a tutti i documenti necessari alla liquidazione delle spese sostenute, Aeroporti di Puglia S.p.A. è tenuta a comunicare l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali eventualmente affidati per l'assolvimento degli obblighi connessi alla esecuzione degli interventi previsti dal presente disciplinare, ivi compresi i singoli importi corrisposti e la tipologia della prestazione richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. 20 giugno 2008 n. 15

ART. 11  
(Controlli)

1. I competenti servizi della Regione Puglia, si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del servizio.
3. Le erogazioni di cui all'art. 10 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12  
(Sanzioni e Revoche)

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca sarà esercitato dalla Regione ove per imperizia o altro comportamento il Soggetto Attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento. È facoltà, inoltre, della Regione, di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
2. Nel caso di revoca, il Soggetto Attuatore è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Soggetto tutti gli oneri relativi all'intervento.

ART. 13  
(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del Soggetto Attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, la Regione Puglia, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il Soggetto Attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni 90, pena la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.

ART. 14  
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del Soggetto Attuatore e restituito al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso.

ART. 16

(Composizione bonaria delle controversie)

1. Per ogni e qualsivoglia controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi assunti con il presente disciplinare, si procederà ad un tentativo di composizione bonaria tra la Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia S.p.A.. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari. Non è ammesso il ricorso all'Arbitrato.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DI  
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE  
DELLE INFRASTRUTTURE PER LA  
MOBILITÀ DELLA REGIONE PUGLIA

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2573

**Affidamento attività di fornitura ed elaborazione di dati geospaziali e approvazione schema di convenzione.**

L'Assessore alla Qualità del territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, di seguito PPTR;
- la visione progettuale del Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) disegna uno scenario di medio lungo periodo che si propone di mettere in valore in forme durevoli e sostenibili gli elementi del patrimonio identitario individuati dal Piano, elevando la qualità paesaggistica dell'intero territorio attraverso azioni di tutela, valorizzazione, riqualificazione e riprogettazione dei paesaggi della Puglia;
- il PPTR individua il Progetto Territoriale sperimentale per il Paesaggio Regionale di "valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" con lo scopo duplice di bloccare i processi di degrado dovuti alla pressione turistica concentrata a ridosso della costa e di valorizzare il patrimonio (urbano, naturalistico, rurale, paesaggistico) ancora presente sia nel sistema costiero che nei suoi entroterra;
- il progetto territoriale per il paesaggio di "valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" assume il sistema costiero come elemento di grande rilevanza patrimoniale e strategica per il futuro socioeconomico della Puglia; ha lo scopo duplice di bloccare i processi di degrado dovuti alla pressione turistica concentrata a ridosso della costa e di valorizzare l'immenso patrimonio (urbano, naturalistico, rurale, paesaggistico) ancora presente, sia nel sistema costiero che nei suoi entroterra;
- il Progetto Territoriale per la Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia individua sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica (cfr. Elaborato 4.2 "Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale") come campo di attuazione del set di sei Obiettivi Operativi che, declinati in azioni e progetti, territorializzano e specificano sulla costa l'obiettivo generale di salvaguardia, valorizzazione, riqualificazione o ricostruzione di paesaggi degradati indicati dall'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. A riguardo si tratta, in primo luogo, di salvaguardare e valorizzare le aree inedificate di maggior pregio naturalistico ancora presenti lungo la costa, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. Uno degli obiettivi, infatti, è creare una cintura costiera di spazi aperti ad alto grado di naturalità per il potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotone costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili), e per il potenziamento delle connessioni e della connettività ecologica tra costa ed entroterra. Occorre, inoltre, intervenire sui paesaggi costieri frutto delle attività edilizie degli ultimi decenni; nel caso delle periferie costiere delle città sono necessarie politiche e progetti di rigenerazione urbana e territoriale che incrementino la qualità urbana, architettonica ed ecologica degli insediamenti, puntando sulla riqualificazione e valorizzazione paesaggistica degli ampi sistemi di spazi aperti ivi presenti. In alcuni casi potrebbe essere necessario procedere alla riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso interventi di rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica (infrastrutture o insediamenti) e successiva bonifica ambientale e ripristino naturalistico delle aree degradate;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2003, n. 1440 è stato approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente denominato "Programma di azioni per l'ambiente";
- con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2645 è stato aggiornato il Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente, ed in particolare la Sezione C "Programma di Azioni

per l'Ambiente" che prevede l' "Attivazione di Progetti integrati nell'ambito dei Progetti Territoriali Integrati del Paesaggio regionale costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire di concerto con il Servizio Assetto del Territorio" - Asse 2 Linea di intervento "e";

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2420 del 2.11.2011 la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio è stata autorizzata a curare l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, limitatamente alle risorse dell'Asse 2 - linee di intervento a, b, d, e; e a porre in essere, relativamente ad esse, le iniziative tecnico/amministrative e di natura contabile secondo le necessità e con gli indirizzi di attuazione previsti dal Programma regionale di Tutela dell'Ambiente;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2486 del 27 novembre 2012 è dato mandato al Servizio Assetto del Territorio di selezionare gli interventi per l'attuazione dei progetti territoriali integrati del paesaggio regionale coerenti con gli Scenari Strategici del PPTR di "valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da sottoporre a riqualificazione e valorizzazione";
- con D.D. n. 781 del 4/12/2012 "Attuazione Programma Triennale per l'Ambiente, Asse 2 linea di intervento "e". Realizzazione di progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR). Impegno di spesa" si provvede all'impiego, tra l'altro, di € 1.453.324,40 per "progetti di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia" i cui soggetti beneficiari finali saranno Comuni ed Enti Locali;
- il Programma di Azioni per l'ambiente del PRTA determina:
  - gli obiettivi e le priorità delle azioni ambientali, anche con riferimento a peculiari situazioni territoriali o produttive;
  - le fonti e il quadro delle risorse finanziarie da destinare a tale fine;
  - i tempi e i criteri per l'approvazione del quadro triennale degli interventi;
- L'asse 2 - Linea di intervento "e" del PRTA individua "Azioni di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura" a regia e/o titolarità regionale a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzioni inerenti l'attuazione di nor-

mative ambientali. Tali Azioni sono rivolte specificatamente alla tutela della biodiversità regionale all'interno del Sistema della Conservazione della Natura attraverso un quadro programmatico di azioni. In particolare, alla luce dell'approvazione della proposta di PPTR (DGR n. 1 del 11/1/2010), si ritiene utile individuare progetti integrati finalizzati allo sviluppo della Rete Ecologica Regionale e riqualificazione dell'Ambiente Costiero;

- l'Azione 8 Asse 2 - Linea di intervento "e" del PRTA prevede l'attivazione di "Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale" costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire di concerto con il Servizio Assetto del Territorio;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con Determina n.193 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 67 del 16.05.2013, il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ha approvato, l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente, che regola le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni della Regione Puglia interessati dagli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad alta valenza naturalistica;
- con Determina n. 546 del 21.11.2013 il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ha approvato la graduatoria relativa all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente, destinando una somma per la definizione dei successi livelli di progettazione e per la realizzazione dei relativi interventi, da attuarsi anche mediante stralci funzionali, al:
  - Raggruppamento dei Comuni di Gallipoli, Alliste, Taviano e Racale (LE);
 e destinando, inoltre, un'ulteriore somma per il finanziamento di concorsi di progettazione per ciascuna delle seguenti candidature:
  - Raggruppamento Comuni di Ortelle, Diso, Spongano e Andrano (LE)
  - Ugento (LE)

- Melendugno (LE)
- Torchiarolo (BR)

**CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:**

- il Servizio Assetto del Territorio ha la necessità di fornire un quadro sinottico geospaziale esaustivo ed aggiornato dei sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica individuati nel PPTR, ed in particolare dei territori interessati dai progetti ammessi a finanziamento con Determina dirigenziale n. 546 del 21.11.2013;
- la società Planetek Italia Srl, ha trasmesso con nota n. 14/00148 del 19/11/2014 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 13750 del 26/11/2014, offerta economica con proposta di aggiornamento base cartografica per la redazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente attraverso Preciso®Land;
- Planetek Italia opera dal 1994 sul mercato nazionale ed internazionale nell'ambito della geomatica per la realizzazione di banche dati cartografiche e di applicazioni end-user per gli utenti nazionali ed internazionali. In virtù delle attività di ricerca maturate a livello internazionale per lo sviluppo di nuove applicazioni delle tecniche di elaborazione di immagini telerilevate è in grado di proporre soluzioni che adottano gli standard e le tecnologie allo stato dell'arte. Tra i principali ambiti applicativi in cui opera sono annoverati il Monitoraggio dell'Ambiente e del Territorio e delle risorse agricole e forestali, la Pianificazione Urbanistica, la Salvaguardia delle acque e delle specie marine, e la Pubblicazione e Condivisione di Cartografia su Internet.
- Planetek Italia Srl dispone nel suo organico di risorse aziendali con competenze tecniche diversificate e complementari che coprono i diversi ambiti tecnologici ed applicativi. La presenza nei principali programmi di ricerca nazionali ed internazionali consente una continua e qualificata attività di formazione ed addestramento del personale e permette lo sviluppo di sistemi in linea con lo stato dell'arte a livello internazionale. L'azienda vanta un forte impegno e costanti investimenti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione a livello internazionale e della formazione. I temi principali

oggetto di ricerca e innovazione riguardano l'individuazione di applicazioni innovative dei dati telerilevati da satellite, l'integrazione di fonti informative multisorgente e multisensore e la condivisione della conoscenza attraverso la interoperabilità.

- la società Planetek Italia Srl vanta competenze in materia di metodologie e tecniche di acquisizione ed elaborazione di immagini tele-rilevate e di aggiornamento dei dati geospaziali a supporto della pianificazione territoriale e ha applicato detta tecnologia innovativa ai territori di Apricena (nell'ambito del progetto MaTRis - Mappe Tematiche da Aerospazio ad Altissima Risoluzione - finanziato con fondi POR della Regione Puglia e della redazione del PUG) e Conversano (nell'ambito della redazione dei PUG), come si evince dal suo curriculum, allegato alla nota di cui sopra; - il prodotto geoinformativo Preciso®Land è stato utilizzato con successo nella redazione dei Piani Urbanistici Generali di Apricena e di Conversano e potrebbe supportare le attività di aggiornamento e monitoraggio dei progetti territoriali integrati del paesaggio regionale attraverso procedure standardizzate ed automatizzate basate sull'utilizzo di immagini satellitari ad alta risoluzione acquisite ad hoc nelle aree di interesse.
- come può evincersi dall'allegato alla nota 14/00148 del 19/11/2014 "Preciso®Land - Quadro sinottico geospaziale per la Pianificazione Urbanistica e VAS - Descrizione e specifiche", Preciso®Land è costituito dai seguenti prodotti:
  - ortoimmagine satellitare;
  - copertura Suolo - livello informativo poligonale della carta di uso del suolo con 41 classi conformi alla nomenclatura Corine;
  - edifici - livello informativo poligonale dei singoli edifici;
  - reteTrasporti - livello informativo poligonale del reticolo stradale e ferroviario;
  - aree impermeabili (soil sealing);
  - data set di indicatori geospaziali.

**SI RITIENE** pertanto utile e opportuno affidare alla società Planetek Italia Srl la fornitura della banca dati cartografica Preciso®Land, relativamente alle cinque aree ammesse a finanziamento con Determina n. 546 del 21.11.2013 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 e s. m. i.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a complessivi € 33.000,00 (trentatremila/00) trova copertura finanziaria per € 28.000,00 (ventottomila) sul capitolo di spesa n. 1478 del Bilancio 2014 e per € 5.000,00 (cinquemila) sul capitolo del fondo economie vincolate 1110060 rinvenienti dal cap. di spesa n. 574050.

Al relativo prelievo, reiscrizione ed impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario. Lo stesso sarà adottato secondo le prescrizioni della DGR.2455 del 21.11.2014 - Patto di stabilità interno 2014.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4. comma 4, lett. K della l.r. n.7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;

**DI APPROVARE** lo schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento (All. n.1) fra Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio e società Planetek Italia Srl recante le modalità per la fornitura della banca dati cartografica Preciso®Land.

**DI AUTORIZZARE**, altresì, il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio a procedere all'impegno della spesa occorrente alla copertura della spesa rinveniente dall'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 33.000,00 (trentatremila/00), utilizzando € 28.000,00 (ventottomila) provenienti dal capitolo di spesa n. 1478 del Bilancio 2014 e € 5.000,00 (cinquemila) dal capitolo del fondo economie vincolate 1110060 rinvenienti dal cap. di spesa n. 574050;

**DI DARE MANDATO** al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio alla sottoscrizione della predetta convenzione e di provvedere agli ulteriori e conseguenti adempimenti;

**DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**per la realizzazione delle basi cartografiche in relazione ai Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente**

tra

**REGIONE PUGLIA,**

AREA PER LA MOBILITÀ E LA QUALITÀ URBANA - SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO (di seguito AST) con sede in Bari, via Gentile n. 52, codice fiscale 80017210727, nella persona dell'ing. Francesca Pace, in qualità di DIRIGENTE DI SERVIZIO,

e

**PLANETEK ITALIA SRL**

con sede legale in Bari, Via Massaua 12, Cod. fisc. e P. IVA n.° 04555490723, nella persona del Dr. Vincenzo Barbieri, nato a Bari il 15/03/1967, appositamente delegato dalla stessa società ad intervenire nella sottoscrizione del presente atto, d'ora in avanti Planetek.

**Premessa**

Il PIANO PAESAGGISTICO TEMATICO DELLA REGIONE PUGLIA (di seguito PPTR), adottato con D.G.R. Puglia del 2 agosto 2013 n. 1435, include una parte progettuale denominata lo "Scenario Strategico" che definisce cinque PROGETTI PER IL PAESAGGIO REGIONALE di rilevanza strategica finalizzati ad elevare la qualità e la fruibilità del paesaggio regionale. Il PPTR, inoltre, promuove tra gli strumenti di governance i PROGETTI INTEGRATI DI

PAESAGGIO i quali, attuando verifiche puntuali degli obiettivi generali del Piano, contribuiscono a chiarire e sviluppare gli obiettivi stessi e ad attivare la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multiattoriali.

In particolare, il PROGETTO TERRITORIALE PER IL PAESAGGIO di “VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI” ha lo scopo duplice di bloccare i processi di degrado dovuti alla pressione turistica concentrata a ridosso della costa e di valorizzare l’immenso patrimonio (urbano, naturalistico, rurale, paesaggistico) ancora presente, sia nel sistema costiero che nei suoi entroterra. A tale scopo il PROGETTO integra su una fascia costiera “profonda” tutti gli altri progetti territoriali di paesaggio del Piano, attraverso interventi articolati sui *water front urbani*, *sui sistemi dunali*, *sulle zone umide*, *sull’agricoltura*, *sulle urbanizzazioni periferiche*, *sui paesaggi ad alta valenza naturalistica*, *sui collegamenti infrastrutturali con gli entroterra costieri*, *sulla mobilità dolce*.

Gli ambiti interessati dalla sperimentazione del *Progetto Territoriale per la Valorizzazione e Riqualificazione integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia* sono i **Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica**, così come individuati dal PPTR (cfr. Elaborato 4.2 “Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale”): sedici unità costiere paesaggisticamente omogenee che conservano ancora un notevole valore di esistenza dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, urbano e rurale.

A seguito dell’AVVISO PUBBLICO approvato con D.D. Servizio AST del 23 aprile, n. 193 (pubblicato sul BURP n. 67 del 16.05.2013), indetto in

attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente – Asse 2, linea di intervento “e”, con Determina dirigenziale n. 546 del 21.11.2013, i raggruppamenti dei comuni di:

- o ALLISTE-GALLIPOLI-RACALE-TAVIANO
- o ORTELLE, DISO, SPONGANO E ANDRANO
- o UGENTO
- o MELENDUGNO
- o TORCHIAROLO

sono stati ammessi ad usufruire del finanziamento previsto per il perfezionamento, tramite Concorso di Progettazione, della proposta presentata a seguito dell' AVVISO PUBBLICO innanzi citato e per la realizzazione dei relativi interventi, da attuarsi anche mediante stralci funzionali.

#### ***Art. 1 - Finalità***

Il presente protocollo disciplina i rapporti e l'organizzazione tra le Parti relativamente alla esecuzione delle attività di aggiornamento della banca dati cartografica dei territori interessati dai progetti ammessi a finanziamento con Determina dirigenziale n. 546 del 21.11.2013.

Le attività oggetto dell'accordo si riferiscono all'aggiornamento della banca dati cartografica Preciso®Land, relativamente a 110 kmq di superficie territoriale comprendente le aree ammesse a finanziamento, predisposta dalla Planetek.

#### ***Art. 2 - Obiettivi***

Le attività correlate al presente protocollo hanno l'obiettivo di acquisire i

dati telerilevati su 110 kmq relativamente alle cinque aree ammesse a finanziamento con Determina n. 546 del 21.11.2013 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ed eseguire l'aggiornamento della banca dati cartografica denominata Preciso®Land, secondo i metodi, le tecniche ed i criteri indicati nel documento tecnico "pkt271-59-4 4" – Allegato 1 alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale. L'applicazione di eventuali modifiche alle specifiche del prodotto saranno valutate e concordate in corso di svolgimento delle attività tramite un accordo scritto.

In particolare, saranno forniti i seguenti prodotti:

- o ortoimmagine satellitare;
- o copertura Suolo - livello informativo poligonale della carta di uso del suolo con 41 classi conformi alla nomenclatura Corine;
- o edifici - livello informativo poligonale dei singoli edifici;
- o reteTrasporti - livello informativo poligonale del reticolo stradale e ferroviario;
- o aree impermeabili (soil sealing);
- o data set di indicatori geospaziali.

### ***Art. 3 - Modalità organizzative***

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, Planetek si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di

appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/08.

2. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dalla Regione in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.

3. Planetek si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessaria per il migliore svolgimento dell'incarico.

4. Planetek si obbliga a partecipare a tutti gli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e a consegnare alla stessa Regione una specifica relazione sul lavoro svolto e i risultati raggiunti fino a quel momento.

5. Planetek si obbliga, inoltre, a presentare alla Regione relazioni di monitoraggio intermedie dei risultati e del processo con periodicità indicate dalla Regione, nonché una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

#### ***Art. 4 - Impegni dei sottoscrittori***

1. La Regione provvederà alla supervisione del controllo del corretto adempimento, applicazione ed esecuzione della convenzione, come realizzati dalla Società.

2. Planetek sarà responsabile ai sensi di legge dello svolgimento delle attività affidate, ed esonera la Regione da ogni responsabilità nei confronti di terzi per fatti che siano allo stesso imputabili.

3. Planetek si impegna a:
- a) predisporre tutte le azioni necessarie per assicurare le attività oggetto dell'intervento;
  - b) tenere contabilità separata per la contabilità di progetto ed assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010;
  - c) comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento;
  - d) rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, le normative nazionali e comunitarie attualmente vigenti in materia di lavori pubblici, di servizi e/o forniture.

#### ***Art. 5 - Durata e validità***

La presente convenzione decorre dalla sottoscrizione e ha una durata di 3 mesi.

La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività affidate alla Planetek, nel caso in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente convenzione o l'esistenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

#### ***Art. 6 - Finanziamenti***

Il corrispettivo per la realizzazione dell'attività, di cui al precedente art. 2, è fissato in €. 33.000,00 (trentatremila/00) onnicomprensivi.

### ***Art. 7 – Modalità di pagamento***

Il pagamento da parte della Regione degli importi spettanti alla Planetek in forza della presente convenzione avverrà, ad eccezione della prima anticipazione, a seguito di un rapporto tecnico di monitoraggio sulle attività realizzate.

La Regione provvede alla predisposizione degli atti di liquidazione, con le seguenti modalità:

- 20% dell'importo contrattuale come anticipazione;
- 50% dell'importo contrattuale dopo 2 mesi dalla stipula del contratto, la liquidazione sarà effettuata previa presentazione da parte dell'affidatario di una relazione intermedia sulle attività svolte;
- 30% dell'importo contrattuale a saldo dopo la consegna del prodotto finale e di una relazione finale sulle attività svolte e di analisi dei risultati ottenuti e previa verifica dei prodotti realizzati con la stazione appaltante.

I pagamenti sono disposti dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia. In caso di sospensione delle attività, di cui all'art. 6 comma 3, è dovuto alla Società Planetek Italia Srl il pagamento delle attività fino a quel momento regolarmente eseguite, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.

### ***Art. 8 – Diffusione e pubblicità dei risultati***

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale

utilizzato dalla Società verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazione e/o documentazione.

***Art. 9 – Inadempienze e risoluzione del Protocollo***

La Regione avrà il diritto di risolvere la presente convezione nel caso in cui la Società risulti gravemente inadempiente, dovendosi, a titolo indicativo, ritenere come gravi inadempimenti ripetute e rilevanti carenze nell'esecuzione della presente convenzione. In tale ipotesi, e sempre che la Società non avesse ottemperato alla diffida ad adempiere, che dovrà esserle notificata dalla Regione con preavviso di non meno di 15 giorni, spetterà alla

Società soltanto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, salvo compensazione da parte della Regione con l'importo a quest'ultima dovuto per i danni subiti.

***Art. 10 - Rapporto tra il contraente e terzi***

La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Planetek.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, la Planetek si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a

sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Planetek si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

Le parti convengono espressamente che la Planetek dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:

- durata della presente convenzione;
- clausole di risoluzione per inadempimento della presente convenzione.

La Planetek si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei servizi alla stessa affidati. Restano completamente a carico della Planetek le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

#### ***Articolo 11 - Controversie***

Ogni controversia relativa all'interpretazione, validità od efficacia del presente atto sarà deferita a un collegio arbitrale composto da tre membri così nominati: ciascuna parte nominerà il proprio arbitro ed il terzo, con funzioni di Presidente, verrà designato di comune accordo dai primi due; in caso di mancato accordo il terzo arbitro verrà nominato dal Presidente della

Regione. Il collegio arbitrale, che avrà sede a Bari, deciderà con provvedimento rituale secondo equità.

***Art. 12 – Approvazione di conformità e sottoscrizione***

La presente convenzione, da assoggettare a registrazione in caso d'uso, composta da 10 pagine, costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti, che dichiarano, quindi, di approvarla e, pertanto, viene dalle Parti stesse sottoscritta.

Bari, \_\_\_\_\_

Per il soggetto beneficiario,

il legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia,

il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio

\_\_\_\_\_

Ing. Francesca Pace

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2574

**Programma IPA Adriatic CBC 2007-2013 - Progetto INTERMODAL. Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013 - Progetto strategico GIFT 2.0 - Attuazione azione pilota. Utilizzo gratuito di locali per l'attivazione sperimentale di una "velostazione". Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dai Dirigenti dei Servizi Programmazione e Gestione TPL e Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce:

la Regione Puglia - Assessorato Infrastrutture e Mobilità Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile, è partner del progetto INTERMODAL, finanziato con fondi del Programma "IPA Adriatic CBC 2007-2013";

al progetto INTERMODAL partecipa un partenariato internazionale formato da enti pubblici italiani, albanesi e croati con capofila la Società di trasporto del Comune di Ancona, CONERBUS;

il progetto INTERMODAL riguarda l'individuazione di soluzioni e strategie di trasporto intermodale nelle aree costiere, sia per decongestionare il traffico che subisce un sovraccarico specie nella stagione estiva, sia per offrire valide alternative che possano essere, tra l'altro, replicate anche in altri contesti, a favore della mobilità urbana e turistica intermodale e che abbiano anche una valenza transfrontaliera;

come azione pilota prevista dal progetto INTERMODAL, alla W.P. 5 - Azione 5.2 dell'application form di progetto, la Regione Puglia ha individuato la sperimentazione di un servizio di "velostazione", vale a dire un luogo chiuso, sicuro e attrezzato per il deposito, il noleggio e l'assistenza tecnica delle biciclette, da attivare in prossimità di una stazione ferroviaria pugliese, per un periodo di 8 mesi, a partire da gennaio 2015, quale attività di servizio ai passeggeri;

lo stesso assessorato regionale alle Infrastrutture e Mobilità, per il tramite dell'Ufficio Logistica e

Grandi Progetti, è inoltre Lead Partner del progetto strategico GIFT 2.0 finanziato con i fondi del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013;

il progetto GIFT 2.0 intende dimostrare che attraverso un sistema integrato di gestione dei trasporti e della logistica che coniuga ITS con ottimizzazione delle infrastrutture esistenti per l'area Puglia-Grecia Adriatico-Ionica sia possibile superare la discontinuità transfrontaliera, trasformare l'area in una macro-piattaforma logistica, gestire i flussi attraverso un sistema di bigliettazione integrata, intercettare nuovi traffici e migliorare l'offerta per quelli esistenti;

il progetto GIFT 2.0 è finalizzato all'ottimizzazione dei servizi di trasporto e logistica esistenti attraverso un'unica piattaforma in grado di elaborare in tempo reale informazioni, dati, biglietti, tempi di transito e costi comparati, di cui l'intermodalità è componente essenziale del sistema di trasporto integrato e multimodale;

il progetto GIFT 2.0 prevede al W.P. 5 Pilot cases for passenger, l'azione 5.5 Cross border Integrated cycle-mobility che consiste nella realizzazione di un caso pilota che integri le modalità nave, ferro, aereo e gomma con la mobilità ciclistica nella rete di hub che collegano l'Italia e la Grecia, identificando nel nodo ferroviario di Bari il luogo idoneo alla gestione e implementazione del servizio sperimentale per la gestione, per il periodo 1 Dicembre 2014 - 31 Agosto 2015 in coerenza con il cronoprogramma del progetto;

la realizzazione delle "velostazioni", quale soluzione per contribuire al contrasto del furto delle biciclette e emersa anche a seguito di un'indagine svolta congiuntamente nella primavera 2013 dall'Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile della Regione Puglia e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento - in attuazione di apposito accordo di collaborazione approvato con D.G.R. n. 330/2013 dalla Giunta regionale sull'impatto della "security" sulla mobilità ciclistica nel territorio pugliese;

l'iniziativa è coerente con la citata L.R. n. 1/2013 su "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" che prevede, all'interno del piano regionale integrato di infrastrutture e servizi per la mobilità ciclistica, la realizzazione di velostazioni in tutte le stazioni ferroviarie della Puglia al fine di far crescere l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto abituale, scoraggiare furti, danni da inte

m perie, atti vandalici e aggressioni, trasferire flussi di traffico da quello motorizzato verso quello non motorizzato;

a seguito di appositi incontri di lavoro con gli stakeholders ("local mobility board") svoltisi nell'ambito del progetto IPA INTERMODAL a cui hanno partecipato anche rappresentanti delle diverse società ferroviarie pugliesi, è emerso che i maggiori flussi di traffico passeggeri sono quelli registrati nel nodo ferroviario di Bari, inteso quale hub intermodale;

il capoluogo pugliese si presta, pertanto, quale location ottimale, ad ospitare con ricadute significative la realizzazione dell'azione pilota ("velostazione"), per verificarne la fattibilità, sostenibilità e replicabilità sul territorio pugliese;

la realizzazione di una "velostazione" nella città di Bari, hub intermodale per le connessioni transfrontaliere, è pertanto strumento a servizio dell'intermodalità bici e treno, ai fini della diffusione di forme di mobilità multi modale e sostenibile, ed è ritenuta un'azione pilota comune ai due progetti ETCP Grecia-Italia GIFT 2.0 ed IPA ADRIATIC CBC INTERMODAL;

la collaborazione funzionale tra i due Uffici regionali (Reti della Mobilità Sostenibile e Logistica e Grandi Progetti) attiva il principio di sussidiarietà orizzontale nella forma del cd. "joint financing", peraltro previsto ed auspicato sia dal Programma IPACBCADRIATIC 2007-2013 che da ETCP Greece-Italy 2007-2013, per l'attivazione di un caso pilota comune denominato "velostazione";

che in seguito alla ricognizione delle infrastrutture disponibili alla realizzazione di una "velostazione" sperimentale, è stata identificata una possibile soluzione nell'utilizzo dei locali alla strada, in

uso alle Ferrovie Appulo Lucane - FAL, siti in Bari al Corso Italia, n.ri 64, 66, 68;

che in seguito all'attuazione del D.lgs n. 442/97 e s.m.i., dell'Accordo di Programma n. 23/3/2000 tra Ministero dei Trasporti e Regione Puglia e del DPCM 16/11/2000, i locali attualmente nelle disponibilità delle FAL, saranno trasferiti dal demanio statale al demanio regionale;

#### Ritenuto che

- il Reg. EU 1315/2013 ed il Reg. EU 1316/2013 inerente la mappa delle reti TEN-T core network include Bari nel Corridoio n. 5 denominato "SCANMED";
- la città di Bari è terminale della "Ciclovia dei Borboni" (Bari-Napoli) e passante della "Ciclovia Adriatica" (Trieste-S. Maria di Leuca), rispettivamente itinerari ciclabili nazionali n. 10 e n. 6 della rete Bicitalia, individuati dalla citata L.R. n. 1/2013 tra le dorsali principali della rete ciclabile regionale;
- a seguito della corrispondenza intercorsa tra la Regione Puglia (prot. n. AOO\_78/0003032 del 1° ottobre 2014), e le FAL (prot. n. P/0115 del 09/10/14) è emersa la disponibilità delle FAL a concedere in uso gratuito i locali siti ai n.ri civici 64, 66, 68 di Corso Italia, Bari, nelle more del perfezionamento del trasferimento degli stessi in capo alla Regione Puglia;
- la Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità nell'ambito dei due progetti comuni INTERMODAL e GIFT 2.0, contribuisce finanziariamente alla ristrutturazione, messa in opera delle attrezzature necessarie, attivazione del servizio e sua gestione della "Velostazione" come segue:

Ente	Ufficio	Programma	Progetto	Attività	Valore in €
Regione Puglia – Assessorato Infrastrutture e Mobilità	Ufficio Logistica e Grandi Progetti	Programma ETCP Greece-Italy 2007/2013	GIFT 2.0	Ristrutturazione e messa in opera delle attrezzature con integrazione nella piattaforma multimodale GIFT 2.0;	€ 88.725,34
Regione Puglia - Assessorato Infrastrutture e Mobilità	Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile	IPA ADRIATIC CBC 2007/2013	INTERMODAL	Attivazione del servizio e gestione della Velostazione in Bari;	€ 65.613,13

**Ritenuto**

- di sottoporre alla Giunta regionale uno schema di protocollo di intesa tra le parti.

**Si propone alla Giunta:**

- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane, allegato, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento per la concessione in uso gratuito dei locali siti in Bari, al Corso Italia n.ri 64, 66 e 68, al fine dell'attivazione sperimentale di una "velostazione";
- di autorizzare l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, alla firma del presente protocollo di intesa;
- di autorizzare i dirigenti dei Servizi Programmazione e Gestione del TPL e Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità ad apportare eventuali possibili modifiche al protocollo d'intesa che possano essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione dello stesso

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontanti a **€ 154.338,47** trovano copertura sul capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse dei capitoli:

- per **€ 88.725,34** sui seguenti capitoli riferiti al **progetto GIFT**:

**U.P.B. 3.4.2.**

- € 66.544,00 (75%) su cap **108.3563** "Spese dirette, finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.) relative all'attuazione del progetto "GIFT 2.0. Grecia - Italia Facilità di accesso per Trasporti e Logistica 2.0"- P.O. "Grecia/Italia 2007-2013"
- € 22.181,34 (25%) su cap. **1083564** "Spese dirette, finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato), relative all'attuazione del progetto "GIFT 2.0. Grecia - Italia Facilità di accesso per Trasporti e Logistica 2.0"- P.O. "Grecia/Italia 2007-2013"
- per **€ 65.613,13** sui seguenti capitoli riferiti al **progetto INTERMODAL U.P.B. 4.2.1**
- € 55.771,16 (85%) su cap **1083507** "spese dirette finanziate dal FESR (UE) relative all'attuazione del

progetto INTERMODAL - P.O. I.P.A. - ADRIATIC CBC;

- € 9.841,97 (15%) su cap **1083523** "spese correnti finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all'attuazione del progetto INTERMODAL - P.O. I.P.A. - ADRIATIC CBC

Al prelievo, all'iscrizione e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente, entro il corrente esercizio

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lett. K), legge regionale 04/02/07 n. 7, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal disposto di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 30/11/2000, n. 20

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana ad interim, dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione TPL e dal Dirigente dell'Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane, allegato, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento per l'utilizzo gratuito dei locali siti in Bari, al Corso Italia n.ri 64, 66 e 68, al fine dell'attivazione sperimentale di una "velostazione";
- di autorizzare l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini alla firma del presente protocollo di intesa;

- di autorizzare i dirigenti dei Servizi Programmazione e Gestione del TPL e Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità ad apportare eventuali possibili modifiche al protocollo d'intesa che possano essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione dello stesso;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



**Schema di  
Protocollo di intesa per lo sviluppo dell'intermodalità bici+treno nella Regione Puglia  
mediante l'attivazione di una "Velostazione"**

tra

La **REGIONE PUGLIA**, di seguito Regione, C.F. 80017210727, con sede in BARI in Lungomare N. Sauro n. 31/33, rappresentata ai fini del presente atto dall'Avv. Giovanni Giannini nella sua qualità di Assessore alle Infrastrutture e Mobilità \_\_\_\_\_ in forza della delibera di Giunta regionale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e

**FERROVIE APPULO LUCANE**, di seguito FAL, P. Iva \_\_\_\_\_, con sede in BARI al Corso Italia, rappresentato ai fini del presente atto da \_\_\_\_\_.

per

l'attuazione dell'azione pilota prevista nell'ambito del Progetto INTERMODAL - (INTERmodality MOdel for the Development of the Adriatic Littoral zone) finanziato con fondi del Programma "IPA Adriatic CBC 2007-2013" - WP 5, azione 5.2.

e

l'attuazione dell'azione pilota prevista nell'ambito del progetto GIFT 2.0 (Greece - Italy Facilities for Transport 2.0) finanziato con i fondi del Programma ETCP Greece - Italy 2007-2013 – WP 5, azione 5.5 per l'integrazione modale della mobilità ciclistica.

**Premesso che**

- la Regione Puglia, in osservanza delle vigenti norme comunitarie e nazionali, ha promulgato la L.R. n. 1/2013 su "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" pubblicata sul BURP n. 14 del 25 gennaio 2013, per far crescere la percentuale modale di spostamenti in bici e promuovere il cicloturismo, attraverso l'implementazione di un sistema di rete ciclabile regionale integrata con tutte le altre reti delle infrastrutture per la mobilità, di cui stazioni, porti e aeroporti, adeguatamente attrezzati, diventano nodi essenziali di trasporto intermodale;
- la Regione Puglia in osservanza del PON Reti e Mobilità 2007-2013, del Libro Bianco sui Trasporti partecipa e promuove i programmi comunitari ed internazionali al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed efficientare il livello delle infrastrutture e dei servizi nell'ottica dello sviluppo competitivo del Sistema Puglia a livello regionale, nazionale e transfrontaliero;

**Preso atto che**

- la Regione Puglia – Assessorato Infrastrutture e Mobilità - Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile, è partner del progetto INTERMODAL, finanziato con fondi del Programma “IPA Adriatic CBC 2007-2013”;
- al progetto INTERMODAL partecipa un partenariato internazionale formato da enti pubblici italiani, albanesi e croati con capofila la Società di trasporto del Comune di Ancona, CONEROBUS;
- il progetto INTERMODAL riguarda l’individuazione di soluzioni e strategie di trasporto intermodale nelle aree costiere, sia per decongestionare il traffico che subisce un sovraccarico specie nella stagione estiva, sia per offrire valide alternative che possano essere, tra l’altro, replicate anche in altri contesti, a favore della mobilità urbana e turistica intermodale e che abbiano anche una valenza transfrontaliera;
- come azione pilota prevista dal progetto INTERMODAL, alla W.P. 5 – Azione 5.2 dell’application form di progetto, la Regione Puglia ha individuato la sperimentazione di un servizio di “velostazione”, vale a dire un luogo chiuso, sicuro e attrezzato per il deposito, il noleggio e l’assistenza tecnica delle biciclette, da attivare in prossimità di una stazione ferroviaria pugliese, per un periodo di 8 mesi, a partire da gennaio 2015, quale attività di servizio ai passeggeri;

**Preso altresì atto che**

- la Regione Puglia – Assessorato Infrastrutture e Mobilità – Ufficio Logistica e Grandi Progetti è Lead Partner del progetto strategico GIFT 2.0 finanziato con i fondi del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013;
- il progetto GIFT 2.0 intende dimostrare che attraverso un sistema integrato di gestione dei trasporti e della logistica che coniuga ITS con ottimizzazione delle infrastrutture esistenti per l’area Puglia-Grecia Adriatico-Ionica sia possibile superare la discontinuità transfrontaliera, trasformare l’area in una macro-piattaforma logistica, gestire i flussi attraverso un sistema di bigliettazione integrata, intercettare nuovi traffici e migliorare l’offerta per quelli esistenti;
- il progetto GIFT 2.0 è finalizzato all’ottimizzazione dei servizi di trasporto e logistica esistenti attraverso un’unica piattaforma in grado di elaborare in tempo reale informazioni, dati, biglietti, tempi di transito e costi comparati, di cui l’intermodalità è componente essenziale del sistema di trasporto integrato e multimodale;
- il progetto GIFT 2.0 prevede al WP 5 Pilot cases for passenger, l’azione 5.5 Cross border Integrated cycle–mobility che consiste nella realizzazione di un caso pilota che integri le modalità nave, ferro, aereo e gomma con la mobilità ciclistica nella rete di hub che collegano l’Italia e la Grecia, identificando nel nodo ferroviario di Bari il luogo idoneo alla gestione e implementazione del servizio sperimentale per la gestione, per il periodo 1 Dicembre 2014 – 31 Agosto 2015 in coerenza con il cronoprogramma del progetto;

**Ritenuto che**

- nell'ottica di razionalizzazione ed efficientamento delle risorse pubbliche come indicato dalla L. 125 del 30 Ottobre 2013 e seguenti, sia opportuno far confluire gli interventi e le progettualità in maniera coordinata;
- il Piano Regionale dei Trasporti – PRT 2009-2013 vigente, ai sensi della L.R. n. 18/2002 come modificato dalla L. n. 32/2007 prevede di fare proprio il principio della comodalità e di darne conseguente attivazione mediante i piani attuativi;
- la realizzazione delle Velostazioni, quale soluzione per contribuire al contrasto del furto delle biciclette è emersa anche a seguito di un'indagine svolta congiuntamente nella primavera 2013 dall'Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile della Regione Puglia e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento – in attuazione di apposito accordo di collaborazione approvato con D.G.R. n. 330/2013 dalla Giunta regionale - sull'impatto della "security" sulla mobilità ciclistica nel territorio pugliese;
- l'iniziativa è coerente con la citata L.R. n. 1/2013 su "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" che prevede, all'interno del piano regionale integrato di infrastrutture e servizi per la mobilità ciclistica, la realizzazione di Velostazioni in tutte le stazioni ferroviarie della Puglia al fine di far crescere l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto abituale, scoraggiare furti, danni da intemperie, atti vandalici e aggressioni, trasferire flussi di traffico da quello motorizzato verso quello non motorizzato;

**Preso atto che**

- la Regione Puglia – Assessorato ai Infrastrutture e Mobilità nell'ambito delle proprie attività e con il supporto dei dati derivanti dai progetti comunitari in cui è coinvolta ha recepito l'esigenza di sviluppo della mobilità ciclistica;
- a seguito di appositi incontri di lavoro con gli stakeholders ("local mobility board") svoltisi nell'ambito del progetto IPA INTERMODAL a cui hanno partecipato anche rappresentanti delle diverse società ferroviarie pugliesi, è emerso che i maggiori i flussi di traffico passeggeri sono quelli registrati nel nodo ferroviario di Bari, inteso quale hub intermodale;
- il capoluogo pugliese si presta, pertanto, quale location ottimale ad ospitare con ricadute significative la realizzazione dell'azione pilota ("Velostazione"), per verificarne la fattibilità, sostenibilità e replicabilità sul territorio pugliese;
- gli esiti delle verifiche attraverso questionari e monitoraggi svolti nell'ambito del progetto ETCP GIFT 2.0 indicano che la mobilità ciclistica è in crescente aumento ed elemento essenziale allo sviluppo sostenibile del territorio;

**Fatti propri e costituenti parte integrante del presente Protocollo di Intesa**

- i dati derivanti dalla gestione dei progetti IPA Adrimob e INTERMODAL, IPA Ea Sea Way, ETCP Greece-Italy CIELO, SEE ADB Multiplatform, a supporto della mobilità sostenibile nel territorio della Regione Puglia;
- i modelli di gestione e supporto allo sviluppo della mobilità ciclistica indicati dalla Commissione Europea nella (COM (2010)352 e successive modificazioni e integrazioni, nonché nel Libro Bianco sui Trasporti e da L. 366/98 e DM. 557/99;

**Preso altresì atto**

- che in seguito alla ricognizione delle infrastrutture disponibili alla realizzazione di una "Velostazione" sperimentale, è stata identificata una possibile soluzione nell'utilizzo dei locali alla strada, in uso alle Ferrovie Appulo Lucane – FAL, siti in Bari al Corso Italia, n.ri 64, 66, 68;

- che in seguito all'attuazione del D.lgs n. 442/97 e smi, dell'Accordo di Programma del 23/3/2000 tra Ministero dei Trasporti e Regione Puglia e del DPCM 16/11/2000, i locali attualmente nelle disponibilità delle FAL, saranno trasferiti dal demanio statale al demanio regionale;

#### Visti

- il Reg. EU 1315/2013 ed il Reg. EU 1316/2013 inerente la mappa delle reti TEN-T core network che include Bari nel Corridoio n. 5 denominato "SCANMED" e le norme ivi richiamate;
- la L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica secondo cui la città di Bari è terminale della "Ciclovia dei Borboni" (Bari-Napoli) e passante della "Ciclovia Adriatica" (Trieste-S. Maria di Leuca), rispettivamente itinerari ciclabili nazionali n. 10 e n. 6 della rete Bicitalia, individuati dalla citata legge tra le dorsali della rete ciclabile regionale;
- la risultanza della corrispondenza intercorsa tra la Regione Puglia (prot. n. AOO\_78/0003032 del 1° ottobre 2014), e le FAL (prot. n. P/0115 del 09/10/14) da cui è emersa la disponibilità a concedere in uso gratuito i locali siti ai n.ri civici 64, 66, 68 di Corso Italia, Bari, nelle more del perfezionamento del trasferimento degli stessi in capo alla Regione Puglia;

#### Ritenuto che

- la realizzazione di una "Velostazione" nella città di Bari, hub intermodale per le connessioni transfrontaliere, è strumento a servizio dell'intermodalità bici e treno, ai fini della diffusione di forme di mobilità multimodale e sostenibile, ed è pertanto un'azione pilota comune ai due progetti ETCP Grecia-Italia GIFT 2.0 ed IPA ADRIATIC CBC INTERMODAL;
- la collaborazione funzionale tra i due Uffici regionali (Reti della Mobilità Sostenibile e Logistica e Grandi Progetti) attivi il principio di sussidiarietà orizzontale nella forma del cd. "joint financing" peraltro previsto ed auspicato sia dal Programma IPA CBC ADRIATIC 2007-2013 che da ETCP Greece-Italy 2007-2013, per l'attivazione di un caso pilota comune denominato "Velostazione"
- la Regione Puglia – Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità nell'ambito dei due progetti comunitari INTERMODAL e GIFT 2.0, contribuisce finanziariamente alla ristrutturazione, messa in opera delle attrezzature necessarie, attivazione del servizio e sua gestione della "Velostazione" come segue:

Ente	Ufficio	Programma	Progetto	Attività	Valore in €
Regione Puglia – Assessorato Infrastrutture e Mobilità	Ufficio Logistica e Grandi Progetti	Programma ETCP Greece Italy 2007/2013	GIFT 2.0	Ristrutturazione e messa in opera delle attrezzature con integrazione nella piattaforma multimodale GIFT 2.0	€ 88.725,34
Regione Puglia - Assessorato Infrastrutture e Mobilità	Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile	IPA ADRIATIC CBC 2007/2013	INTERMODAL	Attivazione del servizio e gestione della Velostazione in Bari	€ 65.613,13

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto del Protocollo d'intesa)**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo di intesa.

Il protocollo di intesa ha ad oggetto la disciplina del rapporto tra le FAL e la Regione Puglia – Assessorato Infrastrutture e Mobilità per l'utilizzo a titolo gratuito dei locali individuati in Bari al Corso Italia, 64, 66, 68 e l'impiantistica primaria ove presente, meglio identificati nella planimetria allegata che costituisce parte integrante del presente atto. (ALL. 1).

La realizzazione della "Velostazione", quale servizio ai passeggeri dell'utenza ferroviaria, costituisce l'azione pilota congiunta tra i progetti IPA INTERMODAL e ETCP Grecia-Italia GIFT 2.0, per l'attivazione dell'intermodalità bici+treno nell'ambito della Regione Puglia ed in chiave transfrontaliera.

### **Articolo 2 - Obblighi delle parti**

Le FAL si obbligano:

- alla messa a disposizione immediata, a titolo gratuito, dei locali siti in Bari al Corso Italia, 64, 66, 68 alla firma del presente protocollo.

La Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità, Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile e Ufficio Logistica e Grandi Progetti, si obbliga a:

- sottoporre a preventiva approvazione delle FAL il progetto dei lavori di ristrutturazione dei locali in oggetto;

- sostenere gli oneri e gli adempimenti necessari ai lavori edili di ristrutturazione dei locali e alla fornitura e posa in opera delle attrezzature necessarie all'esercizio della "Velostazione", con fondi del programma di cooperazione territoriale europea ETCP Greece – Italy 2007/2013, progetto GIFT 2.0, per il valore complessivo di € 88.725,34;

- inserire il servizio svolto dalla Velostazione sulla piattaforma GIFT 2.0 e la connessione multimodale ivi prevista.

- provvedere, mediante avviso pubblico, ad affidare la gestione del servizio sperimentale di Velostazione a valere sui fondi del progetto INTERMODAL finanziato dal programma IPA CBC Adriatic 2007/2013 per un budget pari ad € 65.613,13;

- procedere, ai sensi del Regolamento del Programma ETCP Greece-Italy 2007/2013, del Regolamento del Programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013 e del D.lgs. 163/06 mediante procedura di evidenza pubblica alla pubblicazione dei relativi bandi di gara;

- procedere alla candidatura ad ulteriori bandi e partecipazione a progetti a valere sui fondi regionali, statali, europei ed internazionali, condividendo rete di partenariato, obiettivi e budget, previa individuazione del soggetto giuridico proponente più idoneo, impegnandosi a collaborare nelle fasi di co-progettazione, di redazione delle proposte progettuali e nell'individuazione dei partner più adatti, pur mantenendo la propria autonomia formale e sostanziale nella definizione delle priorità e degli scopi dello sviluppo della mobilità sostenibile con particolare attenzione alla mobilità ciclistica.

### **Articolo 3 – Caratteristiche dei locali in concessione**

Gli immobili in oggetto sono ubicati ai civici 64, 66, 68 di Corso Italia, a Bari, in edificio a schiera realizzato in muratura portante con orizzontamenti voltati a botte. Ciascun immobile presenta esposizione regolare in pianta, con superficie netta calpestabile di ca. 60 mq., altezza utile ca. 3.5 m. in chiave ed è dotato di accesso lato strada verso Corso Italia e affaccio finestrato a tergo nel retroposto banchinamento ferroviario. I civici 66 e 68 attualmente non risultano occupati e da rilievo condotto in situ necessitano di opere di ripristino dei paramenti murari e pavimentazioni mentre il civico 64, attualmente occupato ad uso uffici, risulta in buono stato a seguito di recenti interventi di ristrutturazione e riqualificazione. Dei tre locali, il 66 e 64 risultano provvisti di interconnessione interna tramite apertura sottovolta nel maschio murario comune mentre il 64 è sconnesso rispetto al 66 ed a riguardo sono previste opere in progetto di apertura vano. La dotazione impiantistica primaria risulta assente per i civici 66 e 64 ma comunque forniti di punto di consegna di energia elettrica, mentre il civico 68 è provvisto di impiantistica primaria completa.

### **Articolo 4 – Attuazione del protocollo**

Il presente protocollo d'intesa diventerà impegnativo per le parti dopo l'approvazione da parte dei rispettivi organi competenti.

Per la concreta attuazione dello stesso, si procederà alla stipula di un successivo atto di concessione tra le FAL e il soggetto che si aggiudicherà la gestione della velostazione della durata di sei anni con possibilità di tacito rinnovo, nelle more del trasferimento dei locali oggetto del presente protocollo nel demanio regionale.

### **Art 5 - Disposizioni generali**

Il presente protocollo di intesa è redatto in duplice originale ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e ne viene data comunicazione alle Autorità di Gestione dei Programmi IPA ADRIATIC CBC 2007-2013 e ETCP Greece-Italy 2007-2013.

Per ogni eventuale vertenza giudiziaria dipendente dalla esecuzione del presente protocollo d'intesa, il foro territoriale dell'Autorità Giudiziaria competente sarà quello di Bari.

Il presente Accordo, sottoscritto dagli attuali promotori si compone di pagine n. 6 (sei).

Letto, confermato e sottoscritto

Bari,

Per la Regione Puglia  
L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità

Per le Ferrovie Appulo Lucane

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2575

**Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari - Prelevamento della somma di € 600.000,00 dal Fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 28/2001. Autorizzazione della spesa ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2014.**

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof. Silvia Godelli, e, limitatamente agli aspetti relativi al patto di stabilità interno, l'Assessore al Bilancio dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici competenti, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo e, limitatamente agli aspetti relativi al patto di stabilità interno, dal Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferiscono quanto segue:

La Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 46 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia" ha previsto, nell'ambito della U.P.B. 04.01.01 al capitolo 813090, la "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" per un importo di € 2.000.000,00 relativamente all'anno 2014.

Sulla base delle disposizioni impartite dalla Giunta regionale ai fini del Patto di Stabilità con determinazione del dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo n. 198 del 1/08/2014 è stata impegnata e liquidata la somma di € 1.000.000,00, pari al 50% della quota annuale.

Con Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 37 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014" sono state effettuate variazioni in diminuzione relativamente a diversi capitoli di spesa del bilancio regionale autonomo, tra cui al citato capitolo n. 813090, apportando una riduzione di € **600.000,00** alla somma originaria, per cui la disponibilità residua è pari ad € **400.000,00**.

La Fondazione sta vivendo una particolare situazione di difficoltà finanziaria per cui è necessario sostenere la stessa, riportando lo stanziamento della quota regionale di partecipazione, all'importo originariamente previsto, per permettere il funzionamento dell'intera struttura.

In relazione a quanto sopra, si ritiene di poter ripristinare l'importo assegnato al capitolo 813090, mediante ricorso alla L.R. 28/20001 e s.m.i., art. 50 "Fondo di riserva per le spese impreviste", che consente il prelievo e l'iscrizione, in aumento degli stanziamenti di competenza e di cassa delle U.P.B. della spesa, delle somme occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo.

Il capitolo 1110030 del bilancio 2014 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta attualmente la necessaria disponibilità.

Pertanto, con il presente atto, si intende procedere al prelevamento della somma di € **600.000,00** dal fondo di riserva di cui al citato art. 50, per consentire l'impegno e la liquidazione, congiuntamente con l'importo ancora disponibile in bilancio, del restante 50% della quota annuale in favore della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, pari a € **1.000.000,00** a tal fine autorizzando la spesa ai fini del patto di stabilità interno con spazi a valere sui maggiori incassi derivanti dalla attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 32, comma 4, lettera i), della legge 12 novembre 2011, n. 183.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Prelevamento, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110030 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario "Fondo di riserva per le spese impreviste" della somma di euro **600.000,00** e contestuale iscrizione sul capitolo di spesa 813090 "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" - U.P.B. 04.01.01

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori al Mediterraneo, Prof. Silvia Godelli e al Bilancio, Dott. Leonardo Di Gioia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla titolare dell'A.P. Spettacolo, dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo e dal Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare** il prelevamento, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110030 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario "Fondo di riserva per le spese impreviste" della somma di € **600.000,00** e contestuale iscrizione al capitolo di spesa 813090 "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari";
- **di autorizzare** ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2014 la disponibilità, in termini di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile, della somma di € **1.000.000,00** di cui al citato capitolo 813090;
- **di demandare** al Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo l'adozione, entro il corrente esercizio finanziario, dei successivi provvedimenti di impegno di spesa e di liquidazione della somma complessiva di € **1.000.000,00** in favore della suddetta Fondazione Petruzzelli;
- **di disporre**, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28/2001e s.m., che il presente provvedimento sia allegato al Rendiconto Generale della Regione Puglia - Esercizio Finanziario 2014;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel

BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2014, n. 2577

**D.G.R. n. 1870/2014 - Elenco regionale idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. - Riesame ed approvazione elenco definitivo.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue:

Con la Deliberazione n. 1870 del 16/9/2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 dell'1/10/2014, la Giunta Regionale:

- ha preso atto - ai sensi dell'art. 24 L.R. 4/2010 - dei lavori della Commissione di esperti nominata con D.G.R. n. 852/2014 di cui ai verbali allegati allo stesso provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- ha approvato l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. di cui al verbale n. 5 della Commissione, anche questo allegato al medesimo provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- ha rinviato a successivo provvedimento della Giunta Regionale - in applicazione della normativa statale e regionale sopravvenuta in materia di divieto di affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza (art. 6 D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 ed art. 24, co. 8 della L.R. 4/2010 come modificata con L.R. 30/2014) - l'approvazione di un elenco definitivo di idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R., previa acquisizione da parte del

competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica delle autocertificazioni di non collocazione in trattamento di quiescenza da parte di tutti i candidati inseriti nell'elenco degli idonei alla nomina approvato con il medesimo provvedimento;

- ha stabilito altresì che, nei casi di necessità ed urgenza, si possa comunque procedere alla nomina attingendo all'elenco di idonei approvato con il medesimo provvedimento, a condizione di verificare - dopo la designazione e prima della nomina a norma della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 - oltre alle cause di inconferibilità dell'incarico già previste dalla vigente normativa, anche la non collocazione del soggetto designato in trattamento di quiescenza.

Conseguentemente, con nota prot. A00\_151-10391 del 23/9/2014 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditemento ha chiesto ai candidati inseriti nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvato con D.G.R. n. 1870/2014 di presentare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, un'auto-dichiarazione in ordine alla propria collocazione/non collocazione in trattamento di quiescenza.

Essendo tali auto-dichiarazioni pervenute al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditemento, ai cui atti risultano archiviate, è dunque possibile procedere all'approvazione di un elenco di idonei definitivo in ossequio alle previsioni della citata D.G.R. n. 1870/2014.

Risultano inoltre pervenute al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditemento alcune richieste di riesame della citata D.G.R. n. 1870/2014 sia da parte di candidati risultati non idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. che da parte di candidati risultati idonei, ma ritenuti non in possesso dell'ulteriore requisito per la nomina di Direttore Generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria (esperienza maturata in attività di formazione e ricerca con reperimento/gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari).

Il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditementi ha quindi trasmesso, con successive note, ai componenti della Commissione di esperti nominata con D.G.R. n. 852/2014 tutte le istanze di riesame pervenute entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto deliberativo in oggetto sul Bollettino Ufficiale, ossia entro il termine normativamente prescritto per l'eventuale impugnativa dell'atto medesimo.

La Commissione ha proceduto alla valutazione delle stesse nella riunione straordinaria del 27/10/2014 e nelle riunioni straordinarie telematiche del 20/11/2014 e dell'1/12/2014, come attestato dai verbali di riunione archiviati agli atti dell'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditementi della Regione Puglia. In particolare:

Dal verbale della Commissione di esperti n. 6 del 27/10/2014 si rileva che nel corso della riunione straordinaria del 27/10/2014 la Commissione ha proceduto alla valutazione delle istanze di riesame pervenute da parte dei seguenti candidati, collocati fra i non idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. di cui alla D.G.R. n. 1870/2014:

- dott. Salvatore Napoli;
- dott. Leonardo Volpicella.

Al riguardo la Commissione ha deliberato - per le motivazioni espressamente riportate nel medesimo verbale - di confermare l'esclusione dall'elenco degli idonei del dott. Napoli e viceversa di inserire nell'elenco degli idonei, in riforma di quanto stabilito in precedenza, il dott. Volpicella.

Nel corso della stessa riunione straordinaria del 27/10/2014 sono state altresì esaminate le istanze di riesame presentate dai seguenti candidati, già inclusi nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. di cui alla D.G.R. n. 1870/2014, ai fini del riconoscimento dell'ulteriore requisito per la nomina di Direttore Generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria (esperienza maturata in attività di formazione e ricerca con reperimento/gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari):

- dott. Vincenzo Defilippis;
- dott. Vito Antonio Delvino;
- dott. Domenico Lagravinese;
- dott.ssa Daniela Maria Pedà.

Al riguardo la Commissione ha deliberato - per le motivazioni espressamente riportate nel medesimo verbale - di confermare il mancato possesso dell'ulteriore requisito per la nomina di Direttore Generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria per la dott.ssa Pedà, e viceversa di riconoscere il possesso del predetto ulteriore requisito, in riforma di quanto stabilito in precedenza, per il dott. Defilippis, per il dott. Delvino e per il dott. Lagravinese.

Dal successivo verbale della Commissione di esperti n. 7 del 20/11/2014 si rileva che nel corso della riunione straordinaria telematica del 20/11/2014 la Commissione ha proceduto alla valutazione delle istanze di riesame successivamente pervenute da parte dei seguenti candidati, collocati fra i non idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. di cui alla D.G.R. n. 1870/2014:

- D'Angelo Anna Michelina Maria Rita;
- Mosconi Rosa;
- Ungaro Felice;
- Zappatore Sandra.

Al riguardo la Commissione ha deliberato - per le motivazioni espressamente riportate nel medesimo verbale - di confermare l'esclusione dall'elenco degli idonei della dott.ssa Mosconi e della dott.ssa Zappatore, e viceversa di inserire nell'elenco degli idonei, in riforma di quanto stabilito in precedenza, la dott.ssa D'Angelo ed il dott. Ungaro.

Dall'ultimo verbale della Commissione di esperti n.8 dell'1/12/2014 si rileva che nel corso della riunione straordinaria telematica dell'1/12/2014 la Commissione ha proceduto alla valutazione dell'istanza di riesame del dott. Alberto Pagliafora, già incluso nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. di cui alla D.G.R. n. 1870/2014, ai fini del riconoscimento dell'ulteriore requisito per la nomina di Direttore Generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Al riguardo la Commissione ha deliberato - per le motivazioni espressamente riportate nel medesimo verbale - di riconoscere il possesso del predetto ulteriore requisito al dott. Pagliafora, in riforma di quanto stabilito in precedenza.

Il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento ha conseguentemente provveduto a comunicare agli interessati gli esiti del riesame della Commissione, nonché a richiedere - per i candidati inseriti nell'elenco degli

idonei a seguito del riesame - apposita autocertificazione in ordine alla propria collocazione/non collocazione in trattamento di quiescenza.

Si propone, pertanto, l'approvazione dell'elenco definitivo dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR, allegato al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, come risultante dagli esiti della ricognizione sullo stato di quiescenza/non quiescenza dei candidati idonei prevista dalla D.G.R. n. 1870/2014, nonché dagli esiti del riesame della posizione di alcuni candidati effettuato dalla Commissione di esperti nelle sedute straordinarie del 27/10/2014, del 20/11/2014 e dell'1/12/2014.

L'elenco definitivo dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvato con il presente schema di provvedimento riporta peraltro espressa indicazione dell'eventuale possesso, da parte di ciascun candidato idoneo, dell'ulteriore requisito per la nomina di Direttore Generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria, al fine di consentire alla Giunta Regionale di procedere agevolmente anche alla nomina dei Direttori generali di Azienda Ospedaliero-Universitaria in ossequio alle previsioni della normativa di riferimento e dei relativi Protocolli di Intesa Regione/Università.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sez. "Selezione Direttori/ Direttori generali delle Aziende ed Enti SSR", nonché sul Portale della Salute [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it), Sez. "Bandi e avvisi/Bandi Direttori SSR/Formazione elenco DG SSR".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditemento.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto dell'acquisizione, da parte del competente Servizio assessorile, delle autodichiarazioni relative allo stato di quiescenza/non quiescenza dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR di cui alla D.G.R. n. 1870/2014.
- Di prendere atto altresì delle risultanze del riesame della posizione di alcuni candidati effettuato dalla Commissione di esperti, giusti relativi verbali di riunione n. 6 del 27/10/2014, n. 7 del 20/11/2014 e n. 8 dell'1/12/2014, archiviati agli atti dell'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditementi della Regione Puglia.
- Di approvare - conseguentemente - l'elenco definitivo dei candidati idonei alla nomina di Direttore

generale delle Aziende ed Enti del S.S.R., allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale, come risultante dagli esiti della ricognizione sullo stato di quiescenza/non quiescenza dei candidati idonei prevista dalla D.G.R. n. 1870/2014, nonché dagli esiti del riesame della posizione di alcuni candidati effettuato dalla Commissione di esperti nelle sedute straordinarie del 27/10/2014, del 20/11/2014 e dell'1/12/2014.

- Di stabilire che l'elenco definitivo dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvato con il presente provvedimento riporti espressa indicazione dell'eventuale possesso, da parte di ciascun candidato idoneo, dell'ulteriore requisito per la nomina di Direttore Generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditemento per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994;
- Di pubblicare altresì il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sez. "Selezione Direttori/ Direttori generali delle Aziende ed Enti SSR", nonché sul Portale della Salute [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it), Sez. "Bandi e avvisi/Bandi Direttori SSR/Formazione elenco DG SSR".

Il Segretario della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

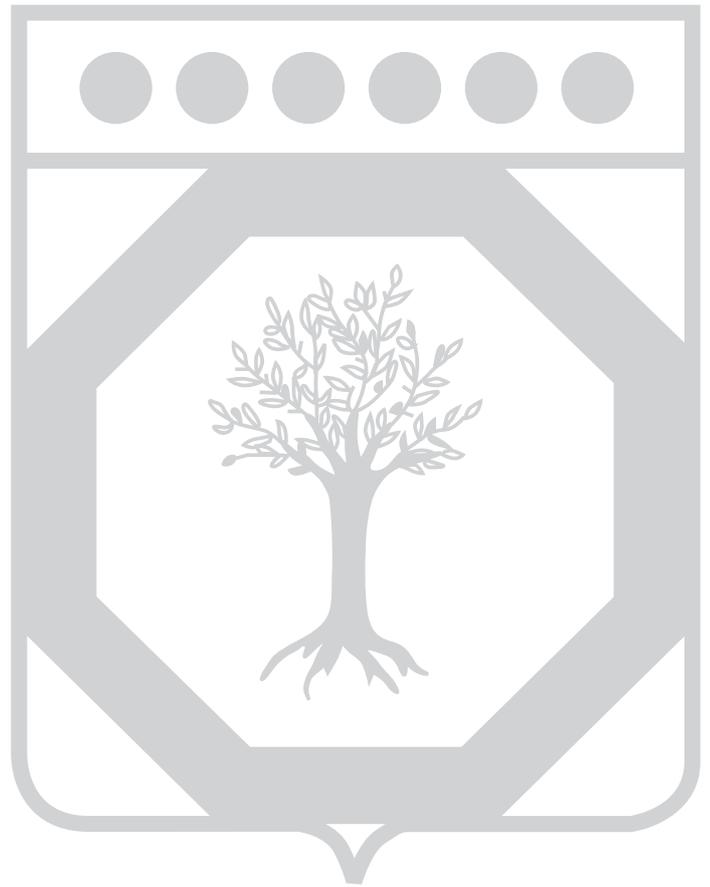
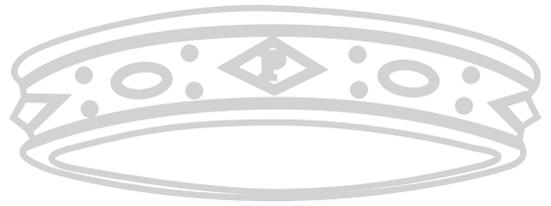
Il Presidente della Giunta  
Angelo Barbanente

All. 1

**ELENCO CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE  
ED ENTI DEL S.S.R.**

<b>ID.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>Possesso requisiti ulteriori per la nomina a DG AOU</b>
1	AMANTONICO	LUIGI	05/10/1954	
2	AMETTA	MICHELE	04/11/1956	SI
3	ANELLI	EMILIA	14/01/1952	
4	BATTISTA	ANTONIO	15/02/1955	SI
5	BLADELLI	GIOVANNI	10/06/1961	
6	CAMPANA	ANGELO	16/04/1953	
7	CAMPANILE	VITO	01/11/1962	
8	CAPASSO	ALDO	29/07/1953	SI
9	CAPOCHIANI	GIANLUCA	27/04/1969	
10	CAPOZZOLO	BERNARDO	20/11/1951	
11	CARELLA	FRANCESCO	27/05/1951	
12	CARNEVALE	MICHELE	28/07/1949	
13	CARULLI	LOREDANA	13/10/1965	
14	CHIARI	ANDREA	17/06/1963	
15	CHIOCCO	DORIANO	24/05/1952	
16	CRETI'	GABRIELLA	10/01/1958	
17	DATTOLI	VITANGELO	21/12/1958	SI
18	D'ANGELO	ANNA MICHELINA MARIA RITA	13/02/1956	
19	DE MARIA	GIUSEPPE	26/06/1962	
20	DE VITA	LEONARDO	15/08/1951	
21	DEFILIPPIS	VINCENZO	05/03/1956	SI
22	DELVINO	VITO ANTONIO	27/02/1952	SI
23	FANELLI	RAFFAELE	03/08/1951	
24	FONTANA	TOMMASO ANGELO MARIO	12/05/1948	
25	GALASSO	FRANCESCO	18/01/1957	
26	GIGANTELLI	VINCENZO	02/05/1962	
27	GORGONI	GIOVANNI	11/10/1971	
28	GROTTI	ANTONELLA	24/11/1962	
29	LAGRAVINESE	DOMENICO	01/09/1953	SI
30	LEO	ALDO	28/10/1957	
31	LESTINGI	LUIGI	30/09/1952	
32	LIPPOLIS	FRANCESCO	05/05/1954	
33	MAGALDI	ETTORE	28/06/1953	
34	MANCINI	MASSIMO	31/10/1959	
35	MAZZONI	CLAUDIO	07/06/1957	
36	MELLI	SILVANA	28/08/1951	
37	MESSINA	NICOLA	02/10/1961	
38	MINERBA	SANTE	31/10/1957	
39	MONTANARO	VITO	23/06/1964	SI
40	MONTANILE	ANTONIO	25/11/1957	
41	NARDELLA	MICHELE	12/01/1961	

42	NARRACCI	OTTAVIO	08/11/1959	
43	PADUANELLI	MARCELLO	18/08/1959	
44	PAGLIAFORA	ALBERTO	28/03/1962	SI
45	PASQUALONE	GIUSEPPE	31/03/1970	SI
46	PASTORE	ANTONIO	26/02/1958	
47	PEDA'	DANIELA MARIA	22/04/1959	
48	PIAZZOLLA	VITO	25/01/1959	
49	PULLARA	CARMELO	06/10/1972	
50	QUINTO	PIETRO	08/08/1962	
51	RAMPINO	ALFREDO	30/08/1949	
52	ROLLO	RODOLFO	25/03/1961	
53	ROSSI	STEFANO	20/09/1964	
54	RUOCCO	PIETRO	21/08/1950	
55	SANGUEDOLCE	ANTONIO	27/10/1962	
56	SCHIASSI	ALDO	20/03/1955	
57	SCHIAVANO	ALDO	25/07/1953	
58	SCHIAVELLO	RENATO	11/03/1955	
59	STALLONE	TOMMASO ANTONIO	28/08/1964	SI
60	TRIVISANO	LEONARDO	24/01/1952	
61	UNGARO	FELICE	07/06/1961	
62	VERRECCHIA	VITO	18/01/1950	
63	VILLANI	GIOVANNI	07/03/1954	
64	VOLPICELLA	LEONARDO	14/01/1967	
65	ZAGARI	ANTONINO	20/07/1963	



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza